



SINDACI A VITA NEI PICCOLI COMUNI TENSIONE NEL CENTRODESTRA

PERTOLDI / PAG. 16



REGIONE
**Riforma della sanità
il rebus dei commissari**
DEL GIUDICE / PAG. 17

FOCUS
**Si spende di meno, ma
cresce l'e-commerce**
DI BRANCO / PAG. 12



Un nuovo problema: che cosa fare dei boschi abbattuti

La stima è da brividi. Parla di un milione di metri cubi di tronchi abbattuti dall'ondata di maltempo che ha messo in ginocchio la montagna Fvg.
DELLE CASE / PAG. 2

IL MONUMENTO

ARIIS / PAG. 7

SCOPERCHIATA L'ANTICA
PIEVE DI SAN FLORIANO

I "FURBETTI" DELLE MULTE

Corrono troppo e danno la colpa ai nonni, ma ora scattano i controlli

Sempre più assunzioni di responsabilità di over 70 e 80
La Polstrada vuol vederci chiaro e verifica caso per caso

ROSSO / PAG. 22

OMICIDIO TULISSI

Quella chiamata al 118 due minuti dopo il delitto

Il sipario sulla vita di Tatiana Tulissi è calato alle 18.31. Era da poco rincasata dal lavoro, nella villa di via Orsaria, a Manzano, dove abitava con il compagno Paolo Calligaris, e stava prendendo la legna da

ardere. L'assassino le ha sparato in quel frangente, tra il cortile, i posti auto coperti, la rampa di accesso al piano seminterrato e la stanza dove è stato rinvenuto il corpo.

DE FRANCISCO / PAG. 26

COMUNE DI UDINE

Vince il ricorso e soffia il posto in consiglio all'assessore

Il Consiglio comunale di Udine è destinato a cambiare (leggermente) volto grazie all'esito di un ricorso.

/ PAG. 28

CORTE D'APPELLO

Ci fu la cresta sulla benzina ma non è stato il gestore

Non fu lui a fare la cresta sugli incassi della benzina agevolata del distributore di via Osoppo, a Gemona.

/ PAG. 34

L'IMPRESA DI "UDINE 1000"

Quando la goletta varcò l'Atlantico per il Millenario

PAOLO MEDEOSSI

Udine ha uno spirito d'avventura legato al mare. Difficile scorgerlo, ma c'è. Lo dice anche la sua toponomastica. Viale Duodo e il cavalcavia Simonetti sono dedicati a due comandanti.

/ PAG. 30

IN SCENA AL PALAMOSTRE

Soltanto donne nell'assemblea che ricorda il '68

ELENA COMMESSATTI

Il teatro partecipato ha a che fare con la vita di tutti, e chi è in scena non è un attore ma "un esperto di vita quotidiana". Così in scena al Palamostre entreranno settantacinque donne.

/ PAG. 45

ARREDI BAGNO
IDROMASSAGGI
BOX DOCCIA & SAUNE
CERAMICHE
PAVIMENTAZIONI
RIVESTIMENTI

**VENDITA
PROMOZIONALE**

80 GIORNI
DI OCCASIONI IRRIPIETIBILI
PER ARREDARE
IL TUO BAGNO,
UNA VITA INTERA
PER GODERSELO

**SETTEMBRE
OTTOBRE
E NOVEMBRE**

PARIED
LE CERAMICHE

BUTTRIO (UD) - WWW.PARIED.IT 0432 674292

MALTEMPO - I DANNI DEL VENTO



L'EMERGENZA

L'assessore Zannier in prima linea

L'assessore alle Politiche agricole e forestali Stefano Zannier (nella foto a destra) è in prima linea, da ormai oltre una settimana, nel fronteggiare la difficilissima situazione sul fronte del dissesto che si è venuta a creare in seguito all'ondata di maltempo del 28-30 ottobre, che ha investito in particolare modo la Carnia e la Valcellina con alluvioni e vento fortissimo.



Quell'enorme cimitero di alberi da sgomberare entro la primavera

Un milione di metri cubi di legname a terra in Carnia, Valcellina e in Trentino Alto Adige, 3,5 milioni in Veneto

Maura Delle Case / UDINE

La stima è da brividi. Parla di un milione di metri cubi di tronchi abbattuti in Friuli dall'ondata di maltempo che ha messo in ginocchio Carnia e Valcellina. Poco più, poco meno. Tanto pesano complessivamente gli alberi che la forza del vento ha spezzato e in taluni casi sradicato dai pendii montani, offrendo il triste spettacolo di rilievi spogliati per chilometri. Il volume del materiale legnoso finito a terra è gigantesco rispetto a quello che la regione generalmente gestisce in termini di prelievo: pesa circa 6 volte tanto e apre a una serie di problemi. Da gestire nel segno di un imperativo: fare in fretta. La dead line è fissata infatti alla prossima primavera: «Tutto quello che resterà dopo maggio-giugno del prossimo anno non avrà più alcun valore», sentenzia l'assessore regionale alle risorse agricole Stefano Zannier nell'attesa di poter iniziare i lavori al più presto. Non appena il monitoraggio aereo delle zone colpite, iniziato ormai da qualche giorno, sarà terminato consentendo di approntare un crono-programma delle priorità. «Ci vorrà ancora qualche giorno per

concluderlo» ha detto Zannier che nel frattempo ha preso contatti con il suo omologo veneto e capire se e come sarà possibile lavorare insieme: «In Veneto la stima è di 3,5 milioni di cubi di legname cauti a terra, se noi ne abbiamo per circa un milione e altrettanti potrebbe averne il Trentino Alto Adige parliamo di 5,5 milioni di metri cubi di legname da gestire». Materiale che in parte andrà perso, in parte potrà finire sul mercato, di sicuro deprezzato rispetto al valore che avrebbe avuto se fosse stato tagliato. Il danno è certo e si annuncia ingente. Di quale entità è però presto per dirlo.

Al momento Zannier guarda alle priorità. Concluso il monitoraggio sarà finalmente disponibile in quadro d'insieme preciso. «Valuteremo qual è la prevalenza del rischio e sulla base di quella interverremo» annuncia l'assessore, cosciente della partita a scacchi con il meteo, che in inverno, in montagna, significa anche neve. Ennesimo elemento pronto a rendere più difficili le condizioni di recupero del materiale legnoso abbattuto dalle raffiche di vento. «Come concordato con le amministrazioni locali, che nei prossimi giorni ini-

zieranno a operare a bordo strada, avremo una road map che definirà aree e priorità di intervento. Ci dirà dove, insomma, è bene agire subito - spiega Zannier - e dove invece si potrà aspettare programmando interventi successivi. In questa fase coinvolgeremo tutti gli operatori del settore, compresi gli utilizzatori secondari, vedi le segherie». Quello degli operatori è un altro tema (problema) aperto sul tavolo. Le imprese boschive in Fvg sono 150 e prelevano

Le imprese boschive della regione sono 150 ma insufficienti per un lavoro così imponente

qualcosa come 150/160 mila metri cubi di materiale l'anno che significa un sesto di quello che oggi sta in terra nei boschi di Carnia e Valcellina. Appare difficile anche solo immaginare che possano moltiplicare non di una ma di ben sei volte l'impegno. Come fare a rimpolpare quelle fila è dunque un altro interrogativo che al momento resta in sospeso. E poi c'è il nodo economico. Ultimo, ma nien-

te affatto secondario. L'immissione improvvisa di elevati volumi di legno rischia infatti di drogare il mercato, facendo abbassare ulteriormente il prezzo dei tronchi a danno dei proprietari. «Dobbiamo definire la quantità di materiale a terra - dice ancora Zannier -, capire in quale percentuale questo ricada su terreni pubblici o privati, prelevare il materiale "buono" e verificare con le vicine regioni, Veneto e Trentino Alto Adige, la disponibilità in termini di stoccaggio per cercare di calmierare il prezzo». Zannier sta tenendo insieme tutte queste complessità. «Il rischio - rimarca il titolare delle risorse agricole in seno alla giunta Fedriga - è di tre tipi: fitosanitario, legato cioè al proliferare di parassiti che rischiano di attaccare, dopo il legno a terra, quello sano; di tenuta dei versanti, che potrebbero scivolare lì dove gli alberi sono stati sradicati; infine di sicurezza perché alcuni tronchi potrebbero rotolare e cadere su strade o case». Zannier tiene a tranquillizzare la gente. «Non c'è nessun allarme. Stiamo gestendo la situazione - conclude - e cercheremo di essere il più tempestivi possibile». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL SOTTOSEGRETARIO ALL'AMBIENTE

Gava: pronti 40 milioni Oggi Cdm per gli aiuti

UDINE

Il ministero dell'Ambiente ha destinato 40 milioni di euro - divisi in tre annualità di gestione - per venire incontro all'emergenza maltempo che sta attraversando il Fvg con Roma che, a questo punto, attende le richieste della Regione.

«Noi siamo pronti a stanziare i fondi anche domani - spiega il sottosegretario leghista Vannia Gava - per contrastare soprattutto i rischi legati al dissesto idrogeologico. Attendiamo le indicazioni della Regione per capire come e dove la giunta preferisca agire: possiamo costruire argini, casse di espansione, intervenire sugli alvei oppure pulire i fiumi. Sta al Fvg decidere quali sono le priorità e immagino che queste verranno indicate al ministero ascoltando prima i territori colpiti dal maltempo della



Vannia Gava (Lega)

scorsa settimana».

Oggi intanto, come comunicato dal premier Giuseppe Conte, il Consiglio dei ministri dichiarerà lo Stato di emergenza per il Fvg e per le altre Regioni che lo hanno richiesto. Per affrontare lo stato di emergenza il Consiglio dei ministri destinerà 53,5 milioni e mezzo prelevati dal fondo per le spese impreviste e altri 100 arriveranno dal fondo esigenze indifferibili. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MALTEMPO - I DANNI DEL VENTO

1 MILIONE

di metri cubi
di alberi abbattuti



L'Sos del presidente della Coop Emilio Gottardo a Slovenia e Austria
«Bisogna anche evitare che il prezzo del materiale possa crollare»

Se nessuno ci darà una mano saranno necessari 7 anni per ripulire i pendii montani

LEGNO SERVIZI

Al fianco della Regione, per gestire l'emergenza delle migliaia di tronchi abbattuti nei boschi, c'è anche Legno Servizi, cooperativa che mette insieme ben 91 soggetti operanti nella filiera bosco-legno, dai proprietari – sia pubblici che privati – alle imprese di utilizzazione a quelle di lavorazione del legno. In attesa di consegnare all'assessore Stefano Zannier la propria proposta per far fronte al problema dei tronchi abbattuti, la Coop segnala una criticità con cui il sistema dovrà, oggi più che mai, fare i conti: in regione ci sono troppo poche imprese boschive. Troppo pochi boscaioli. «Le aziende operative sono sono circa 150 – stima il presidente di Legno Servizi Emilio Gottardo – di cui appena la metà lavora con continuità». Due conti sono presto fatti. «Se ci fosse davvero un milione di metri cubi a terra, significherebbe che ci metteremmo 7 anni a tirarlo fuori tutto», vaticina il presidente che per risolvere il problema spinge lo sguardo oltre



Emilio Gottardo

il confine regionale. Guarda a Veneto, Trentino Alto Adige, ma anche ad Austria e Slovenia, alle zone colpite simultaneamente dall'ultima ondata di maltempo. Utili partner non solo per garantire nuove braccia alla causa del bosco, ma anche per gestire insieme criticità come quella relativa al contraccolpo economico che potrebbe derivare dall'immissione sul mercato di grandi quantità di materiale. L'effetto sarebbe una nuova «catastrofe»: il deprezzamento del legno, da evitare a tutti i costi. In questo senso, addetti ai lavori e pubblica amministrazione sono sulla stessa linea. Come Zannier an-

che Gottardo guarda alle vicine regioni per valutare la possibilità che stocchino parte del legno nostrano. Il presidente di Legno Servizi va poi oltre, ipotizzando una regia pubblica per l'emergenza, che sia interregionale se non transfrontaliera, «che provveda a trovare intese, che sostenga il prezzo mantenendolo a livelli ragionevoli dando al contempo la possibilità di utilizzare i fondi pubblici anche per sostenere spese collaterali finalizzate al mantenimento della qualità del legno». In concreto, la proposta cui la coop sta lavorando e che sarà in breve consegnata a Zannier si articola in due temi. «Il primo è naturalmente quello dell'emergenza, del ripristino della funzionalità idraulica delle aste fluviali e torrentizie così come della viabilità ordinaria. Il secondo seguirà – anticipa Gottardo – e riguarderà il recupero e l'uso del legno a terra sul quale l'assessore ci ha chiesto un contributo». «L'idea – continua il presidente della coop – è che le piante intere, quelle non spezzate né curvate, siano spendibili».

M.D.C.

L'allarme del leader di European Panel Federation Paolo Fantoni
«Preoccupa la scarsità di aziende del settore, dobbiamo agire»

I parassiti aggrediscono tronchi, radici e cortecce: il patrimonio è a rischio

EUROPEAN PANEL

Lì dov'è il legno non può restare a lungo. Anzi. Prima viene rimosso e meglio sarà non solo per ragioni di sicurezza – nuove raffiche di vento potrebbero far rotolare qualche tronco su strade e abitazioni –, ma anche per la salvaguardia delle piante sane. Gli alberi finiti a terra, spezzati o direttamente sradicati, sono infatti facile preda degli insetti. È quanto teme, tra gli altri, il presidente della European Panel Federation (EpF) Paolo Fantoni che guarda alla situazione della montagna friulana post alluvione con più d'una preoccupazione. In cima alla lista c'è il pericolo fitosanitario. «Il legno – afferma Fantoni – non può restare nel bosco: in Europa, in questo periodo, stiamo facendo i conti con una calamità legata al fatto che alcuni insetti hanno letteralmente attaccato i boschi, specie quelli resinosi». Il timore è verso insetti come il bostrico, ragione (non da oggi) di dissecca-



Paolo Fantoni

menti anche nei nostri boschi. Si tratta di un parassita che colpisce in particolare l'abeto rosso, oggetto da diversi anni di specifiche azioni di controllo. Ora, la permanenza di bosco di tanti abeti abbattuti sarebbe causa di sicura proliferazione, a danno delle piante cadute, ma soprattutto di quelle sane. «Non ci possiamo permettere di far deperire il legno caduto a terra perché verrebbe attaccato da questi insetti – ribadisce Fantoni – che rischiano a ruota di compromettere quello rimasto in piedi». Pubblico e privato sembrano sulla stessa lun-

ghezza d'onda, ma le buone intenzioni devono fare i conti sempre con la realtà. Detto altrimenti: la solita burocrazia. Il presidente di EpF, amministratore di Fantoni spa avverte: «Se pensiamo di gestire tutto con i tradizionali piani di sviluppo o progetti di sfruttamento boschivo, andando a ingolfare l'attività degli uffici regionali, rischiamo di perdere un anno a fare carte invece che lavori. Alla straordinarietà dell'evento deve corrispondere una straordinarietà dei comportamenti amministrativi». E, aggiunge l'imprenditore di Osoppo, della forza lavoro impiegata per gestire sul campo, vale a dire in bosco, l'emergenza. Anche Fantoni guarda infatti con preoccupazione alla scarsità d'impresie del settore. «Spesso questa forza lavoro è promiscua e in dovrà intervenire anche in altri ambiti, a partire dal recupero viario: ecco allora che il tempo a disposizione per il prelievo boschivo andrà a ridursi con il risultato di dilatare ancor più le operazioni di recupero».

M.D.C.

MALTEMPO - A LIGNANO



Il progetto della Regione: serve una legge speciale per trattare tronchi e rami

Riccardi: «Ci consentirebbe di derubricare i detriti depositati sul litorale»
Tre punti critici: la foce del Tagliamento e due spiagge a Pineta e Sabbiadoro

Nicoletta Simoncello
LIGNANO

I vari concessionari della spiaggia l'amministrazione comunale e la giunta regionale devono lavorare assieme per quantificare i danni e poter presentare al Governo il reale effetto della calamità che ha colpito il litorale nel ponte di Ognissanti. E nel frattempo la necessità più urgente è quella di asportare i materiali giunti sul litorale con la piena del Tagliamento, superando - trattandosi di un'emergenza - le normative ordinarie sullo smaltimento dei rifiuti, ma anche l'opportunità di definire procedure di intervento snelle per agire sulle varie proprietà demaniali, comunali e private.

Se ne è discusso, ieri mattina, durante un sopralluogo nella località balneare per prendere atto dei danni causati dal maltempo. Sono tre i punti caldi monitorati: la sponda all'estremità



La foce del Tagliamento; in alto, il sopralluogo ieri a Lignano

della foce del Tagliamento, la porzione di litorale di Pineta fronte "La Pagoda" e la spiaggia di Sabbiadoro, nel tratto che da Terrazza a Mare arriva al Faro Rosso.

«Non ci sono problemi di sicurezza per le persone o le infrastrutture - ha assicurato Riccardo Riccardi, vicesegretario del Friuli Venezia Giulia, con delega alla Protezione civile -. I danni sono ingenti, sebbene ancora difficilmente quantificabili nel dettaglio».

È necessario che i conces-

sionari dei tratti di arenile, diretti interessati dell'azione erosiva della spiaggia e del deposito di detriti trasportati dal fiume Tagliamento, redigano dunque al più presto una ricognizione puntuale dei danneggiamenti subiti e prevedano una stima dei costi sostenuti.

Accompagnati dal sindaco Luca Fanotto, dal vicesindaco Alessandro Marosa e dal coordinatore della sezione lignanese della Protezione civile Alessandro Bor-

ghesan, al sopralluogo con Riccardi erano anche presenti l'assessore alle Finanze e al Patrimonio della Regione, Barbara Zilli, e il direttore della Protezione civile regionale, Amedeo Aristei.

«Siamo in attesa di capire quali saranno le deroghe e le modalità di gestione che ci verranno concesse dall'ordinanza nazionale - ha affermato Riccardi -. Auspichiamo il ripristino di alcune norme già attivate nelle legislazioni precedenti per consentire di intervenire con immediatezza, soprattutto per le attività di asporto dei materiali spiaggiati».

Considerati "rifiuti speciali", tronchi e ramaglie portati dalle ondate di piena del Tagliamento e depositati con le mareggiate coprono gran parte dell'arenile.

Anche in vista della prossima stagione balneare, urgente sarebbe infatti asportarli, superando in questo

caso di emergenza le normative ordinarie e ridefinendo le procedure di intervento, snellendole.

«Abrogata da una precedente legislatura in applicazione ad una normativa nazionale, il nostro obiettivo è di ritirare fuori dal cassetto la Legge Galasso che, consentendo di derubricare a "rifiuti normali" i detriti depositati dal corso d'acqua a causa di fenomeni eccezionali, sopprimerrebbe al problema - ha precisato Zilli -. Nell'interlocuzione con il Governo, immediatamente ci assumiamo l'impegno di considerare questa possibile soluzione all'interno del decreto che darà contenuto alla condizione di emergenza, stabilendo risorse, tempi e modalità degli interventi». E se ciò non sarà possibile, «chiederemo di aggiungere una sorta di "cappello normativo nazionale" che predisponga una deroga per dare concreta risposta ai Comuni».

«Sono chiaramente importanti i danni del litorale, anche se vanno considerati in un'ottica complessiva regionale» è stato sottolineato. Riccardi e Zilli hanno concluso affermando: «I Comuni, soprattutto quelli della Carnia maggiormente colpiti dal maltempo, sono ancora alle prese con la conta dei danni, assolutamente preoccupanti». «Molte amministrazioni comunali stanno già intervenendo laddove ci sono fondi e possibilità di agire autonomamente - ha osservato Zilli - siamo impegnati a mettere al più presto in condizioni di agibilità il nostro patrimonio viario».

L'ALLARME DEL COMITATO

«L'azione erosiva avviene da 10 anni a causa del clima»

«Un fenomeno che si inasprisce a vista d'occhio da una decina di anni». Ad affermarlo è Giosuè Cuccurullo, presidente del Comitato Riserva naturale foce del Tagliamento, che da anni monitora l'ecosistema ambientale del territorio. La violenta azione erosiva sarebbe dunque preannunciata da tempo e non solo un effetto improvviso.

«A causa del cambiamento climatico che lentamente si sta imponendo, queste manifestazioni di brutto tempo eccezionali diventeranno nei prossimi anni la regola - ha aggiunto Cuccurullo -. È necessario quindi prenderne consapevolezza e affrontare il problema adottando precauzioni di salvaguardia dell'ecosistema».

Per sua caratteristica intrinseca, «la foce è un sistema soggetto di per sé a un dinamismo naturale - ha continuato - ma negli ultimi anni questo suo equilibrio ragionato è stato lacerato. La cruda e sempre più profonda erosione ne è vivida testimonianza».

«La questione è protagonista di ampio dibattito - ha concluso Cuccurullo - e quindi noi come Comitato organizzeremo un incontro invitando degli esperti per riflettere su questo tema urgente, dalle prospettive future del cambiamento climatico alla gestione del territorio locale».

MALTEMPO – IN MONTAGNA

Promessa di Bini «Impianti pronti e stagione aperta all'Immacolata»

Incontro tra l'assessore e alcuni sindaci della Carnia
«PromoTurismo è in grado di risolvere ogni problema»

UDINE

La conta definitiva dei danni verrà stilata e presentata agli uffici entro domani, ma PromoTurismo, assieme agli altri tecnici della Regione, è già al lavoro per risolvere ogni problematica relativa agli impianti di risalita e, più in generale, al sistema di accoglienza della Carnia colpito dal maltempo. Il tutto per riuscire ad aprire in tempo per l'avvio della stagione invernale che – manca soltanto

l'annuncio –, dovrebbe cominciare il weekend dell'8 dicembre.

Una promessa, questa, arrivata prima di tutto dall'assessore Sergio Bini e poi dal direttore di PromoTurismo Lucio Gomiero, nel corso dell'incontro che i due hanno svolto, ieri, in Regione con alcuni sindaci della Carnia. «In realtà questo appuntamento – ha spiegato Bini – era stato fissato da mesi, per avviare quell'operazione di ascolto che reputo fondamentale an-

che in materia turistica, ma è chiaro che poi, con l'emergenza maltempo di questi giorni, il tema centrale è diventato anche la corsa contro il tempo in vista dell'apertura della stagione invernale».

Una stagione che, come accennato, non dovrebbe subire contraccolpi. «È ancora in corso la valutazione complessiva dei danni – ha continuato l'assessore – anche se ci siamo ripromessi di portarla a termine entro venerdì. Ma

dopo aver messo in sicurezza gli impianti stiamo già lavorando, sia con i tecnici di PromoTurismoFvg sia con gli altri operatori, in modo tale da velocizzare ogni intervento. I danni non sono gravi, dobbiamo affrontare soprattutto una serie di test sulla parte elettrica, ma non ho alcun timore in relazione all'avvio della stagione».

E se la Carnia, turisticamente parlando, per Bini deve puntare su «cultura dell'accoglienza e servizi di

qualità per il territorio», quanto a stanziamento di fondi per l'emergenza maltempo bisognerà attendere la prossima settimana. «Il vicepresidente Riccardo Riccardi – conclude il leader di Progetto Fvg – ha convocato una riunione per la prossima settimana in cui tutti gli assessorati presenteranno la conta dei danni, e relative richieste, in modo tale da stabilire come stanziare i fondi». —

M.P.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il direttore di PromoTurismo Gomiero (a sinistra) e l'assessore Bini

A NOVEMBRE

JUST DRIVE NISSAN

LA FORMULA TUTTA VANTAGGI ZERO PENSIERI.

Innovation that excites

QASHQAI 1.5 dCi A € 18.900*
anziché € 20.400 con IntelligentBuy e permuta o rottamazione. TAN 5,99% TAEG 7,25%

X-TRAIL 1.6 dCi A € 25.800**
anziché € 26.700 con IntelligentBuy e permuta o rottamazione. TAN 5,99% TAEG 7,17%



**FURTO & INCENDIO
E KASKO**



**MANUTENZIONE
E AUTO SOSTITUTIVA**



**ASSISTENZA
STRADALE 24h**



**VALORE FUTURO
BLOCCATO DA OGGI**

QASHQAI: VALORI MASSIMI CICLO COMBINATO NEDC: CONSUMI 5,8 l/100 km; EMISSIONI CO₂ 134 g/km. / X-TRAIL: VALORI MASSIMI CICLO COMBINATO NEDC: CONSUMI 6,4 l/100 km; EMISSIONI CO₂ 162 g/km.

*NISSAN QASHQAI ACENTA DCI 110 CV A € 18.900, PREZZO CHIAVI IN MANO (IPT E CONTRIBUTO PNEUMATICI FUORI USO ESCLUSI). LISTINO € 25.460 (IPT ESCL.) MENO € 6.560 IVA INCL. GRAZIE AL CONTRIBUTO NISSAN E DELLE CONCESSIONARIE NISSAN CHE PARTECIPANO ALL'INIZIATIVA, A FRONTE DEL RITIRO, IN PERMUTA O ROTTAMAZIONE, DI UN'AUTOVETTURA IMMATRICOLATA DA ALMENO 6 MESI DALLA DATA DEL CONTRATTO DEL VEICOLO NUOVO E A FRONTE DELL'ADESIONE ALL'INIZIATIVA "INTELLIGENTBUY". ESEMPIO DI FINANZIAMENTO: ANTICIPO € 0, IMPORTO TOTALE DEL CREDITO € 22.636,40 (INCLUDE FINANZIAMENTO VEICOLO € 18.900 E, IN CASO DI ADESIONE, FINANZIAMENTO PROTETTO € 937,40 E PACK SERVICE A € 2.799 COMPREDENTE 3 ANNI DI FURTO E INCENDIO + 3 ANNI DI KASKO + 3 ANNI DI MANUTENZIONE EXPERTA). SPESE ISTRUTTORIA PRATICA € 300 + IMPOSTA DI BOLLO € 56,59 (ADDEBITATA SULLA PRIMA RATA), INTERESSI € 3.332,26, VALORE FUTURO GARANTITO € 13.239,20 (RATA FINALE) PER UN CHILOMETRAGGIO COMPLESSIVO MASSIMO DI 45.000 KM (COSTO CHILOMETRI ECCEDENTI € 0,10/KM IN CASO DI RESTITUZIONE DEL VEICOLO). IMPORTO TOTALE DOVUTO DAL CONSUMATORE € 25.968,65 IN 36 RATE DA € 353,60 OLTRE LA RATA FINALE. TAN 5,99% (TASSO FISSO), TAEG 7,25%. SPESE DI INCASSO MENSILI € 3, SPESE PER INVIO RENDICONTO PERIODICO (UNA VOLTA L'ANNO) € 1,20 (ON LINE GRATUITO). OLTRE IMPOSTA DI BOLLO PARI A € 2, SALVO APPROVAZIONE NISSAN FINANZIARIA. L'OFFERTA È VALIDA FINO AL 30/11/2018 PRESSO LE CONCESSIONARIE CHE ADEDISCONO ALL'INIZIATIVA. ** NUOVO NISSAN X-TRAIL N-CONNECTA DCI 130 CV 2WD A € 25.800, PREZZO CHIAVI IN MANO (IPT E CONTRIBUTO PNEUMATICI FUORI USO ESCLUSI). LISTINO € 32.610 (IPT ESCL.) MENO € 6.810 IVA INCL. GRAZIE AL CONTRIBUTO NISSAN E DELLE CONCESSIONARIE NISSAN CHE PARTECIPANO ALL'INIZIATIVA A FRONTE DEL RITIRO, IN PERMUTA O ROTTAMAZIONE DI UN'AUTOVETTURA IMMATRICOLATA DA ALMENO 6 MESI DALLA DATA DEL CONTRATTO DEL VEICOLO NUOVO E DELL'ADESIONE AL FINANZIAMENTO "INTELLIGENTBUY". ESEMPIO DI FINANZIAMENTO: ANTICIPO € 6.121, IMPORTO TOTALE DEL CREDITO € 23.564,04 (INCLUDE FINANZIAMENTO VEICOLO € 19.679 E, IN CASO DI ADESIONE, FINANZIAMENTO PROTETTO € 975,81 E PACK SERVICE A € 2.909 COMPREDENTE 3 ANNI DI FURTO E INCENDIO + 3 ANNI DI KASKO + 3 ANNI DI MANUTENZIONE EXPERTA). SPESE ISTRUTTORIA PRATICA € 300 + IMPOSTA DI BOLLO € 58,91 (ADDEBITATA SULLA PRIMA RATA), INTERESSI € 3.606,66, VALORE FUTURO GARANTITO € 15.326,70 (RATA FINALE) PER UN CHILOMETRAGGIO COMPLESSIVO MASSIMO DI 45.000 KM (COSTO CHILOMETRI ECCEDENTI € 0,10/KM IN CASO DI RESTITUZIONE DEL VEICOLO). IMPORTO TOTALE DOVUTO DAL CONSUMATORE € 27.170,70 IN 36 RATE DA € 329,00 OLTRE LA RATA FINALE. TAN 5,99% (TASSO FISSO), TAEG 7,17%. SPESE DI INCASSO MENSILI € 3, SPESE PER INVIO RENDICONTO PERIODICO (UNA VOLTA L'ANNO) € 1,20 (ON LINE GRATUITO). OLTRE IMPOSTA DI BOLLO PARI A € 2, L'OFFERTA È VALIDA SU UN NUMERO LIMITATO DI VETTURE A STOCK CONCESSIONARIA FINO AD ESAURIMENTO SCORTE (OFFERTA ANNIVERSARY COLLECTION) E FINO AL 30/11/2018 PRESSO LE CONCESSIONARIE CHE ADEDISCONO ALL'INIZIATIVA, SALVO APPROVAZIONE NISSAN FINANZIARIA. DOCUMENTAZIONE PRECONTRATTUALE ED ASSICURATIVA DISPONIBILE PRESSO I PUNTI VENDITA DELLA RETE NISSAN E SUL SITO WWW.NISSANFINANZIARIA.IT. MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE. LE IMMAGINI INSERITE SONO A SCOPO ILLUSTRATIVO, CARATTERISTICHE E COLORI POSSONO DIFFERIRE DA QUANTO RAPPRESENTATO. INFO SU NISSAN.IT

AUTONORDFIORETTO
2017 NISSAN GLOBAL AWARD WINNER

REANA DEL ROJALE (UD) - Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286
MUGGIA (TS) - Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212

TI ASPETTIAMO SABATO E DOMENICA



autonordfioretto.nissan.it

MALTEMPO - IL REPORTAGE

Un paese isolato in lotta per ore contro acqua e fiumi di fango

Prato Carnico ha dovuto superare una vera emergenza
Senza poter telefonare, gli abitanti e la Pc si sono prodigati

Luciano Patat / PRATO CARNICO

A Prato Carnico si lavora per tornare alla normalità. Dopo l'ondata di maltempo, sulle strade ci sono ancora i sacchi di sabbia messi a protezione delle abitazioni più a valle a ricordare il passaggio furioso dell'acqua sulla Val Pesarina.

«La situazione è sotto controllo – sottolinea il sindaco, Verio Solari –, la corrente è tornata ovunque. Soltanto a Pian di Casa e Pradibosco stiamo utilizzando i generatori. Quest'ultima località ancora non è coperta dal segnale del telefono fisso, ci si deve spostare a Pesariis per chiamare». Domenica 28 ottobre, il Rio Cjasteon non ha retto alle forti piogge, portando in strada a Osais almeno 50 centimetri di acqua e fango. Anche altri corsi d'acqua si sono ingrossati a tal punto da provocare danni negli edifici vicini e tanta apprensione.

È andata così a Emanuele Concina: la sua casa sorge in riva al fiume Masaret e ha dovuto fare i conti con la piena tra domenica 28 e lunedì 29. «Per fortuna non ero presente, ma l'acqua mi ha allagato il garage, c'erano 15 centimetri di melma – racconta –, Abito al primo piano, quindi la mia abitazione non ha avuto problemi ma, pur mantenendo i nervi saldi, un po' di paura c'era». Parecchi cittadini del capoluogo e di Pesariis hanno dovuto fare i conti con il fango entrato nelle abitazio-

ni o nelle pertinenze. Anche il Fuina ha esondato, mentre il torrente Pesarina si è alzato pericolosamente. «L'ansia arrivava dalla pioggia che continuava a cadere, ma i cittadini hanno collaborato e tutti assieme abbiamo risolto le prime criticità», ricorda Solari. In paese si sono prodigati gli uomini della Protezione civile, guidati dall'instancabile Massimo Toniutti, e gli abitanti: una dozzina di persone ha lavorato giorno e notte. «I nostri volontari non riuscivano a comunicare con la centra-

I sindaco Verio Solari punta ad aprire la nuova pista da discesa e quella di fondo

le di Palmanova, quindi si sono arrangiati da soli servendosi dei mezzi comunali e di un'impresa locale che fa manutenzioni. A loro va un plauso. Alla Protezione civile regionale abbiamo già chiesto maggiori attrezzature per questi interventi. Un grazie anche ai vigili del fuoco di Tolmezzo: hanno lavorato in condizioni difficili per ripristinare la fornitura di corrente dopo la caduta di alcune piante sui tralicci a media tensione che avevano lasciato al buio la frazione di Pieria», sottolinea il sindaco. Sul territorio si è verificata qualche frana, come a Pradumbli (dove le abi-

tazioni non sono però minacciate), problemi anche sulla viabilità forestale.

È presto per una stima dei danni: «Credo ammontino a qualche milione di euro, ma saranno decisivi i sopralluoghi delle prossime settimane sul territorio».

In Val Pesarina il numero di piante schiantate al suolo è impressionante: si arriva soltanto fino a Pradibosco e Pian di Casa, poi la strada per Forcella Lavardet si interrompe perché a terra c'è un tappeto di alberi. Nella zona è in rampa di lancio la nuova pista di sci da discesa, lunga mille metri e dedicata a bambini, famiglie e principianti. I lavori sono cominciati nel 2017 e sono, di fatto, terminati. L'apertura doveva essere imminente e, nonostante nell'area siano caduti alberi anche sullo skilift, il sindaco promette di aprirla in tempi brevi: «Ci sono già molte prenotazioni all'Albergo Pradibosco per le settimane bianche nei mesi di gennaio e febbraio. Ne va anche della nostra economia, quindi ci impegneremo al massimo per renderla fruibile, magari già a fine 2018». Lo stesso vale per l'anello dello sci di fondo da quasi 30 km, che potrebbe essere disponibile già da inizio dicembre. Sul territorio, qualche ferita ancora c'è. Ma alzando gli occhi al cielo, e ricordando i giorni terribili del maltempo, il peggio a Prato Carnico sembra davvero passato.

LA SITUAZIONE AL DE GASPERI

Teleferica a pezzi Apprensione al rifugio

PRATO CARNICO

«La voglia di riaprire c'è, ma questa disgrazia non ci voleva». Omar Gubeila è sconsolato, ma determinato a ripartire. Dal 2017 gestisce, assieme al socio Simone Gonano, il rifugio «Fratelli De Gasperi» a Prato Carnico. Anche loro hanno dovuto fare i conti con il maltempo.

«Per fortuna – precisa Omar Gubeila – la struttura ha retto bene, salvo alcune in-

filtrazioni d'acqua in una camera e in sala da pranzo. A preoccuparci è la teleferica: il vento ha scoperchiato il tetto, portando via le pareti. È il nostro cordone ombelicale con il resto del mondo, siccome non c'è ancora energia elettrica non sappiamo se funziona o meno».

A valle, poi, alcuni tronchi sono caduti anche sulla casetta di servizio dove vengono tenute le attrezzature come le bombole del gas. Sabato ci sa-

rà un sopralluogo per valutare i danni, compresi quelli eventuali agli apparecchi elettrici. Il De Gasperi apre da giugno a ottobre. C'è tempo per risolvere i problemi, ma ci vorrà un intenso lavoro. «Abbiamo già ricevuto – svela Gubeila – tante adesioni da volontari per una giornata di ripristino dei danni, ringrazio tutti ma credo ci voglia l'intervento di ditte che si occupano di lavori boschivi». Quanto alla viabilità, il gestore è rimasto impressionato da come la rabbia del meteo abbia reso quasi irriconoscibile il percorso: «Appena ho imboccato il sentiero mi è venuto il magone: la prima parte del tragitto, che ho percorso centinaia di volte, di fatto non esiste più».

L.P.



MALTEMPO - LA CARNIA



FOTOCRONACA

La furia della natura in Val Pesarina

Alcune immagini di Prato Carnico dopo l'ondata di maltempo dei giorni scorsi e il primo piano del protagonista di una disavventura a Forni di Sotto. 1. Uno scantinato allagato a Prato Carnico, dove tante abitazioni si sono ritrovare invase dall'acqua nelle giornate di maltempo. 2. Gli alberi caduti in massa a Pradibosco. 3. Altri alberi, caduti sulla casetta di servizio della teleferica che viene utilizzata dal rifugio De Gasperi. 4. Mirco Coradazzi, protagonista suo malgrado di una notte da incubo nella casa di famiglia di Boscur, a Forni di Sotto.



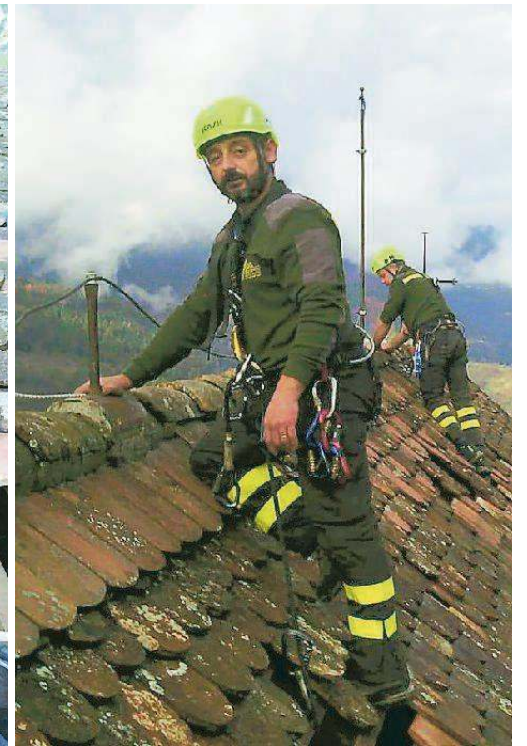
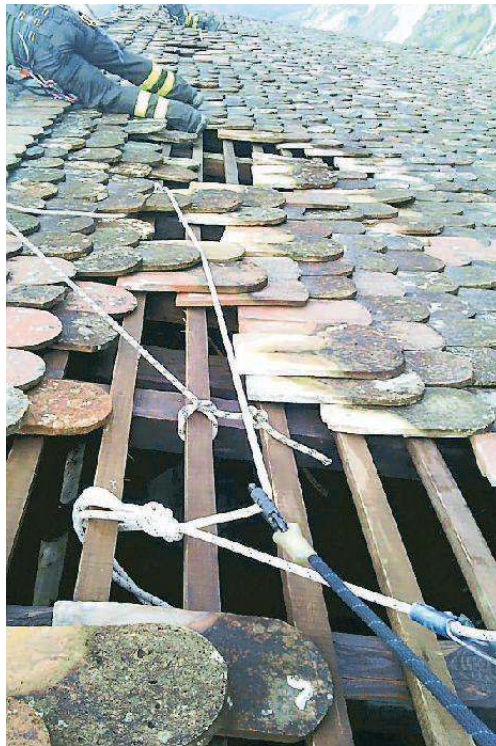
4

Da ieri è in corso un delicato intervento del nucleo specializzato Saf sul tetto della chiesa di Illegio. Posato un telo di nylon per proteggere affreschi e opere lignee. Solo lunedì ci si è accorti del danno

San Floriano, pieve scopperchiata arrivano i vigili del fuoco “acrobati”

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Il maltempo ha creato danni anche al tetto dell'antica Pieve di San Floriano a Illegio: a svelarli lunedì sono stati i sorvoli in elicottero. Molte tegole sono state spazzate via dal vento, mettendo a rischio affreschi e altari lignei. Ieri i vigili del fuoco del Nucleo speleo alpino fluviale (Saf) del Comando di Udine sono intervenuti a protezione della copertura della chiesa. Il personale Saf, trasportato da un elicottero della Protezione civile, ha operato per la posa del nylon di protezione e la messa in sicurezza degli elementi pericolanti. La copertura dell'edificio sacro era già stata colpita pesantemente nel 2017 dal maltempo e proprio il lunedì in cui si è scatenato il disastro in Carnia dovevano partire i lavori per sistemare definitivamente il tetto, ma il meteo si è messo nuovamente di traverso. L'anno scorso il 6 e il 10 agosto violenti fortunali avevano scoperto per ben due volte il tetto. E proprio lunedì scorso dovevano iniziare i lavori per il restauro definitivo del tetto. «Eravamo pronti. La ditta incaricata doveva iniziare i lavori lunedì scorso, ma si è scatenato il maltempo – ha detto il parroco don Angelo Zanella –. Non ci siamo allarmati perché nessuno di quanti sono passati da quelle parti nei giorni successivi ci ha segnalato nulla. Ma foto scattate dall'alto dalla Protezione civile in Carnia hanno evidenziato che il tetto è tutto saltato: tre falde del campanile sono tutte sotto sopra, sulla navata, sull'abside, sul tettuccio della sacrestia e della cappella di San Floriano, che è quella dove ci sono gli affreschi».



I vigili del fuoco del nucleo speleo-alpino fluviale ieri all'opera sul tetto della chiesa di Illegio

FORNI DI SOTTO

Notte da incubo chiuso in casa nel bosco «Ho ancora i brividi»

Gino Grillo / FORNI DI SOTTO

Seduto al bar, attorniato dagli amici, Mirco Coradazzi racconta la notte da incubo nella sua casa nel bosco. E si tocca il petto: «A ricordare quei momenti mi vengono ancora i brividi». Coradazzi, 64 anni, di Forni di Sopra ha trascorso da solo, nella casa della moglie a Boscur, a Forni di Sotto la notte in cui vento e pioggia han-

no devastato la Carnia. «Stava piovendo, con mia moglie siamo andati a Forni di Sotto a trovare i suoi genitori». Invece di rientrare nella loro abitazione, Mirco ha deciso di fermarsi a Boscur, a pochi chilometri da Forni di Sotto. Ad un tratto il maltempo si è fatto più rabbioso, il vento ha iniziato a sferzare la vallata mentre la pioggia è diventata un diluvio. Mirco ha cercato riparo

nella casa, salendo al primo piano per timore che l'acqua e il fango invadessero il piano terreno. Impossibile usare l'automobile, inutili i tentativi di avvisare la famiglia di quanto stava accadendo. «Volevo tranquillizzare mia moglie, ma non c'era campo e poi anche la batteria del telefono mi ha piantato in asso». Il vento ha fatto cadere i pali dell'energia elettrica, interrompendo il servizio, il buio è ben presto calato nella vallata e nella casa. Non era il caso di accendere fuochi, il vento non avrebbe permesso il tiraggio di un camino. «Per fortuna le temperature – prosegue Coradazzi – non erano rigide». Ha rinunciato anche ad attivare il generatore. «Il vento fischiava così forte che si udivano gli

alberi, grossi abeti secolari, spezzarsi sotto le sue sfuriate. Ho deciso così di attendere la fine del temporale avvolto in una coperta disteso su un divano al primo piano». Difficile prendere sonno, oltre al vento a destare timore era l'acqua della Chiaradia, rio che scorre a poche decine di metri dall'abitazione. Solo all'alba Mirco è uscito dall'abitazione. Tutt'intorno devastazione. Dopo non poche difficoltà, transitando ora sotto, ora sopra i tronchi spezzati e superando piccoli smottamenti di terreno, Coradazzi ha conquistato la strada statale. E ha incontrato sua moglie che, preoccupata, cercava di raggiungerlo a Boscur. A quella vista la paura è passata. «È stata una liberazione».

I nodi del governo

Decreto sicurezza ok con la fiducia I ribelli grillini a rischio espulsione

Via al deferimento dei cinque senatori dissidenti. Il Carroccio vince il braccio di ferro e l'anticorruzione resta in stand-by

Carlo Bertini / ROMA

La giornata si chiude con una vittoria plastica di Salvini su Di Maio, che non riceve neanche l'onore delle armi dopo aver tenuto botta sul decreto sicurezza, indigesto ai suoi: mentre la legge bandiera dei leghisti (che cambia le regole su migranti e accoglienza) passa al Senato con fragore di grancassa leghista, «una giornata storica!», esulta il leader del Carroccio - lo stop alla prescrizione voluto dai grillini è infatti ancora sub judice.

Alla Camera i leghisti in camera caritatis sorridono e allargano le braccia, «se neanche l'Anm è convinta, vuol dire che così non va bene...».

Quella sul decreto sicurezza è la prima fiducia richiesta al Senato (dove i numeri sono scarsi) dopo quella dell'insediamento e per questo crea trepidazione tra le forze di governo: non per il risultato, che si chiude con 59 no, 19 astenuti e 163 sì, due voti sopra la maggioranza (grazie anche al sì di due ex grillini), ma per le conseguenze politiche che può comportare. In primis tra i 5Stelle, dove allignano i cinque dissidenti che non votano la fiducia. Il capogruppo Stefano Patuanelli li deferisce al collegio dei provviri del Movimento, che avvia un'istruttoria: tre - Gregorio De Falco, Paola Nugnes ed Elena Fattori - si difendono in Aula, confermando il sostegno al governo, ma annunciando che non parteciperanno al voto perché i contenuti del decreto contrastano con le politiche del Movimento. Pure Matteo Mantero e Virginia La Mura non votano e altri due figurano malati. «Un comportamento particolarmente grave, visto che si trattava di un voto di fiducia al Governo», censura tutti Pa-

tuaneli. A fine giornata, tanto per capire come funziona il dibattito nel Movimento, c'è chi li invita a prendere la porta, come il sottosegretario Fantinati, che teorizza la tesi secondo cui chi vuole fare politica «e rappresentare le proprie idee» deve dimettersi e farsi eleggere da un partito, perché «noi siamo tutti portavoce di un contratto di governo votato dal 94% dei nostri iscritti sulla rete». Brutta aria dunque per chi non si allinea, viste le tante partite aperte da affrontare.

La prima, quella che si intreccia a stretto giro con la fiducia ottenuta al Senato, è appunto la riforma della prescrizione, considerata «imprescindibile» dal Movimento che ne fa una delle sue bandiere, con tanto di hashtag creato da Di Maio.

Ma tra i vertici pentastellati e i leghisti non corre buon sangue in queste ore, il vertice tra Salvini-Di Maio e Conte salta di nuovo, con il premier che svicola uscendo dall'aula: «Ma stasera c'è la Champions, gioca la Roma...». Del resto, basta sondare in Transatlantico i colonnelli del Carroccio, contrari sulla prescrizione nel metodo e nel merito, perché non va bene farla con un emendamento e perché bisogna studiarla bene senza improvvisare. Che il clima non sia propizio a risolvere in fretta la questione lo si capisce quando entra in circolo la voce che l'emendamento in questione alla legge anticorruzione sarà accantonato in attesa di trovare un accordo. Salvini ostenta tranquillità: «Il governo non è assolutamente a rischio, manterrà uno per uno tutti gli impegni presi con gli Italiani, punto. Con buon senso e umiltà, si risolve tutto». —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI



I senatori di Forza Italia protestano durante il voto sul decreto sicurezza. Proteste anche dai banchi del Pd e divisioni nei Cinquestelle

LA CONFERENZA

Libia: Merkel e Macron deserteranno il vertice di Palermo voluto dall'Italia

Conte rivendica il successo della diplomazia di Roma per la stabilizzazione del Paese. Ma Palazzo Chigi resta spiazzato dall'assenza dei big europei

Ilario Lombardo
Francesca Paci / ROMA

Il premier Giuseppe Conte lo ripete come un mantra: il primo successo della diplomazia italiana è la presenza dei «principali attori libici» alla

conferenza di Palermo. Non a caso tra le adesioni al summit del 12 e 13 novembre Roma enfatizza quella, incassata in extremis, del patron della Cirenaica Khalifa Haftar, tassello chiave del mosaico di cui fanno parte il capo del governo di Accordo Nazionale riconosciuto dall'Onu al Sarraj, i rappresentanti del parlamento di Tobruk, le tribù del sud e la città Stato di Misurata. Eppure, a quattro giorni dal fi-

schio d'inizio, la pur significativa partecipazione libica non sembra poter compensare l'annunciato vuoto europeo.

Ieri sera, mentre era in corso il vertice di Palazzo Chigi, fonti incrociate dell'esecutivo e della Farnesina confermano che Macron non ci sarà e che «molto probabilmente» anche la Merkel darà forfait. Uno-due secco per l'Italia al quale si aggiunge la notizia che la Francia, già rea-

dell'incontro di oggi con i potenti di Misurata, avrebbe invitato il presidente tunisino a Parigi proprio lunedì: senza dubbio una coincidenza dati gli storici rapporti tra i due Paesi, ma una coincidenza che è stata notata dalla nostra diplomazia.

A Roma si respira uno stupore un po' spiazzato. Ci sono i libici certo, e gli africani, a partire da quell'Egitto di al-Sisi che negli ultimi mesi si è ri-

tagliato un consistente ruolo di mediatore. C'è la Russia, sempre presente quando si tratta di riempire un vuoto europeo e comunque già consolidata come attore regionale, che sarà verosimilmente rappresentata da Medvedev, sebbene manchi ancora la conferma definitiva del nome. Ci sono gli Stati Uniti infine, i nuovi amici d'oltreoceano che hanno già esentato il governo giallo-verde dal rispetto delle nuove sanzioni contro l'Iran (almeno per sei mesi). Il presidente Donald Trump dovrebbe inviare in Sicilia il Segretario di Stato Mike Pompeo ma al di là del protocollo l'attenzione di Roma è tutta sul messaggio che arriverà dalla Casa Bianca. —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

IL VIMINALE

Taglio sull'accoglienza da 35 scende a 19 euro la quota per persona

Solo i titolari della protezione internazionale avranno diritto ai servizi di «integrazione e inserimento» che fino ad oggi erano pensati per garantire una effettiva integrazione dei migranti nel tessuto sociale: mentre il Senato approva il dl sicurezza, Salvini presenta le nuove linee guida degli appalti per i servizi d'accoglienza, che ridefiniscono l'intero sistema e tagliano le spese, portandole da 35 euro a 19-26 euro a persona. Le linee confluiranno in un decreto dell'Interno che sarà inviato alla Corte dei Conti e, ottenuto l'ok, alle prefetture.

I nodi del governo

Ancora alta tensione sulla riforma della prescrizione. Stamattina il vertice fra i due vicepremier. Nelle fila grilline il malcontento prende sempre più piede. I leader provano a colmare la distanza

Controffensiva social dei 5 Stelle

«La Lega difende i suoi imputati»

IL RETROSCENA

Amedeo La Mattina
Ilario Lombardo / ROMA

Ora la questione si inzuppa di veleno. Perché contro le resistenze leghiste sulla prescrizione i 5 Stelle sono pronti a scatenare l'artiglieria web. Luigi Di Maio è a un passo dal dare l'ok a una campagna social per riesumare tutte le inchieste che coinvolgono gli uomini del Carroccio. «A partire dal capogruppo alla Camera Riccardo Molinari e dal viceministro Edoardo Rixi» sussurrano maliziosi i grillini. Molinari è stato condannato in appello a Torino per Rimborsoli. Su Rixi, a Genova pende invece la richiesta di condanna a 3 anni e quattro mesi per peculato. Un primo assaggio delle intenzioni bellicose, i 5 Stelle lo hanno dato qualche giorno fa con Stefano Buffagni, quando su Facebook ha volutamente ricordato, tra tanti casi, proprio quello «del leghista Fabio Rizzi, arrestato per le tangenti sulle dentiere». Nei piani del M5S tutti i reati, anche quelli minori come quelli che hanno riguardato le spese pazze e i rimborsi in Regione, rientrerebbero nella sospensione della prescrizione dopo il primo grado, sia in caso di condanna sia che si esca assolti. È il cuore dell'emendamento alla legge Anticorruzione che ha fatto infuriare il Carroccio e sul quale non c'è ancora un'intesa. L'accordo di metodo ottenuto ieri sera, grazie alla sponda del presidente della Camera Roberto Fico, non ha risolto nulla. «Perché sul merito ancora non ci siamo» spiega Igor Iezzi, capogruppo leghista in commissione Giustizia. Per levare i propri compagni di partito



Il vicepremier Luigi Di Maio ieri insieme ai ministri Bonafede e Fraccaro

dall'impiccio di aver arbitrariamente cambiato un titolo di legge per rendere omogeneo l'inserimento della prescrizione in un disegno di legge sulla corruzione, che è ben altra materia, il presidente della Camera ha riaperto alla possibilità di emendare il testo. Fico non ha ritenuto di dover coinvolgere la Giunta per il regolamento e ha confermato la competenza delle stesse commissioni per ampliare la materia del ddl. Per questo motivo ai deputati di Giustizia e Affari Costituzionali toccherà una levatac-

cia per essere a Montecitorio alle otto, dove in seduta congiunta i leghisti voteranno assieme ai grillini per l'estensione, e lo faranno prima del vertice tra Di Maio, il premier Conte e Matteo Salvini.

Al di là dei tecnicismi, la soluzione offerta da Fico serve a prendere tempo. I grillini ottengono che lo stop ai processi rimanga dov'è, nel ddl Anticorruzione. La Lega però acquista una decina di giorni in più, perché il testo non arriverà in aula il 12 novembre, come previsto, ma slitterà. Dopo due giorni di

faccia a faccia rinviati, ripiche e dichiarazioni indispettite, toccherà a Di Maio e Salvini trovare un compromesso. Tutti e due i leader hanno disertato il vertice sulla Libia. «Meglio far calmare i bollenti spiriti» spiega ai suoi il leghista: «Speriamo che i 5 Stelle abbiano alzato la voce solo per oscurare il nostro successo sul decreto sicurezza». La distanza politica è tanta. Perché entrambi non sembrano intenzionati a cedere. «Sulla nave Diciotti e sulla sicurezza noi siamo stati leali - è quello che dirà Di Maio a Salvini - Potevamo opporci, non lo abbiamo fatto e ne stiamo pagando anche un prezzo elettorale. Sui nostri temi più identitari pretendiamo lo stesso comportamento. Leali sì, ma non fessi».

Detto questo, dopo la concessione della Lega sull'ampliamento, i 5 Stelle sono anche disposti a ragionare su

Sul tavolo anche il caso Diciotti nel quale il Movimento evitò attacchi alla Lega

una riformulazione. Ma senza spingersi fin dove vuole Salvini. Il leader della Lega oggi porterà tre proposte: delega al governo per una riforma complessiva della giustizia; eliminazione dell'udienza preliminare per accorciare i tempi dei processi; sospensione della prescrizione solo per i reati gravi, escludendo quelli contro la Pa. Il primo punto sarebbe lo stralcio, il terzo vorrebbe dire grazia a chi è accusato di corruzione: entrambi sono inaccettabili per i grillini. Non sembra invece fattibile dal punto di vista costituzionale concentrare lo stop della prescrizione solo su chi è condannato, escludendo chi viene assolto dal primo grado. Salvini spera in un ripensamento di Di Maio e cita l'intervista della Stampa al presidente dell'Anm: «Pure i loro amici magistrati hanno grossi dubbi». L'obiettivo del leghista è una riforma più organica e su questo cercherà di far leva sul mediatore ed esperto di diritto Conte per cercare un equilibrio: «Dopotutto è un avvocato...».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ROMA

Nozze fallite con Ferrovie

Si dimette l'ad di Anas

ROMA

L'amministratore delegato e direttore generale di Anas, Gianni Vittorio Armani, si è dimesso comunicando la sua decisione al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Danilo Toninelli ed al Gruppo FS Italiane di cui Anas fa parte dal 18 gennaio scorso dovuto al «mutato orientamento del governo sull'integrazione di Anas in Fs». «Il vento sta cambiando anche in Anas. Al passato lasciamo sprechi, stipendifici e manovre meramente finanziarie», è stato il commento di Toninelli rivolgendosi ai suoi follower sui social e ribadendo la forte contrarietà all'operazione voluta dal precedente governo. «Per il futuro - continua Toninelli - lavoriamo a una nuova Anas con meno gente dietro la scrivania e più tecnici che progettano, costruiscono e mantengono sicure le nostre strade». E subito dopo le dimissioni di Armani anche i consiglieri Vera Fiorani e Antonella D'Andrea, espressione del gruppo Fs, hanno rassegnato le dimissioni facendo così decadere il cda composto da cinque membri. La prossima settimana è così attesa l'indicazione sul nuovo consiglio che deve arrivare da Fs con la condivisione del ministro Toninelli e del Mef.

L'addio di Armani è arrivato un po' a sorpresa, ma era prevedibile, da mesi infatti si sta lavorando all'uscita di Anas da Fs. Separare le strade di Anas dalle ferrovie di Fs rientra fra le prime decisioni del Governo gialloverde che appena in carica ha detto di voler smontare la fusione voluta dal precedente esecutivo. Un progetto che puntava a un polo integrato fra strade e ferrovie. Un colosso da 11,2 miliardi di euro, che ora si smonta dopo nemmeno 9 mesi di vita. —

LA NOMINA

L'italiano Enria sale al vertice della vigilanza bancaria europea

L'Italia si aggiudica la Vigilanza bancaria, con la nomina di Andrea Enria a prossimo presidente dell'istituzione che sorveglia le 118 maggiori banche europee. Dopo un serrato testa a testa con l'irlandese Sharon Donnelly, l'ha spuntata Enria, che con un curriculum trentennale di altissimo profilo tuttora guida a Londra l'Autorità bancaria europea.

L'OPINIONE

GIANFRANCO PASQUINO

La filosofia del premier: orecchio a terra e schiena dritta

Molti s'interrogano su quello che il Presidente del Consiglio Conte sente del popolo quando appoggia, come ha dichiarato martedì sera nella trasmissione televisiva di Floris, appoggiando l'orecchio per terra. I grandi capipellerossa sentivano arrivare i pericoli, cioè, i soldati Usa che, gradualmente, li annientarono. Invece, il Presidente del Consiglio non riesce a sentire le documentate critiche della Commissione Europea e dei

Ministri dell'Economia degli Stati-membri dell'Unione alla manovra economica di Di Maio e Salvini (ai quali si potrebbe aggiungere Tria, ma non lui). Non riesce a sentire che da più parti, anche dal popolo, per esempio, quello, spesso evocato, delle partite Iva, provengono critiche alla costosissima combinazione «reddito di cittadinanza più flat tax» che poco spazio lascerà a un'equilibrata riduzione delle tasse. Il popolo che Conte sostiene di ascoltare si è diviso di re-

cente sulla prescrizione dei processi con quello grillino chiaramente contrario a lasciare fare il bello e il cattivo tempo agli avvocati di clienti danarosi che la tirano per le lunghe e quello leghista che, tacitato da Salvini, a sua volta inclina a non rompere con Berlusconi su un tema di grande interesse per il leader di Forza Italia (ottanta per cento dei suoi processi sono andati prescritti a legislazione vigente), è per toccare l'argomento solo in maniera cosmetica. I corposi interessi

del popolo imprenditoriale e industriale, ma anche operaio che sta nell'elettorato della Lega, vorrebbero che le Grandi Opere: dalla Tav alla ricostruzione del Ponte Morandi si facessero davvero e presto. Quel popolo lì Conte lo sente poco. La sua posizione sulla Tav non è nota e di pressioni sul Ministro pentastellato alle Infrastrutture e ai Trasporti Danilo Toninelli nessuno ne ha viste. Eppure, una parte di popolo piemontese e genovese segnala urgenze e vantaggi. Le paro-

le e le proteste di quel popolo Conte non sembra sentirle.

L'avvocato del popolo procede come fanno i populistici: quelli che stanno con il leader, ma in questo caso con la coppia Salvini-Di Maio, sono il popolo buono di cui lui sarà l'avvocato. Tutti gli altri, in particolare, giornalisti e intellettuali, banchieri e burocrati, europei, ma anche italiani, quelli annidati negli Uffici bilancio di Camera e Senato e nel palazzo del Ministero dell'Economia, sono il popolo cattivo. Sareb-

be utile, anche se difficile, sapere dal Presidente del Consiglio elogiato di Trump, se il popolo al quale appartiene la sovranità non sia piuttosto un'entità fatta di cittadini ai quali il capo del governo dovrebbe offrire non banalità e pensieri rosa, ma una guida.

Per i quali dovrebbe rappresentare non un garante che modera i conflitti, forse, comunque, inevitabili fra Movimento 5 Stelle e Lega, ma colui che offre soluzioni perché ha le conoscenze e il potere per scegliere e decidere, senza appoggiare l'orecchio a terra, ma, in piedi, con la schiena dritta.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Le elezioni negli Stati Uniti

Camera ai democratici, Trump in trincea

Dopo il voto di Midterm si fa strada l'impeachment. Il presidente: «Chi mi ha chiesto aiuto ha vinto, la gente mi ama»

Andrea Visconti / NEW YORK

Nelle elezioni di midterm gli elettori hanno scelto di dare ai democratici la maggioranza alla Camera e di mantenere in mani repubblicane quella del Senato. I democratici speravano nella cosiddetta "onda blu", cioè uno tsunami politico a loro favore sia alla Camera che nelle poltrone dei governatori. È stata invece un'onda più modesta che ha permesso a Donald Trump di sbandierare vittoria. Una vittoria che ha espresso nel giro di poche ore licenziando il ministro della giustizia Jeff Sessions.

Con questo scenario, in cui tutti possono trovare il bicchiere mezzo pieno, inizia la strada che porterà alle elezioni del 2020. Sarà una strada dura per Trump perché il controllo della Camera consentirà ai democratici di bloccare molte iniziative legislative – soprattutto quello nei settori fiscali e del bilancio – e di usare lo spettro dell'impeachment verso un presidente circondato dai guai delle inchieste su di lui e sulla famiglia. Ma sbaglierebbero i democratici a sottovalutare il tycoon prestato alla politica e diventato, inaspettatamente, un lottatore della politica.



Donald Trump ieri a Washington

La Camera ha ora dunque 220 deputati democratici con ventotto nuovi membri. Al Senato invece i repubblicani hanno non solo mantenuto la maggioranza, ma addirittura rafforzato la loro posizione conquistando almeno due seggi. «Ma forse tre o addirittura quattro», ha precisato Donald Trump in conferenza stampa quando i risultati definitivi non erano ancora disponibili. Il presidente ha anche parlato di vittoria sul fronte dei governatori neo eletti, in particolare in Florida, stato chiave in vista delle presidenziali del 2020. Per una manciata di voti ha vin-

to il candidato repubblicano che ha scalzato l'afro-americano Andrew Gillen, volto emergente fra i giovani democratici. Soddisfazione di Trump anche in Georgia che è stata a un passo dal diventare il primo stato a eleggere a governatore una donna afro-americana. Stacey Abrams aveva avuto l'appoggio di Obama che aveva tenuto comizi a suo sostegno. Ma Trump aveva aiutato il suo rivale repubblicano, andando in Georgia. «Tutti i candidati che mi hanno chiesto di dare una mano hanno vinto mentre quelli che hanno tenuto le distanze sono stati sconfit-

ti», ha detto il presidente facendo i nomi, uno per uno, dei repubblicani che hanno voluto distanziarsi dalla sua politica. E i risultati gli danno ragione: per esempio Bob Hughton in New Jersey, Peter Roscam in Illinois e John Faso a New York non hanno vinto in quanto hanno fatto campagna elettorale tenendo posizioni repubblicane moderate. «Ritengo che sia stata una vittoria quasi completa – ha concluso il capo della Casa Bianca – I risultati rivelano che piaccio agli americani e che l'elettorato apprezza il lavoro che sto facendo». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I repubblicani ormai piegati alla linea del leader. E anche l'altro fronte ora dovrà adeguarsi. Il procuratore Sessions cacciato senza nemmeno una telefonata: il Russiagate sullo sfondo

Il tycoon s'è preso il partito
Via il ministro della giustizia

GLI SCENARI

Gianni Riotta / NEW YORK

«Credo sia stata quasi una vittoria completa», dichiara il presidente repubblicano Donald Trump in una delle sue rare conferenze stampa ed è «trumpismo» distillato, mai dichiarare che qualcosa va male è la massima dei suoi libri e della sua vita. Ha un po' strapazzato i cronisti, «sta seduta tu», «questo è razzismo», ha citato una «buona telefonata» con la futura Speaker della Camera, la veterana democratica Nancy Pelosi, un possibile incontro con il dittatore nordcoreano Kim, sperando di varare un piano di infrastrutture con l'opposizione, salvo che parta un'inchiesta parlamentare

contro di lui sulle ingerenze russe nella campagna 2016. «In quel caso sarà la guerra», giura il presidente. E apre il fronte licenziando il ministro della Giustizia Jeff Sessions senza riservargli nemmeno la cortesia di chiamarlo personalmente. Sessions si era ricusato sul Russiagate. Al suo posto ad interim andrà Matthew Whitaker, capo dello staff di Sessions, che avrà il compito di vigilare sul dossier Russiagate. Potrebbe Whitaker anche decidere di rimuovere in tempi rapidi il capo delle indagini e dare uno schiaffo all'inchiesta.

Ma cosa farà adesso il leader repubblicano? Il midterm, lo riconosca o no, gli ha dato gioie e dolori, paralizzandone fino al 2020 l'agenda politica, consegnando la Camera ai detestati Dems, confermando che l'America è divisa in due roccaforti, maschi bianchi sen-

za laurea e campagna col presidente, città, donne, minoranze e laureati contro. Ma Trump conta su un Senato spostato, di forza, a destra, con più repubblicani e conservatori. I suoi consiglieri lo hanno implorato di moderarsi, parlare solo di boom economico, non dell'emigrazione e forse, se li avesse ascoltati, le cose sarebbero andate diversamente.

Dal 2016 però, tutti coloro che si sono illusi, nemici, amici, analisti, di addomesticare Trump si sono bruciati. Il presidente si fida solo del proprio istinto, non ci sarà mai un «Trump moderato». L'astio, il risentimento che esprime nei comizi e che entusiasma le masse popolari repubblicane alle urne, non sono il make up di un consulente politico alla McKinsey. Sono sentimenti veri, che il presidente ha in cuore e che lo fan-

Prima della sfida per il mandato-bis "the Donald" giocherà ogni carta

Sa che i progressisti eletti condividono la battaglia su dazi e commercio

Dal 2016 tutti coloro che si sono illusi di addomesticarlo si sono bruciati

no amare dalla base: gli chiesero una volta, «ma chi sono i white trash, i poveracci bianchi?», rispose serio «gente come noi, solo che non hanno soldi». Adesso anche i suoi più fedeli militanti.

Battuto alla Camera, Trump conquista il partito repubblicano, nella sua più nobile e antica sede, il Senato. L'establishment, vedi il candidato alla presidenza 2012 Mitt Romney, lo ha sempre considerato un impostore, un parvenue, ora Trump «è» il partito che fu di Lincoln e Reagan. Che ne farà, dove porterà gli Usai? Non scommettete un centesimo, euro o dollaro, su cortesia istituzionale ed intese con l'opposizione e la Pelosi. Se i democratici si piegassero, anche solo di poco, al presidente, la base radicale, che al voto di midterm ha visto i candidati carismatici come O'Rourke in Texas perdere ma che ha sudato per garantire la vittoria, si ribellerebbe. Dopo la telefonata di cortesia, Nancy Pelosi non avvierà procedure di impeachment contro il presidente, «perché mai dovrebbe ironizzare Trump - per il reato di economia che cresce?», ma lo infilerà con commissioni e inchieste, dando al procuratore speciale Mueller la spalla parlamentare che i repubblicani, con eccessiva solerzia forse, gli hanno fatto mancare.

E allora, nei 24 mesi che lo separano dalla seconda sfida per la Casa Bianca, Trump farà Trump e userà ogni occasione offerta dall'opposizione, vedi il referendum vinto in Florida per ridare il voto a 1.400.000 condannati penali, in maggioranza afroamericani, per ribadire: se cado io, voi tutti, bianchi, lavoratori o benestanti, finirete preda di una massa multiculturale e socialista. Trump sa che molti dei nuovi deputati eletti, record di donne alla Camera, sono progressisti che condividono però la sua crociata anti commercio e pro dazi. Potrebbe dunque offrire loro una sponda nella guerra commerciale alla Cina, ma è difficile che lo ascoltino, il clima è brutto».

Alla vigilia dell'elezione 2016 «La Stampa» scrisse: vinca o perda Trump non è fenomeno passeggero. È andata così, dopo aver trasformato il pragmatismo repubblicano in focosa coalizione, Trump ora porta anche i democratici al cambio di pelle: se si chiuderanno nel testa a testa con lui, come la sinistra italiana per 20 anni contro Berlusconi, rischiano di perdere ancora. Per battere Trump, e midterm lo prova, serve che i democratici escano dalle città e parlino agli elettori perduti nell'armata degli arrabbiati. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'OPINIONE

MARCO ORIOLES

America spaccata, stavolta i sondaggi avevano ragione

Almeno stavolta, i sondaggi ci azzeccano: le elezioni americane di metà mandato confermano i pronostici della vigilia e si concludono con un risultato misto. Il Partito Democratico espugna la Camera, ma non riesce ad agguantare il Senato, che rimane sotto il controllo dei Repubblicani. Ambedue i partiti possono dunque cantare vittoria. I Dem, perché spezzano l'incantesimo del trumpismo, che alle presidenziali del 2016 ha sedotto metà

elettorato, sospingendo *The Donald* dentro l'uscio della Casa Bianca. I repubblicani, poiché tradizionalmente le elezioni di Midterm assegnano una batosta al partito del presidente, che stavolta non c'è stata.

Al di là dei trionfalismi di maniera, è certo che, nei due anni in cui Trump resterà al timone, la sua agenda legislativa è destinata ad arenarsi, o quanto meno sarà sottoposta a uno sfibrante processo negoziale con i parlamentari avversari. C'è di più: con la Camera

nelle loro mani, i democratici eserciteranno un immenso potere di controllo nei confronti dell'esecutivo, e potranno indagare sui più opachi comportamenti del presidente, costringendolo magari a rendere pubblica la sua dichiarazione dei redditi, cosa che Trump si è finora rifiutato di fare. I democratici inoltre possono ora lanciare l'arma finale, invocata dai deputati più revanscisti: la procedura di *impeachment* nei confronti del capo dello Stato. Si tratta però di una prospettiva

improbabile: con il Senato in mani repubblicane, l'iter di una messa in stato di accusa si rivelerebbe una strada senza sbocchi. Commentando queste elezioni, la stampa mondiale ne ha parlato come di un referendum su Trump. Ha ragione: se il nome del presidente non era nelle schede elettorali, quasi tutti hanno votato con l'intento di sanzionare, in positivo o in negativo, un leader incendiario, capace di polarizzare l'opinione pubblica come pochi. Mai come oggi gli Stati

Uniti appaiono spaccati. L'analisi dei comportamenti elettorali degli americani rivela una scissione netta: stanno con Trump i bianchi, maschi, più avanti negli anni e poco scolari; con i democratici, le donne, i giovani, le minoranze, i laureati. È una geografia elettorale segmentata che testimonia la profonda spaccatura del Paese su linee ideologiche contrapposte. Si tratta, anche, del risultato delle strategie politiche dei due partiti: i Democratici ancorati ad una

concezione progressista della società e del mondo, e i Repubblicani a una visione conservatrice ostile ai valori della società aperta, tollerante e permeata dai flussi materiali e immateriali della globalizzazione.

Le elezioni sono state osservate con attenzione in tutto il mondo anche per un altro motivo: rappresentavano il primo test per il populismo di marca trumpiana. Il voto ha dimostrato che lo stile comunicativo estremo del presidente e le sue politiche draconiane continuano a riscuotere consenso nonostante l'inquietudine che generano. Si può essere certi che, in Italia, ne hanno preso nota. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Le elezioni negli Stati Uniti



Sono circa cento ora le donne al Congresso Usa: 1. La democratica del Kansas Sharice Davids, 2. Alexandria Ocasio-Cortez, 3. Rashida Tlaib, 4. Ilhan Omar, 5. Marsha Blackburn



Native, islamiche e giovani È il Congresso delle donne

Il voto negli Usa segna una serie di storiche "prime volte" nelle scelte elettorali
Il Texas promuove una ispanica, in South Dakota arriva una governatrice

Francesco Semprini
NEW YORK

La prima donna nativa americana eletta in Congresso, le prime due di fede musulmana ad occupare un seggio alla Camera dei rappresentanti, la prima donna a rappresentare Tennessee e Arizona al Senato degli Stati Uniti, la prima governatrice della storia del South Dakota, la prima deputata sotto i 30 anni a salire la scalinata di Capitol Hill.

È senza dubbio il «voto delle prime volte» quello che ha segnato le sorti delle elezioni di metà mandato del 2018, con la riconquista da parte democratica della maggioranza alla Camera ma non al Senato. Prime e primati sono stati il filo conduttore di questa tornata

elettorale che rappresentava, prima di tutto, un referendum sull'operato di Donald Trump. E proprio perché modulato attorno alla figura del presidente, l'esito del voto ha assunto le sembianze di un cambiamento forte (simile a quello registrato su fronte del Grand Old Party in Usa 2016), destinato a mutare lo stesso Dna della politica a partire dal partito democratico. Un cambiamento che ha il volto di donna e il carattere della diversità.

Erano 272 le donne che correvano per Camera, Senato e governi degli Stati, che sommate ai 138 tra uomini appartenenti a minoranze razziali e candidati apertamente caratterizzati da differenze di genere (Lgbt), porta a 410 l'eserci-

to della diversità che ha contagiato il Midterm.

Le deputate elette sono ad ora 84 per i democratici e 14 per i repubblicani su un totale di almeno 98, che polverizza il precedente record di 85 unità.

SVOLTA STORICA

Il numero complessivo di donne a costituire la 116ª legislatura è destinato a battere il precedente record di 107 unità, e segna un passaggio storico di portata simile al 1992, anno in cui raddoppiò la rappresentanza femminile a Capitol Hill. Del resto già alle primarie dei due rami del Congresso le candidate in corsa erano 256, di cui 59 repubblicane e 197 democratiche. Un'onda che ha il volto di Alexandria Ocasio-Cortez, nata nel Bronx 29 anni fa, la donna più giovane eletta a Capitol Hill, icona dei democratici scontenti, spesso donne e minoranze, che cercano di spingere il partito a sinistra. Rashida Tlaib, figlia di immigrati dalla Palestina, è la prima donna musulmana ad essere eletta al Congresso, nel suo distretto per la Camera in Michigan. Come Ilhan Omar, anche lei musulmana ma di origini somale, vincitrice in Minnesota. Ha trascorso quattro

IL NUOVO "MOVIMENTO"

Il Texas invia la prima ispanica al Congresso, è la deputata Veronica Escobar, mentre la repubblicana Kristi Noem è la prima governatrice donna del South Dakota. L'onda delle donne conquista Washington e fa così da apripista alla diversità prendendo le sembianze di un movimento, più che di un partito politico, che poco ha che fare con i vecchi volti dell'establishment democratico come Nancy Pelosi o ancor più Hillary Clinton.

Una diversità che marcia su binari progressisti tanto quanto su piattaforme moderate. E che pertanto esige figure nuove per essere codificata e guidata al 2020. Un movimento che viene visto con interesse anche a destra come conferma il leader della maggioranza GOP al Senato, Mitch McConnell: «Dobbiamo lavorare meglio per reclutare donne, candidarle e farle eleggere».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il nuovo Congresso Usa

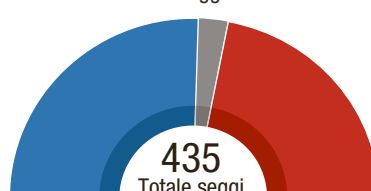
CAMERA DEI RAPPRESENTANTI

Democratici
220

218 Maggioranza

Repubblicani
196

da assegnare
19



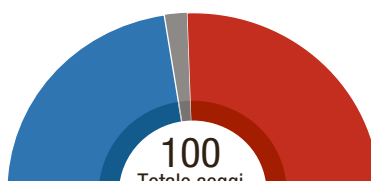
SENATO

Democratici
46
2 indipendenti

51 Maggioranza

Repubblicani
51

da assegnare
3



dati aggiornati alle 19.00 di ieri

ANSA centimetri



Dal 09/11/2018 in tutti gli SPORTLER
store e su sportler.com

SPORTLER
BEST IN THE ALPS

FOCUS

Il nostro Paese non consuma più: per l'Istat c'è un crollo delle vendite (-2,5%) su base annuale. Settembre pessimo per i dettaglianti. E Federdistribuzione dice "no" alle chiusure domenicali

Spesa, le famiglie tagliano sul cibo Cresce solo l'e-commerce: i dati

IN 5 PUNTI

Michele Di Branco / ROMA

Lunga vita al commercio elettronico. Le compravendite online soffocano i negozi tradizionali. Ma almeno evitano all'Italia guai peggiori. Solo l'e-commerce, in crescita di quasi 3 punti, si salva nel disastro di un Paese che non consuma più. L'Istat registra un crollo delle vendite: -0,8% a settembre e addirittura -2,5% su base annuale. Numeri pessimi, considerato anche che l'ufficio di statistica scorge i sintomi di un rallentamento dell'economia, che a questo punto somiglia a una stagnazione.

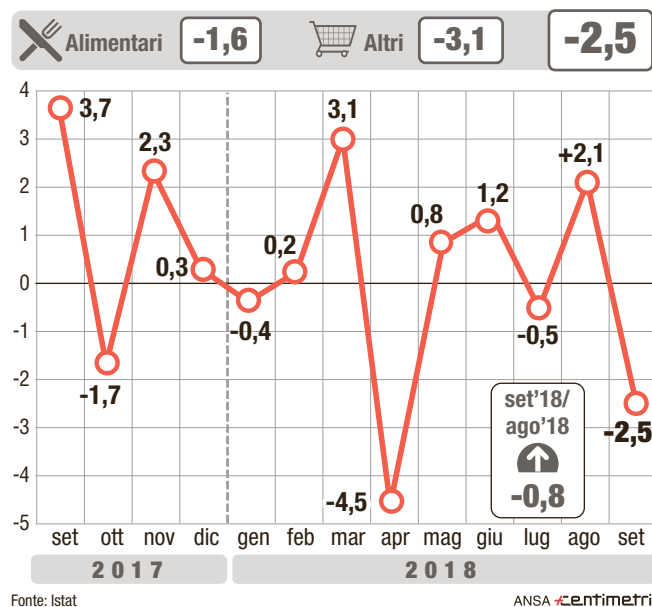
1 Elettrodomestici salvi
Entrando nel dettaglio, la variazione negativa congiunturale dei consumi riguarda

da soprattutto i beni non alimentari (-1,1% in valore e -1% in volume), ma non risparmia i beni alimentari (-0,3% in valore e -0,2% in volume). Pure su base annua sono in flessione sia le vendite di cibo (-1,6% in valore) sia quelle di beni non alimentari (-3,1% in valore). Riguardo le vendite di questi ultimi, l'Istat registra variazioni tendenziali negative in quasi tutti i gruppi di prodotti, eccetto elettrodomestici, radio, tv e registratori (+2,1%) e altri (+0,1%). I cali maggiori riguardano scarpe, articoli in cuoio e da viaggio (-7,1%), e vestiti e pellicceria (-6,3%). Il calo è dell'1,2% per la grande distribuzione e del 4,3% per le imprese operanti su piccole superfici.

2 La crisi arriva da lontano
Se si confrontano i dati di oggi con quelli pre-crisi

Il commercio al dettaglio

Andamento del valore delle vendite rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (tendenziale). Variazioni in %



del settembre 2008, le vendite totali sono inferiori del 5,3%, secondo le stime dell'Unione nazionale dei consumatori sui dati Istat. Ma, mentre la grande distribuzione ha recuperato quanto perso durante la recessione, registrando un incremento del 6,1% (+8,7% per gli alimentari e +1,9% per i non alimentari), i piccoli negozi, invece, sono ancora nel tunnel della crisi. Rispetto a 10 anni fa, le vendite complessive sono ancora inferiori del 15,5%, quelle alimentari segnano un crollo del 14,1%, non alimentari -15,8%. «I consumi – spiega il presidente di Unc, Massimiliano Dona – tornano nuovamente a precipitare, sia su base mensile che annua, sia in valore che in volume, anche per la grande distribuzione».

3 Negozi, mai così male
«Una frenata più brusca di quanto atteso, da cui non si salva nemmeno l'online, e che per i piccoli negozi è la peggiore degli ultimi 5 anni», ha spiegato Confesercenti che parla di uno stop «che purtroppo conferma il nostro allarme sui consumi: secondo le nostre stime, nel 2018 difficilmente cresceranno più dell'1%, il risultato più basso dal 2014». Il governo – ha avvertito il presidente di Confesercenti, Patrizia De Luise – «deve ristabilire la fiducia, e risolvere la questione manovra, è il primo passo necessario. Oc-

corre riprendere un dialogo costruttivo con l'Europa per poter dare, nel più breve tempo possibile, sicurezze alle imprese e ai consumatori sui provvedimenti in arrivo».

4 Chiusi la domenica? No
Un no alle chiusure domenicali è l'appello al governo che arriva da Federdistribuzione. «Quello che occorre evitare – ha ammonito il presidente, Claudio Gradara – è introdurre in questo scenario negativo di ulteriori elementi di freno dei consumi, che creino disservizio e disorientamento nei consumatori, aumentando quel senso di incertezza sul futuro che sta orientando il migliorato potere d'acquisto più verso il risparmio che verso il consumo, come una nuova regolamentazione delle aperture domenicali e festive».

5 Il lamento dei consumatori
«Una vera e propria Caporetto». È questo il giudizio tagliente, sulla flessione delle vendite al dettaglio, del Codacons. «Siamo in presenza di un flop totale – dice il presidente Carlo Rienzi – Un dato estremamente negativo: le famiglie stanno tagliando le spese in tutti i settori, compreso l'alimentare che vede una riduzione record su base annua del -3,1% in volume. Questo significa che gli italiani hanno ridotto i consumi di cibo». –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VAGARY. SPIRITO LIBERO.

99€

VAGARY
by CITIZEN

lo amo decidere quello che mi piace,
quello che voglio fare e come voglio essere.
Sono uno spirito libero.

Scopri la collezione Vagary a partire da 49 euro, su www.vagary.it | Seguici su



FREDERIQUE CONSTANT GENEVE



THE
WORLD'S FIRST
3.0
WATCH



- Automatic manufacture caliber
- Connected smart functions
- Analysis of the mechanical caliber

HYBRID
MANUFACTURE

frederiqueconstant.com

In esclusiva da:

Croatto Oro - Corte Savorgnan, 14, Udine

Gioielleria Zambon - Via Vallona, 6, Pordenone
La Meridiana - Corso Roma, 25, Spilimbergo

ITALIA & MONDO

MARSIGLIA

Si spegne la speranza di ritrovare Simona

«Tragedia annunciata»

Gli amici della 30enne: «Morta sotto le macerie della casa»
Il procuratore: «Ignorati gli allarmi sul pericolo di crollo»

MARSIGLIA

Si spegne la speranza per Simona Carpignano, la trentenne tarantina travolta dal crollo della palazzina in cui abitava a Marsiglia. A dare notizia della tragica scomparsa della giovane, dopo tre giorni di angoscia, sono stati alcuni post del gruppo "Italiani a Marsiglia" su Facebook: «È stato trovato il corpo di Simona. L'hanno vista purtroppo. L'attesa dei genitori, della famiglia, degli amici è finita: Simona Carpignano è stata ritrovata senza vita sotto le macerie». Sono sei le vittime accertate finora, mentre potrebbero esserci ancora due dispersi sotto le macerie. Poco prima, in conferen-

za stampa, il procuratore Xavier Tarabeux, aveva annunciato l'identificazione di tre delle vittime rinvenute finora dai soccorritori: due donne e un uomo, tutti residenti nel palazzo. Ma il magistrato ha evitato di fornire le loro identità «per doveroso rispetto alle famiglie», incluso i genitori di Simona, giunti già da due giorni a Marsiglia.

Intanto le ricerche di altre eventuali persone travolte è stata sospesa per tutelare l'incolumità degli oltre cento soccorritori impegnati sul terreno, a fronte del rischio di crolli di altri due edifici adiacenti. Tarabeux ha tuttavia spiegato che le cause del disastro non sono ancora accertate.



Simona Carpignano

Ed è prematuro indicare responsabilità penali. «Gli inquirenti – ha precisato – hanno raccolto testimonianze secondo cui l'edificio al numero 65, l'unico in cui risiedevano le vittime, si era mosso prima del crollo. La notte prima della tragedia un residente chiamò addirittura i pompieri per segnalare l'ingrandirsi di una crepa nel suo appartamento». Purtroppo l'uomo raccontò i vigili del fuoco per annullare il loro intervento, a suo avviso non necessario.

Nel quartiere marsigliese di Noailles, dove viveva Simona, esplode la rabbia dei residenti. Una cinquantina di persone si è riunita nei pressi della zona off-limits presidiata dalla polizia per denunciare la politica degli alloggi, chiedere più trasparenza e ricordare le vittime. «Noailles sta per esplodere, la rabbia è grande», avverte un manifestante. Nel 2015 l'Ispettore generale Christian Nicol pubblicava un rapporto al vetriolo sulle condizioni in cui versa il parco immobiliare della seconda città di Francia. Un'expertise che puntava il dito sulla situazione di 40.000 alloggi, con 100.000 abitanti esposti a rischi per la salute o la sicurezza. Il ministro dell'Interno, Christophe Castaner, ha chiesto l'avvio di una diagnosi urgente: edificio per edificio. Ma per Simona e le altre vittime è troppo tardi.

EX SENATORE NEI GUAI

Quattro anni a Verdini per il crac nell'edilizia

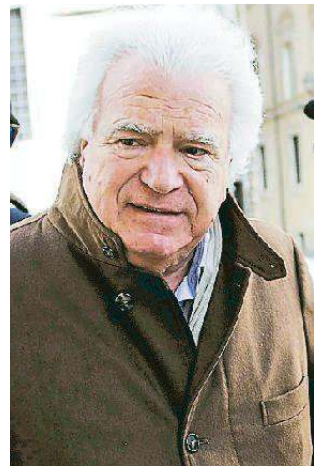
È alla terza condanna

FIRENZE

Il tribunale di Firenze ha condannato stasera in un processo per bancarotta preferenziale sul crac di società edili Denis Verdini a 4 anni e 4 mesi e gli imprenditori di Campi Bisenzio Ignazio Arnone, a 3 anni e 4 mesi, e il figlio Marco Arnone a 2 anni e 4 mesi.

Il processo riguardava operazioni fra la banca ex Ccf, di cui Verdini, ex coordinatore di Forza Italia e poi fondatore di Ala, era presidente, e le imprese degli Arnone che avevano rapporti con l'Istituto da cui ottennero lavori edili i cui proventi vennero stornati per ridurre l'esposizione debitoria.

Per Verdini è la terza condanna dal tribunale di Firenze. La più pesante, a sei anni e dieci mesi (in Appello), è quella per la bancarotta del Credito Cooperativo Fiorentino, la banca di cui è stato presidente per vent'anni. Verdini è stato



Denis Verdini

inoltre condannato a cinque anni e mezzo (in primo grado) per il crac della Ste, la società che editava, tra gli altri, "Il Giornale della Toscana" e ieri quest'ultima condanna, sempre per bancarotta, di un'impresa edile. Invece nel processo in cui era accusato di corruzione relativamente alla costruzione della Scuola Marescialli di Firenze è intervenuta la prescrizione.

RESTA IL MARCHIO

Pernigotti chiude a Novi

Produzione all'estero

Lo storico stabilimento di Pernigotti a Novi Ligure chiude lasciandosi alle spalle 160 anni di storia. I proprietari dell'azienda, i turchi di Toksoz, sposteranno la produzione verso altri siti, forse all'estero, e manterranno in vita il marchio. Si va verso il licenziamento di cento dei duecento addetti dello stabilimento dell'Alessandrino (per metà attivi nella produzione e il resto in marketing e amministrazione).



SENTENZA DELLA CONSULTA

La polizia giudiziaria non riferirà più ai vertici

ROMA

Agenti e ufficiali di polizia giudiziaria non sono più tenuti a riferire ai propri vertici, in via gerarchica, le notizie di reato inoltrate all'autorità giudiziaria. La Consulta cancella l'obbligo introdotto dal governo Renzi. Una norma che aveva suscitato l'allarme dei procuratori e del Csm, mentre infuriava la tempesta sull'inchiesta Consip tra fughe di notizie e dubbi su prove manipolate, e

aveva anche provocato tensioni tra Palazzo dei marescialli e il capo della polizia Franco Gabrielli. Quel vincolo, ha stabilito ieri la Corte costituzionale, lede le prerogative costituzionali del pubblico ministero, che «dispone direttamente della polizia giudiziaria».

Una «sentenza storica» commenta il procuratore di Bari Giuseppe Volpe, che si è visto accogliere dalla Consulta il conflitto di attribuzioni tra poteri dello Stato sollevato. —

IN BREVE

Firenze

Foto rubate sui social e usate su siti porno

Oltre 100 denunce alla polizia postale di Firenze da giovani le cui foto, «rubate» dai profili social, sono finite su un sito porno. Le denunce sono arrivate dopo un servizio de Le Iene su Mediaset. Grazie alla trasmissione, e a un veloce passaparola, molte ragazze fiorentine e non solo, hanno scoperto che le loro foto social erano state pubblicate fuori dal contesto naturale e usate in modo ambiguo. Tutte col volto visibile. Di molte delle ragazze sono stati lasciati evidenti i dati.

Sardegna

Covo di esplosivo e armi a casa del fratello di Sau

Era stato arrestato a maggio per aver svaligiato con un complice la casa di un pensionato di 92 anni a Mamoiada (Nuoro) e da allora Davide Sau è ai domiciliari. Fratello di Marco, calciatore del Cagliari, da lunedì è di nuovo in carcere: nel garage della sua casa nascondeva armi, esplosivo, munizioni e droga. Il blitz rientra nell'indagine sul sequestro di persona per rapina che sabato ha portato all'arresto di Michele Pili (Nuoro), Mario Calleda e Angelo Pisano (Cagliari).

Bari

Dopo 4 anni di carcere arriva l'assoluzione

Ribaltando la sentenza di primo grado, la Corte di assise di appello di Bari ha assolto «per non aver commesso il fatto» Antonio Colamonico, accusato dell'omicidio della 29enne italo-brasiliana Bruna Bovino, uccisa il 12 dicembre 2013 nel centro estetico che gestiva nel Barese. Per Colamonico arriva la scarcerazione, dopo oltre quattro anni e mezzo di detenzione. In primo grado era stato condannato a 25 anni per omicidio volontario e incendio doloso.

Guam

Indennizzati per pedofilia diocesi in bancarotta

La Chiesa cattolica americana di Guam, nelle Marianne, farà istanza di bancarotta. È una mossa che, secondo i legali, consentirà all'arcidiocesi di evitare il processo in dozzine di cause per abusi su minori da parte di sacerdoti (le richieste di risarcimento in totale sono 180). Il deposito dell'istanza interromperà le azioni legali e darà una scadenza per la presentazione dei reclami. Le vittime potranno tornare a chiedere risarcimenti, ma il conto potrebbe essere magro.

Giornata Trollbeads
sabato 10 novembre

TROLLBEADS
THE ORIGINAL SINCE 1976



www.giornatatrollbeads.com

ACQUISTA UNA CHIUSURA,
IN REGALO IL BRACCIALE IN ARGENTO.*


GIOIELLERIA
GIORGIO SZULIN

Rivenditore Premium^{PLUS} **LAB**

Largo dei Pecile, 29
Udine • 0432 295283

*Promozione valida sull'acquisto di una Chiusura TROLLBEADS a partire da 45 €. Valore del bracciale in omaggio, 45 €. Maggiori informazioni sul sito, WWW.TROLLBEADS.COM

LA MAGGIORANZA

Sindaci a vita nei piccoli Comuni Fi agita ancora il centrodestra

Gli azzurri vogliono eliminare il limite dei mandati per i paesi sotto i 3 mila abitanti
Nuovi mal di pancia nella Lega dopo l'ok con polemiche al portavoce per Zanin

Mattia Pertoldi / UDINE

Il punto di ebollizione è ben lontano dall'essere raggiunto, ma certamente la temperatura all'interno del centrodestra è data in deciso aumento, forse come non mai dall'inizio della legislatura regionale.

La seduta d'Aula di martedì ha agitato i sonni della maggioranza nel momento in cui il Consiglio ha autorizzato il presidente **Piero Mauro Zanin** a dotarsi di portavoce. I distinguo di Lega e Progetto Fvg per bocca di **Mauro Bordin** e **Maurizio Di Bert** sono stati infatti evidenti, così come è balzato agli occhi il particolare – non banale – legato al fatto che nessuno del gruppo azzurro abbia speso, nell'arco della giornata, una parola di appoggio all'iniziativa oppure in difesa di Zanin sottoposto agli attacchi dell'opposizione.

Ora, se non è certo un mistero il fatto che l'intraprendenza politica del presidente del Consiglio Fvg non piaccia a fette



Da sinistra i consiglieri leghisti Budai e Tosolini (a destra); gli esponenti di Fi Camber e Mattiussi (a destra)

consistenti di partito – leggasi ad esempio a **Franco Mattiussi**, ma pure nel Pordenonese non mancano i segnali di irritazione – è più in generale il comportamento complessivo di Forza Italia a disturbare gli alleati, e in particolare la Lega. Più per il “come” vengono avviate mosse e proposte rispet-

to alle idee stesse sia chiaro, ma siccome la forma, molto spesso, è sostanza il vulnus politico diventa evidente.

L'ultimo motivo di scontro, nella fattispecie, porta alla proposta di legge depositata dal gruppo azzurro, con **Mara Piccin** prima firmataria, che chiede, a poco più di sei mesi dalle

amministrative, di eliminare il vincolo dei due mandati per i sindaci dei Comuni sotto i 3 mila abitanti. Una mossa che ha una sua logica – considerato come amministrate municipi di così piccole dimensioni comporti più oneri che onori –, ma il problema è un altro e porta al non aver consultato gli allea-

ti in una materia così delicata. «Non possiamo continuare ad andare avanti a spot, peraltro non condivisi, dopo tutto quello che abbiamo sopportato in queste settimane» spiega un leghista di peso.

Già, perché il fastidio nel venire a conoscenza a giochi fatti di accordi blindati a livelli superiori – vedi, appunto, il portavoce del presidente del Consiglio – nelle file del centrodestra, e del Carroccio in primis, si mescola a quello per le nomine effettuate in questi mesi di inizio legislatura. Se, infatti, la Lega nelle Partecipate ha puntato essenzialmente su manager – certamente d'area, ma non uomini di partito come **Lucio Gomiero** a PromoTurismo-Fvg o **Raffaele Fantelli** a Fvg-Strade –, lo stesso non si può certo dire di Forza Italia e, pur in maniera minore, Progetto Fvg. Qualche nome? Basti pensare a **Ferruccio Anzit** nel Cda di Fvg-Strade, alla possibile nomina di **Pierluigi Molinaro** come portavoce di Zanin oppure all'ipotesi, insistente, secondo la quale i forzisti triestini vogliono la camberiana di ferro **Marina Monassi** al posto di **Maurizio Castagna** al vertice di Autovie Venete per capirlo. Due modi diversi di affrontare lo spoils system regionale che – per quanto i malpanticisti leghisti dovrebbero bussare principalmente ai piani alti del proprio partito per lamentarsi delle scelte fatte – agitano le acque a destra. E martedì arriva in Aula la nuova Paritetica dove la Lega potrebbe indicare **Teresa Billiani** e Forza Italia **Renato Carlantoni**. «Ma quei

nomi vanno votati», avvisa un altro leghista di rilievo. Come a dire che questa volta i consiglieri chiedono un coinvolgimento preventivo sulle nomine. Fino adesso a risolvere i problemi ci ha pensato in prima persona **Massimiliano Fedriga** che ha sbrogliato ogni matassa, dall'elezione di Zanin al via libera per il portavoce. Ora resta da vedere se sarà ancora lui a prendere in mano direttamente la situazione. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL CARROCCIO

Tosolini: serve un albo regionale per i segretari

«Un significativo passo in avanti per la rappresentatività e l'autonomia degli enti locali». Così il consigliere regionale della Lega, **Lorenzo Tosolini**, bolla il passaggio in Consiglio che ha escluso la possibilità di un albo unico dei dirigenti e dei segretari comunali. «Le due figure professionali – spiega il leghista – sono completamente diverse e il ruolo che ricopre all'interno dei municipi il segretario comunale, oltre a essere garante dell'attività legislativa, molte volte è anche a reale supporto, con la propria esperienza e professionalità, del sindaco e della giunta. Sono consapevole della grave carenza di segretari comunali. Non a caso il nostro obiettivo è creare un albo regionale dei segretari comunali». —

INTERPORTO DI CERVIGNANO

Sette nuovo presidente In Cda Grava e Millevoi

UDINE

L'Assemblea dell'Interporto di Cervignano, riunitasi ieri, ha nominato Lanfranco Sette presidente dell'ente che, dunque, nei prossimi tre anni sarà guidato dall'avvocato latisanese.

Tutto come da pronostico, dunque, nella nuova puntata delle nomine decise dalla giunta di Massimiliano Fedriga. Nel pacchetto complessivo da destinare alle forze di maggioranza, infatti, lo slot dell'Interporto spettava a Fratelli d'Italia che, come noto,

ha indicato proprio l'ex candidato sindaco, e di fatto primo dei non eletti alle Regionali della scorsa primavera, come prescelto. Con la nomina di Sette, infatti, i meloniani completano il mosaico in Fvg.

Fabio Scoccimarro, nel dettaglio, veste i panni dell'assessore all'Ambiente, Luca Ciriani siede al Senato, Walter Rizzetto alla Camera – ed è pronto a ereditare dallo stesso Scoccimarro i gradi di segretario regionale –, Claudio Giacomelli è capogruppo in Consiglio ed eletto in Aula assie-

me al pordenonese Alessandro Basso, mentre Sette guiderà l'unica Partecipata che spetta al partito in questa legislatura.

Non sarà solo, però, il legale friulano visto che in Consiglio di amministrazione sarà accompagnato da altri due componenti. La prima – in quota Forza Italia – porta il nome di Anna Grava, mentre il Comune di Cervignano, cui spetta la nomina di un componente, ha scelto Fabio Millevoi. Una conferma, quella decisa dal sindaco Gianluigi Savino, considerato come il direttore dell'Ance Fvg abbia rivestito lo stesso ruolo anche negli ultimi tre anni. Quelli, in altre parole, in cui al vertice dell'ente – su nomina del Pd – sedeva l'ex sindaco di Terzo Fulvio Tomasini. —

M.P.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CORTE DEI CONTI

Caruso in Lombardia resta ad interim in Fvg

UDINE

Il Consiglio di presidenza della Corte dei conti ha nominato Antonio Caruso presidente della Sezione giurisdizionale regionale per la Lombardia. Da inizio agosto 2016 Caruso è presidente della Sezione di controllo della Corte dei conti del Fvg, incarico che continuerà a svolgere ad interim fino a quando non sarà perfezionata la procedura per coprire il posto in regione.

Di origine siciliana, 68 anni, laureato in giurisprudenza a Catania, Caruso ha inizia-



Antonio Caruso

to la sua carriera professionale come funzionario della Prefettura di Milano. Si è trasferito al ministero dell'Interno – Ufficio centrale per gli Affari legislativi e le relazioni internazionali –, fino alla nomina, per concorso pubblico, a magistrato della Corte dei conti. Nel corso della sua trentennale carriera di magistrato contabile (1988-2018) ha svolto le funzioni della Corte dei conti, sia quella requirente, sia quelle giudicanti nelle sedi giurisdizionali di Roma e di Milano e di controllo, prima in Lombardia e poi in Fvg. Esperto in diritto sanitario, ha avviato come pm contabile numerose indagini sulla gestione del Servizio sanitario regionale e, come giudice del Controllo, sui sistemi sanitari, compreso quello del Fvg. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DALLE 7 ALLE 23.30

TG 7:00	TG 9:00	TG 11:00	TG 12:00	TG 13:00	TG 15:00	TG 17:00	TG 18:00	TG 19:00	TG 20:00	TG 22:30	TG 23:30
DIRETTA	DIRETTA	DIRETTA	DIRETTA	DIRETTA	DIRETTA	DIRETTA	DIRETTA	DIRETTA	DIRETTA	DIRETTA	DIRETTA

12 TELEGIORNALI

Con 12 edizioni del TG ogni giorno, dal lunedì al venerdì, UdineNewsTV ti informa in tempo reale su tutto ciò che succede in Friuli Venezia Giulia.



Sul canale 110 e su udineews.tv

LA RIORGANIZZAZIONE

Il rebus dei commissari complica la riforma sanitaria

Legge in Aula a dicembre: critico il passaggio di Latisana e Palmanova con Udine
Spunta la grana del Cro, da lunedì senza vertici. Riccardi: «Decideremo a breve»



L'assessore Riccardi ieri durante l'illustrazione del disegno di legge in terza commissione

Elena Del Giudice / UDINE

Nuovo assetto, nuova mission, nuovi acronimi per le Aziende della sanità del Friuli Venezia Giulia, e vecchi problemi. A partire dalla fase di commissariamento delle aziende attuali, in vista dei modificati confini delle nuove. E siccome nella partita l'area più delicata da gestire è la Bassa friulana, con ospedali e territorio da Latisana a Palmanova, l'assessore Riccardo Riccardi ha annunciato ieri in commissione l'avvio di una fase di approfondimento, anche con il ministero della Salute, che potrebbe tradursi in emendamenti al disegno di legge di riforma. In sostanza i due ospedali insieme all'area della Bas-

sa friulana, rientrano nel patrimonio dell'Azienda giuliano-triestina che dovrà gestire lo scorporo in vista del trasferimento nell'Azienda ospedaliero universitaria Friuli centrale. L'alternativa – che si sta studiando – potrebbe essere il trasferimento immediato nell'Azienda udinese, per il quale sarebbe necessaria una norma ad hoc. Il disegno di legge di riforma della Sanità è stato illustrato ieri dall'assessore in terza commissione annunciando le audizioni previste, il 14 e 15 novembre, e l'approdo in consiglio nella prima settimana di dicembre. Nell'attesa il primo ostacolo scatterà lunedì, con l'addio di Tubertini dal Cro e il rebus sul sostituto. In teoria il Cro, che è un Irccs come il Bur-

ATTACCO DEM

Spitaleri: «L'obiettivo? Poltrone per gli amici»

«Esperto predicatore del bene e razzolatore del male, Riccardo Riccardi vuole far approvare la norma in meno di venti giorni. Perché tanta fretta per una legge che non è una riforma ma un'operazione estetica o al massimo di brutta cartografia? Perché serve soprattutto a liberare o a creare poltrone per gli amici. Intanto la gran parte dei 20 mila operatori è lasciata nell'incertezza, si prepara a cambiare procedure e riferimenti e a diventare ostaggio dei nuovi commissari». Così il segretario regionale del Pd Fvg, Salvatore Spitaleri, sull'iter della riforma sanitaria.

lo e che non è oggetto di intervento da parte della riforma, non potrebbe essere commissariato, mentre l'assessore indica questa come la strada da percorrere. L'alternativa sarebbe una nuova nomina (ma il Fvg non ha un elenco di manager dal quale "pescare") o individuare uno dei direttori generali in carica, il cui contratto non è in scadenza, a cui affidare il Cro (che resterà anche senza direttore sanitario). Per il Burlo il problema si porrà a fine anno (il contratto del dg scade il 31 dicembre). Altro nodo, i commissari che entreranno in servizio il primo gennaio 2019: uno per la nuova Azienda sanitaria Friuli occidentale, As Fo, per il pordenonese, l'Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina, Asu Gi, per Trieste e Gorizia, e l'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale, Asu Fc, con competenza sull'intera provincia udinese. A questi, andranno sommati i vertici della Arcs, l'Azienda regionale di coordinamento per la salute, che avrà sede a Udine e incamererà l'Egas, e si occuperà di gestione sanitaria accentrata. Nessuna indiscrezione sui candidati alla reggenza perché pare che, tra i partiti di maggioranza, ci sia la volontà di rimandare l'individuazione dei commissari ad avvenuta approvazione della riforma.

Ha ribadito Riccardi in commissione che la riforma affronterà le criticità: «a partire da mandati e responsabilità poco chiari tra funzione politica strategica e gestionale, un assetto istituzionale ridondante non in linea con gli standard nazionali, scarso ricorso a meccanismi di integrazione, carenze gestionali ecc. Incoerenze anche nella rete ospedaliera, nei flussi dell'utenza, nei dati epidemiologici». La riforma renderà operativo, secondo l'assessore, il modello Hub & Spoke, con centri di riferimento e rete ospedaliera, e valorizzerà il territorio». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA RICERCA DELLA CISL



L'assessore Rosolen (prima a destra) all'incontro con la Cisl Fvg

Lavoro e famiglia Rosolen: nuove norme per conciliare i tempi

Michela Zanutto / UDINE

La Regione vuole il Testo unico sulla famiglia. Ad annunciarlo, ieri a Udine, è stata l'assessore al Lavoro, Alessia Rosolen. «Nel documento in cui inseriremo tutte le leggi a favore della famiglia, faremo rientrare anche pari opportunità, conciliazione, contrattazione collettiva e responsabilità sociale di impresa», ha detto l'assessore. Proprio sulla conciliazione si concentra l'indagine Time4You, presentata ieri e condotta da Antreas Cisl, in collaborazione con la Cisl del Friuli Venezia Giulia e finanziata dalla Regione. Dalle oltre 200 interviste è emerso che la cura degli anziani è la criticità più sentita. Un lavoratore su dieci ha detto di essere in grande difficoltà nel tentativo quotidiano di conciliare i tempi di cura con quelli di lavoro. A essere prese in esame sono state le aziende Roncadin di Meduno di Pordenone e Bouvard di Fagagna, entrambe attive nel settore agroalimentare. Il 36 per cento dei 228 intervistati (donne nel 60 per cento dei casi) avrebbe bisogno di un'assistenza infermieristica domiciliare, ma non trova risposte sul territorio. Uno su tre, poi, pensa a un centro di cura o assistenza per l'anziano, ma non riesce a trovare un posto libero. Il 32 per cento degli intervistati vorrebbe che il proprio caro potesse frequentare un centro diurno per anziani, mentre una persona su quattro avrebbe bisogno di un'assistenza infermieristica notturna. L'indagine della Cisl rivela tutta

una serie di bisogni che vanno oltre la semplice gestione dei figli. Perché in questo ambito gli intervistati trovano sollievo nell'aiuto dei genitori o di fratelli e sorelle.

«Per quanto il Friuli Venezia Giulia sia complessivamente una regione virtuosa – ha detto il presidente Antreas, Giulio Greatti –, le persone spesso sono lasciate sole, costrette ad arrangiarsi, a cercare sostegno nelle proprie reti familiari o amicali. Basandoci sulle risposte ottenute, si rileva l'assenza di servizi adeguati sul territorio, in particolare per gli anziani». L'obiettivo dell'indagine è stato «rilevare le necessità dei lavoratori all'interno di due aziende campione – ha spiegato Claudia Sacilotto, responsabile delle politiche femminili per la Cisl Fvg –. Vorremmo riuscire a trovare assieme soluzioni concrete a esigenze o difficoltà reali, con una negoziazione mirata». L'appello della Cisl include anche una revisione degli orari degli uffici pubblici e delle strutture socio sanitarie. «Vanno ripensati», ha detto la coordinatrice della Cisl di Udine, Renata Della Ricca.

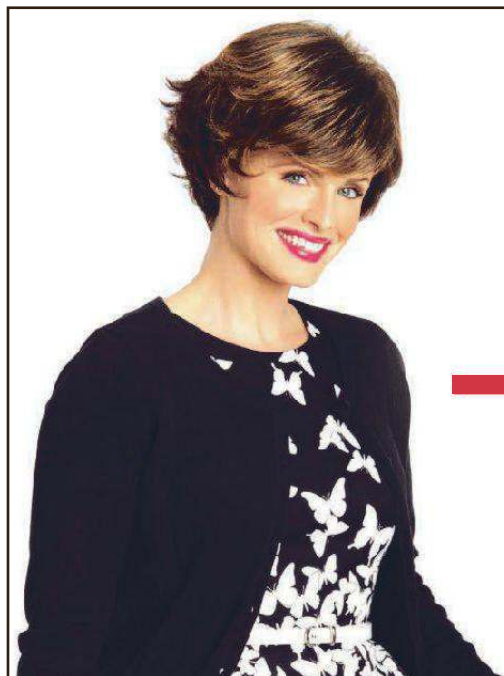
Sul Testo unico per la famiglia, infine, Rosolen ha aggiunto che «la politica dovrà concentrare la sua attenzione e riflettere su nuove tipologie contrattuali, perché oggi le donne in particolare sono penalizzate. Dobbiamo potenziare poi il ruolo del Terzo settore e i rapporti con il pubblico. Regione e Stato, poi, si devono integrare sui servizi». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

provare ti assicura
la CERTEZZA
di non “sbagliare”

CASA DELLA PARRUCCA
VIA AQUILEIA 6 - UDINE - TEL. 0432 502046
WWW.LACASADELLAPARRUCCA.IT

DAL 1951



ECONOMIA

L'aggregazione porterà alla costituzione di un Consorzio vigilato dalla Banca d'Italia

Dalla fusione Udine-Pordenone nasce il colosso dei Confidi

L'INTERVISTA

Elena Del Giudice / UDINE

Un nuovo asse Udine-Pordenone che tiene insieme un territorio che vale l'81% del Pil del Friuli Venezia Giulia. Lo creano i Consorzi garanzia fidi "Friuli" e "Pordenone" che hanno imboccato la via della fusione.

Progetto già approvato dai Cda e il 26 novembre sarà ratificato dalle assemblee dei soci.

L'obiettivo? «Creare un nuovo soggetto, vigilato da Bankitalia, sufficientemente forte e capitalizzato da rappresentare un interlocutore di riferimento per il mondo del credito, a vantaggio delle imprese di questa regione». Questo uno degli obiettivi indicati da Cristian Vida, presidente di Confidi Friuli.

Presidente Vida, quali motivazioni per la fusione tra Confidi Friuli e Confidi Pordenone?

«Le ragioni sono diverse, la prima è quella di costituire un Confidi molto ben patrimonializzato e vigilato dalla Banca d'Italia. Noi, come Confidi Friuli, lo siamo stati fino al 2015, e riteniamo sia importante tornare ad esserlo. Si concretizzano poi sinergie tra territori simili sotto il profilo industriale e commerciale, che l'unione porterà ad ottimizzare, e assicureremo una presenza maggiore sul territorio».

Perché è preferibile essere un Confidi vigilato?

«Più che preferibile, l'essere vigilati è una garanzia aggiuntiva derivante da un sistema di controlli capillare da parte dell'organo di vigilanza. Al di là di questo, l'aumen-



Cristian Vida, presidente di Confidi Friuli

to delle masse ci consentirà una migliore operatività verso le banche. Non dimenticherei che il mondo bancario si è evoluto in questi anni e ha iniziato processi di aggregazione non ancora conclusi. E' opportuno che banche più grandi trovino un soggetto erogatore di garanzie altrettanto importante».

Banche che si aggregano ovvero maggiore difficoltà per le imprese per ottenere credito...

«È un fatto che le aggregazioni riducono il numero di operatori con cui le imprese possono interloquire. Contestualmente gli istituti di credito devono rispettare una serie di rigidi parametri nel momento in cui concedono credito. Per le aziende, soprattutto quelle più piccole e sotto capitalizzate, le difficoltà ci sono. Ed è qui che entra in gioco la forza del Confidi, con la propria conoscenza del territorio e delle imprese e la capacità

di seguirle nel percorso».

Non solo garanzie ma anche consulenza per le Pmi?

«Esattamente. Una nuova impresa o una Pmi che hanno progetti o iniziative da sviluppare, e per farlo, hanno necessità di fondi, possono trovare nel Confidi un partner in grado di aiutarle a definire una chiara e precisa fotografia aziendale che la banca può valutare sulla base dei propri criteri. Una valutazione che precede l'erogazione del credito che può essere più agevole grazie alla nostra presenza. Forniamo un servizio ai soci nel momento in cui ci occupiamo dell'istruttoria e dell'accompagnamento delle imprese verso la banca e la tipologia di credito più idonea al progetto che si intende realizzare».

Siete competitivi in termini di costi?

«Rispetto ad altri Confidi lo siamo da sempre. E cerchiamo anche di essere tempesti-

vi. La scorsa settimana abbiamo attivato delle linee speciali per aziende socie che hanno subito danni dall'ondata di maltempo, e abbiamo provveduto a stanziare un plafond di 5 milioni di euro per essere in grado di intervenire dove serve e celermente».

Come siete riusciti a sopravvivere alla crisi?

«Abbiamo resistito... In verità abbiamo sempre gestito in maniera oculata i fondi che ci sono stati affidati grazie a una struttura molto preparata nella valutazione degli interventi e delle richieste, capace di seguire con attenzione anche la fase successiva all'erogazione della garanzia assistendo le imprese nelle diverse situazioni, anche di difficoltà. Inoltre per noi il patrimonio è un must intoccabile, per cui il nostro percorso è sempre stato attento ai fondamentali».

Un'alleanza quella tra Confidi Friuli e Pordenone, che rafforza un asse tra due province spesso rivali?

«I due Confidi non sono mai stati rivali, la volontà di collaborare c'è sempre stata a partire dai Cda. Diciamo che con questa fusione contribuiamo a saldare due territori molto affini, sotto l'aspetto economico, che hanno tante similitudini e più punti in comune che differenze».

A quando le assemblee? E il nome del nuovo Confidi?

«Il 26 novembre a Udine e Pordenone i soci si esprimeranno sul progetto. La denominazione sarà Confidi Friuli con sede legale a Pordenone e operativa a Udine, un consorzio con 110 milioni di garanzie in essere, 162 milioni di attività finanziarie aggregate, e un patrimonio di oltre 30 milioni».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



**FACTORY
BANCATER**

Qui, i giovani imprenditori sono privilegiati...

Banca TER

LA TRIMESTRALE

Con le acquisizioni Crédit Agricole ottiene maggiori utili e ricavi

UDINE

Il gruppo bancario Crédit Agricole Italia, nei primi nove mesi dell'anno, ha registrato un utile pari a 215 milioni, in crescita del 15% rispetto al 2017, con ricavi pari a 1,44 miliardi, grazie anche all'apporto delle tre banche acquisite a fine 2017 (le Casse di Risparmio di San Miniato, Cesena e Rimini, per le quali si è conclusa a inizio settembre la fusione nella capogruppo CA Cariparma), oltre al continuo sviluppo delle commissioni di risparmio gestito e assicurative. Sul fronte del patrimonio il total capital ratio si attesta al 14,8%. I clienti, spiega una nota, sono cresciuti di oltre 30 mila unità, con 1 nuovo conto su 4 che viene aperto online; sul fronte dei crediti, invece, crescono i muti casa (+6,6%) e anche i finanziamenti alle imprese (+2,3%). Oltre all'attività

bancaria, il gruppo è presente in Italia con le attività di corporate banking, con il credito al consumo, con le assicurazioni e con altre società: allargando il perimetro il risultato netto è pari a 422 milioni, con un totale dei depositi e dei fondi clienti che si attesta a 257 miliardi di euro, considerando anche gli asset under management e l'attività di banca depositaria. Il totale degli impieghi raggiunge i 66 miliardi di euro, con una crescita di +10% anno su anno. A livello internazionale il gruppo Crédit Agricole ha realizzato, nei primi nove mesi del 2018, un utile pari a 5,27 miliardi di euro. Guardando invece a Parigi, il Crédit Agricole nel suo complesso ha ottenuto un utile netto di gruppo nello stesso periodo di 3,393 miliardi di euro (+4%) e di 1,101 miliardi nel terzo trimestre (+3,2%). —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



IN FIERA A PORDENONE

Weekend con Beer Show

Dopo un primo fine settimana in cui la Fiera della Birra Artigianale di Pordenone ha visto un'ottima partecipazione di pubblico, il Pordenone Beer Show scalda i motori per il secondo weekend, dal domani e fino a domenica.

19^a ED. Käsefest

9/10/11 NOVEMBRE 2018

CENTRO STORICO GEMONA DEL FRIULI

GEMONA FORMAGGIO E DINTORNI

PRO GLEMONA E COMITATI DI BORGATA

CITTA' DI GEMONA DEL FRIULI

ASSOCIAZIONE ALLEVATORI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

PRODUTTORI DELLE ACQUE DEL GEMONES

www.festaformaggiogemona.wordpress.com

PER INFORMAZIONI: Ufficio IAT Gemona - Pro Loco Pro Glemona - Tel. 0432981441 info@gemonaturismo.com

I CONTI

Bluenergy Group vola Con new entry e servizi fatturato a 255 milioni

Positive le operazioni messe a segno e i negozi inaugurati
L'ad Gervasio: puntiamo a rafforzare la rete delle vendite

UDINE

Bluenergy Group, player di riferimento nel Nord Italia per la fornitura di luce, gas e servizi, chiude il bilancio 2018 con un fatturato consolidato in crescita del 25%, che tocca i 254,4 milioni rispetto ai 203,5 milioni dell'anno precedente. A questo risultato ha contribuito la crescita organi-

ca con l'incremento dei volumi di vendita di energia elettrica e gas e dei volumi realizzati dalle società che costituiscono il polo tecnico del gruppo. Lo sviluppo organico inoltre è stato accompagnato da una crescita per linee esterne che, nell'ultimo anno, ha riguardato l'acquisizione di Rettagliata Tech e, in chiusura di esercizio, della pordenonese Blu

Service srl, società attraverso cui il gruppo ha dato vita al polo dei servizi tecnologici rispettivamente del Nordovest e del Nordest, con l'obiettivo di espandere ulteriormente le attività e i servizi accessori alla vendita di energia elettrica e gas. L'Ebitda del Gruppo si attesta a 25,4 milioni in leggera crescita rispetto ai 25,1 milioni del 2017, senza conside-

rare il contributo su base annua delle new entry acquisite nell'anno. La posizione finanziaria netta, pari a 24,7 milioni, migliora di 6,4 milioni rispetto al 30 giugno 2017. Tale miglioramento è attribuibile alla gestione caratteristica e alla capacità di generare flussi positivi di cassa. Nel corso dell'esercizio, inoltre, sono stati effettuati investimenti per 1,6 milioni che hanno riguardato principalmente l'acquisto di partecipazioni e interventi sui software gestionali a supporto del business.

«Anche quest'anno i risultati ci restituiscono la fotografia di un'azienda in crescita e con una forte solidità finanziaria – commenta Alberta Gervasio, amministratore delegato di Bluenergy Group – e questi risultati confermano la qualità del percorso strategico intrapreso orientato sia alla crescita dimensionale che a quella qualitativa, in un contesto competitivo sempre più sfidante e in cui le economie di scala sono un tema decisivo nella partita della competitività. Un percorso che quest'an-



Alberta Gervasio

L'azienda è riuscita a espandersi in Fvg, Veneto, Lombardia e Piemonte

no si è concentrato in modo particolare in progetti di diversificazione che puntano al consolidamento nel ramo dei servizi, un ambito che vogliamo sviluppare sempre di più nei prossimi anni, con una attenzione particolare alla e-mobility che rappresenta un settore dal grande potenziale su cui stiamo facendo im-

portanti investimenti. Tra i nostri obiettivi – aggiunge Gervasio – c'è poi il rafforzamento della rete vendita non solo in Friuli Venezia Giulia, ma anche in Veneto, Lombardia e Piemonte. I risultati 2018 fotografano quindi una struttura economica e patrimoniale solida del Gruppo che su questi pilastri fonda il proprio percorso di crescita ed è pronto ad affrontare le nuove sfide imposte dalla liberalizzazione del mercato dell'energia, ampliando la presenza nei comparti sinergici al core business per presentarsi sul mercato con un pacchetto di servizi sempre più completo».

Con le acquisizioni di Rettagliata Tech e Blu Service srl, la multiutility friulana punta a crescere in modo deciso nel ramo dei servizi post contatore. È stato inoltre avviato il consolidamento della rete retail – che oggi conta 22 punti vendita capillarmente diffusi sul territorio – attraverso l'apertura del nuovo flagship store di Udine e del primo negozio in Veneto, a Conegliano. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SINDACATO

Al via il congresso Cgil: l'uscente Pezzetta verso la riconferma

UDINE

Arriva a conclusione tra oggi e domani la lunga maratona che ha impegnato la Cgil nelle ultime settimane portando al rinnovo dei vertici di quasi 50 strutture sindacali tra Camere del lavoro, categorie provinciali e regionali. Ora tocca al Congresso della Cgil regionale chiudere il cerchio. L'appuntamento è per stamattina, al centro Balducci di Zugliano. In sala 204 delegati, chiamati a eleggere il nuovo consiglio direttivo e a ruota il segretario generale. L'eco delle tensioni che si respirano a livello nazionale, dove il dopo Camusso è tutt'altro che scontato e vede misurarsi l'ex numero uno di Fiom, Maurizio Landini, e il segretario confederale Vincenzo Colla, in Friuli arrivano flebili. Non dovrebbero influire sull'elezione del segretario generale – Villiam Pezzetta viaggia verso la riconferma – a differenza forse di

qualche categoria (vedi Fiom, che in provincia di Udine non è ancora riuscita ad eleggere il segretario). Pezzetta arriva al congresso dopo poco più di due anni dal suo insediamento, avvenuto nel luglio del 2016, quando raccolse il testimone da Franco Belci. Se sul suo nome non sembrano esserci dubbi, bisognerà vedere invece chi lo affiancherà in segreteria, sono infatti giunti a scadenza sia l'organizzativo Emanuele Iodice, eletto al vertice della Funzione pubblica di Pordenone, che Orietta Olivo, eletta anch'essa nella categoria del pubblico impiego, di cui è la nuova responsabile regionale. Il dibattito congressuale si aprirà alle 10 con la relazione del segretario uscente, le votazioni avranno luogo domani pomeriggio a partire dal nuovo direttivo, passando per i delegati che rappresenteranno la Cgil Fvg al congresso nazionale di Bari. —

M.D.C.

L'IMPRESA DI PORDENONE

Pezzutti Group entra nella Borsa Elite

PORDENONE

Sono 23 le nuove società che entrano nel segmento Elite di Borsa italiana grazie alla partnership strategica con Intesa Sanpaolo, attraverso Mediocredito italiano - struttura del Gruppo dedicata alle Pmi - nel quadro della pluriennale collaborazione con Confindustria, che dal 2009 a oggi opera con numerose iniziative e stru-

menti innovativi a supporto dell'economia del Paese. Tra di esse vi è la pordenonese Pezzutti Group, azienda fondata nel 1966 che si occupa di stampi per materie plastiche con circa 150 dipendenti. L'obiettivo dell'ELITE Lounge è quello di creare un ambiente dedicato che metta il cliente della banca al centro di un network di opportunità, di competenze e di valore. —

Fai una #BellaMossa
passa in Kia Service.

Ad esempio, sostituzione di
dischi e pastiglie per Picanto
€ 99 tutto incluso¹

KIA

Scegli la Qualità, la Sicurezza e la Trasparenza di Kia Service.

Scopri tutte le promozioni "Winter" su Kia.com, per trascorrere un inverno sereno con la tua vettura Kia. Inoltre per i nostri Clienti iscritti a MyKia i vantaggi sono davvero imperdibili: sconti esclusivi, l'omaggio della guida gastronomica Fuoricassello ed un concorso a premi in collaborazione con Radio Italia e Shell per regalare eventi esclusivi². Non perdere più tempo, entra subito nel tuo profilo MyKia.



Limitazioni garanzia¹ e dettagli offerta promozionale

Limitazioni garanzia¹ e dettagli offerta promozionale. Nota per gamme standard. Garanzia 7 anni o 150.000 km, quale che sia il limite raggiunto prima, con chilometraggio illimitato per i primi 3 anni. Escluso parti e/o componenti che hanno un limite naturale legato alla loro deperibilità temporale come: batterie (2 anni chilometraggio illimitato), sistemi audio, video, navigazione (3 anni / 100.000 km). Taxi o vetture destinate al noleggio con conducente (NCC): 7 anni o 150.000 Km, quale che sia il limite raggiunto prima, escluso il chilometraggio illimitato per i primi tre anni. Condizioni valide su ogni vettura Kia venduta dalla Rete Ufficiale di Kia Motors nel territorio della UE. Dettagli, limitazioni e condizioni su www.kia.com e nelle concessionarie. Il prezzo indicato è stato calcolato sulla gamma Picanto per la sostituzione di dischi e pastiglie freni con una mano d'opera fissa di 42 euro e con un ulteriore contributo da parte dei dealer aderenti. L'offerta è riservata ai clienti iscritti a MyKia. Per ulteriori dettagli potete consultare la pagina kia.com. ²Il regolamento è disponibile e consultabile sulla pagina kia.com

The Power to Surprise

Il Mercato Azionario del 07-11-2018

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
A.A.S. Roma	0,5150	-0,1900	0,4320	0,6207	-12,3400	324
A2A	1,4555	-2,1400	1,3920	1,6865	-5,6100	4560
Accea	11,9800	-1,2700	11,1800	16,4300	-22,2100	2551
Acsm-Agam	2,1800	-1,8700	2,1400	2,5100	-5,5500	430
Aedies	1,9500	-2,1100	1,9500	5,2800	-58,3300	62
Aegion	5,4680	-0,0400	5,1120	6,1180	-2,8800	-
Agatos	0,1380	-17,9500	0,1170	0,3577	-53,6300	13
Ageas	44,4500	-0,0000	40,5800	46,9100	-7,0300	0
Ahold Del	21,6350	-5,6900	17,2480	22,0000	-18,0900	-
Alerion	2,7500	-0,0000	2,6900	3,6000	-7,8400	141
Allianz SE	185,2400	-0,6700	171,5000	205,6000	-3,5200	83923
Ambiethesis	0,3680	-0,0000	0,3470	0,4080	-8,2600	4
Ambromobiliare	4,0500	-3,3200	3,4500	4,3400	-6,5800	11
Anima Holding	3,7500	-0,4800	3,3620	6,5475	-33,6000	1425
Askoll EVA	3,1900	-0,3100	2,9490	4,5900	-	50
Assteca	2,2400	-2,7500	2,1000	2,9000	-10,7600	73
Astaldi	0,5050	-1,6600	0,4100	3,1800	-76,1800	50
ASTM	17,7600	-0,3400	15,4400	25,0000	-26,7000	1758
Atlantia	18,0350	-2,2400	17,2050	28,4000	-31,4800	14893
Autogrill Spa	8,4800	-0,2400	8,2300	11,5000	-26,2600	2157
Autostrade Meridionali	25,0000	-3,3100	22,5000	34,8000	-9,7500	109
Axa SA	22,2650	-1,0700	20,6350	27,4400	-10,1100	-
Azinut Holding	10,9450	-0,8300	10,6950	18,9700	-31,4700	1568
B.B.F.	2,4600	-0,4000	2,0800	2,7900	-1,0500	257
Banca Carige	0,0045	-4,6500	0,0043	0,0095	-44,4400	249
Banca Carige ris	63,5000	-3,0500	63,5000	93,0000	-19,3700	0
Banca Farniactoring	4,7360	-4,7800	4,3060	6,1000	-26,0000	806
Banca Generali	18,4500	-1,6500	17,0300	30,8400	-33,4900	2156
Banca Intermobiliare	0,3760	-2,3400	0,2840	0,6860	-20,2900	59
Banca Mediolanum	5,2900	-0,0900	5,1000	7,9500	-26,6800	3916
Banca Monte Paschi Siena	1,4740	-2,8700	1,3700	4,0180	-62,3400	1681
Banca Pop. Emilia Romagna	3,4390	-1,8100	3,2130	5,1480	-18,5300	1651
Banca Popolare di Sondrio	2,8520	-0,1400	2,7260	4,0120	-6,3100	1293
Banca Profilo	0,1730	-3,1000	0,1582	0,2665	-27,2500	117
Banco BPM	1,7916	-2,5100	1,5560	3,1455	-31,6200	2715
Banco di Desio e Brianza	1,8900	-2,1600	1,7000	2,3900	-17,7500	221
Banco di Desio e Brianza mc	1,8250	-0,8300	1,7250	2,3600	-13,1800	24
Banco di Sardegna risp	6,1200	-2,0000	5,9800	7,3200	-9,6700	40
Basif	69,4500	-0,9700	65,6600	98,7000	-24,4300	-
Basinet	4,6150	-1,0700	3,4800	4,8450	-25,4100	261
Bastogi	0,8500	-0,9500	0,8100	1,1950	-28,6300	105
Bayer	71,3800	-1,5800	65,6600	107,3648	-30,9200	0
Beghelli	0,2840	-0,7000	0,2500	0,4480	-31,7300	57
Beiersdorf AG	100,7000	-0,0000	86,2000	100,7000	-3,8100	-
Bent Stabili	0,7500	-1,2100	0,6520	0,7900	-2,7200	1702
Blaetli Industrie	0,3250	-3,9900	0,2880	0,5980	-37,6200	35
Biancamano	0,2220	-3,7400	0,2110	0,3690	-32,6500	8
Blo On	65,0000	-5,3500	24,0000	70,0000	-124,0600	1224
Blodue	5,1400	-0,7700	4,6200	7,1000	-5,2500	57
Bloera	0,0968	-4,1600	0,0968	0,2300	-47,1900	4
Blue Financial Communication	1,0800	-0,0000	0,7750	1,6800	-33,9000	3
BMW	74,0700	-3,4700	73,0200	96,1500	-13,3700	-
BNP Paribas	46,7550	-0,7700	46,0050	68,5400	-24,7700	-
Boni Italia	2,4700	-2,4900	2,3200	3,6505	-9,0800	38
Borgosesia	0,6300	-0,0000	0,4800	0,8500	-5,7000	8
Borgosesia r	1,7900	-0,0000	0,3200	1,7900	-459,3800	2
Brembo	9,5950	-2,5400	9,4200	13,8000	-24,2700	3204
Brioschi	0,0580	-0,3400	0,0546	0,0840	-29,1000	46
Brunello Cucinelli	32,1500	-5,2400	25,1000	40,8000	-19,0300	2186
Buzzi Unicem	17,1050	-3,0700	15,6900	24,4400	-23,9800	2828
Buzzi Unicem mc	10,1600	-2,6300	9,3600	13,8600	-20,1900	414
Caleffi	1,4850	-0,6800	1,3400	1,5050	-0,3400	23
Calligione	2,5300	-0,0000	2,3900	3,4000	-16,1700	304
Calligione Editore	1,2500	-0,8100	1,1900	1,4450	-2,4200	156
Campari	7,3600	-3,5900	5,7450	7,7650	-14,2000	6549
Canaro	2,0500	-2,6000	1,8600	4,3100	-47,1600	163
Carrefour	17,4450	-1,3700	13,1700	19,6600	-3,0800	-
Casto Diva Group	1,1650	-0,0000	1,0300	1,8800	-18,9800	15
Cattolica Assicurazioni	7,4100	-2,2100	6,7850	10,7300	-16,1200	1292
CdR Advance Capital	0,7920	-0,0000	0,7920	1,0650	-23,1100	9
Cerved Group	7,0800	-0,0000	6,6050	11,7000	-33,2100	1383
CHL	0,0146	-5,0400	0,0106	0,0214	-28,4300	5
CIA	0,1460	-0,0000	0,1400	0,2054	-17,0500	13
Cir	0,9630	-0,0000	0,8980	1,2380	-17,3400	765
Class Editori	0,2220	-2,3000	0,2100	0,4110	-41,4100	22
CNH Industrial	9,1160	-0,4200	8,6460	12,4800	-16,3900	12438
Cofide	0,4645	-2,5400	0,4225	0,6050	-19,7800	334
Conafi	0,2520	-0,7900	0,1866	0,3802	-17,5200	10
Credem	5,3000	-0,0000	4,7750	7,8500	-25,0900	1762
Credito Agricole	11,3620	-0,7700	11,0640	15,4400	-17,9600	-
Credito Valtellinese	0,0960	-0,9500	0,0889	0,1783	-44,9700	673
CSP	0,8340	-0,2400	0,7780	1,1000	-19,3400	28
Dati Milano	3,4000	-2,5800	3,3200	4,1900	-27,9700	11
Dealmier	52,4000	-0,0800	50,0000	75,8500	-25,8800	-
Damiani	0,8500	-0,0000	0,8500	1,0840	-21,5900	70
Danieli	16,5600	-0,8500	15,5000	23,8000	-16,4100	677
Danieli mc	12,6800	-0,3200	11,9000	16,9800	-8,5100	513
Danone	63,0300	-0,0300	61,6400	71,2000	-10,2100	-
De Longhi	23,1000	-0,2600	22,4400	28,3400	-8,4400	3453
Deutsche Bank	9,1990	-1,3100	8,5070	16,3200	-41,9600	-
Deutsche Borse AG	111,7000	-0,5400	97,9000	118,4500	-14,1000	-
Deutsche Telekom	14,7550	-1,8600	12,7600	15,0600	-0,1700	-
Diasirin	81,6000	-6,0400	66,1000	98,2000	-10,2700	4565
Digital Magics	6,5400	-0,9300	6,0400	8,8200	-17,1100	48
DigiTouch	1,3600	-4,6200	1,2150	1,9400	-10,8800	19
doBank	9,3000	-0,4900	8,7500	13,7100	-31,3700	-
ED.ON	8,7600	-2,1300	7,9000	9,9100	-4,4700	0
Ecosuntek	4,9000	-2,0000	4,3300	8,3000	-38,8300	8
Edison mc	0,8260	-0,6500	0,8880	1,0150	-2,4200	102
EEMS	0,0628	-0,9600	0,0590	0,1020	-24,5200	3
Enav	3,9840	-1,1200	3,3900	4,6100	-11,6600	2158
Enel	4,4950	-1,7400	4,2430	5,3900	-12,3800	45699
Enertronic	2,1700	-0,0000	2,0367	2,9300	-23,3500	11
Enervit	3,2200	-0,0000	2,9500	3,6300	-5,8500	57
ENGIE	12,3400	-2,5300	11,3200	14,7050	-14,5400	-
ENI	15,6340	-1,9300	13,3300	16,7640	-13,2900	56817
ERG	16,7000	-3,9200	14,8567	20,1480	-10,8700	2510
Eukedros	1,0400	-0,9500	0,9100	1,1000	-1,5600	24
EXOR	51,5400	-1,3800	48,8300	65,4200	-0,8600	12421
Expert System	1,2300	-2,0700	1,1450	1,4640	-14,0500	44
Ferrari	101,2000	-0,2500	87,3000	127,5500	-15,7200	19625
Fiat Chrysler Automobiles	14,6420	-2,3200	13,4420	19,8440	-1,8000	22690

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. € mln
Fincantieri	1,3300	-0,0800	1,0810	1,5240	-6,2300	2251
Fincobank	9,6260	-0,2500	7,9560	11,8900	-12,7800	5857
Fintef Energia Group	2,4600	-0,0000	2,4000	3,9000	-32,3400	63
First Capital	11,0000	+5,7700	9,7000	11,0000	-10,0000	28
FNM	0,5040	-2,1400	0,4950	0,8210	-25,2200	219
Fope	6,3500	-0,0000	6,0500	7,2000	-1,2800	29
Frendy Energy	0,3520	-6,6700	0,3200	0,4800	-3,8000	21
Fulcris	0,9740	-0,2100	0,9020	1,2970	-24,9000	11
G Sabetti Property Solutions	0,2250	-3,2100	0,2080	0,4350	-44,8100	13
Gas Plus	2,1700	-0,4600	2,1000	2,6600	-17,0500	97
Gedi Gruppo Editoriale	0,3650	-0,5500	0,3105	0,7100	-47,9700	186
Generali	14,3750	-0,6700	13,7500	17,0550	-5,4300	22439
Geox	1,6700	-1,2100	1,5850	3,0060	-42,2500	433
Gequity	0,0349	-4,1800	0,0330	0,0507	-29,9200	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	0,2090	-0,0000	0,2070	0,3060	-25,6200	17
H Hera	2,5400	-2,3400	2,4020	3,1000	-12,7100	3783
I Grandi Viaggi	1,7440	-1,0400	1,5900	2,2900	-12,2300	63
Il Sole 24 Ore	0,4255	-1,0500	0,4205	0,8850	-51,9200	24
IMMIS	0,4260	-0,7100	0,4070	0,8190	-39,7900	145
Imvest	2,1500	-0,0000	2,0200	3,3700	-2,8700	93
Ing Groep NV	11,3620	-1,1000	10,2040	16,6900	-25,6400	43878
Iniziativa Bresciane	19,0000	-0,0000	19,0000	23,6000	-5,0000	71
Innovatec	0,0240	-1,2300	0,0211	0,0539	-52,5700	8
Intek Group	0,3220	-0,4700	0,2698	0,3975	-19,3500	125
Intek Group risp	0,3700	-2,6300	0,3700	0,4720	-19,0000	19
Intesa Sanpaolo	2,0550	-2,6700	1,9006	3,2100	-25,8100	35976
Intred	2,9500	-1,5300	2,7000	3,1600	-	42
Iren	2,0560	-2,7000	1,9040	2,7400	-17,7600	2675
It Way	0,4390	-3,5200	0,4300	1,3900	-64,1900	3
Italgas	4,8450	-1,5300	4,3060	5,3660	-4,8100	3920
Italia Independent	3,0460	-6,2900	2,7800	5,1976	-36,4300	20
Italcasimile	2,0800	-0,2400	1,9240	3,2900	-33,0300	239
Italcasimile R	380,0000	-0,5300	292,0000	380,0000	-26,6700	3
Italmobiliare	19,4800	-1,6200	17,2000	25,3000	-19,3200	928
IVS Group	10,3400	-0,0000	10,3400	13,4400	-20,9500	403
J Juventus FC	1,1820	-0,0800	0,5900	1,6720	-54,6100	1191
K R Energy	2,6000	-0,0000	2,5005	4,6587	-43,1400	123
Kering	410,9000	-0,1700	340,0294	516,0000	-12,3400	0
Ki Group	1,2600	-0,0000	1,2600	2,7400	-47,9300	7
L Oreal	201,5000	-0,0000	170,7500	214,0000	-8,5700	-
Leonardo	9,7600	-1,1800	8,3160	11,2900	-1,6100	5643
Leone Film Group	4,8000	-0,0000	4,4000	5,2400	-4,3500	68
LU-VE	10,0000	-0,9900	9,4000	11,5000	-6,7200	222
Luxiano Media Group	1,6000	-0,0000	1,3800	2,5900	-33,6700	24
Lucitica	55,7400	-0,9800	48,2200	59,1400	-8,9700	27042
L Venture Group	0,6180	-0,3200	0,5520	0,7100	-8,2400	18
Lvmh	275,9000	-0,4000	233,3000	311,5500	-11,7000	-
M B&B	0,0554	-2,1200	0,0544	0,1815	-55,6400	26
Mailup	2,4400	-0,8100	2,0400	2,7500	-3,2500	35
Maire Tecnimont	3,8700	-1,0200	3,6680	4,6540	-10,3800	127
Masi Agricola	3,6000	-2,4400	3,5000	4,5500	-18,7400	116
Mediacomtech	0,5320	-0,7600	0,5080	0,6720	-11,3300	1
Mediaset	2,8280	-0,4200	2,4620	3,3800	-12,4500	3341
Mediobanca	7,8460	-0,4400	7,4920	10,4500	-17,0600	6960
Merck KGaA	95,2000	-1,7700	76,0000	95,4000	-5,0200	-
Micron Technology	35,2000	-0,2800	30,3000	55,2000	-1,6200	-
Microsoft Corp	97,2000	-3,7400	70,5000	100,4000	-35,4700	-
Mittel	1,6700	-0,5800	1,6018	1,8293	-7,6300	153
Molmed	0,3040	-0,3300	0,2610	0,5880	-36,8600	141
Moncler	31,8400	-0,5400	25,1600	42,1800	-22,4700	8164
Mondo TV France	0,0462	-0,4300	0,0450	0,0948	-50,6900	5
Mondo TV Suisse	0,6480	-3,5700	0,6480	1,1850	-43,2100	6
Monrealis	10,4000	-0,0000	10,4000	14,1780	-	54
Monrif	0,1595	-0,6300	0,1545	0,2900	-16,7500	24
Munich Re Ag	189,8000	-0,1100	176,7000	199,7500	-5,0300	-
N Net Insurance	4,0000	-2,4400	3,7000	6,2000	-30,9700	28
Network	0,2400	-1,4400	0,2220	0,5480	-2,4800	26
Neurosoft	1,3700	-4,2000	1,3700	2,5000	-34,7600	35
Nokia Corporation	5,2200	-1,9100	3,8590	5,3490	-34,2600	-
Notorious Pictures	3,7400	-5,8500	1,1050	3,7400	-174,3900	84
Nova Re	4,4095	-2,5500	3,8800	6,5100	-32,2700	46
O Orange	14,2000	-0,0000	13,4050	15,1700	-1,6700	-
Orsero	7,0700	-1,5800	6,9000	9,3600	-23,5700	125
OVS	1,6030	-4,6300	1,4900	6,1900	-71,1400	364
P Parmalat	2,7900	-1,0900	2,5900	3,1600	-10,0000	5176
Philips NV	34,0450	-1,5700	29,5300	39,7200	-7,5700	-
Piaggio	1,8640	-1,6900	1,7200	2,6400	-18,9600	668
Pierrel	0,1465	-0,3400	0,1430	0,2170	-22,1400	24
Philifarma	2,2150	-1,8400	1,9780	3,4450	-11,5900	120
Pirelli	1,7950	-1,4100	1,6150	2,0300	-0,6100	90
Pirelli & C	6,4800	-3,4200	5,6800	7,9450	-10,6200	6480
Pk	1,8350	-0,2700	1,6400	3,7000	-43,5400	44
PLI Energia	2,7500	-1,0800	2,4300	3,0100	-10,8000	7
Poli Grafica	0,1810	-0,7900	0,1820	0,3450	-0,3100	25
Poliografici Printing	0,6180	-0,0000	0,5240	0,7360	-11,3300	19
Poste Italiane	6,6840	-3,3100	5,9980	8,2180	-6,5200	8730
Prisma	2,4300	-2,0200	1,0800	2,9600	-76,7800	24
Psyman	18,1850	-1,5100	16,0700	28,5398	-30,8200	4676
R Rai Way	4,5350	-0,8900	3,9950	5,4100	-10,6400	1234
Ratti	2,8200	-0,0000	2,3400	3,2000	-20,8600	80
RCS Mediagroup ord	0,9960	-2,1500	0,8340	1,2680	-18,4900	520
Recordati	30,1000	-0,5000	27,5200	38,0000	-18,7800	6295
Renault	64,8000	-0,6100	63,2500	99,0000	-22,4900	-
Ricamaranto	0,0216	-0,4700	0,0204	0,0354	-35,8100	39
Ross	0,7260	-1,8900	0,6980	1,2250	-36,8100	8
RWE	16,3300	-3,7600	15,1500	22,5000	-8,0100	-
S S&S Lazio	1,4100	-1,0000	1,1440	1,9620	-20,6200	96
Safe Bag	3,9500	-0,1300	3,8450	5,6500	-25,4700	58
Safilo Group	1,6800	-0,2400	1,5840	5,2800	-64,7500	105
Salmi-Gobain	32,6300	-1,7900	31,1650	48,1400	-29,5100	-
Salpem	4,6280	-1,3800	3,0180	5,4800	-21,6000	4679
Salpem mc	41,8000	-0,0000	40,0000	41,8000	-4,5000	0
Salini Impregilo	1,9850	-0,6100	1,7900	3,4620	-38,0000	982
Salini Impregilo mc	5,5500	-0,9600	5,5500	7,0500	-20,2600	9
Salvatore Ferragamo	21,0000	-0,8300	18,1700	25,2900	-5,1900	3545

il tulipano

PROFUMI · COSMETICI · DETERSIVI

Inaugurazione · Ore 10

SABATO 10 NOVEMBRE

Udine · Via Cividale, 179

il mio
Specialista di Bellezza

Profumeria - Igiene Persona - Pulizia Casa

Brinda insieme a noi al buffet inaugurale!

ORARIO DA LUNEDÌ A SABATO
ORARIO CONTINUATO
DALLE 9.00 ALLE 20.00
DOMENICA 9.30 - 13.00 / 15.30 - 19.30

UDINE
VIA CIVIDALE, 179
TEL. 0432 286301



UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 6.56
e tramonta alle 16.46
La Luna Sorge alle 7.27
e tramonta alle 17.39
Il Santo San Goffredo Vescovo
Il Proverbio
Ogni mat al pâr savi cuant che al tās.
Ogni matto sembra savio quando tace.

Sicurezza

Sfrecciava a 127 all'ora? «Era la nonna» Ora scattano i controlli della polizia

Da gennaio a ottobre 4.313 multe per eccesso di velocità. In 513 casi limiti superati di oltre quaranta chilometri orari

Anna Rosso

L'auto sfrecciava a 127 chilometri orari là dove al massimo si poteva procedere a 80? «Sì, ma alla guida c'era la nonna», una signora di 81 anni. Nel giro di poco tempo negli uffici della polizia stradale di Udine sono giunte più dichiarazioni di automobilisti over settanta e anche ultraottantenni che si sono presi la responsabilità di multe per superamenti – anche importanti – dei limiti di velocità. E ora la polizia stradale, come si legge in una nota diffusa ieri dalla questura, vuole «appurare la veridicità» di quanto comunicato e a tale scopo ha già avviato accertamenti mirati.

Dal primo gennaio al 31 ottobre di quest'anno sono state fatte 4.313 contestazioni per eccesso di velocità. Di queste 3.751 sono state rilevate tramite l'utilizzo di autovelox che coglie la velocità dei mezzi al loro passaggio. Ma vengono usati anche il telaser che controlla i mezzi in avvicinamento o in allontanamento, i dispositivi "Provida", quelli montati a bordo delle vetture di servizio e vengono esaminati i cronotachigrafi dei camion. Di tutte queste multe 513 sono state emesse perché il conducente ha oltrepassato i limiti previsti di oltre 40 km orari (495 i casi rilevati in autostrada). Tale comportamento è punito più severamente dal Codice della strada che, oltre alla sanzione amministrativa, prevede anche la sospensione della patente.

**CONTROLLI SULLA VELOCITÀ:
I DATI DELLA POLIZIA STRADALE DI UDINE**




- Multe da gennaio a ottobre per mancato rispetto dei limiti: **4.313**
- Di queste contestazioni **513** erano relative a superamenti di oltre 40 km orari (in tal caso è prevista la sospensione della patente)
- Sono molti gli anziani (ultrasessantenni, ma anche over ottanta) che hanno dichiarato di essere stati alla guida al momento dell'infrazione
- Una donna di **81 anni** sfrecciava a **127 km/h** dove si poteva procedere al massimo a 80
- La polizia stradale ha annunciato controlli finalizzati ad appurare la veridicità di quanto dichiarato dagli automobilisti

«Non è detto che ci siano irregolarità, faremo le verifiche e poi tireremmo le somme»

Insomma le multe a chi «corre» troppo sono all'ordine del giorno, più di quattrocento al mese, in media una quindicina al giorno. Ma a sorprendere la polizia stradale è il fatto che «a premere il piede sull'acceleratore sia-

no spesso gli ultrasessantenni visto che molti anziani hanno dichiarato di trovarsi alla guida al momento dell'infrazione. E non è sfuggito agli agenti il caso di una signora di 81 anni che sfrecciava alla velocità di 127 km/h dove il limite previsto era di 80». Ecco perché, ha annunciato ieri la Polstrada, «non mancheranno gli accertamenti volti ad appurare la veridicità di quanto dichiarato, considerato che la sanzione accessoria della sospen-

sione della patente ha anche la finalità di rendere consapevole il trasgressore della pericolosità del comportamento tenuto».

Se da un lato, dunque, è vero che ci sono molti anziani decisamente in forze e in grado di gestire anche andature sostenute, d'altra parte è anche vero che di solito chi ha una certa età, per tutta una serie di motivi (legati in particolare alle condizioni fisiche e di salute generale), tende a essere più prudente o co-

«Si può anche non comunicare chi era al volante, ma la sanzione è più alta»

munque adotta uno stile di guida più pacato. Viene dunque da chiedersi: in provincia di Udine ci sono tanti nonni sprint che vanno un po' troppo di fretta? Oppure qualcuno di loro ha «prestato» la patente a figli, nipoti e

parenti? Sono proprio questi gli interrogativi ai quali vogliono dare una risposta gli agenti della polizia stradale.

«La nostra attenzione sui comportamenti illeciti che possono causare incidenti – spiega Rita Palladino, dirigente della Sezione di Udine della Polstrada e responsabile anche delle sottosezioni di Amaro e Palmanova – è sempre massima. Il superamento dei limiti di velocità, insieme alla distrazione durante la guida e alle mancate precedenti, rappresenta una delle principali cause dei sinistri. Ecco perché i nostri controlli su questo versante sono quotidiani e riguardano sia la viabilità ordinaria, sia quella autostradale. Quando si riceve una multa per eccesso di velocità viene richiesto di indicare chi si trovava al volante. In caso di mancata comunicazione la somma da pagare è più elevata. Ecco perché, come ho avuto modo di constatare più volte in questi anni, qualcuno decide di scaricare la colpa su qualche nonnino che magari ha ancora tutti i punti. Così facendo, probabilmente l'anziano pensa di salvaguardare il familiare, ma in verità gli impedisce di comprendere quali sono le conseguenze della sua condotta, un'azione con la quale ha messo in pericolo la sua vita e quella degli altri. In ogni caso, non è detto che ci siano irregolarità: effettueremo i controlli e poi tireremo le somme».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PROVVEDIMENTO

Portò 20 mila dosi di droga: espulsa 27enne nigeriana

La polizia martedì scorso ha accompagnato nei centri di permanenza e rimpatrio (Cpr) di Brindisi e Roma due stranieri dando così esecuzione ai provvedimenti di espulsione emessi dal Prefetto di Udine.

Un cittadino kosovaro 42enne, dopo aver scontato in carcere a Udine 6 anni e 9 mesi di reclusione per reati contro il patrimonio e violazioni delle norme sull'immi-

grazione, è stato condotto a Brindisi in vista del successivo rimpatrio.

Al centro di Roma è stata invece accompagnata una cittadina nigeriana 27enne: alla stessa era stata revocata la carta di soggiorno a seguito di condanna a 4 anni di reclusione e al pagamento di 40 mila euro di multa per importazione di sostanza stupefacente (65 ovuli di eroina pari a 20.402 dosi). L'Ufficio immi-

grazione dall'inizio dell'anno ha effettuato 20 accompagnamenti ai vari centri di permanenza per il rimpatrio di cittadini stranieri espulsi dall'Italia. Cinque invece gli stranieri accompagnati alla frontiera per sostituzione della pena detentiva con l'espulsione dal territorio nazionale. Eseguite alla frontiera, infine, 2 espulsioni amministrative e un'espulsione disposta dall'Autorità Giudiziaria.



INCONTRI RAVVICINATI DEL TERZO SETTORE 2ª TAPPA

SECONDA TAPPA PRESENTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

PROSEGUE IL VIAGGIO ATTRAVERSO E OLTRE LA RIFORMA DEL TERZO SETTORE... sali a bordo, non è mai troppo tardi!

INCONTRI DI NOVEMBRE: 12 GORIZIA, 13 TRIESTE, 14 UDINE, 15 PORDENONE E 16 TOLMEZZO
scopri i dettagli sul sito www.csvfvg.it e iscriviti dall'area riservata.







I PUNTI
CHIAVE

La comandante

L'attenzione della Polstrada sui comportamenti illeciti che possono causare incidenti è massima. Il superamento dei limiti e la distrazione tra le maggiori cause.



Le contestazioni

Dal primo gennaio al 31 ottobre di quest'anno sono state fatte 4.313 contestazioni per eccesso di velocità. Di queste 3.751 sono state rilevate tramite autovelox.



I sindacati

Fp Cgil e Uilfpl scrivono a presidente e a direttore dell'Uti e al sindaco Pietro Fontanini per chiedere un incontro urgente e rivendicare il ruolo della polizia locale.



LA PROTESTA

Polizia locale, i sindacati: «Gravi le affermazioni del sindaco Fontanini»

Scrivono una lettera anche a presidente e direttore dell'Uti
«Tanti compiti a fronte di una cronica carenza di organico»

Sigle sindacali unite per rivendicare il ruolo della polizia locale dell'Uti Friuli Centrale e ribattere alle affermazioni del primo cittadino. Fp Cgil e Uilfpl hanno scritto a presidente e a direttore dell'Uti e al sindaco Pietro Fontanini per chiedere un incontro urgente. I sindacati non ci stanno a essere descritti come quelli che non fanno nulla, lasciando che decine di automobilisti in centro parcheggino dove capita. I compiti e i servizi che devono garantire sono molti, sottolineano, a fronte di una cronica carenza di personale.

«Sosta selvaggia in centro e i vigili urbani non si vedono»: questa notizia, divenuta negli ultimi mesi quasi un mantra – scrive il responsabile Uilfpl Fvg, Michele Lampa, a nome delle segreterie sindacali territoriali –, sfociando troppo facilmente in commenti disformati in merito alla professionalità e al prestigio del Corpo di polizia locale, nonché del personale lo compone. Oggi si assiste a «una implementazione della professionalità e dei compiti della polizia locale, tanto da portare in discussione al Senato interventi normativi volti a equiparare alcune specifiche operatività con quella delle altre forze di polizia statali».

La polizia locale dell'Uti «opera nei più disparati ambiti di polizia giudiziaria, amministrativa, ambientale, stradale e di pubblica sicurezza, ser-



Un agente della polizia locale

vizi allo stadio e ordine pubblico». Centinaia gli incidenti stradali rilevati ogni anno, innumerevoli gli interventi per liberare passi carrabili ostruiti, ogni mattina il presidio dei plessi scolastici. Il personale – per esempio – si occupa della bonifica di discariche abusive, dello sgombero di edifici occupati senza permesso, di minori stranieri (centinaia) non accompagnati che giungono in città e anche di molte altre cose, dai problemi di vicinato alla riconsegna di oggetti smarriti. «A tutto ciò – si legge –, si sommano i controlli legati alle soste abusive e irregolari: alla centrale operativa giungono, ogni anno, decine di migliaia di telefonate». Ma l'organico, per Udine, «è ridotto a poco più di sessanta persone, nemmeno un dodicesimo con meno di 40 anni di età, divisi tra funzionari, personale destina-

to ad attività amministrative». «Leggere continuamente affermazioni che, più o meno velatamente, affermano che la polizia locale è assente, oltre a essere incorrette, divengono sventanti per chi, quotidianamente, offre il miglior servizio possibile alla cittadinanza». E «ancora più grave se a farlo è il primo cittadino»: affermare che «chi entra in area pedonale commette una colpa amministrativa», che «i vigili sono impegnati in altre cose, non ho capito bene quali» e che «dal momento che io i vigili non li comando e solo dal primo gennaio avrò questa possibilità», dimostra scarsa conoscenza delle materia proprio da parte di chi avrebbe il compito di dare al Corpo un indirizzo politico-amministrativo. «Nell'attesa di un concorso che possa iniziare a ridurre l'attuale criticità, per colmare quella quarantina di posti vacanti nell'organico, è doveroso ricordare come la polizia locale sia presente sul territorio, costantemente vicina alla popolazione e quotidianamente pronta a rispondere ad innumerevoli chiamate: se chi ha il compito di dare un indirizzo politico-amministrativo all'operato della polizia locale non è in grado di farlo, è inutile che scarichi la colpa sugli operatori, bensì si attivi per avviare nel più breve tempo possibile la procedura per l'assunzione del personale necessario dal primo gennaio 2019». —

VIA MONSIGNOR MORETTI

«Stufi dei camperisti abusivi che sporcano e non pagano»

Ancora camper e roulotte in via Monsignor Moretti. A due passi dal supermercato Panorama e dal parco Ilaria Alpi, in via Melegnano, la situazione, a distanza di anni dalle prime proteste, non è cambiata e i residenti ritornano sul piede di guerra.

L'area, un parcheggio pubblico e gratuito che dovrebbe essere utilizzato come parcheggio scambiatore, viene invece utilizzata come una

zona di sosta per camper, pur non essendo presente alcun servizio di allacciamento alle forniture idriche ed elettriche. Da anni gli abitanti della via segnalano la presenza di «occupazioni improprie dell'area» e si è visto di tutto: dai camper ai rom, passando anche per qualche italiano che ha vissuto in auto per mesi proprio nel parcheggio. E a sentire gli abitanti della zona, non è piacevole apri-

re le finestre o passeggiare e assistere allo spettacolo di un mini campeggio di fronte a casa, con panni stesi e picnic nel parcheggio. A nulla è servito, qualche giorno fa, l'intervento della polizia municipale che ha sgomberato l'area da camper e roulotte anche con il carro attrezzi per quelli non «abitati»: in pochi giorni gli abusivi sono ritornati. «Abbiamo segnalato alla polizia locale queste pre-



I residenti hanno più volte segnalato la situazione alla polizia locale

senze, camper stranieri, spesso con targa rumena, che continuano a sostare nel parcheggio – spiega una residente –: i vigili, quando vengono, li mandano via, abbiamo

anche chiesto di parlare con la comandante, ma non abbiamo ricevuto risposta. Abbiamo scritto e inviato le foto, ma nulla da fare: da qui proprio non se ne vogliono

andare e noi ci siamo stancati. Non è un campeggio questo – si arrabbiano i vicini –, oltre a rimanere in sosta anche per settimane utilizzano gli spazi come se fosse casa loro, gratis, senza pagare nulla». Lenzuola e abiti stesi sulle auto, come testimoniano le immagini scattate martedì: «D'estate non si contano i picnic all'aria aperta e capita di vedere persone che si lavano con le bottigliette – continuano i residenti –. Uno spettacolo non decoroso per la città, nonché un costo, perché la loro maleducazione la paghiamo noi, visto che gli operai della Net passano spesso a raccogliere le immondizie che lasciano a terra». —

G.Z.

Sanità e integrazione



Il gruppo di volontari che ha inaugurato martedì sera il Safe Point della Cri. Ogni mercoledì questa particolare ambulanza (nella foto a destra l'interno) sarà di fronte alla stazione ferroviaria (FOTO PETRUSSI)



Infermiere di quartiere All'ex caserma Friuli si potranno fare anche prelievi e visite

Da centro di accoglienza dei profughi a punto sanitario
La nuova organizzazione annunciata dall'assessore Barillari

Davide Vicedomini

All'ex caserma Friuli sarà possibile, a breve, effettuare i prelievi del sangue e prenotare le visite ospedaliere. Cardine del servizio saranno le "infermiere di quartiere". Ad annunciare la rivoluzione è stato l'assessore Giovanni Barillari a margine dell'inaugurazione del "Safe Point", il punto d'accesso per i senzatetto allestito dalla Croce Rossa di fronte alla stazione ferroviaria.

Da centro d'accoglienza dei

richiedenti asilo – attualmente sono ospitati circa 100 rifugiati – la struttura militare di via Pastrengo si appresta quindi a diventare uno dei centri sanitari di prossimità. Un pallino programmatico dell'esponente della giunta Fontanini che ha aggiunto: «Ci sarà almeno uno di questi centri per ogni circoscrizione». «Gli utenti – ha spiegato – hanno bisogno di un rapporto umano con medici e dottori e anche il tempo per esprimere le proprie problematiche e bisogni. Queste

nuove realtà di quartiere rientrano all'interno di un progetto di potenziamento della rete di assistenza a favore dei residenti udinesi».

L'iniziativa si potrebbe concretizzare entro pochi mesi perché all'interno dell'ex caserma operano già le infermiere volontarie della Croce Rossa. La struttura è aperta il lunedì, il mercoledì e il venerdì dalle 9.30 alle 11 ed è a disposizione di tutti i cittadini udinesi per offrire gratuitamente le misurazioni della glicemia, della

pressione e della temperatura corporea, medicazioni, ma anche per effettuare – una volta alla settimana – le iniezioni. «L'ex caserma Friuli ha cambiato la sua vocazione da questa estate a causa dell'emergenza profughi – ha dichiarato Barillari – ma il Comune conta di mettere in piedi proprio in questo luogo un presidio sociale, sanitario e assistenziale. Lo possiamo fare in breve tempo con una convenzione tra lo stesso Comune, il distretto sanitario e la Cri».

La struttura militare da circa un anno è diventata sede del comitato provinciale della Cri, che ha trasferito in via Pastrengo i propri uffici, prima dislocati tra via Sabbadini, via Joppi, via Riccardo Di Giusto e via Marsala. I volontari l'hanno rimessa a nuovo in soli sei mesi – i lavori si sono conclusi a novembre del 2017 – grazie a un investimento di 900 mila euro, di cui 350 mila finanziati dalla Regione. L'intervento della Cri ha fatto sì che da zona degradata l'ex caserma diventasse luogo di fruizione per l'intera città e in particolare di chi è in difficoltà, attraverso diverse iniziative. Una di queste sarebbe quella di ospitare i senzatetto durante l'emergenza freddo. Un'altra ancora – sostenuta però dalla precedente giunta di centro sinistra dall'al-

LA TRASFORMAZIONE



Sede del Comitato Cri

La struttura militare da circa un anno è diventata sede del comitato provinciale della Cri, che ha trasferito in via Pastrengo i propri uffici, prima dislocati tra via Sabbadini, via Joppi, via Riccardo Di Giusto e via Marsala. I volontari l'hanno rimessa a nuovo in soli sei mesi.



Luogo di fruizione

L'intervento della Cri ha fatto sì che da zona degradata l'ex caserma diventasse luogo di fruizione per l'intera città e in particolare di chi è in difficoltà.



Aiuti a chi ha più bisogno

Potrebbe ospitare i senzatetto durante l'emergenza freddo. Un'altra iniziativa – sostenuta però dalla precedente giunta di centro sinistra – riguarderebbe l'apertura di un market solidale.

lora assessore all'inclusione Antonella Nonino – riguarderebbe l'apertura di un market solidale, un punto di distribuzione di alimenti e di abiti grazie proprio al ruolo che già svolge la Croce Rossa e alla rete di associazioni che fanno questo servizio sul territorio. Tra le altre proposte della Cri anche la creazione di un punto d'ascolto dove le persone, grazie all'aiuto anche di un'assistente sociale, possono ricevere indicazioni sui servizi erogati dal Comune. Ogni mercoledì i volontari aiutano già circa 60 nuclei familiari dando vestiti e cibo, mentre sono continue le richieste di aiuto per pagare le bollette. Padri separati e famiglie monoreddito: sono loro i nuovi poveri che si mettono ogni giorno in fila davanti agli sportelli dei servizi sociali o della Cri, a caccia di contributi per bollette energetiche o per chiedere semplicemente del cibo. Sono state 4.860 le persone assistite dal comitato provinciale della Cri nel 2017, con un aumento rispetto al 2016 del 20% degli accessi alla sede di via Pastrengo. Una crescita in linea con il report dell'Istat che stima in povertà assoluta il 7% delle famiglie residenti. A Udine il 65% di coloro che non arrivano a fine mese sono italiani, il 35% è di origine straniera. —

ALLA STAZIONE FERROVIARIA

C'è il Safe Point della Cri: un primo aiuto ai senzatetto

Ascolto, aiuto, orientamento: è lo slogan che contraddistingue l'ambulanza della Croce Rossa che fungerà da "porta d'accesso" per i senzatetto. Un punto di ristoro, ma non solo – Safe Point è il nome del progetto –, in grado di indirizzare le persone in difficoltà anche ai servizi sociali presenti sul territorio, come per esempio i dormitori. Il taglio del nastro del nuovo servizio è avvenuto martedì sera nel piazzale di fronte

alla stazione ferroviaria proprio nel luogo dove, ogni mercoledì sera dalle 21.30 a mezzanotte, volontari, medici, infermieri e psicologi daranno assistenza agli indigenti.

«È un'idea concepita dalla semplicità – hanno dichiarato il presidente del comitato provinciale della Cri, Sergio Meinero e il direttore Fabio Di Lenardo – frutto degli sforzi dei volontari di cui andiamo fieri perché danno un bell'esempio

in questa città». Accedendo al veicolo i senzatetto senza fissa dimora – circa una trentina quelli segnalati in città – potranno chiedere acqua, cibo, tè per scaldarsi in occasione della stagione invernale, indumenti, sacchi a pelo e coperte, ma anche prodotti per l'igiene intima. Obiettivo prossimo quello di dare all'intera popolazione – in particolare giovanile che gravita nel quartiere della stazione –, informazioni sulla prevenzione

dalle dipendenze. «Abbiamo formato molto volontari su questo tipo di emergenze – ha dichiarato il vice presidente Andrea Spinato – in grado di riconoscere i campanelli d'allarme». «La Cri – ha detto l'assessore alla sanità, Giovanni Barillari – rappresenta un partner insostituibile, dai servizi sociali all'aiuto verso gli ultimi. Questo punto proprio in questa sede rappresenta un servizio di altissimo valore sociale e umano che ci permette di entrare in contatto con chi ne ha più bisogno e che magari non ha alcuna informazione delle strutture comunali già attive sul territorio. Mi impegnerò inoltre a trovare medici volontari a supporto del Safe Point». Fra i presenti, a rappresentare il comitato Nazionale

della Cri, Paola Maieli, Migration Response Coordinator, e l'udinese Fabrizio Anzolini, attualmente Migration Advisor del Nord Italia di Croce Rossa italiana dopo aver ricoperto altri ruoli nella Cri locale e nell'agenzia europea Easo. «Per noi è un orgoglio inaugurare ufficialmente il primo Safe Point

Il mercoledì dalle 21.30 a mezzanotte medici, volontari e infermieri forniranno assistenza

del Fvg» ha dichiarato Maieli. «Il Safe Point è un progetto della Cri nato in Sicilia in occasione dell'aumento dei migranti sul territorio ma che stiamo svi-

luppando in tutta Italia. Qui, sia il cittadino italiano vulnerabile sia lo straniero potranno sentirsi al sicuro, chiedere informazioni, ottenere un primo conforto». Soddisfatto anche Anzolini: «Grazie alla tenacia del vicepresidente Spinato e al sostegno di Sergio Meinero siamo riusciti ad attivare questo servizio in tempi record, formando volontari e operatori. Il mio grazie va alla governance di Croce Rossa Udine ma principalmente agli uomini e alle donne che si impegnano in questo servizio. Con i nostri Safe Point – ha annunciato Anzolini – stiamo puntellando le frontiere a Nord Ovest e Nord Est. In questi giorni stiamo lavorando per l'apertura del Safe Point anche a Gorizia». —

D.V.

Il manifesto dell'Università

Margherita Terasso

Un'Università che, con sempre meno risorse a disposizione, si è chiusa in sé stessa, allontanandosi dal territorio e faticando a mostrare il suo vero valore. È una descrizione piuttosto dura, anche severa, quella presentata dai presidenti delle categorie economiche e da alcuni politici friulani. È l'immagine, all'indomani della firma del manifesto dell'Università del Friuli, di un'istituzione in precoce declino, che va guarita. Ma come? Sono proprio i rappresentanti del mondo imprenditoriale e politico a dare la soluzione: proponendo percorsi formativi accattivanti per i giovani stranieri, entrando a far parte di una rete europea e ripartendo da progetti ben collegati con le istituzioni.

«Oggi la specializzazione e la qualità del sistema universitario fanno la differenza per la scelta dei ragazzi – commenta **Giovanni Da Pozzo**, presidente delle Camere di Commercio di Udine e Pordenone –. Sarebbe quindi importante accrescere la capacità di attrarre studenti, anche da altri Paesi, proponendo percorsi formativi nuovi e più in sintonia con lo sviluppo e l'innovazione».

Da Pozzo, che ritiene anche che l'Ateneo friulano vada sostenuto in un percorso di collaborazione con l'Università di Trieste, ammette di aver notato una certa distanza dal territorio. «Molte volte si cerca di coinvolgere l'Università, ma non sempre si trova la sponda per poter realizzare insieme i progetti – continua il presidente della Camera di Commercio –. Da anni affrontiamo le prospettive del futuro nel settore dell'economia, del welfare, eccetera: l'idea di un Cantiere Friuli è bella, ma forse si poteva unire le forze per un percorso univoco utile al territorio invece di andare ognuno per conto suo. Questo è solo un aspetto che evidenzia lo scollamento rispetto al territorio e alle componenti istituzionali».

Per il consigliere regionale ed ex sindaco di Udine, **Furio Honsell**, l'indebolimento dell'Università è cominciato con la fine del suo mandato da rettore. «La massima espansione dell'istituzione è arrivata con me – comincia



Palazzo Florio, sede del rettorato dell'università di Udine

«Ateneo chiuso in se stesso deve ascoltare il territorio»

Imprenditori e politici si esprimono sullo stato di salute dell'istituzione

La presidente di Confindustria: poco adatto alle sfide, soffre di autoreferenzialità

–. Purtroppo, per vari motivi, le cose sono cambiate. Sicuramente il taglio delle risorse a livello nazionale ha avuto un peso importante, ha tolto molte possibilità. Ma io ho sempre sviluppato la terza missione, legata allo sviluppo di conoscenze utili al territorio: basti pensare all'inaugurazione del Parco scientifico tecnologico o alla creazione del progetto della rete di teleriscaldamento». Progettualità come queste, negli anni successivi, «non ci sono più state. Non vuol dire che all'interno dell'Università non ci siano importanti eccellenze: bisogna però interrogarsi in modo positivo sul futuro dell'istituzione».

La soluzione, per l'ex rettore Honsell, non è chiudersi, ma aprirsi «entrando nelle reti europee con progetti di rilievo». Il problema della



Furio Honsell, ex rettore

mancanza di risorse, secondo Honsell, è legato anche a un governo dove «ci sono persone che non tengono in considerazione la conoscenza e la cultura: bisogna combattere la superficialità, la vera malattia della nostra epoca».

Mario Pittoni, presidente della commissione Istruzione del Senato e responsabile scuola della Lega, in merito



Anna Mareschi Danieli

al tema «fondi» ha qualche novità: «Ho richiesto che vengano aggiunti 100 milioni sul fondo finanziamento ordinario e che vengano assunti 1000 nuovi ricercatori – spiega –. Questi aiuti arriveranno: sono piccoli passi, ma rappresentano un supporto all'intero sistema universitario». Tornando al Friuli, anche per il senatore, l'Università, «nata per volontà popo-

lare, ha mantenuto le quelle caratteristiche per alcuni anni, ma le ha progressivamente perse e ha subito un distacco forte dal territorio».

La presidente di Confindustria Udine, **Anna Mareschi Danieli**, mette a confronto la ricostruzione avvenuta dopo il terremoto (quando vennero raccolte 125 mila firme per l'istituzione dell'Università del Friuli) con la ricostruzione che ci troviamo ad affrontare oggi, dovuta a un sistema economico e sociale pesantemente colpito dalla crisi. «Don Antonio Bellina, allora, ripeteva che dal terremoto i friulani dovevano pretendere di uscire con la testa e non con i piedi. Parlava di una ricostruzione culturale e morale. – dice –. Noi adesso dobbiamo agire allo stesso modo».

E l'Università, in questo

contesto, rimane per la presidente, uno snodo chiave del cambiamento. «L'Ateneo di Udine soffre di tutti i difetti del sistema accademico italiano. Una sorta di elefante poco adatto alle sfide del presente, che richiedono di adattarsi di più e più velocemente al mondo che cambia. I corsi non mancano, forse sono anche troppi. I laureati nelle materie tecniche sono troppo pochi. Ma la cosa peggiore è che il mondo dell'accademia, che dovrebbe essere il driver del cambiamento e dell'innovazione, è spesso più indietro rispetto ad altri soggetti». Si fa l'esempio dell'industria 4.0, dove la pratica aziendale arriva ben prima della teoria. «Questo accade perché l'Università soffre di una sorta di autoreferenzialità e di mancanza di apertura, al territorio di appartenenza, e al mondo» aggiunge.

Per la numero 1 di Confindustria, sarebbe ingeneroso non ricordare le cose buone realizzate «e i tanti progetti realizzati dal nostro sistema produttivo e dalle singole aziende con l'Università di Udine, ma noi dobbiamo coltivare l'ambizione ad essere i primi delle classi. Per questo siamo disponibili a portare il nostro contributo, per individuare una visione di sistema, con tutti i soggetti del territorio, a partire dalla politica, ma guardandoci bene dal buttarla in politica».

Qual è, infine, il rapporto tra Università e Confindustria? Il presidente provinciale, **Graziano Tilatti**, ammette che il confronto con l'Ateneo friulano ha cominciato a dare i suoi frutti negli ultimi anni. «Il distacco dal territorio si è sentito. All'inizio ci consideravano la Cenerentola delle categorie economiche, un interlocutore non abbastanza maturo e capace. Poi il rapporto è andato migliorando – svela –. Speriamo che si rafforzi ulteriormente. Ora per l'Università è inevitabile provare a costruire un futuro e a capire come trovare la sinergia giusta con il territorio». Un ultimo suggerimento. «Riteniamo necessario che le Università di Udine e Trieste collaborino per essere sempre più al centro dello sviluppo della nostra regione» conclude Tilatti.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ISTRUZIONE

L'autonomia della scuola tra gli impegni del governo

Giulia Zanello

Nuovi dirigenti scolastici dal 1° settembre 2019. Le procedure di concorso sono state avviate e si dovrebbero concludere entro il 31 agosto, in aggiunta alla stabilizzazione del personale Ata e al nuovo nominativo della dirigenza scolastica per il Friuli Venezia Giulia, che dovrebbe arrivare a breve. Queste le novità annunciate dal sottosegretario di Stato

per l'Istruzione, l'università e la ricerca Salvatore Giuliano, presente a Udine in occasione del taglio del nastro del Digital storytelling lab, il laboratorio umanistico al servizio del territorio dedicato al già dirigente scolastico del liceo classico Stellini, Giuseppe Santoro. «Sono qui per portare il mio saluto a Pino, un amico - ha esordito il sottosegretario -, fra coloro che io chiamo i "lucidi folli", che perseguono il cambia-

mento per far funzionare meglio le cose». Non mollare mai era uno degli insegnamenti di Santoro, per cui valeva la "regola" delle 3 P: passione, passione e passione. E a proposito del Laboratorio, il sottosegretario ha aggiunto: «È uno dei sogni realizzati di Pino, che ha sempre saputo intercettare i cambiamenti per farli diventare opportunità». A margine dell'evento, il sottosegretario ha detto la sua in merito alla si-



Salvatore Giuliano tra la moglie di Giuseppe Santoro e la dirigente

tuazione scolastica regionale, commentando l'ipotesi di una regionalizzazione. «Ci sono delle proposte di autonomia avanzate da diverse regioni: sono operazioni che vanno affrontate dal Governo e dalle regioni coinvolte tenendo conto

di diversi elementi, tra cui le risorse ma soprattutto cercando di garantire la qualità dei servizi e dei diritti dei lavoratori», ha indicato Giuliano. Il sottosegretario, rimarcando l'intenzione del ministero di provvedere a una riorganizzazione

della macchina organizzativa interna, sulla nomina del nuovo dirigente dell'ufficio scolastico regionale si è dimostrato cauto: «Avverrà a breve». Altra problematica sollevata a livello regionale, la carenza di personale negli uffici scolastici: «È una regione virtuosa, nonostante tutto il sistema qui funziona bene - ha detto -, comunque ci si avvia verso una fase di reclutamento di nuovo personale, speriamo di chiudere presto le operazioni concorsuali. Cercheremo di rispondere con nuove assunzioni ma è evidente che si tratta solo di un primo passo e non si può dichiarare compiuta l'operazione di reclutare nuovo organico all'interno di uffici scolastici centrali e periferici». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'OMICIDIO DI MANZANO

«La telefonata al 118 due minuti dopo gli spari»

Nella ricostruzione della Procura che accusa Paolo Calligaris prende di nuovo forza la testimonianza della vicina di casa

Luana de Francisco

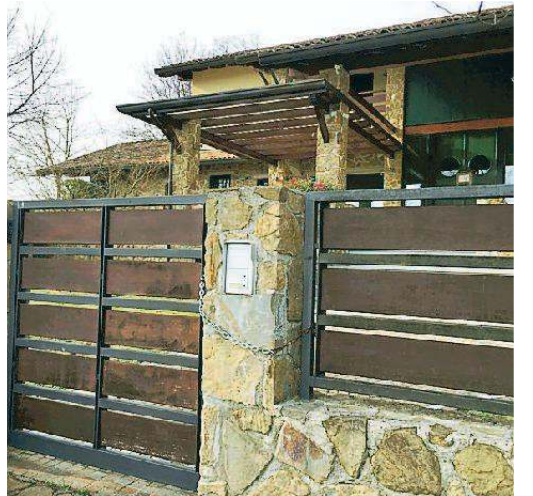
Il sipario sulla vita di Tatiana Tulissi è calato alle 18.31 dell'11 novembre 2008. Era da poco rincasata dal lavoro, nella villa di via Orsaria, a Manzano, dove abitava con il compagno Paolo Calligaris, e stava prendendo la legna da ardere. L'assassino le ha sparato in quel frangente, tra il cortile, i posti auto coperti ad esso adiacenti, la rampa d'accesso al seminterrato e la stanza dove è stato rinvenuto il corpo. Tre colpi di pistola, esplosi da un revolver calibro 38 mai trovato. A stabilirlo, dopo altri tre anni di indagini e sopralluoghi, è la perizia che il generale in pensione Luciano Garofano, ex comandante del Ris di Parma, ha redatto su incarico della Procura. Ed è una ricostruzione, che, a parere degli inquirenti, incastrebbera l'indagato. Perché la telefonata con cui Calligaris chiamò il 118 avvenne alle 18.32.57 secondi. Cioè meno di due minuti dopo gli spari.

«Sono tante le cose che non tornano, a cominciare dalla tempistica e dai comportamenti che l'indagato afferma di avere tenuto», ha affermato l'altro

giorno il procuratore Antonio De Nicolo, confermando la trasmissione al gip del fascicolo con la richiesta di rinvio a giudizio per Calligaris per l'ipotesi di reato di omicidio volontario. Perché a risultare ancora decisiva, anche nel secondo atto dell'inchiesta - dopo il giro di boa del 2012, quando la stessa Procura chiese l'archiviazione per l'allora convivente della vittima - è proprio la testimonianza della vicina di casa che sostenne di avere sentito gli spari dopo le 18.30. Una certezza, la sua, legata a una serie di coincidenze - tra cui la trasmissione che stava guardando alla tv - e dalla quale l'ufficio investigativo dedicato al caso e dove ha operato in particolare il maggiore Fabio Pasquariello, in stretto coordinamento con il pm Marco Panzeri, è ripartito con rinnovata fiducia.

Le misurazioni, effettuate più e più volte anche con l'assistenza di esperti di balistica, hanno permesso di assegnare all'azione omicidiaria una durata compresa tra un minimo di 45 secondi e un massimo di un minuto e tre secondi. Ma hanno soprattutto convinto i carabinieri che l'arrivo a casa di Paolo Calligaris sia avvenuto

prima che la fidanzata fosse uccisa. Tutt'altra la tesi sostenuta anche sul piano della ricostruzione temporale dalla difesa, rappresentata dagli avvocati Alessandro Gamberini, Rino Battocletti e Cristina Salon, che, forte dei dubbi sollevati dallo stesso gip, nel decreto di archiviazione di sei anni fa, rispetto alla credibilità dei ricordi della vicina, ha valorizzato piuttosto la testimonianza della titolare di una pizzeria al taglio di Manzano, che riferì di avere a sua volta sentito degli spari, ma non più tardi delle 18.10. Un'evidente incongruenza, che gli inquirenti ritengono di avere superato l'estate scorsa, con le prove fonometriche affidate all'Azienda sanitaria. Tornati nella pizzeria, gli investigatori hanno simulato l'episodio, incaricando un esperto dotato di pistola a salve di esplodere alcuni colpi in villa e riscontrando l'impossibilità di sentirli a quella distanza, in qualsiasi condizione: con o senza traffico, con la porta del locale aperta o chiusa e con la ventola del forno in azione o non. Uno dei tanti tasselli, questo, di un puzzle che la Procura non intende lasciare che diventi un cold case. —



In alto, da sinistra, un sopralluogo dei carabinieri e l'ingresso della villa. Qui sopra, Paolo e Tatiana

LE INDAGINI

Sgozzata e carbonizzata si cercano tracce di dna Nulla osta alla sepoltura

A caccia di tracce di dna e di qualsiasi altro elemento utile a individuare l'assassino di Rosetta Quaiattini, la donna di 72 anni uccisa con una profonda ferita d'arma da taglio alla gola e poi bruciata nella sua abitazione, al civico 125 di via Emilia, a Beivars, la sera del 25 gennaio scorso. C'è anche un supplemento di perizia medico legale tra le tante attività che il pm Paola De Franceschi ha disposto, nell'ambito dell'inchiesta per omicidio



Rosetta Quaiattini

volontario a carico di ignoti condotta dai carabinieri del Nucleo investigativo. L'approfondimento autoptico sul corpo della donna è stato eseguito nelle scorse settimane, ma l'esito non è ancora noto.

Intanto, però, una volta completato anche questo accertamento, la Procura ha firmato il nulla osta per la celebrazione dei funerali. «Non abbiamo ancora avuto la svolta - ha detto il procuratore, Antonio De Nicolo -, ma si lavora in molte direzioni e non consideriamo ancora questa vicenda un cold case».

Pensionata e solitaria, Rosetta Quaiattini è stata uccisa con una coltellata letale, un taglio profondo alla gola, da sinistra a destra, e la sua casa è stata parzialmente inghiottita dalle fiamme

dell'incendio divampato immediatamente dopo il delitto, compromettendo la scena del crimine e cancellando prove potenzialmente cruciali per la risoluzione del giallo.

A rendere ancora più arduo il lavoro degli investigatori è stata l'assenza di telecamere in quel tratto di via Emilia: né quelle del Comune e neppure impianti di privati e commercianti. Per fare luce sul caso ci si era affidati anche ai carabinieri del Reparto investigazioni speciali di Parma, che due giorni dopo l'omicidio erano giunti a Udine per campionare decine di oggetti e rilevare tracce del passaggio di estranei. Anche in questo caso, l'attesa rispetto alle risposte degli esami non è ancora terminata. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

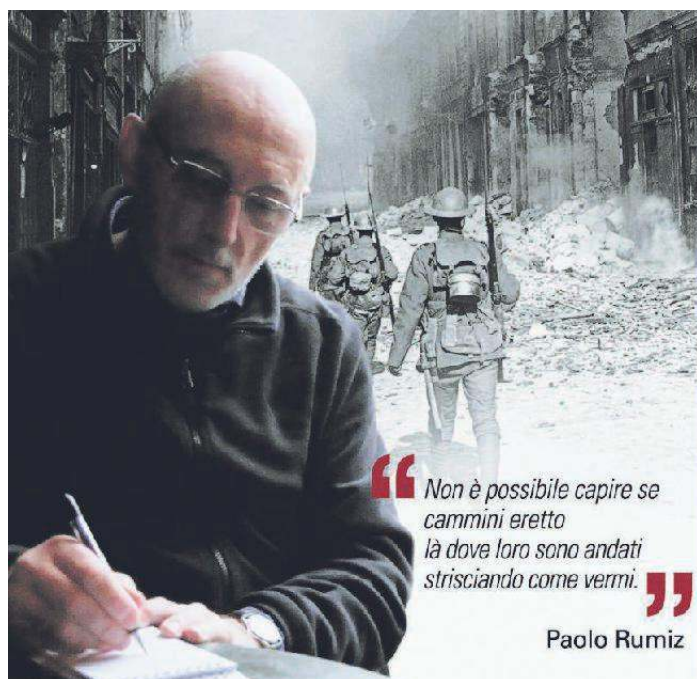
IL TRADER RESTA IN CARCERE

Gaiatto voleva fuggire all'estero con famiglia

PORDENONE

Voleva fuggire all'estero con la famiglia, era pronto a ricominciare con il trading online se fosse stato scarcerato e «ha manifestato un'elevata capacità di inquinamento probatorio»: sono i motivi per i quali il Tribunale del riesame di Trieste presieduto da Filippo Gulotta (giudice relatore Camillo Poilucci) ha confermato la custodia cautelare in carcere per il 43enne portoghese Fabio Gaiatto. Per la compagna Najima Romani, 31 anni, originaria

di Lignano Sabbiadoro sussistono, secondo i giudici, il pericolo di fuga e di reiterazione del reato. Il tribunale della libertà non è entrato nel merito, si è espresso soltanto sulle esigenze cautelari, non ritenendole sussistenti invece nei confronti degli altri 7 indagati. Sono le intercettazioni a inchiodare Gaiatto. Il trader ha parlato a ruota libera con la madre il 19 e il 22 settembre. Da quelle conversazioni gli inquirenti hanno capito che Gaiatto intendeva darsi alla fuga con la famiglia. —



“Non è possibile capire se cammini eretto là dove loro sono andati strisciando come vermi.”

Paolo Rumiz

Paolo Rumiz
in prima linea per raccontarci la Grande Guerra.

Il racconto giornalistico
del viaggio di Rumiz
attraverso i luoghi
della prima guerra mondiale.

IL 1° DVD MALEDETTI BALCANI!

IN EDICOLA

GED
GRUPPO EDITORIALE

Messaggero Veneto



Y&R

SOTTO
CASA

La qualità al tuo servizio

Questa Rubrica esce il giovedì e la domenica

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A: A. MANZONI & C. SPA - 0432 246611

la furlanina

PRODIZIONI IDROPULTRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE

**ATTREZZATURA
LAVAGGIO
PANNELLI
FOTOVOLTAICI**

Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

**OFFICINA
del DIESEL**

di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI

**Centro revisioni auto e moto
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00**

Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

**TUDECH
freni**

**REVISIONE PINZE FRENO
IN GIORNATA
E FORNITURA DI PISTONI
E KIT RICAMBI**



Via Cividina, 15c, 33100 Udine UD - 0432 480555
e-mail: ufficio@tudechfreni.it

**AUTOSCUOLA
AGOSTINIS**

Latisana - Lignano Tel. 043150684

Corsi per:

- conseguimento CQC merci/persona
- rinnovo CQC
- conseguimento/rinnovo ADR

Patentini uso attrezzature da lavoro:

- macchine agricole
- muletti
- piattaforme elevabili
- gru per autocarro - terne - ecc.



www.agostinis.com

**VENDITA AUTO
OFFICINA
CARROZZERIA**

Multiservice



CODROIPO
Via Lino Zanussi, 9
+39 0432 907770

STELLA D'ORO

MENU' DEL SANTO NATALE 2018

Aperitivo con Stuzzicchino

Antipasto ai Frutti di Mare
Salame di Piovra su letto di rucola
Antipasto Gratinato

Gnocchi rustici ai Fasolari
Fagottino alla Grancevola

Sorbetto al Limone

Filetto di Branzino alla Mediterranea
Assaggio di Calamari e Scampi fritti

Contorni di stagione
Panettone con Crema Chantilly
Caffè e digestivo
Il tutto a Euro 60,00 a persona.

Tel. 0431 67018 - email: info@stelladoro.info
MARANO LAGUNARE

Per prenotazioni con caparra entro il 10 Dicembre 2018 Bibite incluse.

**FRATELLI
LOSCO**

www.loscofratelli.it

**VENDITA ED ASSISTENZA
FRIGORIFERI PER AUTOMEZZI**

REFRIGERAZIONE
CONDIZIONAMENTO

Via Dell'Artigianato 13, 33050 Porpetto UD
Contatti: 0431 642080 - info@loscofratelli.it

READY TO RACE



**PRESTAZIONI
SENZA COMPROMESSI**

SCOPRI LA NUOVA GAMMA MODELLI KTM EXC 2019

DUE RUOTE

Pradamano (UD) - Via Nazionale 78/4
Tel. 0432 1842663
ktm.udine@due-ruote.com

KTM

**ALL
informatica**

**ASUS
POINT Home**



- NOTEBOOK
- PERSONAL COMPUTER ASSEMBLATI E PERSONALIZZABILI
- COMPONENTI HARDWARE
- ASSISTENZA E UPGRADE
- * PC Desktop e Notebook
- * Rimozione Virus
- * Aggiornamenti di Sistema
- * Installazione di Hardware e Periferiche
- * Reinstallazioni Sistemi Operativi

www.allinformatica.it
Telefono 0432.671017 - info@allinformatica.it
Via Nazionale 56/10 33040 Pradamano (UD)

**HTC
HI TECH CAR AUDIO**

Installatore specializzato EN ISO 9001

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364

**DA OLTRE 25 ANNI
AL VOSTRO SERVIZIO...**

Professionalità e cortesia per servirvi al meglio!

- installazione autoradio
- installazione impianti audio-video per auto
- installazione ganci traino
- sanificazione abitacolo dell'auto
- installazione sensori di parcheggio
- installazione accessori
- installazione vivavoce bluetooth
- installazione sistemi allarme
- installazioni interfacciabili con sistemi originali auto
- applicazione pellicole oscuranti per vetri

www.htc-caraudio.it

DRAGCENTER
Since 1987

KYMCO
NEW XCITING 400 S



FANTIL
CABALLERO
SCRAMBLER 125/250/500



- ★ TAGLIANDI IN GIORNATA
- ★ ASSISTENZA SPECIALIZZATA
- ★ RICAMBI ORIGINALI IN 48 ORE
- ★ RITIRO DELL'USATO
- ★ PERMUTE SCOOTER - MOTO
- ★ OFFICINA MULTIMARCA
- ★ GAMMA KYMCO IN SEDE
- ★ COLLAUDI E REVISIONI

Via Nazionale 56 PRADAMANO
Statale UD/GO - T. 0432 671898
info@dragcenter.com - Drag Center
WWW.DRAGCENTER.EU
Chiuso il lunedì

**CONCESSIONARIO UFFICIALE
PER UDINE E PROVINCIA**

**AUTOSCUOLA
ZOF**
MORTEGLIANO - LAUZACCO - CAMPOFORMIDO

**CERCHI LAVORO
COME AUTISTA?**

organizziamo
**CORSI CONSEGUIMENTO
CQC insieme a PATENTI C e D**



**ISCRIVITI
ENTRO
IL 20/11**

**CHIAMA SUBITO AL
0432/663480**

IL GRUPPO DELLA LEGA

Pittioni vince il ricorso ed entra in Consiglio

Il Tar ha dato ragione al candidato del Carroccio che così "soffia" il posto a palazzo D'Aronco all'assessore Battaglia

Mattia Pertoldi

Il Consiglio è destinato a cambiare (leggermente) volto. Antonio Pittioni, candidato con la lista della Lega alle ultime Comunali, ha infatti vinto il ricorso al Tar – presentato e discusso dall'avvocato Teresa Billiani, la stessa legale che ad aprile aveva consentito a Massimiliano Marzini di presentarsi alle Regionali nonostante l'iniziale "niet" dell'Ufficio centrale del Fvg – ed entrerà così a palazzo D'Aronco al posto dell'assessore Elisa Asia Battaglia.

Pittioni, ufficialmente, aveva ottenuto, stando ai numeri pubblicati sul sito della Regione, 42 voti di preferenza,

11 in meno di Battaglia – ultima degli eletti nella lista della Lega – e, nella graduatoria del Carroccio, era finito pure alle spalle di Paolo Foramitti, Giulia Agostinelli e Ivana Di Betta. Dopo la proclamazione dei componenti del Consiglio, però, Pittioni ha notato come alcune sezioni comunali fossero prive di voti di preferenza in suo favore, nonostante amici e conoscenti continuassero ad assicurargli di aver scritto correttamente il suo nome.

L'avvocato Billiani, quindi, ha raccolto le dichiarazioni spontanee di 13 amici di Pittioni e ha presentato ricorso al Tar. Formalmente contro palazzo D'Aronco, consi-

derato come legalmente bisognasse citare in giudizio il Comune, ma nel mirino di Billiani sono finiti cinque presidenti di seggio – quelli delle sezioni 49, 61, 62, 71 e 83 – per le cui aree la legale friulana ha chiesto il riconteggio delle schede.

Una richiesta accolta dal Tribunale amministrativo del Fvg che, appunto, ha ordinato un nuovo spoglio per verificare le preferenze di Pittioni. E sulla base del riconteggio, è risultato che in quelle cinque sezioni a Pittioni andassero attribuite non 13, bensì 15 schede in più a causa, essenzialmente, di un caso di (quasi) omonimia. Nella stessa lista, infatti, si è can-

didato, ed è entrato in Consiglio come primo degli eletti, Mario Pittoni cui erano stati erroneamente assegnati i 15 voti mancanti a Pittioni.

Da qui, quindi, il riconteggio complessivo che porta Pittioni a salire da 42 a 57 preferenze, scavalcando Di Betta, Agostinelli, Foramitti e, soprattutto, Battaglia ferma a 53 la quale, a questo punto, perderà il posto in Consiglio cedendolo al compagno di partito. Certo, nessuno le toccherà il ruolo in giunta al fianco di Pietro Fontanini, ma non potrà più votare in Aula visto che d'ora in avanti vestirà i panni non dell'assessore eletta, bensì dell'esterna. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Antonio Pittioni (Lega)



L'assessore Asia Battaglia

OPERAZIONE DELL'INTERPOL

Condannato per violenza su una bambina, friulano arrestato a Capo Verde

Si è conclusa dopo quasi otto mesi di indagini la latitanza del sessantottenne isontino Angelo Bertoni, condannato per violenza sessuale ai danni di una bimba che, all'epoca dei fatti, non aveva ancora compiuto dieci anni.

Le indagini, scattate nel mese di marzo sotto la conduzione del procuratore della Repubblica del Tribunale di Gorizia, Massimo Lia, hanno visto operare in prima linea gli agenti della squadra mobile della Questura isontina guidata da Claudio Culot, e hanno permesso di ricostruire la fuga dell'uomo, nativo di Romans d'Isonzo e residente a Corona (Mariano), che nel frattempo aveva trovato rifugio nel paradisiaco isolotto di Boa Vista, nell'arcipelago della repubblica africana di Capo Verde, al largo delle coste senegalesi.

Secondo la ricostruzione



Angelo Bertoni

della Questura di Gorizia, l'uomo avrebbe lasciato l'Italia lo scorso febbraio, soltanto pochi giorni prima che venisse pronunciata la sentenza definitiva della Corte di Cassazione. Otto gli anni di reclusione che dovrà scontare, a partire dalla scorsa notte, la prima passata dietro le sbarre del carcere romano di Rebibbia, dove gli agenti Interpol lo hanno rinchiuso dopo averlo ricondotto in Italia. —

IL CASO



Una donna anziana accompagnata da una badante durante una passeggiata al parco

Non si occupa dell'anziana e si fa i fatti suoi fuori casa: denunciata una badante

Lasciava a letto l'anziana di cui si doveva occupare e usciva per farsi i fatti suoi. A finire nei guai è stata una badante romena di 41 anni, denunciata dai carabinieri per maltrattamenti.

La donna doveva assistere una novantenne udinese, non completamente autosufficiente, nella cura quotidiana. In pratica – in base alle direttive del nipote dell'anziana, unico familiare che le è rimasto –, la cittadina romena doveva lavarla ogni giorno, somministrarle le medicine, prepararle il pranzo e farglielo consumare. Un impiego che la teneva occupata (almeno sulla carta) tutte le mattine dalle 8 alle 13. Poi, nel pomeriggio, a sbrigare le altre incombenze ci

pensava il nipote una volta rientrato dal lavoro.

Proprio quest'ultimo si era accorto, un mese fa, che la parente non rispondeva più alle medicine (almeno così sembrava): appariva meno lucida del solito, nonostante le pastiglie che assumeva ogni giorno proprio per essere sempre cosciente e mentalmente vivace. Ma alle insistenti richieste di spiegazioni, la badante non rispondeva. Quel regresso sanitario era rimasto senza un perché fino a qualche giorno fa.

Lunedì 29 ottobre il nipote, che non era al lavoro, aveva infatti deciso di andare a trovare l'anziana parente. Ha suonato più volte il campanello dell'abitazione, ma nessuno è

andato ad aprirgli la porta. Così ha chiamato i carabinieri scoprendo che, in realtà, la badante, dopo l'iniziale periodo di "buona condotta", aveva smesso di occuparsi della novantenne – che lasciava a letto, sola, senza essere lavata e senza le medicine – e se ne andava via di casa per fare altre cose. Del fatto se ne sono occupati i carabinieri della stazione di Udine Est, che hanno rintracciato la 41enne romena e l'hanno denunciata per l'ipotesi di reato di maltrattamento contro familiari o conviventi. Ma gli accertamenti non sono finiti: non è escluso che la donna sia chiamata a rispondere anche dell'ipotesi di reato di truffa. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VIA DEL COTONIFICIO

Scontro tra auto e furgone, donna ferita

Auto contro furgone, ieri mattina, in via del Cotonificio all'incrocio con via Freschi. Erano le 8.45 quando il furgone Mercedes condotto da un trentenne di Tavagnacco, che percorreva via Freschi in direzione del centro cittadino, nel girare in via del Cotonificio è andato contro la Fiat 500 di una 29enne residente a Passignano di Prato. Nell'incidente la donna è rimasta ferita ed è ricorsa alle cure dei sanitari del 118.

Sul posto, infatti, è giunta l'ambulanza che l'ha accompagnata al Santa Maria della Misericordia. Per i rilievi di legge sono intervenuti, invece, gli agenti della polizia locale dell'Uti Friuli Centrale.



ZONA INDUSTRIALE DI SALT

Camion si ribalta a Povoletto

Un camion con targa straniera si è ribaltato (per cause al vaglio dei carabinieri) nella zona industriale di Salt, lungo la provinciale 104 che unisce Povoletto e Remanzacco. È accaduto verso le 14 di ieri. I vigili del fuoco hanno rimosso il mezzo.

ITINERARIO

Un castello
in città

GRASSO - PAGINE II E III



PICCOLI MUSEI

Il lato orientale
di Venezia

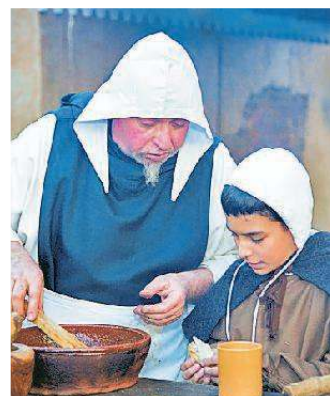
CALZAVARA - PAGINA VI



CARTELLONE

Gli appuntamenti
da non perdere

PAGINA VII



L'APPUNTAMENTO



Mirano si prepara a festeggiare i giorni di San Martino con il grande gioco dell'oca in piazza e con i piatti tipici proposti in questi giorni da tutti i locali della zona

Mirano in piazza "zoga" con l'oca

L'antica tradizione di San Martino e la festa con i costumi ispirati ai primi del Novecento

Cristiana Sparvoli / MIRANO (VE)

Dal 1998 nella ricorrenza di San Martino Mirano trasforma la sua piazza ovale in un colorato circuito, su cui si muovono pedine in carne e ossa. È il grande "Zogo de l'oca de Miran" creato da Roberto Gallorini, presidente della locale Pro Loco, riprendendo l'iconografia con cui il pittore Carlo Preti reinterpretò l'antico gioco da tavolo. Sabato e domenica a Mirano si

fa San Martino, quell'11 novembre che fissava la chiusura dell'annata agricola e conseguente fine, o proroga, dei contratti di mezzadria da parte dei proprietari terrieri. La Pro Loco rievoca un'antica Fiera dei primi anni del '900, mettendo al centro della scena, e della tavola, l'oca.

Sabato, alle 15.30, prende il via Ocaria, il mercato dell'Oca; sui banchi di legno manufatti di artigianato locale, salumi e carni lavorate a

base d'oca. Poi iniziano gli spettacoli di strada e il teatro dei burattini. Per i bambini entrano in funzione l'Oca Park e un gioco dell'oca junior. Domenica alle 9.30 riprende la Fiera con l'animazione del teatro di strada. Alle 11 la Cuccagna, pregio che assegna l'ordine di partenza alle sei squadre che si sfideranno poi nella piazza ovale sul circuito a spirale di 130 metri, composto da 63 caselle giganti disegnate da

Preti, e che rappresentano aneddoti, proverbi, luoghi, episodi e personaggi della storia locale. La sfilata dei figuranti (in costumi dell'inizio del '900, ispirati da vecchie stampe) apre alle 15 la sfida tra le squadre (dieci giocatori ciascuna) delle frazioni Ballò, Campocroce, Scalte-nigo, Vetrego, Zianigo e Mirano capoluogo. Il capitano lancia i due dadi per avanzare, arretrare, pagare pegno. L'alfiere sposta le pedine e ot-

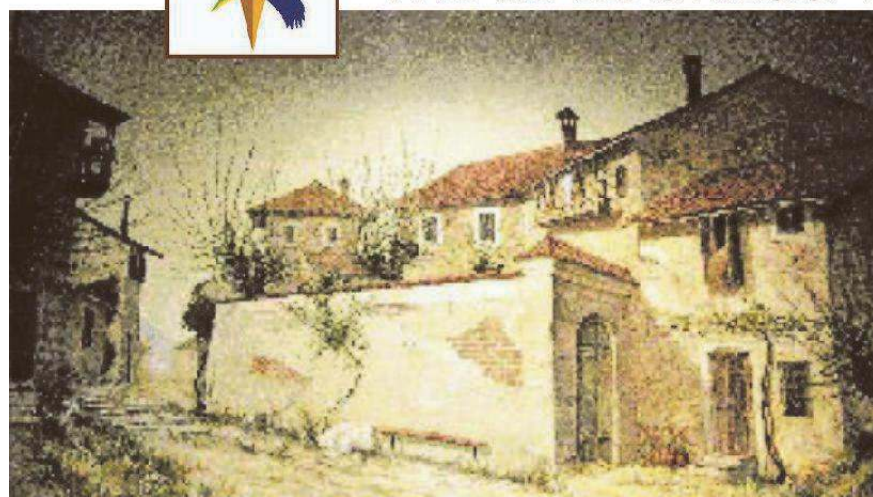
to giocatori superano le prove imposte dalle caselle. Oltre al Zogo, la festa coinvolge ristoranti e trattorie del paese, che cucinano, per tutto il periodo di San Martino, piatti tradizionali con carni d'oca. —

CC BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Zogo de l'oca de Miran
Ingresso tribuna numerata coperta,
biglietto intero 20 euro
ridotto 15 per under 11
Ingresso libero posti in piedi.



PRO LOCO BRESSA



Alla riscoperta della civiltà contadina Bressa 8 - 9 - 10 - 11 novembre 2018

*Enogastronomia della tradizione, musica, mercatino dell'artigianato
Mostre fotografiche, divertimento per i bambini, spettacoli, cultura della tradizione.
I cortili si aprono ai visitatori in un salto nel tempo. Carri agricoli e sapori genuini.
Un ritorno alle origini nel borgo rurale di Bressa.*

Programma completo su
www.prolocoregionefvg.it/evento/ www.facebook.com/PLBressa

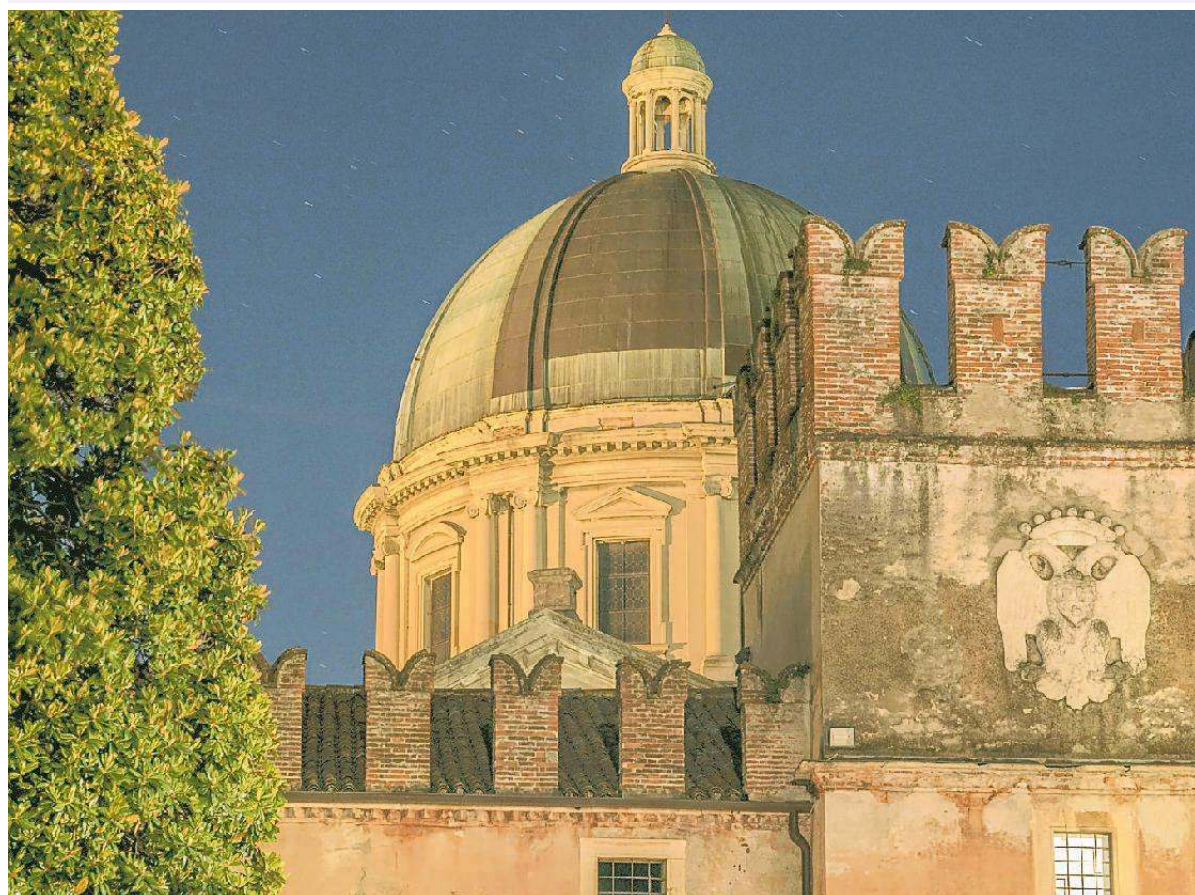
AMPI SPAZI AL COPERTO RISCALDATI





Il castello di Thiene

90 km da Venezia
Itinerario per famiglie



Secoli di storia nel cuore della città

Un palazzo maestoso dall'originaria impronta veneziana, nato per lo stoccaggio di prodotti agricoli. Non è mai stato oggetto di compravendita e la proprietà è sempre rimasta in famiglia fin dalle origini, nel Quattrocento.

Marina Grasso / THIENE (VI)

Un palazzo così maestoso da essere chiamato castello; così veneziano da sembrare strano, lontano dal Canal Grande; così centrale, nel tessuto urbano della moderna Thiene, da costituirne non solo l'evidente ombelico storico e architettonico, ma anche da continuare a esserne l'epicentro dell'abitato, con 12 mila mq di verde separati dalle vie pubbliche da cinte murarie e ampi portoni sagomati a torre merlata.

UN FONDACO DI TERRAFERMA

Villa Da Porto-Colleoni ora Thiene, nome esteso di quello che è più comunemente definito il "castello di Thiene" –

più per la sua sontuosità che per la sua struttura – cominciò a prender forma intorno al 1450, grazie a Francesco Da Porto che lo creò per lo stoccaggio dei prodotti agricoli del suo imponente patrimonio fondiario in gran parte concentrato a Thiene, Marano e Malo. Anche se non sappiamo chi lo progettò, l'ispirazione alla casa-fondaco veneziana è magnificamente evidente nelle cinque imponenti arcate richiamate dalla pentafora gotica al piano nobile, nei capitelli, nei camini, nelle decorazioni in pietra. Era, quella, l'epoca in cui la Sere-nissima iniziava a cercare espansione nella terraferma con quel fermento che diede poi vita alla civiltà della Villa,

e Da Porto riuscì a realizzare un palazzo veneziano nella campagna vicentina prendendo spunto dai castelli medievali, ma con le barchesse, la "corte nobile", la corte-ai-a per i lavori agricoli (oggi scandita da due fila di magnifiche magnolie piantumate nell'Ottocento) e sottopassaggi per raggiungere i vicini orti. Una struttura d'ispirazione gotica, insomma, che aveva già in nuce la magnificenza e la funzionalità delle ville rinascimentali che Palladio portò al massimo splendore.

UNA "CASA"

I primi ampliamenti furono eseguiti già nel Cinquecento e altri si succedettero, soprattutto nel Settecento. Poi, con

l'estinzione della famiglia Porto, nell'Ottocento la proprietà passò ai Colleoni ed estintasi anche questa nel 1918 l'eredità arrivò ad Antonio di Thiene, padre e nonno degli attuali proprietari. Nonostante il cambio di cognomi, il castello non è mai stato oggetto di compravendita e la proprietà è sempre rimasta "in famiglia", dettaglio non di poco conto per la custodia di arredi e suppellettili, oltre che per le opere d'arte, che sono in gran parte ancora originali.

ARCHIVI E AFFRESCHI

Dell'amorevole cura familiare del castello è testimone uno straordinario archivio che conserva documenti dal 1100 a oggi, tra i quali oltre

500 disegni che permettono di ricostruire la storia del territorio (proprietà, terreni etc), ma anche una stratificazione di elementi e funzioni che ha accolto le trasformazioni succedutesi in più di cinquecento anni di vita, armonizzandole

L'atmosfera è solenne ma resta accogliente come quella di una casa

in atmosfera che, per quanto solenne, resta accogliente come quella di una casa. Nella quale, tra affreschi cinquecenteschi (scuola del Veronese) e stanze in gusto neoclassico,

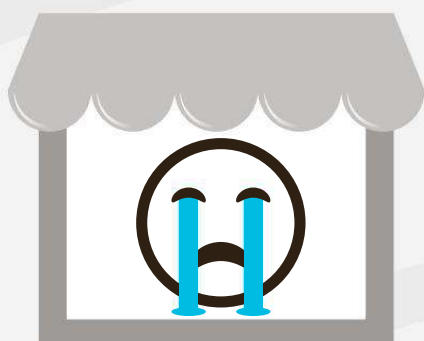
tra l'imponente cappa trilobata del salone e tele che spaziano dal Rinascimento al Neoclassicismo, si ritrovano persino gli accessori di abbigliamento delle varie epoche.

VITALITÀ E STRATEGIA

Ma non si avverte, nelle numerose stanze visitabili (le altre sono abitate dalla proprietà) un'atmosfera "da museo". La vitalità che la famiglia di Thiene riesce a imprimere a tutto il complesso, organizzando numerose manifestazioni, visite guidate e serate tematiche, oltre che offrendo ospitalità a eventi privati, è volta a farne un patrimonio artistico e culturale vivo e condiviso. (castellodithiene.com). —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Negozi **SENZA** Fidelity Card



Vuoi **FIDELIZZARE I CLIENTI**
e **AUMENTARE LE VENDITE?**

Contattaci per una
CONSULENZA GRATUITA

ShoppingPlus

Numero Verde

800 686 974

Negozi **CON** Fidelity Card



In collaborazione con
movimedia
comunicazione • media • marketing

Mostra mercato Tempo di Natale

Sabato 10 e domenica 11 novembre al Castello di Thiene è già "Tempo di Natale", mostra mercato di eccellenze artigianali con 70 espositori da tutta Italia.



Spettacolo Scenografie fantastiche

Sabato 24 e domenica 25 novembre, nelle sale del Castello, spettacolo interattivo per famiglie, con bizzarri personaggi e scenografie fantastiche.



Il personaggio Un bene condiviso

Francesca di Thiene amministra la preziosa dimora di famiglia con sensibilità e entusiasmo, consapevole dell'importanza pubblica della sua casa privata.



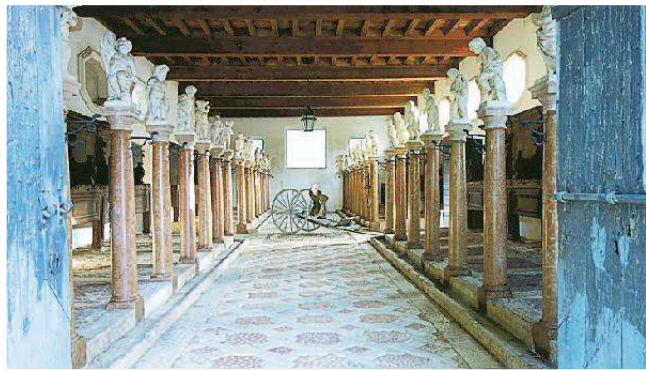
IL PARCO

Una cedraia e una grotta del '500

Il parco del castello, nel corso dei secoli, è stato più volte trasformato. L'attuale giardino romantico è di chiara ispirazione ottocentesca, risultato di grandi lavori di adeguamento alla moda del tempo, ma conserva ancora una suggestiva cedraia cinquecentesca e una singolare grotta elittica di fine Cinquecento. Il parco è anche attraversato da una roggia artificiale che proviene dalla vicina Santorso, costruita già nel 1281 per le esigenze agricole: un canale che ha sempre assicurato l'acqua al castello e che è anche stato una risorsa fondamentale per lo sviluppo urbano di Thiene.



LA SCUDERIA



Le poste per i cavalli e il pavimento creato per non farli scivolare

Di particolare fascino è la settecentesca scuderia, con 32 poste per i cavalli che qui venivano addestrati, caratterizzata da colonne di marmo rosso sormontate da putti in pietra tenera di Vicenza e da mangiatoie in legno perfettamente conservate. La pavimentazione con disegni in pietra bianca e rossa crea

un motivo a catena non solo decorativo, ma che evitava ai cavalli di scivolare durante le pulizie eseguite grazie all'acqua della roggia che scorre al di sotto delle scuderie. L'impegno equestre della famiglia Porto è anche testimoniato dalle tele della "Galleria dei cavalli" nel salone del piano nobile. —

LA CURIOSITÀ

La perla di Cleopatra dagli affreschi agli studi nel New Jersey

Il camerone del Camino è magnificamente affrescato da Giovan Battista Zelotti e Giovanni Antonio Fasolo, i più autorevoli discepoli di Paolo Veronese, che intorno al 1570 dipinsero entro un loggiato di colonne corinzie quattro scene di storia romana che probabilmente volevano illustrare la contrapposizione fra fedeltà e tradimento, per celebrare la dedizione della famiglia Porto a Venezia.

Tra queste, singolare è "Il convitto di Cleopatra", in cui la regina d'Egitto incontra Marcantonio a tavola ed è ritratta nel momento di un gesto narrato da Plinio Il

Vecchio: ovvero nel momento in cui la regina inserisce una perla d'incalcolabile valore, da un suo orecchino, in una caraffa di aceto, che poi finirà per bene quando la perla sarà completamente sciolta.

Sorprende sapere che solo pochi anni, fa in un'Università del New Jersey, il gesto fu ripetuto (con una piccola perla) per scoprire che non solo l'aneddoto è verosimile, ma che il carbonato di calcio della perla neutralizza parte dell'acido, e il drink non risulta acido come l'aceto normale.

Come si dice in questi casi: non fatelo a casa.



Incontri e segreti

Sapori dal passato

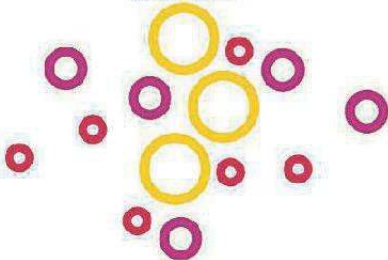
Sabato 17 novembre alle 18.30 prende il via il nuovo ciclo di visite guidate tematiche "A tu per tu con il Castello di Thiene": il primo appuntamento è "A tavola tra arte e storia", e spazierà dalla conservazione dei cibi ai prodotti della terra, con aneddoti e sapori da tempi lontani. Iniziativa riservata, posti limitati. info@castellodithiene.com

La cisterna per il cibo

Sotto al Castello corrono sottopassaggi scavati a tre metri e mezzo di profondità, di cui oggi è percorribile solo quello che conduce alla cappella gentilizia. Al suo interno si conserva la ghiacciaia, una cisterna profonda otto metri che veniva riempita di ghiaccio portato di notte dai monti dell'Altopiano per la conservazione degli alimenti anche d'estate.



Comune di Lusevera
Komun Bardo



il gusto di una nuova esperienza

TUTTI I FINE SETTIMANA
DAL 3 AL 25 NOVEMBRE 2018

A TAVOLA NELL'ALTA VAL TORRE

AI TEMPLARI - Villanova delle Grotte
Tel. 0432 787491 - Cell. 337 532195

ALLE SORGENTI - Frazione Musi
Tel. 0432 787476 - Cell. 331 1145369

BAR DO / NOVA COOP - Lusevera
Cell. 339 5857878

JESTI TOU TERSKI DOLINI

XXIII EDIZIONE

 www.comune.lusevera.ud.it

LOCANDA DALL'ORSO - Monteaperta
Cell. 327 4790206 - 338 5755645 - 327 4740437

TERMINAL GROTTI - Villanova delle Grotte
Tel. 0432 787020 - Cell. 335 1682549

La tradizionale kermesse culinaria dell'Alta Val Torre. Nei fine settimana fino al 25 novembre, nei ristoranti della valle si potranno gustare sapori e prodotti tipici di questo incantevole territorio dalla secolare cultura e che ha nella cucina una delle sue espressioni più rappresentative. Menù ricchi a prezzi davvero speciali. Inoltre, a novembre:

CAMPANE TIBETANE
bagno armonico
nelle grotte di Villanova
11 novembre - h. 17:00

CONCERTO
musica klezmer, rom, balcanica
Chiesa di Lusevera
18 novembre - h. 16:00

CONCERTO
"Solo tu y yo" - coro Fajna banda
Centro Stolberg di Lusevera
24 novembre - h. 19:00

GROTTE di Villanova aperte la domenica: 10:00 - 12:00 e 13:30 - 16:30 | **MUSEO** di Lusevera aperto la domenica: 11:00 - 17:00

SPETTACOLI

MESTRE E TRIESTE

Il ritmo pulsante di Gnahoré voce e corpo dell'Africa

Doppia data a Nordest per l'artista che canta nelle lingue Betè, Fon, Baoulè Lingala, Wolof, Malinkè, Mina e Bambara

Matteo Marcon / MESTRE

Doppia data a Nordest per una delle nuove muse africane della musica pop. Dobet Gnahoré è originaria dalla Costa D'Avorio e incarna alcuni degli aspetti peculiari della cultura performativa africana: è cantante, danzatrice e percussionista. La statuarista artista ivoriana, tatuaggio di elefante sulla spalla, capelli neri e intrecciati, è ospite venerdì sera della rassegna Candiani Groove a Mestre, mentre sabato si esibirà sul palco del Teatro Miela a Trieste.

Dobet Gnahoré è figlia d'arte: il padre Boni è attore, cantante e percussionista, uno dei testimoni della tradizio-

ne musicale dei Bété, tra le maggiori etnie ivoriane.

Nella musica dell'artista africana non c'è canzone che non si accompagni al movimento del corpo e non c'è melodia che possa fare a meno del ritmo, trascinante, stratificato, pulsante. Nel suo personale percorso espressivo si mostra tanto ancorata alla tradizione quanto proiettata nel futuro. Canta in lingue africane (Betè, Fon, Baoulè, Lingala, Wolof, Malinkè, Mina e Bambara), oltre che in francese e in inglese, fonde melodie mandingue alla rumba congolese, ziglibiti ivoriano al bikoutsi camerunense, l'high-life ghanese ai cori zulu, i canti betè ai canti pigmei centrafricani.

Ma l'ultimo disco "Miziki", pubblicato a maggio, si caratterizza anche per una produzione estremamente moderna, raffinata, punto di arrivo di una parabola nel mercato



Dobet Gnahoré, doppio appuntamento nel fine settimana a Nordest

mondiale iniziata quasi 15 anni fa. Accasata in Francia dal 1999, nel 2006 riceve la nomination nella categoria "Miglior Rivelazione" ai Bbc World Music Awards, collabora con il chitarrista del Mali Habib Koité e il troubadour sud-africano Vusi Mahlasela. Sul palco la sua voce calda è accompagnata da percus-

sioni come la calebasse, la sanza, il balafon, la chitarra acustica e una suggestiva tavolozza di colori. —

BY NC ND AL CUNTI DIRITTI RISERVATI

Venerdì 9 novembre, ore 21
Candiani di Mestre, ingresso 15 euro
Sabato 10 novembre, ore 21.30
Teatro Miela, Trieste
ingresso da 20 a 25 euro

SACILE

Bill Frisell e la sua chitarra melodie e arrangiamenti di un vocabolario cristallino

SACILE

«È sempre stato difficile per me esibirmi da solista, perché fin da quando ho iniziato a suonare la chitarra, questo è sempre avvenuto in forma collettiva, mettendomi in relazione. Non mi viene naturale parlare in pubblico, ma ho voluto affrontare questa sfida». Bill Frisell, uno dei più grandi chitarristi viventi, spiega così la genesi del suo



Bill Frisell

nuovo album "Music Is". Sabato sera il musicista di Baltimore, nel Maryland, classe 1951, è ospite della rassegna "Il volo del Jazz" a Sacile. Si esibirà armato solo della sua chitarra e dei suoi effetti, presentando l'ultimo particolare disco pubblicato nel marzo scorso. L'ultima volta che Frisell si era cimentato in un disco "solitario" in studio (ad eccezione delle improvvisazioni "live" di "Silent Comedy" del 2013) era il 2000 con "Ghost Town".

L'uso sapientissimo ed elegante di loops ed effetti, la tecnica impeccabile, il profondo senso di ogni scelta musicale nello sviluppo armonico (fu allievo di Jim Hall), nella creazione di melodie e nell'arrangiamento: tutti questi ingredienti del vo-

cabolario "friselliano" tornano a esprimersi in maniera cristallina. C'è spazio per nuove composizioni e per brani che sono ormai standards, come "Rambler" (contenuto nell'omonimo album del 1984). Lo stile di Bill Frisell si è caratterizzato per una profonda ricerca musicale tra il folk (la cosiddetta "americana", con l'impronta bluegrass dei Monti Appalachi), jazz, musica pop e avanguardia. Nella sua carriera ha collaborato con nomi del calibro di John Zorn, Arto Lindsay, Elvis Costello, affermandosi come punto di riferimento a livello mondiale della sei corde, al fianco di Scofield e Metheny. Sabato 10 novembre, alle 21, Sacile, Teatro Zancanaro. Ingresso intero 18 euro. —

CERVIGNANO DEL FRIULI

Huun Huur Tu, sciamani folk per le sonorità di Tuva



Gli sciamani del folk dall'Asia Centrale inaugureranno la nuova stagione del Teatro Pasolini. Il quartetto degli Huun Huur Tu, con il consueto corredo di strumenti tra-

dizionali (cordofoni, fiati e tamburi), offre una testimonianza della peculiare tecnica del canto armonico tipico della repubblica di Tuva, nell'area geografica al confine tra Siberia e Mongolia. Attivi dal 1992 rappresentano una realtà di culto nel campo della world music. Venerdì 9 novembre, ore 21, Teatro Pasolini, Cervignano del Friuli, ingresso 22 euro.

PADOVA

Maria Antonietta è tornata senza paura di "Deluderti"



Dopo quattro anni di silenzio discografico la cantautrice marchigiana Maria Antonietta, al secolo Letizia Cesarini, è tornata con un nuovo album, il terzo, intitolato

"Deluderti". La seconda tappa del suo tour dal vivo, dopo l'esordio a Pisa la settimana scorsa, è all'Hall di Padova. Con Matteo Sideri alla batteria, Daniele Rossi alle tastiere e violoncello, Marco Imparato al basso e Andrea Vescovi alla chitarra elettrica. Sabato 10 novembre, ore 21.30. Hall, via Nona Strada 11, Padova. Ingresso 15 euro.

MARGHERA

Horace Andy, repertorio reggae dalla Giamaica al Rivolta



La serata di sabato al Rivolta è un concentrato di puro reggae che farà brillare la stella del cantante giamaicano Horace Andy. Dopo i veneziani Patois Brothers, lo storico

collaboratore dei Massive Attack si esibirà con il proprio repertorio di roots reggae accompagnato dalla Dub Asante Band con i Matic Horns. Dal leggendario studio One, alle sperimentazioni bristoliane fino alla rinascita artistica.

Sabato 10 novembre, ore 22. Centro Sociale Rivolta. Via F.lli Bandiera, 45, Marghera (Ve). Ingresso 15 euro.

PERLA SALOTTI

Noi non facciamo doppi saldi, le nostre offerte non terminano domenica.. e vi garantiamo un divano fatto da veri artigiani della qualità



FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI



**MADE
IN FRIULI !!!**

- POLTRONE DISPOSITIVO MEDICO
- FABBRICA DIVANI ANCHE SU MISURA
- RIFODERATURA VECCHI DIVANI
- DIVANI LETTO
- POLTRONE E DIVANI CON RELAX
- LETTI IMBOTTITI SU MISURA
- RETI E MATERASSI

info@perlasalotti.com • www.perlasalotti.com

CASSACCO (Ud) - S.S. Pontebbana, 50 - Tel. 0432 851066
Lun.-Ven. 8.30-12.00 / 14.00-18.30 - Sabato 9.00-12.00 / 15.00-18.30

MOSTRE

TRIESTE

Costellazione di arti per raccontare Altrestorie

Al Museo Revoltella un allestimento che riflette la multiformità delle narrazioni possibili intorno a migrazione e distacco

Marina Grasso / TRIESTE

Una costellazione di varietà. È questa la visione sulla migrazione promossa dalla mostra "Altrestorie-Otherstories" alla Sala Scarpa del Museo Revoltella di Trieste, dove – fino al 18 novembre – arti visive, danza, musica e letteratura sono esposte in un allestimento che riflette la multiformità delle storie che raccontano la migrazione e il distacco. Un percorso volto anzitutto a superare la dicotomia tra "noi" e "loro", esponendo le opere di sei artisti provenienti da mondi e culture diverse, che della loro diversità fanno il trait d'union della loro produzione artisti-

ca. In mostra, opere dell'albanese Admir Shkurtaj; dell'israeliana Mona Hattoum; di Fiona Tan, nata in una famiglia con ascendenze che spaziano dalla Cina all'Indonesia, dall'Australia all'Europa; di Isaac Julien, artista inglese originario di Saint Lucia; di Trinh T. Minh-ha, artista visiva di origini vietnamite; di Arkadi Zaides, artista e coreografo israeliano di origine bielorusa.

Le curatrici Sergia Adamo e Laura Carlini Fanfagna (nell'ambito dell'omonimo progetto dell'Università degli Studi di Trieste, finanziato dalla Regione FVG), hanno realizzato un allestimento che induce alla riflessione sulla diversità e sulla complessità che l'arte può mettere in campo per raccontare i nodi cruciali del presente.

La mostra, accompagna-



"Altrestorie-Otherstories", un particolare dell'allestimento

ta da un calendario di eventi collaterali, in questo weekend propone (venerdì alle 17) l'incontro con l'artista Trinh T. Minh-ha e la sua messa in discussione delle pratiche della ricerca e della riflessione teorica, nel segno delle necessarie contaminazioni e di una costane interrogazione di forme di

narrazione, alternative e sempre nuove. (altrestories-otherstories.com). –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

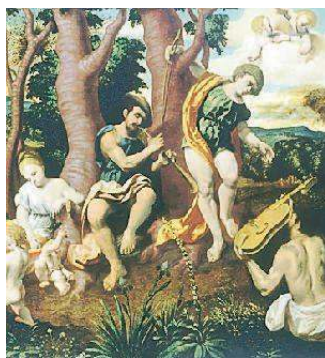
Altrestorie-Otherstories
Sala Scarpa del Museo Revoltella
Via Diaz, Trieste
Orari: lunedì - domenica 9 - 19
chiuso martedì

SCHIO

Il "bellissimo ingegno" dell'eccentrico Demio artista sfuggente

SCHIO

Tra le poche cose che di lui si sanno, vi è la definizione di Andrea Palladio, che lo definì "huomo di bellissimo ingegno". Sappiamo anche per certo che fu uno dei primi manieristi, nato a Schio intorno al 1500. Ma era un artista eccentrico e sfuggente, un caso emblematico di maestro "girovago", che – oltre che a Schio e a Vicenza – operò in



Un'opera di Giovanni Demio

numerose altre città italiane. Ora, fino al 31 marzo, la sua città natale ospita a palazzo Fogazzaro la mostra "Giovanni Demio e la maniera moderna. Tra Tiziano e Tintoretto", riunisce per la prima volta una serie di dipinti custoditi in musei, chiese e collezioni private di tutta Italia.

Le opere sono poste in dialogo e a confronto con rilevanti testimonianze di pittori che influenzarono e ai quali si accostò l'artista schioldese – Tiziano, Tintoretto, Veronese, Jacopo Bassano, Moretto, Romanino, Schiavone – che rappresentano le varie declinazioni del manierismo in area padana e veneta e che offrono ai visitatori una chiave per capire la formazione del pittore attraverso le opere che poté vedere e grazie al-

le quali sviluppò la propria arte.

Come afferma Vittorio Sgarbi, curatore della mostra, Demio era «un ribelle fuori quota, incontrollabile, imprevedibile, pronto a contaminarsi con tutti i pittori più forti di vita. Eppure, alla fine, un formalista, sempre più lontano dal naturalismo padano e sempre più vicino a un delirio visionario alla El Greco». Alla fine del percorso espositivo, i visitatori sono anche accolti da un'esperienza di realtà virtuale: un viaggio immersivo nella Cappella Sauli della chiesa milanese di Santa Maria delle Grazie, dove Demio ha dipinto la pala d'altare e l'intera decorazione comprendente gli affreschi e i bassorilievi. (comune.schio.vi.it). —

VICENZA

Bucci, cronista con il disegno della fine di un Impero



È stata significativamente inaugurata domenica 4 novembre "Finis Austriae. La caduta di un Impero", piccola e significativa mostra al Museo del Risorgimento e della

Resistenza di Vicenza. Fino al 31 gennaio vi si possono ammirare 12 litografie di Anselmo Bucci tratte dal vero alla fine del 1918, durante i giorni della tragedia del dissolvimento dell'impero austro-ungarico: un racconto visivo animato di un respiro ampio e commovente, coordinato da una serie di didascalie redatte dallo stesso Bucci.

VENEZIA

La Biennale di Peggy e del '48 continua fino a gennaio



È stata prorogata fino al 14 gennaio la mostra "1948: la Biennale di Peggy Guggenheim", allestita nelle Project Rooms della sede veneziana della Collezione

Guggenheim. Nel settantennale della prima esposizione della Collezione alla XXIV Biennale di Venezia - momento dirompente nella storia dell'arte del XX secolo - la mostra raccoglie opere, fotografie, lettere, documenti in parte inediti e un modello tridimensionale che ricostruisce l'allestimento originario del '48, firmato da Carlo Scarpa.

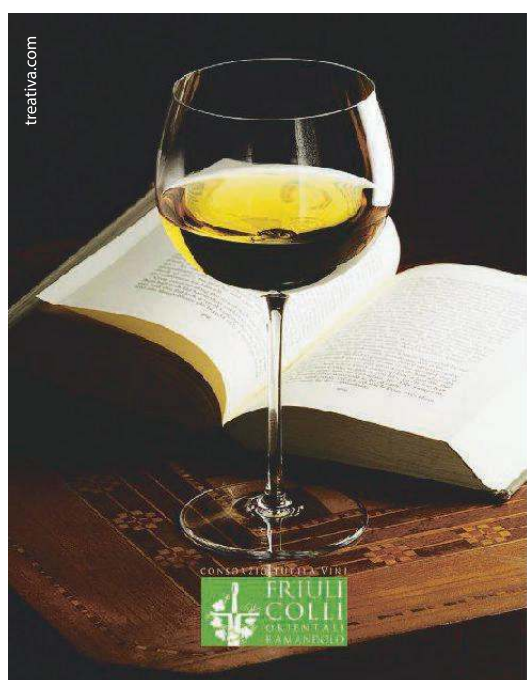
VERONA

Pombo, sfumature e variazioni sull'opera di Tintoretto



Per i 500 anni dalla nascita di Tintoretto, il pittore spagnolo Jorge R. Pombo rende omaggio al Maestro del Rinascimento veneziano, fino al 15 gennaio, alla galle-

ria Artantide.com di Verona. Nella mostra "Tintoretto - Pombo, Passione e Giustizia", sono esposte 25 variazioni di Pombo della celebre opera di Tintoretto "Strage degli innocenti", dipinte utilizzando una tecnica originale che unisce olio su tela all'uso di speciali solventi che sfumano i dipinti con effetti ottici di notevole impatto.



I PRODUTTORI DEL **RAMANDOLO DOCG** VI INVITANO A

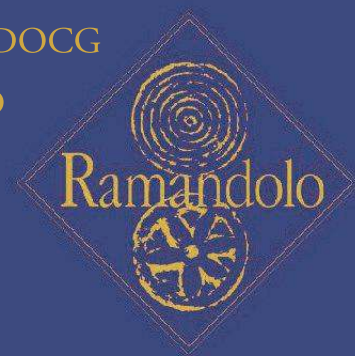
Oro di Ramandolo

TOUR ENOGASTRONOMICO TRA COLLINE E CANTINE
CON 15 VIGNAIOLI, 15 RISTORATORI
E LE ECCELLENZE DELL'AGROALIMENTARE

SABATO 10 NOVEMBRE 2018

DALLE 11,30 DEL MATTINO FINO A SERA
(PARTENZA DEL TOUR FINO ALLE ORE 14,00)

Ramandolo DOCG
il dolce vino
delle feste



PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:

INTERNET: www.oroDIRAMANDOLO.it

E-MAIL: info@oroDIRAMANDOLO.it

TEL. +39 338 4656394 SEGUICI SU:

PICCOLI MUSEI

VENEZIA



Il Museo d'Arte Orientale a Venezia, uno scrigno di meraviglie

L'eleganza nel volto orientale della laguna

A Ca' Pesaro sette sale dedicate al Giappone con le armi e le armature una rara portantina da dama dipinti su carta, gioielli, giade

Valentina Calzavara / VENEZIA

Un filo di perle, una scia di spezie, il blu intenso che ricama le porcellane. Esiste un ponte che collega la laguna veneta all'Oriente più estremo. Come uno specchio, Venezia assorbe e riflette gusti che vengono da lontano. Patria di dogi e commercianti, ma anche di marinai della terra, i veneziani hanno solcato la Via della Seta descritta da Marco Polo. A raccontare il prodigio delle antiche esportazioni il Museo d'Arte Orientale. La collezione ha preso forma a fine Ottocento quando Enrico di Borbone, conte di Bardi, rimase incantato dal Sol Levante e riunì la bellezza di 30 mila pezzi.

Li sistemò nella sua residenza a palazzo Vendramin Calergi e ne fece una esposizione permanente. Scampato alle guerre del Novecento il tesoro venuto dall'Est è stato quindi sistemato all'ultimo piano di

Ca' Pesaro. Sette sale dedicate al Giappone con le armi e le armature da parata, selle e staffe in lacca, una rara portantina da dama, dipinti su carta e fioriture ricamate su sete sgargianti. La storia di due principesse narrata attraverso i loro corredi di nozze, una serie di oggetti realizzati con la tecnica makie, che accosta polveri e lamine d'oro. Risuonano alcuni strumenti musicali della tradizione popolare giapponese, che risalgono al periodo Edo, (1600-1800) quando l'odierna Tokyo si chiamava Edo. Ma non mancano opere più antiche, come la coppia di statue lignee del periodo Kamakura del millennio scorso. Fiori scolpiti nella giada accanto a dragoni abitano la sezione cinese del museo, mentre nella sala dedicata all'Indonesia s'incontrano gli animali immaginari che popolano il teatro delle ombre. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Museo d'Arte Orientale
Sestiere Santa Croce
Venezia
Orario
da martedì a domenica (10-17)

IL PERCORSO

Pannelli e video per le visite

Nell'antico palazzo della famiglia Pesaro a San Stae sul Canal Grande, il Museo d'Arte Orientale racchiude una delle collezioni di arte giapponese del periodo Edo più importanti del mondo. Le opere sono state raccolte dal principe Enrico di Borbone, conte di Bardi. Tutte le prime domeniche del mese e nel corso di eventi culturali eccezionali, è previsto l'ingresso gratuito. Oltre alle tradizionali spiegazioni su pannello, l'allestimento propone una serie di video esplicativi: "La collezione Bardi da raccolta privata a Museo dello Stato" con una breve storia della collezione, "La lacca giapponese", con le tecniche di restauro e la realizzazione di un oggetto in lacca. Per i più piccoli: orientaleveneziam.it.

Ingresso 14 euro
(ridotto 11,50)
Tel. 041 5241173
Informazioni polomusealeveneto
.beniculturali.it



I PEZZI PREGIATI

Le polveri di bellezza e le poesie in china

Ogni oggetto ha un segreto

VENEZIA

La fioritura dei ciliegi, il verde delle risaie, il silenzio rassicurante di un giardino zen, l'impalpabile legame tra fortuna e superstizione. Dietro al paravento si celano simbologie a noi sconosciute. Il Museo d'Arte Orientale esplora mondi lontani con profondità di analisi. Ogni oggetto nasconde significati pronti ad essere svelati con l'aiuto di guide esperte. Qualche esempio?

Gli kai-oke, sono solo all'apparenza semplici contenitori



Un prezioso disegno

di conchiglie dipinte, in realtà si scopre che il gioco delle conchiglie è allusivo alla fedeltà coniugale, e la prova d'amore arrivava trovando e unendo le due perfette metà dei gusci. C'è da ricredersi guardando le katane, le spade dei samurai: non semplici armi, ma oggetti sacri, simbolo del codice d'onore del guerriero.

Nella piccola toeletta di una dama, polveri e ciprie per imbiancare il viso, tinture nere pece per i mantenere i capelli corvini e tutto l'occorrente per dipingere i denti. L'occorrente per la cura del corpo era il regalo nuziale prediletto assieme alle suzuribako, le scatole necessarie per scrivere munite di pennelli, tagliacarte, punteruolo per forare la carta, la pietra su cui stemperare l'inchiostro e il bastoncino per stenderlo.

Le parole del poeta incontrano la china. A dedicare un

pensiero all'autunno è il poeta Daigū Ryōkan (1758-1831): «Ottobre: il freddo inverno è vicino. Mi alzo presto e scendo dalla collina. Erbe e piante sono già appassite; il mormorio del ruscello è cessato. Guardo i monti a settentrione, con pini e querce sempre verdi. Al tempo in cui cadono le foglie, solo essi resistono al freddo. Ma cosa sono io davanti a loro pur cantando la loro bellezza?».

A fare da eco a questi versi degli altri componimenti, tra i più rari, le poesie di Ono No Komachi, una concubina imperiale. Di lei, sopravvivono un centinaio di composizioni, tutte scritte nella forma waka: breviliriche di trentuno sillabe disposte in cinque versi. Una donna colta, l'unica che compare tra i Rokkasen, i geni della poesia dell'antico Giappone. —

V.C.



LOEWE.

Gallery

*il servizio migliore...
per il prodotto migliore*

www.baviera.it

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 40 - Tel. 0432 481980
Fontanafredda (PN) - Via G. Puccini, 99 - Tel. 0434 99141

INCENTIVI
FINO A

300€

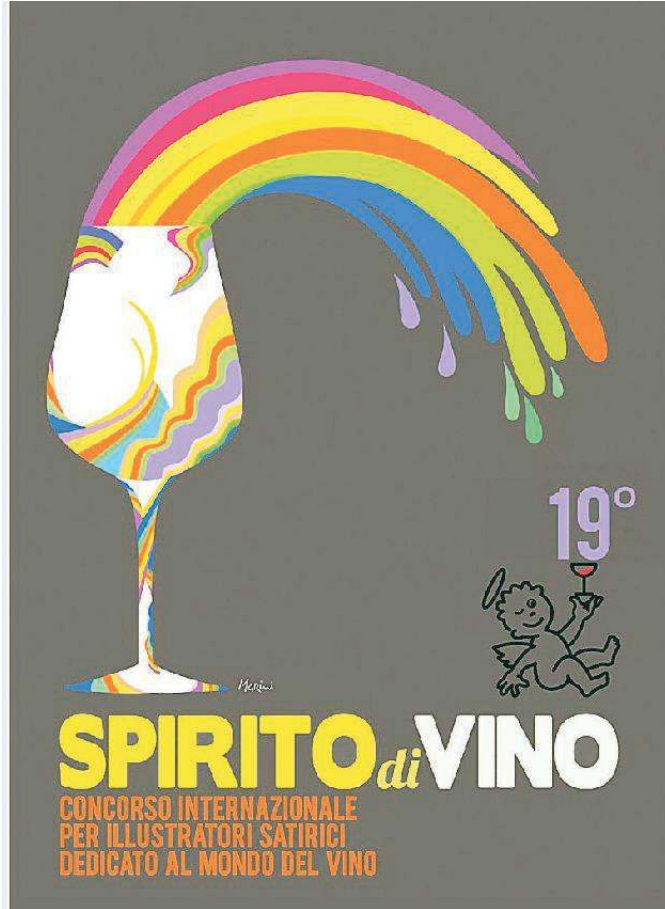
GLI APPUNTAMENTI

SABATO

A Villa Manin
la proclamazione
dei vincitori
di "Spirito di Vino"

Sabato alle 11 nella sala espositiva dell'esedra di Levante a villa Manin i membri della giuria e le autorità presenti proclameranno i vincitori della 19esima edizione del concorso internazionale di illustrazioni satiriche "Spirito di Vino", organizzato dal Movimento turismo del vino del Friuli Venezia Giulia. La scelta di affidare un messaggio sul vino all'espressione pungente della satira è ciò che contraddistingue da sempre questo concorso. Un'originale e accattivante sfida lanciata ogni anno in tutto il mondo, in cui il tema del vino si rivela un elemento culturale in grado di essere spunto infinito di inedite creazioni. In questi 19 anni "Spirito di Vino" è diventato un punto di riferimento per aspiranti vignettisti e professionisti già affermati, acquisendo un respiro sempre più ampio e raccogliendo oltre 9 mila vignette

te provenienti da oltre 50 Paesi del mondo. Il compito di selezionare le opere per la fase finale e decretare i vincitori è stato svolto da una giuria d'eccezione, capitanata dal presidente in carica Alfio Krancic e dal presidente onorario Giorgio Forattini, dai vignettisti Emilio Giannelli e Valerio Marini e da nomi illustri del giornalismo e grafica quali Gianluigi Colin, Franz Botré ed Enzo Rizzo, Carlo Cambi, Paolo Marchi, Aldo Colonetti, Fede & Tinto, Francesco Salvi e da Elda Feluga, presidente del Movimento turismo del vino Fvg. Per festeggiare un traguardo così importante, quest'anno le premiazioni e la mostra saranno ospitate nella prestigiosa cornice di Villa Manin, fino al 6 gennaio 2019 (da martedì a venerdì dalle 15 alle 18, sabato, domenica e festivi dalle 10 alle 18) nella sala espositiva sarà ospitata la



Sabato a villa Manin grande festa per Spirito di Vino

mostra della 19ª edizione di "Spirito di Vino". Sabato 10 e domenica 11 novembre avrà luogo "Cantine aperte a San Martino", l'evento autunnale dedicato alle visite e degustazioni in cantina che coinvolge oltre 30 aziende in tutta la regione. Si ringraziano gli sponsor e i partner tecnici del concorso: Promoturimof-

vg, Erpac, Accademia di belle arti di Udine "G.B. Tiepolo", Civibank, Dolomia, Del Torre e Juliagraf. —

© BY NC ND AL CUNTI DIRITTI RISERVATI

Sabato a Villa Manin ci sarà la proclamazione dei vincitori della 19esima edizione del concorso "Spirito di Vino", vignette da tutto il mondo che hanno come tema il vino

TEATRO PALAMOSTRE

"Due Cuori" battono sul palco:
musica e danza insieme
per aiutare l'ospedale di Udine

UDINE

"Due Cuori": domani alle 20.45 al Palamostre di Udine, una grande serata di musica e danza a scopo benefico. Organizzato da Leo club Udine, associazione giovanile di volontariato, in collaborazione con la scuola di danza "Ceron" e la scuola di musica "The Groove Factory", il galà vedrà protagonisti i danzatori nelle diverse discipli-



Show e beneficenza domani

ne della danza neoclassica, moderna, contemporanea e hip hop, accompagnati dalle note dagli allievi della "The Groove Factory".

Una danza plastica e illusoria, immagini in movimento, quadri teatrali emozionanti formano le proposte coreografiche create da Elisabetta Ceron, Andrea Comuzzi e Cinzia Pittia. La serata, presentata dalla giornalista e speaker radiofonica di Radio Gioconda Linda Fiore, avrà come testimonial d'eccezione la tuffatrice, campionessa olimpica, Tania Cagnotto.

Il costo del biglietto è di 15 euro e il ricavato della serata sarà devoluto alla Clinica pediatrica dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine per l'acquisto di un glucometro holter, strumento

fondamentale per la gestione del diabete di tipo 1.

Prevedite aperte il giorno dello spettacolo al Palamostre, a partire dalle 16. Per info: leoclubud@gmail.com

Il galà sarà anche l'occasione per sensibilizzare la popolazione verso il diabete mellito tipo 1, una malattia dovuta alla distruzione su base autoimmune delle cellule pancreatiche deputate alla produzione di insulina. Non è una patologia legata a uno stile di vita errato, a una dieta malsana e a un'assenza di esercizio fisico: colpisce indipendentemente dall'età, razza, sesso, abitudini alimentari.

Le complicanze, se non riconosciute e trattate, possono portare a conseguenze irreparabili e alla morte. —

ARTEGNA

L'ironia di Angela Finocchiaro
alle prese con il Minotauro

Angela Finocchiaro dà il via alla stagione di prosa del teatro comunale di Artegnà questa sera con lo spettacolo "Ho perso il filo", in cartellone alle 20.45.

L'attrice si cimenta in linguaggi espressivi mai affrontati prima, per raccontare con la sua stralunata comicità e ironia l'avventura emozionante e divertente di un'eroina pasticciona, che parte per un viaggio, si perde, tentenna, ma poi combatte il suo spaventoso Minotauro. Info: www.ertfvg.it, Amici del Teatro di Artegnà (0432977105).

A.M.

PORDENONE

Un viaggio emozionante
nella vita e nell'arte di Nick Drake

Si intitola "Way to Blue" lo spettacolo di musica, parole e immagini che Rodrigo D'Erasmus (polistrumentista e membro degli Afterhours) e il cantautore Roberto Angelini dedi-

cano a Nick Drake (nella foto). Un viaggio quello di sabato dalle 21 nell'ex convento di San Francesco a Pordenone emozionante nell'opera e nel talento del chitarrista e songwriter inglese, scomparso a metà degli anni '70 e che poi sarebbe divenuto fonte di ispirazione per molti artisti. Prenotazioni: info@capitolpordenone.com.

A.M.

CORMONS

Syria canta la romanità
della grande Gabriella Ferri

Al teatro comunale di Cormons, sabato alle 21, approda Syria (nella foto) con il concerto-spettacolo "Perché Non Canti Più", in omaggio a Gabriella Ferri. L'appunta-

mento offre l'occasione di immergersi nella Roma più autentica, quella a cui l'artista diede voce attraverso le sue canzoni. Nato da un'idea di Pino Strabioli, amico di Gabriella, e della stessa Syria, lo spettacolo restituirà anche un ritratto dell'amatissima cantante scomparsa dieci anni fa attraverso aneddoti e i suoi appunti personali.

A.M.

IL GRANDE SALONE ITALIANO DELLA CREATIVITÀ

HOBBY
SHOW
PORDENONE9-11 NOVEMBRE
2018

PORDENONE FIERE 9.30 - 19.00

HOBBYSHOW.IT



BUONO SCONTO 2 €

VALIDO PER UN INGRESSO DA PRESENTARE IN BIGLIETTERIA



Cantine[®] Aperte a San Martino

Sabato 10 e Domenica 11 Novembre 2018

L'esperienza del gusto passa attraverso le emozioni

- DEGUSTAZIONI ENOGASTRONOMICHE
- MENÙ A TAVOLA CON IL VIGNAILO
- PIATTI SPECIALI PER GLI ENOTURISTI



ESPERIENZE IMPERDIBILI

- Cook my wine presso Azienda del Poggio, I Magredi e Villa De Puppi
- Verticale di Refosco Mont'Albano Agricola con golosi abbinamenti
- Visita Abbazia di Rosazzo e percorso sensoriale Livio Felluga

Prenota subito su www.cantineaperte.info

Movimento Turismo
del Vino
Friuli Venezia Giulia

Via del Partidor 7_ 33100,
Udine_Tel.+39 0432 289540
Cell. +39 348 0503700
info@mtvfriulivg.it

PORDENONE

Azzano Decimo

PRINCIPI DI PORCIA, FATTORIA
Via Zuiano, 29 _ Tel. +39 0434 631001
fattoriadiazzano@porcia.com
www.porcia.com

Porcia

PRINCIPI DI PORCIA, CASTELLO
Via Castello, 1 _ Tel. +39 0434 921408
comunicazione@porcia.com
www.porcia.com

San Giorgio della Richinvelda

CANTINA I MAGREDI
Fraz. Domanins - Via del Sole, 15
Tel. +39 0427 94720
info@imagredi.com _ www.imagredi.com



VINI SAN GIORGIO
Via della Stazione, 29
Tel. +39 0427 96017
[vini.sangiorgio@capfvg.it](mailto: vini.sangiorgio@capfvg.it)
www.consortioagrariofvg.it

UDINE

Buttrio

PONTONI FLAVIO
Via Peruzzi, 8 _ Tel. +39 0432 674352
flavio@pontoni.it _ www.pontoni.it

Camino al Tagliamento

FERRIN PAOLO
Casali Maione, 8 _ Tel. +39 0432 919106
info@ferrin.it _ www.ferrin.it

Cividale del Friuli

LA MAGNOLIA
Spessa, Via Cormòns, 169
Tel. +39 0432 716262
commerciale@vinilamagnolia.it
www.vinilamagnolia.it

Corno di Rosazzo

GIGANTE WINE & WELCOME
Via Rocca Bernarda, 3
Tel. +39 0432 755835
info@adrianogigante.it
www.adrianogigante.it



LE DUE TORRI

Via San Martino, 19
Tel. +39 0432 759150
info@le2torri.com _ www.le2torri.com

LUCA FEDELE

Via Pietro Zorutti, 13
Tel. +39 333 4627502
luca.fedele@alice.it

Faedis



ACCORDINI
Campeglio - Via P. Diacono, 12
Tel. +39 0432 711005
info@accordinivini.com
www.accordinivini.com

COLLE VILLANO

Via Antonutti, 38 _ Tel. +39 0432 728890
info@collevillano.it
www.collevillano.it

Fagagna

AZIENDA DEL POGGIO
Villalta di Fagagna, Via San Clemente, 1
Tel. +39 0432 677357
info@aziendadelpoggio.it
www.aziendadelpoggio.it

Manzano

LIVIO FELLUGA
Presso ABBAZIA DI ROSAZZO
Rosazzo - Piazza Abbazia, 5
Tel. +39 0481 60203
info@liviofelluga.it
www.liviofelluga.it



Martignacco

CANTINA LA TINAJA
Nogaredo di Prato, Via 1° Maggio, 57/A1 _ Tel. +39 348 5421906
agriturismotinaja@gmail.com
www.agriturismolatinja.it

Moimacco

DE CLARICINI
Via Boiani, 4 _ Tel. +39 0432 733234
info@declaricini.it _ www.declaricini.it

VILLA DE PUPPI

Via Roma, 5 _ Tel. +39 0432 722461
info@depuppi.it _ www.depuppi.it

Nimis

DARIO COOS
Via Ramandolo, 5 _ Tel. +39 0432 790320
info@dariocoos.it _ www.dariocoos.it



Palazzolo dello Stella

ISOLA AUGUSTA
Casali Isola Augusta, 4
Tel. +39 0431 58046
info@isolaugusta.com
www.isolaugusta.com



Povoletto

MONT'ALBANO AGRICOLA
Savorgnano del Torre, Via Casali Jacob, 2 _ Tel. +39 0432 647016
info@montalbanobio.it
www.montalbanobio.it

Premariacco

ROCCA BERNARDA
Ipplis, Via Rocca Bernarda, 27
Tel. +39 0432 716914
roccabernarda@sagrivit.it _ www.sagrivit.it

Prepotto

STANIG F.LLI
Via Albana, 44 _ Tel. +39 0432 713234
info@stanig.it _ www.stanig.it

Remanzacco

VIGNE DEL MALINA
Orzano, Via Pasini Vianelli
Tel. +39 0432 649258
info@vignedelmalina.com
www.vignedelmalina.com



Tavagnacco

TONUTTI VINI E VIGNETI
Adegliacco, Via Ribis 15
Tel. +39 0432 575335
+39 338 3460548 (Marco)
info@agriturismotonutti.it
www.agriturismotonutti.it

GORIZIA



Dolegna del Collio

CA' RONESCA
Loc. Lonzano - Casali Zorutti
Tel. +39 0481 60034
cantina@caronesca.it _ www.caronesca.it



CRASTIN di Collarig Sergio
Loc. Crastin, 2 _ Tel. +39 0481 630310
info@vinicrastin.it _ www.vinicrastin.it



FERRUCCIO SGUBIN

Loc. Mernico, 2 _ Tel. +39 0481 60452
info@ferrucciosgubin.it
www.ferrucciosgubin.it

PASCOLO

Loc. Ruttars, 1 _ Tel. +39 0481 61144
info@vinipascolo.com
www.vinipascolo.com

San Floriano del Collio

DRAGA - MIKLUS
Loc. Scedina, 8 _ Tel. +39 329 7265005
info@draga-miklus.com
www.draga-miklus.com



GRAUNAR

Loc. Scedina 26 _ Tel. +39 0481 884115 / +39 346 8246740
graunarwines@libero.it
www.graunarwines.it

HUMAR

Loc. Valerisce, 20 _ Tel. +39 0481 884197
info@humar.it _ www.humar.it

Savogna d'Isonzo

CASTELLO DI RUBBIA
San Michele del Carso
Gornji Vrh, 54 _ Tel. +39 349 7957889
info@castellodirubbia.it
www.castellodirubbia.it

TRIESTE

San Dorligo della Valle

PAROVEL VIGNETI E OLIVETI
Zona Artigianale Dolina
Tel. +39 346 7590953
info@parovel.com _ www.parovel.com

con il patrocinio di



LE SEGNALAZIONI

DA SABATO

In viaggio nei quartieri con il “Caffè del Mv”

Il Messaggero Veneto riprende il suo viaggio nei quartieri di Udine. “Il caffè del Messaggero Veneto” approderà sabato al bar-trattoria Da Neto di via Laipacco 169. L'appuntamento è per le 11: davanti a un caffè (offerto dal Mv) i giornalisti ascolteranno idee e lamenti dei residenti; spunti che saranno trattati in un reportage che sarà pubblicato sull'edizione

ne della domenica. Il tour proseguirà poi il 17 novembre alle 11 al bar “Alsolit Puest”, in via Bariglaria 24/8; 3ª tappa il giovedì successivo, alle 10, al bar De Luisa di viale Palmanova 61. Sabato 24 novembre si arriverà in Borgo stazione (alle 11 in via Roma 53, al Caffè Corin). Ultimo evento in piazzale Chiavris, l'1 dicembre alle 11, all'osteria Al Ponte.



LA LETTERA DI UNA PAZIENTE

La nostra lettrice Francesca Beltrame ha inviato al giornale questa riflessione sullo stato dell'ospedale di Udine, struttura di nuova costruzione eppure con problemi strutturali che vengono ben evidenziati nel testo.

Da qualche mese frequento, per motivi di salute, il nuovo ospedale di Udine. Ieri sono rimasta sconcertata: entrando al day hospital di oncologia ho trovato ben tre (3!) secchi di diversa dimensione e diverso colore sistemati sul pavimento di fronte all'accettazione dei pazienti. Pazienti in tutti i sensi. Nel senso che pazientiamo molto. E vi spiego perché.

I secchi sul pavimento del nuovo, magnifico e magniloquente ospedale di Udine sono ormai un'abitudine, per cui non scrivo certo solo per questo. Immagino, forse ricordo, che altri ne abbiano scritto e denunciato l'assurdità: una struttura nuova, nuovissima, che in breve comincia a fare crepe, diventando un colabrodo vergognoso e deprimente. Deprimente perché io, che in ospedale ci vado ogni giorno, mi rendo conto che i soldi (tanti) che sono stati spesi per costruirlo sono anche miei. E per me i soldi sono importanti: oggi più che ieri facciamo fatica a guadagnarne abbastanza per vivere, e dunque vederli spesi male fa male, molto male. Un male fisico. Un dolore forte.

Ma torniamo al punto. Dunque ieri c'erano tre secchi ad aspettarmi al day hospital. Ma prima ho dovuto arrivare al celebre, nuovo, scintillante ospedale di Udine, quello con i lampadari di design, e con i corridoi lunghi e i soffitti alti, altissimi, che ricordano più un aeroporto da migliaia di passeggeri che un luogo che deve (dovrebbe) essere funzionale e funzionante.

Bene, sono arrivata al parcheggio, in via Colugna. Che da sempre è insufficiente e inefficiente, ma che dai giorni scorsi è diventato un luogo da corsa a ostacoli. È avvenuto dopo gli ultimi nubifragi.

Ho seguito le devastazioni in Carnia, in Cadore. Sono solidale, amo la montagna. Però io penso anche alle cose pratiche. Devo. Penso a me. A quel che mi capita, e che capita a centinaia di pazienti del nuovo ospedale di Udine, che vengono qui anche dalla Carnia, certo. Li incontro, li ho incon-



Lunedì l'accettazione del day hospital si presentava in questo modo

«Il nuovo ospedale tra pozzanghere e perdite d'acqua»

trati. Siamo stati fianco a fianco in radioterapia, in fila per fare una tac.

Qualcuno ha per caso visto quel che ha prodotto la pioggia nel parcheggio del nuovo ospedale di Udine? Ve lo dico io. Da giorni camminiamo fra pozzanghere gigantesche. Andiamo a mollo con i piedi, saltiamo come cavallette (per chi può farlo) da un piccolo spazio asciutto all'altro. Dall'altro ieri si è formata una buca profon-

«Struttura nuovissima che comincia a fare crepe, diventando un colabrodo vergognoso»

da, ricolma d'acqua, che quando la ruota ci si infila sembra che poi non riesca a uscirne più, e senti la botta sul fondo della vettura, e hai paura di aver fatto un danno e che la macchina ti si impantani per sempre.

E la sera! Veniteci, per farvene un'idea. Buio totale. Neanche un lampione a farci compagnia, direbbe il chansonnier. Si cammina a vista, oppure ac-

cedendo le pile dei telefoni, grazie che esistono. Altrimenti si sprofonda, o ci si inciampa. Che tristezza.

E, comunque, avercelo, il parcheggio! In via Colugna, che sarebbe l'accesso più vicino al magnifico, magnetico e nuovo, nuovissimo ospedale udinese, i posti auto sono pochissimi! Inadeguati. Imbarazzanti. E i pazienti (sempre loro, poveretti), noi pazienti parcheggiamo dove capita, anche

Quando piove il parcheggio di via Colugna si allaga e la sera è sempre al buio

nelle strade secondarie e pure sulla via, magari anche sulle strisce, perché siamo disperati, perché abbiamo un parente che non cammina, perché abbiamo fretta. Capita (mi è capitato) anche che, dalle finestre dei palazzi dirimpettai, una donna ti gridi che non devi parcheggiare lì, che non ti devi permettere, altrimenti ti denuncia. E tu come fai a dirle che hai problemi a cammina-

re, e che non ce la fai ad andare duecento metri più in là, e forse anche di più, perché non stai benissimo, e quello è l'unico accesso al magnifico, rutilante, nuovo ospedale di Udine, e tale magnifico ospedale ha un accesso, e un parcheggio, assolutamente inadeguato e allagato.

Tornando ai secchi, vi dico che quelli che ho fotografato sono al secondo piano dei quattro che compongono il magnifico e magniloquente nuovo ospedale. Quindi vuol dire che, se piove dal tetto, poi scende anche sotto e quindi — non serve essere ingegneri o esperti idraulici per dirlo —, i soffitti, i muri di questo luogo dove mi reco quotidianamente sono marci.

Nei giorni scorsi sono stata per un po' al terzo piano (degene di oncologia) e anche qui i secchi nei corridoi sono una presenza costante. Li lasciano anche quando non piove, tanto qualche goccia, mi hanno spiegato, scende sempre. Così io e altri facevamo lo slalom tra questi bussolotti lasciati lì giorno e notte a raccogliere acqua dall'alto. Il personale ormai se ne è abituato, neanche li nota. Non ne parla. Se glielo chiedi, glissano, dicono che i problemi sono altri.

Vero, hanno ragione. Il problema primario è la classe dirigente che ha prodotto tutto questo. Il problema è a monte, come si dice sempre quando esonda un fiume, crolla la reputazione di un Paese. Chi abbiamo scelto, chi abbiamo eletto è stato completamente incapace di governare il territorio, di compiere scelte quanto meno sufficienti. Il degrado, il crollo del suolo lo dimostra. Il disastro, il pasticcio del nuovo ospedale di Udine ne è prova evidente.

Io continuo a frequentare il mio reparto. Continuo a cercare parcheggio fra le pozze d'acqua e gli impropri dei residenti. Proseguo a fare lo slalom con la mia seggiolina con le ruote (che mi procuro a un euro, come i carrelli della spesa — solo che i carrelli si trovano sempre, le seggioline no, solo se arrivi presto — ruote che a volte funzionano, a volte no, fra secchi e bussolotti messi a raccogliere le perdite di acqua. Mi tocca. Non ho scelta.

Ma quando mi verrà data la possibilità di scegliere, vi giuro che sceglierò. —

Francesca Beltrame

LA FOTO DI UN CITTADINO

Viale Bassi non protetto: si può cadere nel Ledra



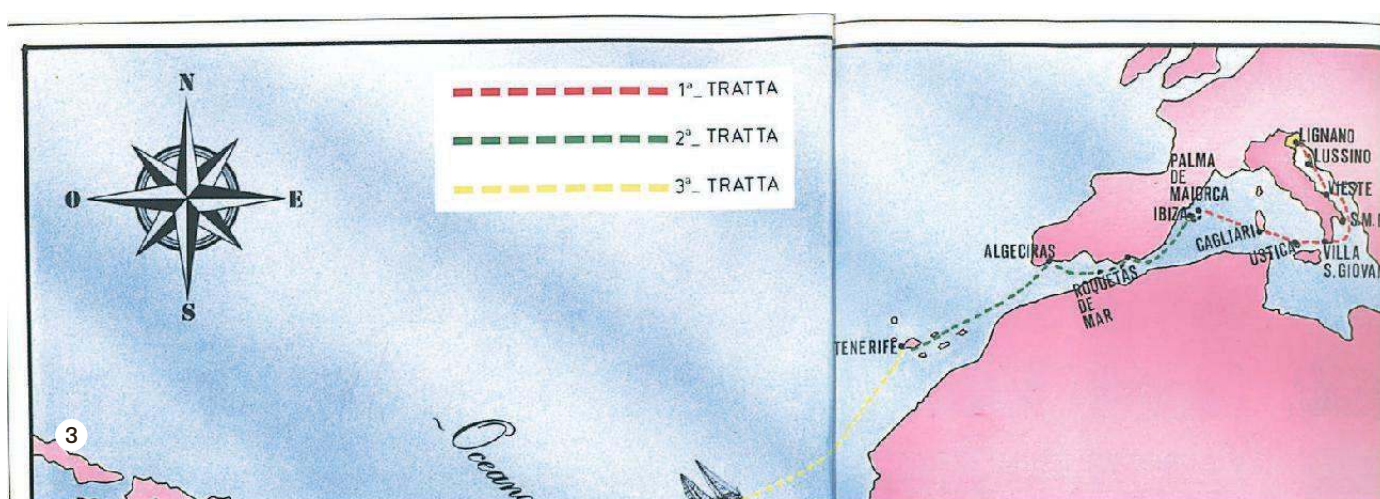
Nella foto di Aldo De Marco il marciapiede in viale Bassi

LA DENUNCIA

Un problema reale, di cui nessuno, però, sembra volersi occupare. A preoccupare Aldo De Marco, residente da una decina d'anni in via Tolmezzo, è il marciapiede che costeggia il Ledra, all'altezza di viale Gio Batta Bassi. «Manca un sistema di protezione efficace e la gente rischia di cadere» dice l'uomo, che conosce bene la zona, perché la frequenta praticamente ogni giorno.

«E' un tratto di marciapiede davvero pericoloso: in un punto è caduta la transenna, in un altro questa manca completamen-

te — osserva -. Se un bambino corre senza fare attenzione può passare nell'area senza protezione, scivolare e finire direttamente in acqua». L'uomo ha fatto notare il problema a un agente della Polizia locale e al presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Udine Stefano Guatti. «Perché questa è una vergogna — conclude amareggiato De Marco -. Più di un anno fa segnalai all'amministrazione comunale di Udine il problema, ma oltre a mettere un cartello di pericolo d'annegamento, nulla è stato fatto. E oggi è tutto come prima. Qualcuno deve rendersi conto della gravità della situazione». —



Nel 983 fu citato il castello, nel 1983 salpò "Udine 1000" da Lignano. Domenica l'impresa sarà rivissuta, alle 12, nel salone del Parlamento

Quando la goletta varcò l'Atlantico per celebrare il millenario della città

LA STORIA

PAOLO MEDEOSSI

Udine ha uno spirito d'avventura legato al mare. Difficile scorgerlo forse, ma c'è. Lo dice anche la sua toponomastica. Viale Duodo e il cavalcavia Simonetti sono dedicati a due valorosi comandanti navali nati a Codroipo e Gemona. E poi ci sono gli udinesi che hanno barcone e barchette nelle darsene sul litorale. Questo spirito emerse nel 1983, dunque 35 anni fa, quando salpò una goletta chiamata Udine 1000, partita da Lignano e con destinazione il Venezuela per una traversata atlantica dedicata ai tantissimi friulani emigrati in Sudamerica.

Inizio anni Ottanta, tempi difficili e coraggiosi. Si ricostruiva e si rinascereva dal terremoto, Udine esercitava finalmente il suo ruolo di capitale da dove coordinare la grande opera e bisognava in qualche modo riaccendere il morale e gli animi. Il sindaco Angelo Candolini tirò fuori dal cili-

dro magico un antico documento, risalente al 983, in cui per la prima volta veniva citato il castello di Udine, assegnato dall'imperatore Ottone al pa-

triarca aquileiese assieme a quelli di Buia, Moruzzo e Fagnana. Fu il motivo per il millenario della città, un anno di iniziative con le quali saldare il

rapporto tra capoluogo e territorio. Terminò qui il Giro d'Italia vinto da Saronni, vennero pubblicati libri preziosi sulla nostra storia, ci fu un risveglio culturale, gli udinesi parteciparono a una gigantesca cena in Mercatovecchio. Anche l'Udinese diede una mano facendo arrivare sua maestà Zico.

Per chiudere degnamente quell'anno intervenne a sorpresa il mare quando un gruppo di appassionati pensò di organizzare la traversata atlantica volendo fare un po' come l'Ismaele del Moby Dick. Si formò un comitato guidato dall'industriale Aldo Cogolo che mise a disposizione una sua agile imbarcazione, progettata dall'architetto Carlo Sciarrelli. Si chiamava Carcol ed era ormeggiata a Grado. Venne ribattezzata Udine 1000 e portata a Lignano, cosa mai perdonata dai gradesi, ma era inevitabile la scelta: Lignano è la propaggine sul mare della provincia udinese. Poi si lavorò per riunire patrocinanti

1) Il gruppo che promosse la traversata atlantica; 3) le tratte che la goletta "Udine 1000" percorse per andare a destinazione; 4) e 5) alcuni momenti del viaggio in mare verso il Venezuela

e sponsor, partendo naturalmente dal Comune del sindaco Candolini. Si appassionò anche il presidente della Repubblica Sandro Pertini, reduce da una clamorosa visita in Friuli. E poi intervennero la Provincia, Friuli nel mondo, altri Comuni, la Birra Moretti, l'Olimpionico, il Lavoratore, la radionautica Cicogna, le industrie Zoratto e altri. Il più entusiasta fu Gianni Bravo che dinamicamente presiedeva la Camera di commercio udinese e aveva lanciato la campagna a favore del Made in Friuli. Il suo logo apparve così sulle vele della goletta e divenne un vessillo dell'impresa.

Poi si dovette formare l'equipaggio per le tre tratte del viaggio (da Lignano a Ibiza, da qui

alle Canarie e poi l'ultimo salto oceanico verso il Venezuela). Si presentarono 21 volontari, esperti del mare e anche neofiti. Gli skipper erano Francesco Battiston nel primo itinerario e gli altri due spettarono ad Aldo Ariis, che faceva parte anche del comitato. Il loro racconto venne pubblicato in un libro con le immagini, il diario di bordo, le ricette e gli aneddoti. Fu una navigazione tutto sommato tranquilla cominciata il 9 ottobre a Lignano e finita l'11 dicembre nel porto di Caracas. Unico momento thriller una burrasca con forza 7/8 dopo Gibilterra.

Quanto stiamo narrando sarà rivissuto domenica 11 novembre in un incontro aperto a tutta la cittadinanza, con inizio alle 12, nel salone del Parlamento in castello, messo a disposizione dal sindaco Piero Fontanini e dagli assessori Cigolot e Franz. Sarà una rimpatriata (con successivo rinfresco alla Casa della Contadinana), ma anche un momento per riproporre momenti di amicizia e attaccamento alla nostra terra. Sarà consegnato un ricordo ai partecipanti alla traversata (Francesco Battiston, Giancarlo Ridolfo, Enrico Maiova, Andrea Lupieri, Gabriele Mancini, Guerrino Cester, Fulvio Da Ros, Cesare Ferruglio Dal Dan, Alessandro Vittorio, Marco Pontoni, Luigi Paderni, Carlo Dalla Mura, Pier Paolo Stelo), saranno commemorati quanti non ci sono più e infine il sindaco Fontanini consegnerà il sigillo della città ad Aldo Ariis, skipper e rappresentante del comitato organizzatore. Nel frattempo scorreranno le immagini della lunga navigazione e dei momenti ufficiali con un sindaco Candolini quanto mai soddisfatto della sua creatura. Questo accadeva nel 1983, ma la goletta dov'è? È ancora attiva, ha cambiato proprietario, si trova a Ponza e si chiama sempre Udine 1000 anche se gli anni sono diventati adesso 1035. —



Nel 1983 salpò da Lignano la goletta "Udine 1000" con destinazione il Venezuela per una traversata atlantica dedicata ai friulani emigrati

L'AGENDA

COSA C'È DA FARE

Teatro Sosta Urbana "Il Custode" racconta speranze e illusioni

In questa nuova tappa di “Presente Imperfetto”, Teatro Sosta Urbana porta in scena un grande classico del teatro inglese del Novecento di Harold Pinter. Lo spettacolo “Il Custode” sarà oggi al teatro San Giorgio a Udine alle 21. “Il Custode”, che vede il ritorno nella cittadina friulana di Francesco Pennacchia nella duplice veste di regista e interprete insieme a Luca Stetur e Gianluca Balducci, è un meraviglioso tributo alla gente comune, che vive - o piuttosto sopravvive - tra speranza e illusioni. Il costo del bigliet-

to è di 5 euro. La biglietteria apre in loco alle 20. Buffet finale.

Remanzacco I bambini si divertono con i pupazzi di stoffa

Oggi, dalle 17 alle 19, presso la scuola primaria di Remanzacco (con ingresso da vicolo della Cooperativa) si terrà un laboratorio creativo dal titolo “Un ami par Falù - Un amico per Falù”, rivolto ai bambini dai 5 anni in su e alle loro famiglie: verranno realizzati pupazzi in stoffa che gli attori del teatro della Sete porteranno in scena nello spettacolo in lingua friulana “Falù”, in programma dome-

nica 11 novembre, alle 17.30, all'auditorium comunale De Cesare. Per partecipare al laboratorio è necessaria la prenotazione (0432667013 o furlan@comune.remanzacco.ud.it.

L'incontro Educazione sanitaria e prevenzione

Oggi, alle 17, all'accademia Città di Udine in via Anton Lazzaro Moro 58, il neurologo Ferdinando Schiavo parlerà di: “Sano è chi vuol sapere”. L'educazione sanitaria e la prevenzione necessarie a rendere “popolare” il cervello (e il resto) all'epoca della medicina della fretta.

Università Terza età Grande festa per il via dell'anno accademico

Domani, alle 17, presso la sala motoria dell'Università della Terza età “Paolo Naliato” di viale Ungheria 18 a Udine, si svolgerà la cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico 2018/'19. All'interno la premiazione dei docenti e degli iscritti di lungo corso, ai quali verrà consegnato un piccolo segno di riconoscimento. La cerimonia sarà arricchita dall'esecuzione di alcuni brani a cura del coro dell'Ute, dalla lettura di poesie a cura del gruppo teatrale e dalla sfilata di moda



Biondi al Perla

Dopo un anno, domani alle 22 Mario Biondi torna sul palco del Perla, Resort & Entertainment di Nova Gorica in Slovenia per un attesissimo live

(abiti e gioielli) realizzati dai corsi di sartoria e di oreficeria, e si concluderà con un brindisi.

Domani a Udine Si parla di fiumi all'auditorium Menossi

Torna la rassegna a cura del Dlf: “Friuli, natura e società. Le bellezze e la storia della nostra regione”, quattro incontri per parlare di territorio e di argomenti a esso connessi all'auditorium Menossi, via San Pietro 60 a Udine. Ingresso libero. Si comincia oggi alle 21 con Marco Pascolino che presenta: “Paesaggi d'acqua del Friuli: come i fiumi modellano il territorio”.

MITTELEUROPA ORCHESTRA

Musica e cucina: un gustoso Rossini va in scena a Palmanova

Domani sera il concerto al teatro Modena Gag, ironia insieme con le arie più celebri

Monica Del Mondo / PALMANOVA

Un concerto che è musica, spettacolo, ironia, parola. Domani sera, alle 20.45, in prima assoluta, al teatro Gustavo Modena di Palmanova sarà presentato “Rossini Masterchef”, un evento ideato dal baritono Domenico Balzani che vedrà sul palcoscenico, oltre ai musicisti della Mitteleuropa Orchestra, per l'occasione diretta da Eddi De Nadai, cinque allievi della classe di canto del Conservatorio Tomadini di Udine, seguita da Balzani stesso come docente, e l'attore Claudio Moretti.

“Rossini Marsterchef” è un

omaggio affettuoso e ironico al grande compositore marchigiano, a 150 anni dalla sua morte, ma anche un tributo alla sua passione per la buona tavola e l'arte culinaria. Di lui infatti si racconta quanto spesso fosse alla ricerca di questo o quel prodotto di qualità, come avesse stretto amicizia con noti chef dell'epoca, come si divertisse a sperimentare nuove ricette. Non è pertanto molto lontana dal vero l'invenzione scenica alla base di questo spettacolo che vede il compositore alle prese con le ricette friulane.

Ne parla l'ideatore Balzani, un performer a tutto ton-



do, cantante lirico, ma anche docente al conservatorio, professionista che si occupa di spettacolo dall'ideazione, alla produzione, dalla gestione all'interpretazione. «L'idea iniziale – racconta – risale a un anno e mezzo fa, quando a Parigi, dopo aver interpretato “Il signor Bruschino”, mi trovavo al ristorante e il menù ha proposto i Tornaed alla Rossini. È stato allora che ho pensato quanto sarebbe stato divertente ricordare, nell'anno rossiniano, questo compositore anche per il suo aspetto di gourmet».

E così Rossini (sulla scena lo stesso Balzani), alle prese

con la volontà di raccogliere le migliori ricette italiane, arriva in Friuli e si imbatte in un oste (l'attore Claudio Moretti) non proprio collaborativo. Il tutto tra gag, dialoghi surreali, un pizzico di bonaria ironia e, naturalmente, tanta musica.

Il programma prevede l'esecuzione di sinfonie e arie tratte da “Il barbiere di Siviglia”, “L'Italiana in Algeri”, “Il signor Bruschino”, “La Cenerentola”, “Semiramide”.

I biglietti si potranno acquistare oltre che on line, anche direttamente a teatro oggi, dalle 17.30 alle 19.45 e il giorno dello spettacolo dalle 17.30. —

FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Ariis via Pracchiuso 46 0432 501301
Manganotti via Poscolle 10 0432 501937
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica
urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

ZONA AAS N. 2

Aiello del Friuli Beltrame
via XXIV Maggio 1 0431 99011
Palazzolo dello Stella Perissinotti
via Roma 12 0431 58007
Porpetto Migotti
via Udine 20 0431 60166
Trivignano Udinese Perazzi
piazza Municipio 16 0432 999485

ZONA AAS N. 3

Codroipo Mummolo
piazza Garibaldi 112 0432 906054
Gemona del Friuli De Clauser
via Tagliamento 50 0432 981206
Lestizza Luciani
Calle San Giacomo 3 0432 760083

Paularo Romano
piazza B. Nascimbeni 14/A 0433 70018
Ragogna Cerutti
via Roma 14 0432 957269
San Vito di Fagagna Rossi
via Nuova 43 0432 808134
Tarvisio Spaliviero
via Roma 22 0428 2046
Tolmezzo Tosoni
piazza Garibaldi 20 0433 2128
Venzone Marcon
via Mistruzzi 18 0432 985016

ASUIUD

Buttrio Sabbadini
via Divisione Julia 16 0432 674136
Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani 11 0432 731175
Pasian di Prato Termini
via Santa Caterina 24 0432 699024
Pulfero Szklarz
via Roma 81 0432 726150
Tarcento Mugani
piazza Roma 1 0432 785330
Tavagnacco Comuzzi Franco
fraz. Feletto Umberto
piazza Indipendenza 2 0432 573023

IL FILM

Il “Menocchio” al Visionario

Dopo il tutto esaurito dell'anteprima, “Menocchio”, il nuovo film di Alberto Fasulo sul mugnaio ribelle bruciato sul rogo alla fine del '500, è da oggi in programma al Visionario. Ad arricchire la pro-

iezione è prevista l'introduzione, alle 19.20 in sala, dello storico Andrea Zannini. Domani sempre alla stessa ospite sarà Maurizio Fanin (che nel film veste il ruolo dell'inquisitore). —

CINEMA

UDINE

CENTRALE

via Poscolle 8 - tel. 0432 227798

Evento speciale:

Conversazione su Tiresia 19.45

di e con Andrea Camilleri

Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro

Notti magiche 15.00, 17.00, 19.25, 21.50

Euforia 17.30, 21.45

Lo Schiaccianoci e i quattro regni 15.00

VISIONARIO

via Asquini 33 - tel. 0432 227798

Film evento: **Zombie contro Zombie** 17.20, 21.40

Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro

Film evento: **Sarà un paese** 20.30

Ospite il regista Nicola Campiotti. Ingresso libero

Menocchio 17.10

Menocchio 19.20

Ospite in sala lo storico Andrea Zannini

Tutti lo sanno 14.50, 19.15, 21.45

First Man - Il primo uomo 14.40, 17.20

Il verdetto - The children act 15.00

CINECITTÀ FIERA

via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)

Info-line tel. 899030

Ti presento Sofia 15.00, 17.30, 20.00

Zombie contro Zombie 15.00, 22.30

Hunter Killer 17.30, 20.00, 22.30

A Star is Born 15.00

Johnny English 18.00

Halloween (v.m. 14 anni) 20.00, 22.30

Notti magiche 15.00, 17.30, 20.00, 22.30

Tutti lo sanno 15.00, 18.00, 21.00

Scuola serale 15.00, 17.30, 20.00, 22.30

First Man 15.00, 18.00, 21.00

Piccoli brividi 2 15.00

Overlord (v.m. 14 anni) 17.30, 20.00, 22.30

Lo Schiaccianoci 15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00, 22.30

Il mistero della casa nel tempo 15.00, 17.30, 20.00

Quello che non uccide 22.30

THE SPACE CINEMA - CINECITY

statale 56 Udine - Gorizia Pradamano

Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 www.cinecity.it

Lo Schiaccianoci e i quattro regni

16.45, 17.40, 19.05, 20.00, 22.20

Zanna Bianca 16.40

Piccoli brividi 2 17.15

Il mistero della casa nel tempo 17.45, 19.10, 20.10, 22.35

Quello che non uccide 21.40

Tutti lo sanno 16.25, 19.15, 22.05

Notti magiche 16.55, 19.35, 22.15

Ti presento Sofia 18.00, 20.20, 22.40

Hunter Killers - Caccia negli abissi 17.10, 19.40, 21.30, 22.10

La scuola serale 18.45

Overlord 16.50, 19.20, 21.20, 22.00

A Star is Born 16.35, 19.25, 22.25

Il primo uomo 16.30, 19.30, 22.30

DIANA

via Cividale 81 - tel. 0432 282979

Film per adulti 15.00, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30

Film solo per adulti rigorosamente v.m. 18 anni

GEMONA

SOCIALE

via XX Settembre 5, www.cinematateosociale.it

Cassa 0432 970520. Uffici Cineteca 0432 980458

Nureyev 18.30

Il verdetto - The children act 20.45

TOLMEZZO

DAVID

piazza Centa 1 www.cinemadavidtolmezzo.it

info@cinemadavidtolmezzo.it. Uffici Cineteca 0433-44553

Sole, Cuore, Amore 20.30

GORIZIA

KINEMAX

tel. 0481 530263

Lo Schiaccianoci e i quattro regni 17.00, 19.40

First Man - Il primo uomo 19.00

Zombie contro Zombie 21.30

o.v. sott. ita.

Notti magiche 17.30, 19.50, 22.00

Tutti lo sanno 17.20, 21.40

MALBORGHETTO

Armi al posto delle pentole 6 anni e mezzo a due coniugi

I carabinieri di Tarvisio avevano trovato una coppia con l'auto piena di pistole
Si erano dichiarati venditori. Il marito: avevamo bisogno di soldi per motivi medici

Luana de Francisco /
MALBORGHETTO

Quando i carabinieri li avevano fermati per un controllo, il 28 marzo scorso, all'altezza della barriera autostradale di Ugovizza, si erano spacciati per venditori di pentole. Una coppia di coniugi originari della Campania e in viaggio verso l'Austria, a bordo di una Grande Punto, per ragioni commerciali, quindi. Ma era bastato chieder loro di aprire l'auto, e poi procedere anche con una perquisizione, per accorgersi che dentro, al posto del pentolame, c'erano soltanto armi clandestine. Ieri, nel processo celebrato a carico del marito, il 41enne Giuseppe Scognamiglio, di Terzigno (Napoli), arrestato quel giorno stesso insieme alla moglie, la 30enne Giuseppa Emmanuele, di Racalmuto (Caltanissetta), è stato lui stesso a spiegare la ragione di quel carico: avevano bisogno di denaro per pagare un debito contratto per motivi medici.



Le pistole che la coppia aveva nascosto sotto il sedile posteriore di una Grande Punto

Una spiegazione che non ha certamente cambiato la sostanza delle accuse di introduzione nel territorio nazionale e di detenzione illegale di armi clandestine, nonché di detenzione abusiva di cartucce, con-

testate alla coppia dalla Procura di Udine e confermate ieri dal tribunale, con la sentenza di condanna a 3 anni e 8 mesi di reclusione e 2.600 euro di multa inflitta all'uomo dal gup Matteo Carlisi. Una pena superiore a quella di 3 anni e 2 mesi

di reclusione e 3 mila euro di multa chiesta dal pm Claudia Finocchiaro, al termine della discussione, e, va da sé, anche dal difensore, l'avvocato Giuseppe Muzzupappa, di Treviso, che si era espresso per il minimo della pena, tenuto anche

conto del vincolo della continuazione. Poco prima della lettura del dispositivo, Scognamiglio, accompagnato in aula dagli agenti della Polizia penitenziaria della casa circondaria di Udine, aveva ammesso i fatti e se ne era dichiarato pentito.

L'episodio era avvenuto due settimane dopo la sua liberazione da un'altra struttura carceraria, dove aveva finito di espiare la pena per una serie di altri reati. Adocchiati dopo una serie di sorpassi e bloccati verso mezzogiorno dal Norm di Tarvisio, i coniugi nascondavano la merce in un vano ricavato nello schienale del sedile posteriore del veicolo. A finire sotto sequestro erano stati dieci revolver Arminius Weihrauch Hw 38 special, una semiautomatica Hecler & Koch USP Compact calibro 9x19, una semiautomatica Walther Ppx 9x19 e 600 cartucce, oltre a 450 euro in contanti. Secondo gli investigatori, quello in Friuli doveva essere un semplice transito e il valore del carico, comprensivo delle munizioni, era stato calcolato in oltre 4 mila euro.

Trasferita a sua volta in carcere, nella sezione femminile del Coroneo, a Trieste, la moglie Giuseppa Emmanuele aveva optato con il proprio difensore per la via del patteggiamento, chiudendo la vicenda il 10 settembre scorso, con l'applicazione da parte del gup della pena precedentemente concordata con il pm in 2 anni, 9 mesi e 10 giorni di reclusione e 3 mila euro di multa. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TOLMEZZO

Tre studenti del Linussio premiati a "Good"



Gli studenti premiati

TOLMEZZO

Tre medaglie al Concorso "Beppino D'Olivo": Thomas Madrassi, Massimo Rotter e Cristiana Querini sono i tre allievi dell'Istituto alberghiero Linussio ritornati con una medaglia dal Concorso di cucina "Beppino D'Olivo", organizzato dall'Associazione Cuochi di Udine, insieme alla Federazione italiana cuochi. La gara, che ha messo a confronto tre istituti alberghieri della regione, si è svolta in occasione della Fiera Good, a Udine. Ogni concorrente ha presentato un piatto con annessa ricetta scritta, valutata da una commissione giudicatrice composta da chef regionali e nazionali. Thomas Madrassi della 4A Eno, premiato con una medaglia d'oro, ha presentato il piatto "Agnello in crosta di polenta con salsa alle mele, riduzione di mirtilli e indivia belga brasata". Massimo Rotter della 4B Eno, con un "Lombo di coniglio al pistacchio croquette di patate alla paprika spinaci uvetta e pinoli", ha ottenuto una medaglia d'argento. Cristiana Querini si è aggiudicata una medaglia di bronzo, preparando delle "Quagliette in doppia cottura, cappuccio viola, cavoletti di Bruxelles, cipollotto e patata americana". Gli altri componenti della squadra dell'Isis Paschini-Linussio erano Alice Vanda Buchini della 3A Eno, Nicola Cuntig della 4B Eno e Anna Letizia Calligaris della 4A Eno. Gli aspiranti cuochi sono stati preparati e accompagnati dal docente di Enogastronomia Walter Di Santolo. —

T.A.

AMPEZZO

I generatori della Nigris in mostra a Treviso

AMPEZZO

I grandi generatori di corrente dell'azienda Nigris di Ampezzo in mostra al museo Perin Generators in costruzione a Susegana in provincia di Treviso. Il titolare, Perin Diotisalvi, proprietario di una azienda di gruppi elettrogeni, sta costruendo un museo di 10 mila metri quadri di superficie dove, una sezione saranno esposti anche antichi generatori di corrente. In questi giorni due generatori degli anni Quaranta, stanno per essere smontati per essere messi in mostra nel



Ampezzo, i generatori al museo

museo trevisano. «Siamo interessati al recupero di storici generatori di corrente in tutta Italia. Fra questi riteniamo di grande valenza due generatori dell'azienda Nigris che sono stati in funzione per diversi anni nel Comune di Ampezzo. Ora abbiamo concluso l'acquisto con l'azienda di Ampezzo - ha raccontato il titolare -. La loro centrale ha funzionato fino agli anni Ottanta. Poi con il subentro dell'Enel, che ha realizzato nuovi impianti idroelettrici, la produzione è stata fermata e i generatori sono rimasti inattivi». L'azienda Nigris era "una piccola Enel" che gestiva la produzione di energia elettrica prodotta da turbine idroelettriche. «I due generatori saranno rimontati - ha terminato Perin - e rimessi in moto nella nuova sede a scopo didattico». —

G.G.

TOLMEZZO

Donne imprenditrici così la Carnia cresce

TOLMEZZO

Il tasso di occupazione delle donne in Carnia è cresciuto e la percentuale delle imprese femminili è più alta nell'area montana che in provincia di Udine. Su 2.490 imprese attive il 27% è gestito da donne, mentre in provincia su 43.453 imprese, quelle a prevalenza femminile rappresentano il 23%. I dati verranno presentati oggi alle 18 nella sala dell'Uti della Carnia: si tratta della ricerca condotta da Cramars, cooperativa per l'innovazione e la forma-

zione professionale, sull'occupazione femminile e le imprese rosa in Carnia, da cui è nato il progetto "Percorsi di carriera e genere: Empowerment virtuoso in Carnia e Alto Friuli", finanziato dal Servizio pari opportunità della Regione e dall'Uti della Carnia. Tali dati dimostrano una propensione all'imprenditorialità ancora da sviluppare. È in questo scenario che si inserisce il progetto di Cramars "Percorsi di carriera e genere: Empowerment virtuoso in Carnia e Alto Friuli". —

T.A.

PRATO CARNICO

Arrivano i soldati in Val Pesarina ma è solo per fare le esercitazioni al poligono militare del Bivera

Tanja Ariis / PRATO CARNICO

L'Esercito, è arrivato in Val Pesarina ma solo per le esercitazioni militari. La cosa non è passata inosservata a molti valligiani il giorno successivo a quello in cui in quella valle la furia dell'acqua, del fango e del vento aveva creato gravi disagi e danni e tutti si attivavano per iniziare a rimettere in sesto i borghi feriti. I mezzi mi-

litari sono arrivati a Prato Carnico. In paese molti hanno pensato, sollevati, a un aiuto alla popolazione. Invece i militari chiedevano se era aperta la strada per Casera Razzo: dovevano andare ad allestire la logistica per le esercitazioni autunnali che l'Esercito fa al poligono militare del Monte Bivera. Appreso che non era possibile se ne sono tornati indietro.

È lo stesso sindaco di Prato

Carnico, Verio Solari, a raccontare: «Erano - racconta - quattro mezzi, probabilmente degli Alpini, che dovevano andare a Casera Razzo perché avevano programmato le esercitazioni annuali. Chiedevano se era aperta la strada, dopodiché sono tornati indietro perché era chiusa». Non hanno pensato di darvi una mano? «La loro missione - risponde amareggiato Solari - non era

quella».

La zona delle esercitazioni militari è Mediana-Razzo, poligono militare del Bivera, già assai contestato in Carnia. «Loro fanno esercitazioni - ricorda Solari - ogni autunno. Non è forse causa loro diretta - osserva, riferendosi al fatto che i militari arrivati seguivano ordini dei loro superiori - ma hanno chiesto informazioni come un qualsiasi turista. In quei momenti ogni mano sarebbe stata preziosa, avremmo gradito un aiuto, qui c'erano problemi gravi». Come si è potuti arrivare a questo livello di insensibilità e scollamento dalla realtà? Vedere attorno quel disastro e procedere come nulla fosse, quando con uomini e mezzi sareste di grande supporto proprio in quei casi? C'è qualcosa

che non va se tanti volontari di Protezione civile si fanno in quattro, passano notti insonni, anche rischiando la propria incolumità per aiutare i nostri paesi messi in ginocchio e invece militari pagati dallo Stato e con molti più mezzi non si fanno vedere o corrono in giro a vuoto? Perché l'attivazione dell'Esercito non è stata automatica per aiutare le genti della Carnia?

«Ora - aggiunge, pragmatico, Solari, che non si perde in commenti sull'episodio, ma ha preso spunto da esso - stiamo già facendo una richiesta di aiuto all'Esercito per la zona alta della vallata, che presenta gravi problemi. Per le vie brevi c'è già stata disponibilità. Ora vediamo se materialmente il Genio interviene per aprire la

viabilità verso l'alta Val Persarina». Forse è giunto il tempo di rendersi conto che anche al «fasin di besoi» c'è un limite, se l'Esercito ci sta a guardare in questi momenti anziché aiutarci. C'è da sperare che non sia questo il genere di solidarietà che dovrebbe insegnare la reintroduzione della leva obbligatoria. Da fare in Val Pesarina ora c'è molto. Da Pradibosco in su - spiega Solari - è praticamente tutto a terra dal punto di vista forestale, abbiamo grossi danni, la strada regionale è sommersa di piante. Ci preoccupa poi la parte alta perché abbiamo 2-3 attività produttive che vivono di turismo invernale e volevamo riattivare tutto in tempo. E poi abbiamo frane ovunque». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TRVISIO

Danni alla laveria di Cave e al capannone Weissenfels ecco i fondi dalla Regione

Alessandra Ceschia / TARVISIO

Arrivano i fondi per avviare i lavori di impermeabilizzazione nel complesso dell'ex Weissenfels e alla laveria di Cave del Predil, danneggiati dalle raffiche di vento in occasione dell'ondata di maltempo che aveva colpito il Tarvisiano nel dicembre dello scorso anno.

Ad annunciarlo, ieri, è stato l'assessore regionale alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti. «Ammontano a 100 mila euro le risorse che la giunta ha deciso di stanziare per il Comune di Tarvisio in base al regolamento del Fondo per il concorso agli oneri dei Comuni e del-



Il rio del Lago nei pressi dell'ex laveria della miniera di Cave

le Unioni territoriali intercomunali derivanti da accadimenti di natura straordinaria o imprevedibile» ha annunciato l'assessore, ricordando che la normativa regionale autorizza la Regione a stanziare un fondo per il concorso agli oneri dei Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti derivanti da accadimenti di natura straordinaria o imprevedibile, non finanziabili con le normali risorse di bilancio, avvenuti nell'anno di stanziamento o nell'ultimo trimestre dell'anno precedente.

«Abbiamo presentato richiesta di finanziamento entro il 30 settembre - annuncia il sin-

daco di Tarvisio Renzo Zanette - con l'obiettivo di ottenere i finanziamenti necessari per avviare i lavori di isolamento e impermeabilizzazione delle strutture di copertura dei due edifici danneggiati. Ringraziamo l'assessore Roberti per l'attenzione e il supporto economico garantito al Comune di Tarvisio grazie al quale potremo provvedere alla messa in sicurezza delle strutture di proprietà comunale.

«Verificata la sussistenza dei requisiti di ammissibilità per l'accesso al fondo sì, è provveduto a dare il via libero allo stanziamento - ha precisato l'assessore Roberti -. La giunta ha accolto quindi l'istanza del Comune per ottenere i finanziamenti volti a riparare le coperture e ripristinare l'impermeabilizzazione del capannone 3 del complesso di edifici ex Weissenfels a Fusine e della laveria del complesso ex miniera a Cave del Predil danneggiati da un eccezionale fenomeno ventoso che rientra nelle fattispecie previste dal regolamento».

BY NC ND AL CUN I D R I T T I R I S E R V A T I

PONTEBBA

Al Teatro Italia parte la stagione di prosa

PONTEBBA

Stagione teatrale al via domani alle 21, al Teatro Italia, con lo spettacolo "Alle 5 da me". La commedia diretta dal regista Stefano Artisunch che coinvolgerà il pubblico della Valcanale con il racconto dei disastrosi incontri sentimentali di un uomo in cerca di stabilità affettiva e di una donna alla ricerca di qualcuno che le possa garantire una procreazione senza l'uso di provette. Protagonisti dello spettacolo di Pierre Chesnot con Gaia de Laurentis e Ugo Di ghiero, saranno cinque donne che corteggiano un uomo e cinque uomini che corteggiano una donna. Come spesso capita nella vita, quando si vuol incontrare

qualcuno alla svelta si diventa poco selettivi, e così i due personaggi, accompagnati dalle musiche della Banda Osiris, finiscono per trovarsi ad accogliere in casa figure singolari e a tratti paradossali. Il regista nell'affrontare il testo ha voluto rendere omaggio alle atmosfere dei film franco-spagnoli in cui il comico lambisce il grottesco. Alle 5 da me è soprattutto un testo ricchissimo di battute e situazioni, una prova d'attore notevole per i due interpreti chiamati a confrontarsi con una variegata galleria di personaggi che generano una comicità intelligente, mai grottesca né banale. Info al comune di Pontebba, 0428 90161 e sul sito www.ertfvg.it.

G.M.

TARVISIO

La magia dei Krampus torna nella Valcanale associazioni al lavoro



Una esibizione dei Krampus in Valcanale

Giancarlo Martina / TARVISIO

È già scattata la mobilitazione in tutti i paesi della Valcanale fra volontari dei vari gruppi e delle associazioni che si impegnano a tramandare la secolare tradizione di San Nicolò e i Krampus, nel tempo libero si preoccupano di preparare maschere e costumi da esibire nei chiassosi cortei e nei giri di casa in casa dove abitano bambini. Nella vicina regione austriaca della Carinzia le manifestazioni dei Krampus cominceranno nei paesi fra pochi giorni. Nel Tarvisiano, invece, ad aprire la serie degli eventi sarà il raduno di Krampus previsto sabato 1 dicembre all'autoparco di Coccau dove sfileranno, con l'organizzazione degli Original Schweinvonger Goggau, almeno 300 diavolacci che arriveranno anche dall'Austria e dalla Slovenia. Spettacolare anche l'evento di domenica 2 dicembre dell'associazione Krampus di Cave del Predil. Il San Nicolò vestito da Vescovo, accompagnato dai "Krampus" (diavoli), la sera del 5 dicembre, passerà di casa in casa nei paesi della valle per lodare i bimbi buoni che recitano in ginocchio le preghiere come vuole l'usanza, e ammonisce quelli più birichini.

E chiaramente, se neviccherà nel frattempo, per le vie

bianche di neve, i ragazzini del paese sfidano i Krampus la neve l'atmosfera sarà più genuina. La sera del 5, appunto, a Tarvisio si volgerà la grande sfilata dei Krampus da via Dante lungo via Vittorio Veneto, via Roma e suggestivo spettacolo in Piazza Unità con l'arrivo di San Nicolò che uscirà dalla chiesa parrocchiale. Ma a introdurre le festività natalizie saranno anche le domeniche dell'Avvento. Molte donne anziane stanno preparando le corone di rami di abete con le candele da accendere per quattro domeniche. E c'è fervore anche in palazzo Veneziano a Malborghetto. La sede museale nel mese di dicembre, con Feierabend, farà rivivere a cittadini e turisti la magia dell'Avvento tipico dei paesi di lingua tedesca e della vicina Austria. Anche quest'anno sarà riproposto il calendario dell'Avvento: tutte le finestre del palazzo Veneziano avranno delle vetrofanie retroilluminate con immagini legate a questo tempo dell'anno e alle tradizioni. Ed appunto, il palazzo Veneziano diverrà anche fulcro di laboratori, eventi per bambini e ragazzi, nonché di concerti di musica che ben introdurranno le festività natalizie di fine anno coinvolgendo anche i villeggianti ospiti. —

BY NC ND AL CUN I D R I T T I R I S E R V A T I

CON IL SUPPORTO DI

BLUENERGY
Energia per crescere

A passeggiata con **ELENA COMMESSATTI** dentro i segni e le storie di una città invisibile

Noi
Messaggero Veneto
LA COMUNITÀ DEI LETTORI.

COMUNE DI
UDINE
Assessorato alla Cultura

UDINE MUSEI

10 NOVEMBRE 2018
ORE 10:30 / 12:00

UDINE
GENIUS LOCI

VI PORTA A SCOPRIRE I SEGRETI DELLA BIBLIOTECA CIVICA DI UDINE "VINCENZO JOPPI", TRA ANTICHE STANZE E CARTE DEL PASSATO. ACCOMPAGNATI DALL'AUTRICE ELENA COMMESSATTI, ENTRERETE DENTRO PALAZZO BARTOLINI E CASA ANDRIOTTI, ESPLORANDO LUOGHI IN GENERE INACCESSIBILI.

SOLO PER LA COMMUNITY MV
L'ULTIMA VISITA NELLA STORICA SEDE, PRIMA DEI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE, CHE NE CAMBIERANNO IL VOLTO PER SEMPRE.

RITROVO IN PIAZZA MARCONI 8, DAVANTI ALL'INGRESSO DELLA BIBLIOTECA

MAX 25 PERSONE

ISCRIZIONE GRATUITA E OBBLIGATORIA SU

www.noimessaggeroveneto.it/eventi

GEMONA

Nei video la cresta sull'agevolata ma a realizzarla non fu il gestore

La Corte d'appello ha assolto il titolare di un distributore accusato di truffa
La Guardia di finanza aveva filmato le operazioni effettuate all'insaputa dei clienti

Luana de Francisco
GEMONA

Non fu lui a fare la cresta per anni sugli incassi della benzina agevolata del distributore di via Osoppo, a Gemona. E cioè di uno degli impianti gestiti dalla società di famiglia, la "Logica srl", di cui era stato il legale rappresentante per otto mesi e che fu dichiarata fallita nel luglio 2015. Ribaltando la sentenza con cui, in primo grado, Paolo Pittini, 43 anni, di Udine era stato condannato in abbreviato a un anno di reclusione (sospesa con la condizionale), martedì la Corte d'appello di Trieste lo ha assolto con formula piena, «per non aver commesso il fatto», e disposto la revoca delle somme in confisca.

Il verdetto è stato emesso dal collegio presieduto dal giudice Edoardo Ciriotto (a latere, i colleghi Fabrizio Rigo e Mimma Grisafi), che, contrariamente a quanto chiesto dal sostituto procuratore genera-



Un'operazione alla macchinetta Pos con la tessera regionale

le Carlo Scaviacco, favorevole a una conferma della condanna, ha accolto la tesi difensiva dell'avvocato Maurizio Miculan, che aveva parlato di «carezza assoluta di prove» a carico del proprio assistito. «È stato coinvolto soltanto per il ruolo ricoperto per un breve periodo alla guida della società, una delle tre che si erano avvi-

La difesa ha insistito per l'assenza di prove a carico del benzinaio: coinvolto per il ruolo

cendate nella gestione di quello e di altri distributori», aveva sostenuto il legale, che difende anche il fratello dell'imputato, Giulio Pittini, a sua volta accusato di truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche ai danni della Regione, nell'ambito della medesima inchiesta coordinata dalla Procura di Udine, e per que-

sto a processo davanti al giudice monocratico (l'istruttoria comincerà a febbraio).

Erano stati i video girati dai sistemi di videosorveglianza montati dalla Guardia di finanza di San Giorgio di Nogaro in corrispondenza delle macchinette Pos a ricostruire il modus operandi adottato nell'impianto di Gemona nel periodo compreso tra il novembre 2011 e il gennaio 2016. Nella maggior parte dei casi, la truffa era stata realizzata annullando la transazione con cui era stato indicato il reale quantitativo e ripetendola immediatamente dopo - con il semplice gesto di sfilare e reinfilare la tessera nel Pos - con un'indicazione maggiorata dei litri erogati. Una sequela di doppie strisciate, insomma, all'insaputa dei clienti, per un totale di 3.360 operazioni di annullamento e di conseguente storno. Sommati alle 430 volte in cui sarebbero state usate anche le tessere dei genitori e di un terzo fratello - ipotesi per le quali Paolo Pittini era già stato assolto dal gup -, i litri in eccesso avevano sfiorato quota 80 mila, per un ammontare di quasi 16 mila euro di rimborsi non dovuti.

Ricordando come le persone filmate nell'atto di falsare le operazioni non fossero i fratelli Pittini, bensì i loro dipendenti, tutti sentiti in indagine, l'avvocato Miculan ha ribadito l'innattendibilità delle loro accuse, «funzionali soltanto, una volta colti sul fatto, a scaricare sui datori di lavoro la colpa», e ha sottolineato come il nome di Paolo non fosse comunque mai stato menzionato. —

TREPPON GRANDE

Partiti i lavori di restauro al cimitero di Vendoglio



Il sindaco Celotti

TREPPON GRANDE

Al via nei prossimi giorni il cantiere per la sistemazione del cimitero di Vendoglio. Si tratta di un intervento atteso dai cittadini, visto che da tempo il camposanto di Vendoglio necessitava di una sistemazione e di un riordino. Per questo, il Comune investirà 95 mila euro per riqualificare il corpo d'ingresso della struttura con la realizzazione di una controparete per la sua definitiva messa in sicurezza, e anche la copertura sarà oggetto di lavori di impermeabilizzazione. All'interno del cimitero si provvederà invece a sistemare alcuni punti dei camminamenti che oggi sono rovinati e di tutti gli tratti che necessitano di essere riqualificati.

«Si tratta di un intervento ormai assolutamente necessario — spiega il sindaco Manuela Celotti —, che i cittadini ci hanno più volte chiesto di affrontare. I cimiteri sono luoghi importanti per i paesi e i cittadini sentono in modo forte la necessità di preservarli e curarli, quindi abbiamo deciso di intervenire in modo definitivo, stanziando le risorse necessarie a risolvere il problema. È un'opera di completamento a servizio di un'infrastruttura importante. Per farlo abbiamo usufruito della misura regionale Volano Opere, che consentiva di utilizzare contributi fermi da anni, mobilitandoli in conto capitale, quindi senza la necessità di contrarre mutui a carico del Comune».

Da tempo il cimitero di Vendoglio non era oggetto di un tale lavoro di sistemazione: il cantiere proseguirà per circa due mesi, ciò non impedirà ai cittadini di accedere all'area.

«La nostra amministrazione — ricorda il sindaco Celotti — ha anche affrontato il tema della scadenza delle concessioni dei loculi. Quando queste termineranno, i familiari potranno decidere se estinguere, cremando la salma o spostandola a terra, o se prorogare la concessione a pagamento per ulteriori trent'anni. Ci siamo adeguati ai regolamenti degli altri Comuni: al momento, questa operazione sta interessando il cimitero di Treppo per un totale di venti loculi».

P.C.

OSOPPO

Camion si ribalta a Rivoli strada bloccata per ore

OSOPPO

Strada regionale bloccata per alcune ore a Rivoli di Osoppo, dove nella notte si è ribaltato un camion rimorchio. Il fatto è avvenuto all'alba di ieri, quando un grande camion rimorchio stava procedendo sulla strada regionale 463 dirigendosi verso Majano quando improvvisamente si è ribaltato sul lato destro, fuori dal manto stradale, cadendo a lato della strada a pochi metri dal cartello che indica il territorio di Majano. Si è trattato di un mezzo di proprietà di



Gli interventi sulla strada a Rivoli

una ditta della zona che probabilmente tornava indietro dall'area industriale di Rivoli dopo aver scaricato materiale visto che fortunatamente quando si è ribaltato era vuoto. Il ribaltamento, che non ha causato feriti e neppure particolari danni, ha comunque creato problematiche alla viabilità per alcun ore visto che la strada è rimasta chiusa al traffico fino a metà mattinata. L'intervento di sollevamento del camion è iniziato alle 7.40 alla presenza dei carabinieri di Buja e Gemona, e verso le 9.30 il mezzo era già stato riportato sulla carreggiata in grado di ripartire senza particolari danni. Nel giro di poco è stato dunque possibile riaprire la strada molto utilizzata dai numerosi veicoli che giungono nell'area industriale di Rivoli ogni giorno. —

P.C.

L'APPELLO

I comitati: a Gemona torni il Pronto soccorso

Piero Cargnelutti / GEMONA

«Approviamo la scelta regionale, che nel nostro caso vede Udine come Hub e gli ospedali periferici come Spoke, ma proprio per questo desideriamo sapere per tempo quale sarà la "mission" del nosocomio gemonese».

Dopo l'incontro con l'assemblea dei sindaci dell'Aas3, ai quali ha presentato le direttive della futura riorganizzazione sanitaria, l'assessore regionale alla salute Riccardo Riccardi ha ricevuto i comitati che da tempo portano avanti la battaglia per la salvaguardia dell'ospedale San Michele alla presenza dell'assessore al bilancio Barbara Zilli, con il sindaco Roberto Revelant e l'assessore comunale Monica Feregotto. Se nelle direttive dell'attuale amministrazione regionale c'è il rafforzamento dei distretti, i comitati hanno presentato le richieste riguardanti il ripristino di determinate funzioni e servizi a Gemona. «Abbiamo sottolineato la necessità — spiega Claudio Polano dei comitati —, in base ai numeri, che venga riattivato a pieno titolo il Pronto soccorso, con annessa area di Emergenza e le postazioni Obi, per rispondere compiutamente alle emergenze e un reparto di Medicina, per evitare l'attuale pendolarismo, in particolare dei nostri an-

ziani, spostati come pacchi postali fra gli altri nosocomi aziendali con i relativi disagi. Viene inoltre chiesto che sia potenziato l'ambulatorio cardiologico, poiché oggi per la completezza diagnostica i pazienti del gemonese, devono concluderla in altri ospedali o addirittura a Codroipo».

Numerose le richieste dei comitati quali il ripristino della chemioterapia a Gemona, la necessità di un'automedica con il potenziamento della elipiazzola già previsto nel piano di azione locale, oltre a scongiurare un possibile trasferimento del Sert a Tolmezzo. E se in futuro si potenzierà il distretto, «all'assessore Riccardi — aggiungono i comitati — è stato chiesto formalmente di stoppare la distrettualizzazione del presidio, dove l'azienda sta traslocando alcuni uffici. A Gemona esistono alcuni edifici, anche comunali, che potrebbero ospitarli e questi traslochi vengono visti come un ulteriore strisciante tentativo di ridimensionamento della struttura ospedaliera».

«Ringraziamo l'assessore Riccardi — concludono i comitati — per la sua presenza e disponibilità all'ascolto nei nostri confronti: le nostre richieste, non sono di campanile, ma rispondono alle effettive necessità sanitarie della popolazione».

GEMONA

Lo sport come inclusione incontri con gli studenti

GEMONA

Con l'avvio dell'anno scolastico 2018-2019, all'istituto scolastico "Magrini-Marchetti" di Gemona è stato avviato il primo anno del liceo scientifico a indirizzo sportivo.

Si tratta di un percorso di un ciclo di studi quinquennale che comprende, oltre all'attività curricolare, anche numerosi approfondimenti e incontri con esperti e testimonial del mondo dello sport.

Dopo l'incontro con gli atleti della nazionale sudafricana di atletica leggera al quale gli studenti frequentanti il nuovo indirizzo hanno già partecipato, è in programma un nuovo appuntamento. Sabato alle 10 nell'aula magna dell'istituto in via Praviolai 18, ci sarà un momento di approfondimento per studenti e genitori che avrà come tema "Sport & Inclusione sociale". L'iniziativa è promossa dalla scuola di antropologia

P.C.

SAN DANIELE

L'antica biblioteca Guarneriana diventa un set cinematografico

La struttura è stata scelta per girare un docu-film sulla vita di Ernesto Ragazzoni. Anche Sky arte è interessata alla location per realizzare la puntata di una serie

Anna Casasola / SAN DANIELE

L'antica biblioteca Guarneriana diventa set cinematografico. Debutto sul grande schermo per uno dei tesori più preziosi della cittadina collinare. «La nostra biblioteca – spiega la direttrice Elisa Nervi – è stata molte volte protagonista di importanti trasmissioni culturali: ma in questo caso si trattava di documentari in cui si parlava del prezioso patrimonio di manoscritti in essa contenuti. Questa volta è stata scelta per essere la location di un docu-film».

In questi giorni una troupe cinematografica ha effettuato le riprese di “Purché sia fuori dal mondo”, del regista Francesco Montagner. Il film è dedicato a Ernesto Ragazzoni, poeta, scrittore e giornalista piemontese vissuto tra il 1870 e il 1920. Ragazzoni, come scrisse Sebastiano Vassalli «non fu un uomo celebre qualunque. Straordinario dissipatore di se stesso e del suo talento, fu il



Le riprese all'interno dell'antica biblioteca Guarneriana di San Daniele

poeta dei buchi nella sabbia e delle pagine «invisibilissime» (cioè non scritte)».

La scelta di realizzare alcune riprese all'interno dell'edificio posto nel cuore della città è legata al suo particolare fascino, al fatto che si tratta di una delle più antiche istituzioni di pubblica lettura in Friuli e una

delle più antiche d'Italia. Per collocare il secondo importante lascito, quello di Fontanini, l'antico organo rappresentativo della Comunità, il Consiglio dei Dodici, dispose l'ampliamento dell'antico Palazzo comunale e la costruzione di una nuova porzione d'edificio nella quale collocare la biblio-

teca, completandola con la libreria in noce, dove nel 1743 vennero collocati i codici di Guarnerio e i volumi di monsignor Fontanini.

In questi giorni il personale in forze alla biblioteca ha “sorvegliato” tecnici, regista e attori affinché il prezioso patrimonio librario non fosse “distur-

bato” dalle riprese.

«Per quanto riguarda il film – spiega ancora la direttrice – ci è stato anticipato che la pellicola sarà pronta tra circa 6 mesi e sarà distribuita nei cinema e prenderà parte ad alcuni prestigiosi festival. Visto il “ruolo” che ha avuto la Guarneriana abbiamo dato la nostra disponibilità per effettuare una presentazione ufficiale».

Oltre al film su Ragazzoni, nei giorni scorsi la Film Commission del Friuli Venezia Giulia ha contattato gli uffici di via Roma per chiedere la disponibilità per poter effettuare ulteriori riprese alla Guarneriana. «Questa volta – spiega Nervi – si tratta delle riprese per una produzione targata Sky arte che ha in lavorazione una serie tv a tema arte ed enogastronomia. Dei monumenti della città, secondo quanto comunicato finora, c'è forte interesse oltre che per la biblioteca Guarneriana anche per la Chiesa di Sant'Antonio».

Ancora una volta la biblioteca istituita nel 1466 grazie al lascito testamentario di Guarnerio D'Artegna porterà la piccola cittadina friulana sulle tv nazionali: negli ultimi anni è stata protagonista di un servizio televisivo andato in onda nella rubrica Petrarca di Rai 3 nazionale ma anche di una “tappa” del programma televisivo Viaggio nell'Italia del giro, di Edoardo Camurri, per Rai2 e Raistoria nonché di un servizio radiofonico andato in onda su Rai Radio3 del programma “Le meraviglie d'Italia”. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

A.C.

FAGAGNA

Il comandante Modesti promosso tenente lascerà la stazione

FAGAGNA

Dopo 6 anni il comandante della stazione carabinieri Andrea Modesti lascerà Fagagna. A giorni per il luogotenente cariche speciali Modesti arriverà la promozione a tenente. Comunicazioni ufficiali ancora non sono state rese ma quello che è certo è che domenica prossima Modesti lascerà il Friuli alla volta della capitale dove frequenterà il corso per poter ottenere l'ulteriore grado di capitano. Le amministrazioni comunali di Fagagna, San Vito, Coseano e Rive D'Arcano, nonostante il breve preavviso, si sono già organizzate e hanno fissato una cerimonia di congedo che si è svolta ieri sera. «In municipio a Fagagna – anticipa il sindaco della città Daniele Chiarvesio –, alla presenza di tutti i consiglieri comunali dei quattro comuni coinvolti, si è tenuta una piccola cerimonia dove i sindaci dei quattro comuni hanno voluto salutare e ringraziare pubblicamente il comandante per il lavoro svolto. In questi anni con noi, il comandante ha saputo farsi apprezzare non solo per la grande professionalità ma soprattutto per l'alto valore umano. Sempre disponibile, cordiale – ha proseguito Chiarvesio – il co-



Il comandante Modesti

mandante Modesti si è costantemente rapportato con la gente e con gli amministratori locali. Molto apprezzata la sua capacità di mettersi al servizio degli altri, di essere “carabiniere di paese” capace di parlare con la gente». Classe 1964, originario di Buja, Modesti è arrivato a Fagagna nel 2012 quando ha preso il posto del maresciallo Michele De Pellegrini. Laureato in Giurisprudenza, tra gli altri incarichi, ha lavorato al Comando legione carabinieri di Udine e ha anche svolto missioni all'estero, in Bosnia e in Iraq. Per il momento la stazione sarà affidata al vicecomandante, il maresciallo Mattia Serpi, da 3 anni in servizio nella stazione di via Riolo. —

A.C.

IN BREVE

Martignacco

Acquisto con sorpresa denunciato per truffa

I carabinieri della stazione di Martignacco, a conclusione di una attività di indagine, hanno denunciato per l'ipotesi di reato di truffa un 51enne residente nella provincia romana, per aver omesso di consegnare la merce dopo aver ricevuto dall'acquirente l'accredito di euro 160 pagato per la vendita.

Majano

Tumori femminili stasera l'incontro

Il Comune ha organizzato per questa sera alle 20.30 in sala consiliare, in collaborazione con la Lega italiana lotta ai tumori, l'incontro dal titolo “Tumori femminili: dalla prevenzione alla cura”. La serata verterà sulle più specifiche tematiche oncologiche femminili. Interverrà Paola Ermacora del dipartimento di Oncologia dell'Asui Udine. Ad aprire i lavori il presidente della Lilt Giorgio Arpino.

Fagagna

Musica e lettura a Cjase di Catine

Questa sera alle 20.45 a Cjase di Catine a Villalta di Fagagna è in programma la serata di musica e lettura dal titolo “Padri e figli: Giovanni Battista e Guido Marzuttini. Una simbiosi perfetta”. La voce narrante sarà quella di Viviana Mattiussi.

DIGNANO

Una giornata dedicata alla seta per il “Paese delle filande”

Maristella Cescutti / DIGNANO

Il “Paese delle filande” ospita sabato la prima giornata regionale dedicata alla seta e al baco. Il progetto pilota che il Comune ha intrapreso è quello di riportare i bachi da seta sul proprio territorio e su quello regionale prefiggendosi l'obiettivo di diventare centro di riferimento del Friuli Venezia Giulia per il mondo della seta e della gelsibachicoltura. Questa giornata regionale sul baco e la seta nasce dalla collaborazione del Comune di Dignano con l'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale – Ersa per promuovere l'allevamento dei bachi da seta, prendendo spunto da quanto già fatto nella confinante Regione Veneto che con una serie di iniziative e progetti ha ripreso questo cammino affiancando la tradizione all'innovazione.

A ciò si aggiunge la finalità della giornata volta a coinvolgere e far dialogare sul tema il mondo agricolo, produttivo, istituzionale, scolastico, la comunità locale, assieme alla proposta di offrire una nuova occasione per un possibile sviluppo economico e culturale nella zona. Il programma della giornata, che si svolge nella sala teatrale dell'asilo, prevede l'inizio dei lavori alle 8.45 di sabato con i saluti istituzionali: del sindaco di Dignano Riccardo Zuccolo, Claudio Filippuzzi, presidente del parco



Il complesso della vecchia filanda a Dignano

Agro-Alimentare Fvg, Mirco Daffarra presidente del Consorzio Comunità Collinare, Pier Mauro Zanin presidente del Consiglio Regionale e Augusto Viola direttore centrale risorse agroalimentari e ittiche. Seguiranno gli interventi, moderati da Daniele Paroni, dell'assessore Regionale alle Risorse agroalimentari forestali e ittiche Stefano Zannier che illustra le possibili intese interregionali e gli eventuali sviluppi della filiera in Regione, di Silvia Cappellozza la più autorevole ricercatrice scientifica sui bachi da seta d'Europa del CREA (Consiglio per la Ricer-

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SAN DANIELE

Erica Barbiani stasera in libreria con la sua Guida

Questa sera alle 18.30 un gradito ritorno alla libreria Meister: Erica Barbiani sarà ospite dei lettori della collinare con il suo nuovo libro, di recente uscito per Einaudi, Guida sentimentale per camperisti.

Barbiani, appassionata camperista che ha deciso di condividere la sua passione trasponendola su carta dialogherà, per presentare la sua nuova fatica letteraria, con il camperista provetto Tomas Sione, lettore professionista per Damatrà onlus.

«Essendo una libreria indipendente – spiega Manuela Malisano della libreria Meister – ci occupiamo di autori locali e nazionali, di successo. In questo caso con Barbiani intendiamo centrare il duplice obiettivo visto che si tratta di un'autrice friulana che pubblica con un grande editore. Con la presentazione del suo testo vorremmo andare incontro non solo ai grandi lettori ma anche a coloro i quali che apprezzano di sentirsi riconosciuti in una storia e hanno piacere di entrare nella porta dei libri attraverso le proprie passioni». —

CIVIDALE

Mutuo di 450 mila euro per realizzare il museo a palazzo de Nordis

L'amministrazione Balloch si aspettava fondi dalla Regione
Una mostra permanente d'arte moderna e contemporanea

Lucia Aviani / CIVIDALE

Esasperata da una situazione di stallo (quella del progetto del Centro visite al pianterreno di palazzo de Nordis) che si trascina da anni, dubbiosa sulla possibilità di un appoggio economico dalla Regione e ansiosa di poter onorare gli impegni espositivi presi con il mecenate Giancarlo De Martiis, l'amministrazione Balloch ha rotto gli indugi e ha deciso di finanziare autonomamente, tramite un mutuo, l'opera di allestimento della preziosa e ampia collezione pittorica donata alla città, in più tranches, dall'imprenditore.

La lunga attesa per la nascita del nuovo Museo d'arte moderna e contemporanea cividalese, insomma, volge finalmente al termine: «In sede di variazione di bilancio – spiegano il sindaco Stefano Balloch e la vi-



Una veduta di palazzo de Nordis a Cividale

ce Daniela Bernardi, titolare della delega alle finanze – abbiamo previsto l'accensione, a inizio 2019, di un mutuo dell'importo di 450 mila euro per l'allestimento dei piani superiori del de Nordis in funzione della mostra permanente. Confidavamo di ottenere quella somma dalla Regione, cui avevamo inoltrato istanza di contributo, ma non avendo ancora ricevuto riscontri abbiamo scelto di procedere per non perdere ulteriore tempo».

Le rate del mutuo, la prima delle quali andrà saldata nel 2020, ammonteranno a circa 27 mila euro annui.

Continua nel frattempo a ristagnare, come detto, la “pratica” del Centro visite, progetto avanguardistico concepito per il pianoterra del de Nordis, avallato (nonché finanziato, con 150 mila euro) dal Ministero per i beni e le attività culturali, ma rimasto finora lettera morta.

«Siamo ancora in attesa», conferma Balloch, che aveva più volte auspicato lo sblocco dell'iter, in carico allo Stato. Per ora, così, si darà avvio alla predisposizione dei livelli superiori «con l'obiettivo – dice il sindaco – di arrivare all'inaugurazione entro il 2019».

L'allestimento si annuncia raffinato e ricercato: il programma espositivo, dichiaratamente ambizioso, è stato studiato per conferire il giusto risalto a ognuno degli oltre 60 pezzi della collezione, arricchitasi, mesi fa, di sei capolavori dell'avanguardia russa d'inizio Novecento. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PULFERO

Maltempo e difficoltà per l'energia elettrica: il sindaco scrive all'Enel

PULFERO

Dopo il grido d'allarme lanciato dai Comuni di Savogna e Drenchia, ecco quello di Pulfero.

Le gravi ripercussioni provocate sul servizio di erogazione dell'energia elettrica dalla recente ondata di maltempo hanno indotto il sindaco Camillo Melissa a inviare all'Enel una lettera nella quale si segnalano i pesanti disservizi subiti e si evidenzia l'assoluta necessità «di manutenzioni importanti, se non addirittura della sostituzione degli impianti».

Insomma: non possono bastare – non più – le sporadiche azioni di ripristino fin qui messe in atto dopo gli eventi meteorici.

«Pur riconoscendo l'impegno dei tecnici, che si sono dati da fare in condizioni proibitive – sottolinea il primo cittadino di Pulfero –, non possiamo non rilevare che i nostri territori sono evidentemente considerati marginali».

«Dal 29 ottobre al 5 novembre, in più occasioni – aggiunge Melissa –, la corrente è stata tolta per lavori

manutentivi in orari poco consoni, ovvero in fascia pomeridiana e serale anziché nella prima parte della giornata, circostanza che ha messo in forte difficoltà le poche attività commerciali presenti nel comprensorio comunale, in particolare a Loch».

«È inoltre inaccettabile – prosegue – che il servizio sostitutivo di fornitura di energia (ovvero il generatore autonomo) in località Stupizza sia rimasto per ben due volte in tre giorni a secco di carburante e sia stato ripristinato solo dopo parecchie ore».

«La popolazione di Pulfero – rileva – non può sopportare ulteriori situazioni di disagio».

La missiva si chiude con l'auspicio di «un'opera radicale e risolutrice».

«Bisogna affrontare a livello politico – conclude il primo cittadino – il tema dello sviluppo e del rischio idrogeologico: non è possibile che Comuni piccoli, con scarse risorse, siano lasciati da soli nella gestione dell'ambiente». —

L.A.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

A. R. GIULIA 2.2 t. diesel at8 e man., aziendali km certif. 2016/2017, da € 25.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

A.R. GIULIETTA 1.6 e 2.0 Mjt, 2016/2017, anche c. aut. tct, vari colori, da € 12.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ABARTH 595 C 1.4 Turbo T-JET 140 CV anno 2016 km 26900 colore bianco, € 14.350. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

AUDI A3 1.6 e 2.0 tdi, 5 porte, km certificati, aziendali 2014/2015, da € 16.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A4 2.0 150 cv Tdi multitronic business plus (5 porte) - colore nero met. - anno 2015 - prezzo 19.200 euro. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

BMW 320D s.w., 2013/2014, business e luxury, anche c. aut., da € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CAMPER SAFARIWAYS, 2.5 diesel, mansardato 6 persone possibilità di permuta con auto, moto, furgone, € 7500 Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

CITROEN C1, versione city 1.0 benzina, 5 porte, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3850, Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

CITROEN C3 1.4 bz/gpl, Abs, clima, servo, airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4650, Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

CITROEN C3 1.4 Perfect, euro 5.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

CITROEN C3 Blue Hdi cv 75 esclusive anno 2017, km 25.000, bianco, € 9.950. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

CITROEN C3 Picasso 1.6 diesel, cruise control, Abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 6450, Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

CITROEN C3 rossa anno 03/2018, km 13.500, € 11.200. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

CITROEN C4 Picasso 1.6 E-Hdi 115 Eg6 business colore argento anno 10/2014 km 109.000, € 11.550. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

CITROEN Ds3 1.6 B-HDI 75 cv So chich, anno 2017, km 18.900, colore argento metallizzato, € 12.750. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500 1.2 Lounge, euro 12.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 1.2 Lounge, euro 8.300. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 lounge 1.2 cambio aut. e 1.3 mjet, aziendali 2014/15, da € 8.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.3 95cv M-Jet Popstar (5 porte) - colore: argento met. - anno 2017 - km 40.000 - prezzo 13.900 euro. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT 500L 1.3 e 1.6 Mjt, trekking, living e 7 posti, anche cambio aut., da € 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500X 1.3 MultiJet 95 cv Pop Star anno 09/2017, colore verde met., km 11.500, € 16.850. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500X 1.4 turbo benzina e multijet, anche 4x4 e cambio aut, da € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT CROMA 1.9 diesel jtd, Abs, clima, servo, airbag guida ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2950, Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

FIAT FREEMONT 7 posti 2.0 Mjt 140/170 cv, anche 4x4 e cambio aut., da € 14.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT NUOVA PANDA 1.2 69 cv benzina Lounge (5 porte) - colore: nero met. - anno 2017 - prezzo 8.650 euro. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT NUOVA PANDA 1.2 69cv e 1.3 Mjet, anche metano, aziendali, da € 6.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT PUNTO 1.3 75cv m-jet lounge (5 porte) - colore bordeaux - anno 2014 - prezzo 7.900 euro. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT PUNTO benz. /metano e 1.3 multijet 5 porte, 2012/2015, aziendali, da € 5.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT PUNTO Evo 1.2 Dynamic Gpl, anno 2010, km 169.000, buone condizioni, vettura per neopatentati. € 3.900. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

FIAT STILO 1.9 Multiwagon Multijet 120cv, anno 2006, km 232.000, discrete condizioni. € 1.900. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

FIAT TIPO 1.3 Mjt S&S 5 porte Easy, anno 2017, km 33.000, colore beige. € 12.950. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT TIPO 1.6 Mjt S&S 5 porte Easy, euro 16.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FORD FIESTA + 1.2 82CV 5 porte, euro 5.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FORD FIESTA 1.2 60cv benzina titanium (5 porte) - colore bianco - anno 2011 - prezzo 5.900 euro. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD FIESTA 1.2 benzina/gpl, Abs, clima, servo airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2450, Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

FORD FIESTA 1.4 70 cv Tdci Titanium (5 porte) - colore blu met. - anno 2012 - prezzo 7.500 euro. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD FOCUS + 1.6 TDCi (110CV) SW DPf, euro 6.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FORD FOCUS 1.8 diesel, Abs, clima, servo, airbags guida, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2850, Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

HYUNDAI i30 1.6 CRDi 5p. Comfort, euro 9.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

IVECO DAILY 35.12 2.8 TDI LAIKA ECOVIP 2i, euro 16.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

JAGUAR XE 2.0 163cv d turbo aut. pure (5 porte) - colore nero met. - anno 2016 - prezzo 20.900 euro. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

JEEP CHEROKEE 2.0/2.2 Mjet anche 4wd e cambio aut., 2015/2017, da € 21.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP RENEGADE 1.6 120 cv Limited (5 porte) - colore grigio met. - anno 2016 - km. 20.000 - prezzo 17.900 euro. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

JEEP RENEGADE 1.6 Mjt 120 CV Limited, euro 18.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

KIA CARENS 1.6 benzina/gpl, Abs, clima servo, airbag guida, passeggero, bombola nuova valida 9 anni, finanziamenti in sede, € 3450, Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

KIA CARENS 1.7 crdi 141cv class, cambio aut/seq, 2015, nero met., € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

KIA PICANTO 1.1 benzina 5 porte, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2450 Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

KIA RIO 1.3 benzina, km. 55000, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, finanziamenti in sede ritiro usato € 2800, Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

LANCIA MUSA automatica 1.3 mjet Abs, clima, servo airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950, Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

CAMPOFORMIDO

Servono 233 milioni per la Pontebbana

Vertice in Regione con i sindaci sulla riqualificazione della statale 13. L'assessore Pizzimenti: difficile reperire i fondi

CAMPOFORMIDO

Lo studio per riqualificare la strada statale 13 Pontebbana realizzato dalla Direzione centrale infrastrutture e territorio, è stato al centro dell'audizione convocata dalla quarta commissione del consiglio regionale, presieduta da Piero Camber, e alla quale hanno preso parte l'assessore regionale Graziano Pizzimenti e sindaci e assessori dei Comuni di Campoformido, Codroipo, Pasian di Prato, Pordenone, Cordenons, Zoppola, Casarsa della Delizia, Sacile, Fontanafredda e Porcia.

Commissionato dalla precedente amministrazione, lo studio interessa la statale 13 e la regionale 56 e punta a metterle in sicurezza e a risolvere le criticità rilevate sulle tratte già prese in esame a giugno. Un'ipotesi di sistemazione che per la Pontebbana prevede interventi per 233 milioni di euro, cifra, come ha riconosciuto lo stesso Pizzimenti, difficile da reperire.

I sindaci hanno ribadito criticità e problemi legate alla sicurezza dei centri abitati attraversati dall'arteria, che anche in concomitanza con i la-

vori della terza corsia dell'A4, ha registrato un sensibile incremento di traffico anche di mezzi pesanti. Indicativi in tal senso i dati citati dal sindaco di Campoformido, Monica Bertolini, che ha parlato di un transito giornaliero di 33 mila veicoli con punte orarie di 2.500 mezzi, in un comune attraversato a metà dalla statale come anche quello di Casarsa. Alcuni amministratori – come la stessa Bertolini – han-

Chiesti chiarimenti su procedure e tempistiche legate alla tangenziale sud

no chiesto aggiornamenti sulla realizzazione della tangenziale sud, che risolverebbe i problemi viari, in particolare, dei paesi dell'Udinese.

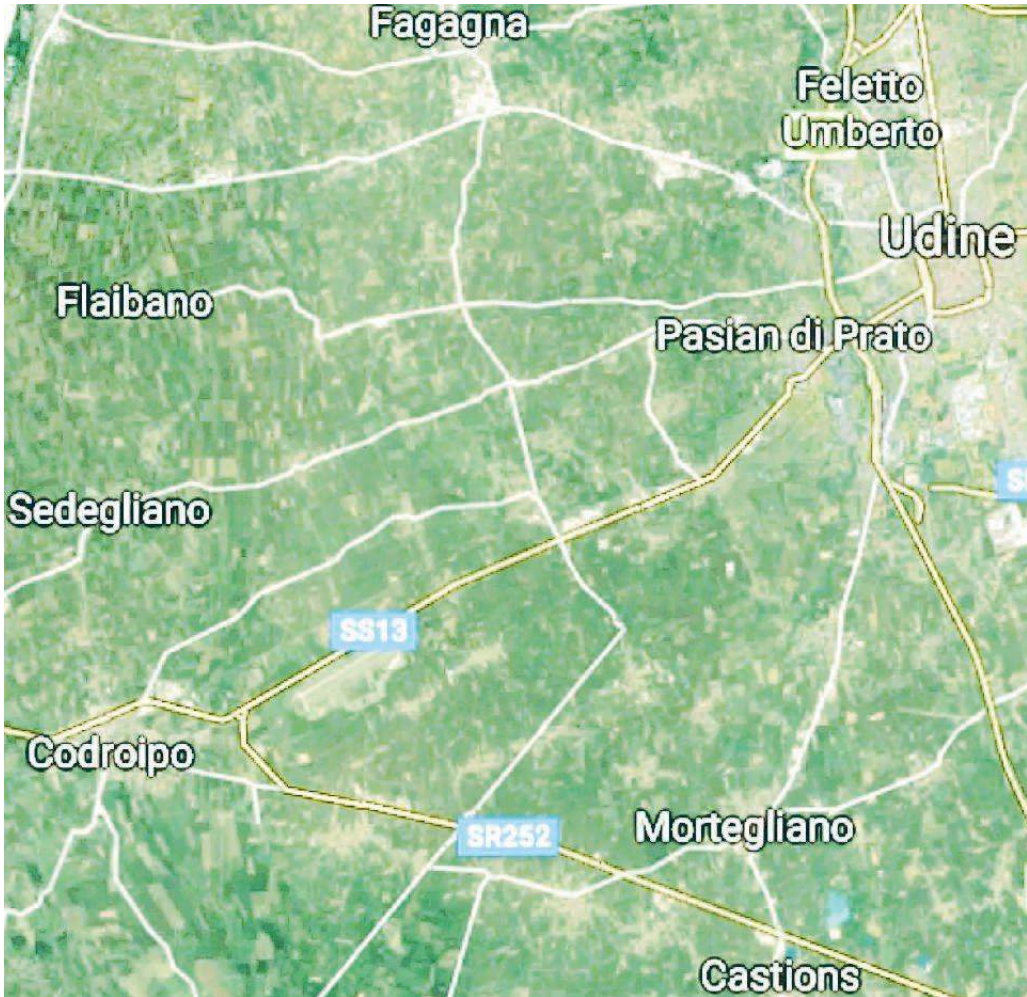
I Comuni, segnalando opere e interventi che potrebbero migliorare la situazione (sottopassi, roatorie, raccordi di innesto), hanno quindi evidenziato non solo i problemi legati alla sicurezza, ma anche l'inevitabile aumento di smog nei centri urbani e il con-

seguente pericolo per la salute dei cittadini.

Nel dibattito seguito, l'ex assessore Mariagrazia Santoro (Pd) ha annunciato un'interrogazione sulla tangenziale sud e chiesto alla giunta Fedriga priorità e investimenti sulla Pontebbana, mentre Furio Honsell (Open Sinistra Fvg) ha invitato a studiare misure che possano limitare il traffico sull'arteria piuttosto che fluidificarlo.

Stefano Turchet (Lega) ha ricordato come la Pontebbana sia una strada urbana e come tale vada trattata, invitando a non cedere a eventuali richieste dei centri commerciali sorti in zona successivamente; Cristian Sergo (M5s), compiendo una riflessione di carattere generale, ha invitato a intervenire tempestivamente sui problemi evidenziati, lamentando l'assenza di una strategia complessiva, di un ragionamento globale legato alla viabilità e alle soluzioni da adottare.

Tiziano Centis (Cittadini) e Franco Mattiussi (Fi) si sono dichiarati contrari a nuovi studi: il piano ha evidenziato criticità e su queste occorre intervenire, il prima possibile. —



Il tracciato della strada statale 13, detta Pontebbana, nel tratto da Udine a Codroipo (da Google Maps)

PASIAN DI PRATO

Forse entro il 2019 la “bretella” Santa Caterina-Zona artigianale

Giulia Zanello
PASIAN DI PRATO

Bretella per collegare il sottopassaggio di Santa Caterina con la zona artigianale: l'amministrazione Pozzo “spinge” e ha già avviato la fase di progettazione per realizzare l'opera. Dopo l'incontro con l'assessore regionale a infrastrutture e territorio, Graziano Pizzimenti, il sindaco Andrea Pozzo vuole portare a casa al più presto l'opera che migliorerà traffico e viabilità nell'abitato di Pasian di Prato.

Ora si attende solo lo stanziamento delle risorse per poi partire immediatamente con la realizzazione dell'infrastruttura. Ed entro il 2019 il Comune potrebbe già disporre della nuova bretella.

«Si tratta di un'opera per noi ormai indispensabile, non solo per alleggerire il traffico in passaggio per Santa Caterina, ma soprattutto per riqualificare la zona artigianale – spiega il sindaco –. Il beneficio sarà doppio, da un lato per la popolazione, con il traffico deviato, dall'altro un'occasione di rilancio per la Zap».

I primi incontri per individuare l'esatto tracciato, che modifica il percorso già presente nel piano struttura e che prevedeva il collegamento a ridosso dell'abitato, si sono già tenuti e ora il sottopassaggio sarà collegato alla zona artigianale. Zona che, come ha



Il sottopasso di Santa Caterina sarà collegato alla Zona artigianale

ribadito il sindaco, «soffre da tempo per la mancanza di collegamenti adeguati».

La bretella servirà allo sviluppo commerciale dell'area, opera strategica per il collegamento con l'autostrada e comoda per la logistica, vero polmone di un'area commerciale. «A pochi passi da un grande parco commerciale a ovest sorgerà l'area logistica – osserva Pozzo – e se la Regione provvederà allo stanziamento delle risorse, con una spesa non così impattante, noi saremo già pronti: ragionevolmente entro un anno potremo trovarci a uno stadio avan-

zato del cantiere».

Nessuna commistione con la tangenziale sud: le due opere per il sindaco sono diverse e corrono parallele. «La bretella va realizzata a prescindere, in tempi stretti, e garantirà i flussi da nord-sud – aggiunge Pozzo –: per la tangenziale lo abbiamo sentito che ci vorranno anni e noi siamo l'unica amministrazione che ha dato una risposta concreta, tra tante chiacchiere, al problema del traffico con la realizzazione del sottopasso».

«Pasian di Prato – tuona il sindaco – non aspetta più». —

TAVAGNACCO

Nascono gli appartamenti per le persone con autismo

Margherita Terasso
TAVAGNACCO

Creare un luogo dove vivere e costruire la propria esistenza in modo indipendente. È l'obiettivo, ma anche il sogno, realizzato da Progettoautismo FVG onlus che sabato alle 11 inaugurerà i gruppi appartamento per la residenzialità innovativa – per i primi cinque anni solo temporanea, poi stabile – destinati a persone con autismo, disturbi pervasivi dello sviluppo o Sindrome di Asperger. Il progetto è stato sviluppato all'ultimo piano della “Home special home”, la casa per l'autismo con sede a Feletto Umberto, in via Perugia, che oggi assiste oltre 60 persone tra bambini, adolescenti e adulti.

Gli appartamenti nascono grazie al contributo economico della Regione e di numerosi partner privati quali Fondazione Friuli, Ikea Villesse, Confindustria Udine, Rotary Lignano e Codroipo, Rotary Cividale, Carrefour Tavagnacco. Sabato, in via Perugia, avrà luogo la visita guidata dei locali ristrutturati. Il centro aprirà così le porte per festeggiare un altro importante traguardo dopo la ristrutturazione del centro diurno (conclusa il 31 maggio 2017) e la realizzazione dei box di abilitazione (inaugurati a settembre 2017).



La sede di Progettoautismo Fvg in via Perugia a Feletto (FOTO PETRUSSI)

Il centro è una struttura polifunzionale, unica ed innovativa in regione, ed è adibito all'accoglienza semiresidenziale e residenziale di persone con autismo con i criteri dell'accessibilità for all. All'interno della struttura di 2.700 metri quadrati e 5.000 metri quadrati di scoperto si inaugureranno: una zona alloggio al secondo piano, due gruppi di appartamento dotati di 8 camere singole per persone con autismo e due camere per gli operatori, due zone cucina-pranzo e salotto. È stato realizzato anche un giardino pensile, un grande spazio

verde “sicuro” per il soggiorno estivo, un monolocale-alloggio foresteria ad uso visitatori. Al primo piano sarà possibile visitare una zona alloggio di 200 metri quadrati circa, un alloggio custode, un alloggio emergenza. Home special home si compone poi di una zona centro diurno di 380 circa metri quadrati, un Atelier Noway (laboratorio per la realizzazione di opere artistiche); un giardino ad uso sportivo e ricreativo con spogliatoio e zona basket e un giardino con zona serra e orto. —

CODROIPO



Un'eloquente immagine del degrado di villa Ballico, in via Zorutti, interessata anche da crolli; a destra, l'ex scuola elementare di Biauzzo; in alto, gli ex alloggi militari di viale Duodo



Edifici pubblici degradati Preoccupazione in aula

I casi degli alloggi militari di viale Duodo, di villa Ballico e dell'ex scuola di Biauzzo. I primi saranno venduti dallo Stato. Il Comune attende fondi per gli altri due beni

Marco Mascioli / CODROIPO

Il consiglio comunale dell'altra sera, durato quasi quattro ore, si è occupato anche di immobili fatiscenti.

Maurizio Chiarcossi di Fare comunità ha presentato un documento relativo ad alcuni edifici pubblici che, oltre a non essere sicuri, non rispettano il decoro. Il consigliere d'opposizione ha segnalato le condizioni degli alloggi ex esercito - di proprietà demaniale - di viale Duodo. Una situazione di degrado, compresa l'area verde che presenta pericoli dal punto di vista igienico-sanitario.

co-sanitario.

Chiarcossi ha richiamato l'articolo 8 del Regolamento comunale di polizia urbana sulla manutenzione degli edifici, dove si stabilisce che i proprietari e i soggetti aventi in ogni caso la materiale disponibilità di edifici sono tenuti a provvedere alla loro generale decorosa manutenzione e alla pulizia delle facciate, delle serrande, degli infissi, delle tende esterne e delle recinzioni contermini ad aree e spazi pubblici. Per i fabbricati abbandonati o in disuso nei quali si sono insediate colonie di colombe si deve prov-

vedere a pulizia e disinfezione e procedere alla chiusura delle eventuali aperture per evitare nuove colonizzazioni. Il consigliere ha ricordato che «la violazione alle disposizioni, comporta l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria compresa tra il minimo di 77 e il massimo di 462 euro e l'obbligo di ripristino». Al sindaco Fabio Marchetti ha quindi chiesto lumi sugli interventi di manutenzione che intende esigere dalla proprietà.

Ha risposto l'assessore ai lavori pubblici, edilizia, urbanistica e pianificazione

territoriale, Giancarlo Bianchini, il quale ha premesso di conoscere bene la situazione. «Le palazzine in questione sono inutilizzate da 30 anni e sono già state ripulite in varie occasioni da noi. Quando nel 2001 ci furono donati alcuni immobili di origine militare, avevano chiesto di includere anche quegli alloggi. Successivamente, nel 2006 era stata chiesta al Ministero la cessione di quelle palazzine in disuso».

L'assessore ha quindi riferito che da atti pubblici al catasto si suppone che i fabbricati saranno venduti, non

ceduti gratuitamente. «In questo caso - ha detto - il diritto di prelazione potrebbe tornare utile, ma chiunque acquistasse avrà sicuramente maggior cura».

Chiarcossi ha fatto anche riferimento all'ex scuola elementare di Biauzzo. Alcuni cittadini hanno segnalato infiltrazioni dal tetto che hanno compromesso la soffittatura e favorito l'ingresso di piccioni.

Altro edificio citato nell'interrogazione è villa Ballico, da anni alla ribalta della cronaca, di recente a causa del crollo del tetto di un magazzino prospiciente la strada. La villa di via Zorutti e il suo parco di 1.660 metri quadrati sono da anni in stato di abbandono e incuria.

L'assessore Bianchini ha ricordato che per questi due casi è stata chiesta alla Regione, lo scorso anno, l'assegnazione di centomila euro per la messa in sicurezza di villa Ballico, oltre alla richiesta di fondi per il recupero dei beni, presentata già molti anni fa e ancora in attesa di riscontro. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VARMO

Alla scoperta delle trincee a Madrisio

Si aprono le trincee a Madrisio per "Il Medio Friuli nella Grande guerra". Un evento del Progetto integrato cultura (Pic) del Medio Friuli ricco di storia. Domenica dalle 11 alle 16 si procederà con l'apertura delle trincee militari. Per il sindaco Sergio Michelin «dopo un lavoro di ripristino e pulizia anche grazie agli alpini e ai volontari saranno visitabili le trincee, aree di particolare interesse storico». Inoltre alle 11, nella chiesa di Santa Radegonda a Madrisio, presentazione della Guida storico-escursionistica nei luoghi della Grande guerra nel Codroipese e sul Tagliamento con Elvio Pederzoli, autore con Paolo Gaspari storico ed editore. Poi sarà realizzata l'attesa rievocazione storica in uniforme d'epoca con simulazione della vita di trincea. Alle 13 momento conviviale. Una Madrisio, strategica militarmente, da riscoprire.

MORTEGLIANO

Gli assistiti della casa riposo: troppe 9 ore senza elettricità



Una veduta della casa di riposo Rovere Bianchi di Mortelegiano

Paola Beltrame / MORTEGLIANO

«Dare a Cesare quel che è di Cesare»: comincia così una lettera che alcuni assistiti della casa di riposo di Mortelegiano hanno inviato sulla domenica passata al buio per un guasto alle linee elettriche pubbliche.

Dopo la versione dell'amministrazione comunale, delle minoranze e del gestore Euro&Promos, ecco le sensazioni di quelli che con eufemismo si

suole definire "ospiti": «Nove ore senza elettricità sono troppe - si legge nella nota -: vogliamo raccontare ciò che realmente è accaduto, assegnando meriti e mancanze. Riconosciamo bravura e pazienza degli operatori, ma sottolineiamo con disappunto la mancata presenza del responsabile e sostituto coordinatore della cooperativa Euro&Promos (la struttura da sei mesi è senza coordinatore) e la mancata risposta alle nostre telefonate: ci siamo sentiti allo sbando».

«Dopo due ore - continua il racconto - pure le luci di emergenza si sono spente e gli operatori ci somministravano i medicinali alla luce dei cellulari. Non potevamo rientrare in stanza perché gli ascensori non funzionavano e le scale

erano al buio; alcuni parenti hanno portato da casa torce perché potessimo cenare. Alle 19 sono arrivati i vigili del fuoco in seguito alla chiamata di un ospite: hanno portato un loro gruppo elettrogeno riuscendo a illuminare la struttura prima da fuori e poi, allacciandosi al nostro impianto elettrico,

«La situazione sta peggiorando, creandoci malessere e anche sconcerto»

hanno ripristinato l'energia in un'ala dove ci sono gli ospiti più gravi e allettati. La normalità è tornata alle 23.30».

Riconoscono «al sindaco Al-

berto Comand il fatto di essere stato l'unico presente in struttura per controllare i problemi. Con ciò - si legge ancora - non lo assolviamo per il fatto che, essendosi verificato un anno fa lo stesso problema, non ha fatto nulla per evitare altro disagio». Per i degenti è «troppo comodo per maggioranza e minoranza sparare consigli a cose fatte senza nemmeno vedere di persona. Dov'erano costoro quando abbiamo sollevato i problemi che c'erano e ci sono qui? Purtroppo la situazione non va per il meglio, anzi sta peggiorando creandoci malessere e anche sconcerto. Speriamo che l'accaduto apra gli occhi a chi di dovere: per noi ospiti la casa di riposo di Mortelegiano è la nostra casa». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MANZANO

Cinque chiusi a chiave all'alba nella sala giochi

Interviene la polizia

Vogliono divertirsi indisturbati, ma lasciano l'insegna accesa
Gestore assente: il questore sospende la licenza per 8 giorni

Lucia Aviani / MANZANO

Avevano dato un giro di chiave alla porta d'ingresso del locale, confidando di poter giocare indisturbati alle macchinette nonostante l'orario di chiusura fosse stato superato da un bel pezzo, ma non si erano preoccupati di disattivare l'insegna luminosa che sovrasta l'accesso all'esercizio. È stato proprio quell'elemento a tradire i cinque avventori "irregolari" di una sala Video lottery terminal (Vlt) di Manzano, ubicata in viale Trieste.

Una volante della polizia del Commissariato di Ps di Cividale si è infatti insospettita per l'anomalia dell'insegna illuminata nonostante fosse quasi l'alba: il gruppetto, così, è stato pizzicato. L'episodio risale a venerdì 2 novembre e si è verificato intorno alle 4.30, ovvero un'ora e mez-

za più tardi della prevista chiusura. La volante aveva già effettuato alcuni passaggi davanti al locale, nelle ore precedenti, per monitorare la situazione, ma tutto sembrava tranquillo.

All'ennesima ricognizione, però, l'attenzione degli agenti è stata appunto catturata dall'insegna, non ancora spenta. Il personale della volante è dunque sceso per un controllo: la porta era chiusa a chiave, ma si sentivano distintamente rumori e voci provenire dall'interno. La polizia ha intimato l'apertura e si è trovata di fronte, come accennato sopra, cinque persone, tra italiani e stranieri.

Al momento della "irruzione" due di esse erano intente a giocare alle macchinette. Con i clienti non c'era, difformemente da quanto previsto dalla norma, né il titolare del-

la sala (gestita da cittadini di nazionalità cinese), né un suo delegato: avventori "in libertà", insomma, con le apparecchiature a propria disposizione. Le violazioni accertate riguardano pertanto lo sfornamento dell'orario di attività, il conseguente utilizzo in fascia non consentita dei macchinari da gioco, la chiusura della porta a chiave - circostanza giudicata grave, in quanto impedisce la sorveglianza da parte delle forze dell'ordine - e l'assenza, come detto, del gestore o di un suo incaricato.

Alla luce dei fatti il questore di Udine ha emesso un decreto di sospensione della licenza per otto giorni.

Il provvedimento è stato notificato martedì, data dalla quale scatta il calcolo delle giornate di stop. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



L'intervento degli agenti del commissariato di Cividale alla sala giochi di Manzano

MANZANO

Entro domani le richieste di sconto per le spese sanitarie e di trasporto

Scadono domani i termini per accedere al bando anticrisi, un sostegno alle famiglie di Manzano colpite da difficoltà economiche e che servirà ad abbattere le spese sanitarie (cure dentarie, visite oculistiche, visite mediche),

ma anche i costi di trasporto. Il Comune mette a disposizione dei residenti con età da 18 a 65 anni compiuti circa 10 mila euro. Per ottenere il beneficio bisognerà avere un Isee in corso di validità con valore uguale o inferiore a

30 mila euro ed essere in regola con il pagamento della tassa rifiuti e con le cartelle Ici e Imu. I contributi saranno erogati nell'importo massimo di 300 euro a seconda dell'ordine di arrivo e a partire dalle richieste rientranti nella fascia Isee più bassa. Per la presentazione della domanda sarà necessario compilare l'apposito modulo che si può trovare all'ufficio servizio alle persone o scaricabile dal sito internet (www.comune.manzano.ud.it).

MANZANO

Quattro serate per aiutare i ragazzi a studiare meglio

MANZANO

Quattro serate informative per far crescere al meglio bambini e ragazzi nel mondo della scuola. L'iniziativa è a cura dell'amministrazione lacumin, che ha organizzato altrettanti incontri gratuiti per genitori, insegnanti ed educatori che si terranno nella sala blu del palazzo comunale.

Si inizia già oggi alle 20.15 con Elena Del Torre, che terrà una lezione su riflessioni e strategie per la famiglia utili ad affiancare e sostenere al meglio nello studio i figli.

«Le serate proposte con la collaborazione della Cooperativa sociale Hattiva Lab di Udine - afferma l'assessore ai servizi sociali Hellen Pittino - intendono favorire una riflessione sui ruoli e sulle funzioni degli insegnanti e dei genitori, nonché fornire istruzioni pratiche alle famiglie».

«Casa e scuola - aggiunge - sono gli ambienti privilegiati di vita di un bambino, sono luoghi dove si sviluppa, fa esperienze e cresce. Ciò che sperimenterà nelle relazioni con l'adulto di riferimento e ciò che sarà in grado di impara-

rare e apprendere diventeranno lo strumento che lo accompagnerà nel diventare l'uomo o la donna di domani».

Giovedì 15 è in programma la serata dal titolo "Sos compiti", in cui saranno illustrati il software e gli strumenti utili allo studio dei bambini e ragazzi con difficoltà scolastiche e disturbi specifici all'apprendimento. Giovedì 22 l'attenzione si focalizzerà sulla matematica, una guida pratica per superare il tabù di questa materia e accompagnare i figli alla scoperta del mondo dei numeri. Infine, giovedì 29 Simone Carrai parlerà di "Sviluppo emotivo dei bambini e del ruolo di genitori e insegnanti".

Per partecipare alle serate e avere altre informazioni basta chiamare lo 0432 938363 dalle 9.30 alle 12.30. —

D.V.

A BRESSA

Riscopriamo la civiltà contadina

Da oggi a domenica a Bressa torna l'evento biennale "Alla riscoperta della civiltà contadina" curato dalla Pro loco (14esima edizione). I cortili del borgo rurale si aprono ai visitatori per farli entrare nel mondo di una volta; 4 giornate dedicate a storia e cultura popolare fra enogastronomia e intrattenimenti. Stasera Enos Costantini, voce della trasmissione "Vita nei campi" su Radio Rai, presenterà "Blavis, erbis e pomis prima della tv".

CORNO DI ROSAZZO

Colli orientali e accoglienza: villa Nachini rinnova il piano

Manuela Battistutta
CORNO DI ROSAZZO

Si rinnova il progetto "Colli orientali. Terre da vivere insieme" del Consorzio gruppo viticoltori dei colli orientali del Friuli, che ruota attorno al polo turistico ed enogastronomico di villa Nachini Cabassi a Corno di Rosazzo.

Inaugurata nel 2014 e fortemente voluta da Comune e Gruppo viticoltori che ne gestisce il complesso, la villa è espressione di una progettualità che nasce dalla sinergia tra le aziende, gli enti locali e le associazioni territoriali.

Domani, alle 19, con l'inaugurazione ufficiale, riaprirà il ristorante omonimo "Osteria enoteca villa Nachini", chiuso da due mesi per cambio gestione e con esso una nuova stagione per il complesso turistico.

Demis Ermacora, presidente del Gruppo viticoltori ne spiega le novità. «Il ristorante sarà guidato dalla famiglia di Andrea Cecchini, un nome noto nel settore della ristorazione e nel catering perché con l'azienda "Gastronomia friulana" gestisce dieci ristoranti con un'esperienza importante nei diversi settori dell'enogastronomia».

L'osteria, ricorda Ermacora, si affianca al negozio di prodotti del territorio, volu-



Un'immagine di villa Nachini Cabassi a Corno di Rosazzo

to e gestito dai viticoltori, in rappresentanza delle 31 aziende vitivinicole associate e di una cinquantina di aziende gastronomiche del Friuli Venezia Giulia.

Il Punto Iat regionale, il bed and breakfast e agli spazi espositivi del complesso della villa ne fanno una struttura ricettiva completa. Tutti i soci del Gruppo viticoltori appartengono alla Doc Friuli colli orientali e Ramandolo e rappresentano 15 Comuni del territorio.

Conclude Ermacora: «Due le linee guida progettuali: l'originaria, cioè la volontà di

creare un indotto che ruoti attorno al prodotto enogastronomico con degustazioni, percorsi ciclo-pedonabili sulle colline, visita alle aziende, promozione di eventi culturali e di intrattenimento. A questa si aggancia la novità: cioè portare questo progetto, con l'azienda Cecchini nuovo gestore del ristorante, al di fuori del luogo fisico di villa Nachini con catering e banqueting esterni legati sempre però alla promozione del Friuli Venezia Giulia e ai suoi prodotti di eccellenza». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

AVVISI ECONOMICI MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: Via Mazzini, 14A - tel. 040 6728328, fax 040 6728327, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.00.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività profes-

sionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

ATTIVITÀ

(CESSIONI / ACQUISIZIONI) 12

CEDESI QUOTA società di servizi scrivere a casella 190 via carducci 27 33100 Udine

CERVIGNANO

Anche parrucchiera e pedicure per gli ospiti della casa di riposo

Nuovi servizi alla Sarcinelli: arrivano psicologo, logopedista e consulente geriatrico. Affidato l'appalto. Sarà inoltre garantita un'assistenza sanitaria 24 ore su 24

Elisa Michellut / CERVIGNANO

Novità in arrivo per gli ospiti della casa di riposo Sarcinelli. Oltre a un numero considerevole di ore aggiuntive rispetto a quelle richieste a base d'asta per ogni servizio, sono previste nuove figure professionali per l'ottenimento di migliori risultati terapeutici e per il miglioramento della qualità della vita degli anziani. Entrano in casa di riposo lo psicologo di struttura, a supporto di ospiti, parenti e operatori, il logopedista, il consulente geriatrico, la parrucchiera e la pedicure.

È stata anche inserita la reperibilità notturna del personale sanitario sette giorni su sette al fine di limitare gli accessi ospedalieri e consentire un'assistenza sulle 24 ore. Inoltre, oltre all'assistenza infermieristica e di base, sono compresi la riabilitazione motoria resa da fisioterapisti e il servizio di animazione e terapia occupazionale. Tan-



Alcuni ospiti e operatori della Sarcinelli di Cervignano in una foto inviata dalla stessa casa di riposo

te le novità introdotte dal nuovo affidamento del servizio di assistenza diretta, che avrà durata di 8 anni. La gara d'appalto, fa sapere l'assessore alle politiche sociali, Loris Petenel, è stata vinta da Itaca società cooperativa, per un importo complessivo di oltre 13 milioni.

«Nel progetto – chiarisce Petenel – è presente una novità che porterà notevoli benefici finalizzati alla valorizzazione dei principi etici e di rispetto della dignità personale. È previsto, infatti, l'inserimento del sistema di certificazione della qualità denominato "Q&B Qualità e benesse-

re: l'arte della qualità della vita nelle strutture residenziali per anziani", realizzato e sviluppato nei primi anni 2000 dall'Unione Provinciale istituzioni per l'assistenza della provincia di Trento. Il certificato in questione serve a valutare il livello di qualità della vita all'interno delle struttu-

re residenziali per anziani».

L'amministrazione evidenzia che l'adesione al marchio comporta un impegno rispetto ai fattori di qualità e ai valori di fondo. «Le strutture per anziani – il commento dell'assessore – non devono più essere percepite come l'ultima possibilità ma come la migliore possibilità per vivere con pienezza e dignità gli ultimi anni, anche in presenza di malattie che rendono le persone non autosufficienti. Il marchio di qualità si basa su principi di benchmarking, una metodologia basata sul confronto sistematico che permette alle aziende che lo applicano di rapportarsi con le eccellenze e di migliorare. Sulla base di questi principi, vengono organizzati, a livello nazionale, momenti di confronto per le strutture aderenti al marchio al fine di condividere spunti per una migliore qualità della vita e delle tecniche lavorative».

La casa di riposo Sarcinelli, fa sapere l'amministrazione, recentemente ha partecipato, per la prima volta, al seminario nazionale "Qualità del tempo, Qualità della Vita", a Castelnuovo del Garda.

«Sono state due giornate, organizzate dall'ente certificatore Qu. Be. Qualità e Benessere – conclude Petenel –, dalle quali iniziare per dare ancora più valore al modo di fare assistenza all'interno di una struttura che guarda al futuro sempre con rinnovato entusiasmo».

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

IL RICONOSCIMENTO

Cervignano nostra premia Carla Aita per il suo impegno

Il premio Cervignano Nostra 2018, giunto alla seconda edizione, sarà consegnato all'insegnante cervignanese Carla Aita, considerata una memoria storica di Cervignano, tra le fondatrici di Cervignano Nostra e dell'Università per la Terza Età Cervignano e Bassa friulana. L'evento "Carla Aita, una vita per la cultura" si terrà domani, alle 18.15, alla Casa della Musica. Interverranno Orsola Venturini, Irina Corretti, Giorgio Milan e altri numerosi ospiti. Musiche del Coro dell'Ute e di Valeria Burba al pianoforte. «Lo scopo del premio – spiega il presidente, Michele Tomaselli – è festeggiare coloro che si sono distinti per salvaguardare e valorizzare i beni culturali di Cervignano e del suo territorio e anche quanti hanno contribuito a diffondere la storia locale, l'arte e la musica». Il premio, realizzato dal laboratorio orafico "Il Crogiolo", è un oggetto d'arte: una scatoletta in legno con incisioni in alpacca raffiguranti un'illustrazione di August Bucik, tratta dal libro "Cervignano e dintorni" di Angelo Molaro. —

E.M.

PALMANOVA

Porta Udine resterà chiusa: la maratonina cambia tragitto

Monica Del Mondo
PALMANOVA

L'emergere di problemi legati alla sicurezza di una porzione del tetto di porta Udine prolungherà la chiusura del manufatto di ingresso alla città, stando alle prime stime, per un paio di settimane. Il tutto è legato anche alle condizioni meteo che potrebbero rallentare ulteriormente lo svolgimento dei lavori. Il protrarsi della chiusura causa disagio a chi solitamente attraversa quella porta per entrare in città o per uscirvi. Destra preoccupazione inoltre negli esercenti del borgo, chiusi tra i lavori di riqualificazione in corso nel primo tratto della strada, quello adiacente alla piazza, e il cantiere di restauro sulla porta. Tra gli eventi che subiranno cambiamenti e modifiche a causa dei lavori la Mezza Maratona in calendario per il 25 novembre.

«La gara – garantisce Luca Martina, presidente di Eventi Sportivi – non è in forse. Gli atleti usciranno da porta Cividale, come accadeva nei primi anni della manifestazione, e seguiranno il percorso. Rinunceremo pertanto all'uscita dei runners lungo i due borghi (Cividale e Udine), con il ricongiungimento del gruppo dopo circa un paio di chilometri».

Partenza dunque da piaz-



Il sopralluogo della Soprintendenza per Porta Udine a Palmanova

za Grande anche per la sedicesima edizione della gara. L'incognita del cattivo tempo potrebbe tuttavia mettere a rischio la riapertura del primo tratto di borgo Cividale dove pure sono in corso lavori sulla pavimentazione. «È un'ipotesi – conclude – che, per quanto remota, richiederebbe qualche altro aggiustamento al quale stiamo già lavorando».

Sul tema interviene il sindaco Francesco Martines che spiega di aver chiesto alle maestranze al lavoro sul primo tratto di borgo Cividale di implementare il numero di

persone in cantiere e di lavorare anche il sabato e la domenica mattina. «Se non avremo settimane di pioggia fitta come le scorse, – dichiara – per il 20 novembre il cantiere dovrebbe essere ultimato. Altrimenti lavoreremo per trovare le soluzioni più idonee per la realizzazione della manifestazione sportiva. Ma l'obiettivo di ultimare prima possibile questo cantiere) è da perseguire anche in vista dell'approssimarsi delle festività natalizie, periodo di lavoro particolare per le attività commerciali». —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

SCEGLI 3 ARTICOLI
IL MENO CARO
LO PAGHI 1€



SU TUTTI I TUOI ACQUISTI
...fino al 18 Novembre

DOMENICA NEGOZI APERTI

ACQUISTA ON LINE
nico.itCHIOPRIS VISCONTE - UD
Via Palmarina, 5UDINE
Viale Tricesimo, 119

nico
abbigliamento calzature

PORPETTO

Terza corsia sull’A4: chiuso il cavalcavia Corgnolo resta isolata

Fino al 20 una deviazione per raggiungere San Giorgio
I residenti protestano: strada lunga e percorsa da troppi tir

Francesca Artico / PORPETTO

Da oggi la frazione di Corgnolo resterà “isolata” per tredici giorni e gli abitanti costretti a un lungo giro per raggiungere Porpetto. Resterà chiuso fino al 20 novembre il cavalcavia che collega la frazione di Corgnolo di Porpetto a quella di Pampaluna per consentire il rac-

cordo stradale tra il vecchio e il nuovo manufatto realizzato in funzione dei lavori per la terza corsia della A4, ed è già polemica tra gli abitanti delle due frazioni per i disagi che saranno chiamati a sopportare.

Il Comune di Porpetto tramite volantini e il sito “Il Comune informa” ha ribadito che «al termine di questo pe-

riodo di disagio, sarà aperto il nuovo cavalcavia e, quindi, demolito quello vecchio», ma rimane la preoccupazione dei residenti, soprattutto le persone anziane, che per recarsi in centro sono ora costretti a percorrere la lunga deviazione che conduce all’abitato di Castello, da dove poi arrivare in centro. Difficoltà anche per



Il traffico di mezzi pesanti sulla strada di collegamento

quelli che da Pampaluna devono recarsi a Morsano, Castions di Strada (direttrice per Udine) oppure a Codroipo che dovranno, attraverso via delle Querce, raggiungere prima Porpetto e poi Castello e immettersi quindi nella deviazione. Un percorso che molti considerano pericoloso in quanto non solo sfocia in prossimità di un

curvone, ma perché sulla stessa strada transitano anche i mezzi pesanti del cantiere per la terza corsia.

Agitati anche i fruitori della trafficatissima strada “dorsale” che dalla Napoleonica scende sulla Provinciale 80 e alla Strada Regionale 14 (anche corriere di linea), che ora si trovano a seguire in by pass viario con allunga-

mento dei tempi di percorrenza per arrivare a destinazione.

È vero che si tratta di un periodo di breve durata, ma molti residenti che protestano per i didagi costretti a sopportare evidenziano che, prima di chiudere questa strada, sarebbe stato meglio riaprire il cavalcavia che da Porpetto porta direttamente a Corgnolo (che è stato il primo ad essere demolito e il cui nuovo manufatto è ancora in costruzione).

I residenti di via Delle Querce sono anche molto arrabbiati, raccontano, «per i rifiuti che gli autisti dei mezzi del cantiere della terza corsia lanciano fuori dai finestrini e che bobbiomoo raccogliere e mettere nei cassonetti». Ma anche perché, a loro dire, i conducenti dei camion usano le aree lungo la strada come bagni pubblici per i loro bisogni. «A nulla sono valse le proteste: ogni giorno la cosa si ripete». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LATISANA



Visitatori a una precedente edizione della fiera a Latisana

Fiera di San Martino non si entra in centro Ecco le deviazioni

Paola Mauro / LATISANA

Sono entrate in vigore ieri le limitazioni a circolazione e sosta predisposte dal Comando di polizia locale intercomunale di Latisana e legate all’avvio della fiera di San Martino.

Come ogni anno l’indicazione ai residenti è quella di muovere il meno possibile l’auto e a quanti devono solo transitare per Latisana di scegliere i percorsi che tagliano fuori il centro cittadino.

Fino al 13 novembre saranno occupate oltre che le aree di sosta nella zona del cimitero comunale, anche gli spazi delle piazze Garibaldi, Indipendenza, Matteotti e Caduti della Julia e le vie Percoto (fino al parcheggio dietro al parco Dante Alighieri), della Stazione 1, Rocca, Giovanni XXIII, Generale Radaelli, Goldoni, Vittorio Veneto, Vendramin e Sottopovo (nel tratto compreso tra piazza Duomo e via Carducci), tutte aree dove sep-

pur con modalità diverse l’ordinanza emessa dal Comando prevede divieti di sosta e interdizione alla circolazione.

I percorsi alternativi sono quelli ormai collaudati negli anni passati, per la direzione Trieste – Venezia la deviazione obbligatoria è lungo via Marconi e da qui su via Ciconi, via Percoto, via Giovanni da Udine (che vede invertito il senso di marcia), viale Stazione, via Sauro, via Carducci e da qui sua via Sottopovo, direttrice per il ponte sul Tagliamento. Il percorso contrario avviene obbligatoriamente su via Isonzo e quindi via Dietro Chiesa per poi riprendere lo stesso percorso fino alla Sr 14.

I veicoli che dalla Sr 14 proseguono sulla Strada Provinciale 7 mantengono e seguono l’ordinaria viabilità.

Alle disposizioni del Comando di Polizia Locale si aggiunge l’ordinanza emessa dalla Prefettura di Udine per la chiusura del tratto urbano della Strada Regionale 14 nelle giornate di sabato e domenica, durante le quali i tratti di Sr denominati via Vendramin, piazza Duomo e via Sottopovo saranno occupati dalla bancarella della fiera mercato.

Il raggiungimento della stazione ferroviaria sarà garantito dalle deviazioni poste in essere a monte e a valle dell’interruzione sulla Sr 14. —

LATISANA

Tragedia del volo, forse mancava il carburante

Rosario Padovano / LATISANA

Fratture multiple nella parte alta del corpo e gravi emorragie all’altezza del torace. Un politrauma diffuso ha ucciso sul colpo Roberto Vescovo e Franco Mura, i due piloti che si trovavano al comando di un Sia Marchetti precipitato sabato nelle campagne di

Caorle. Ad eseguire ieri le autopsie il medico legale Antonello Cernelli su incarico del pubblico ministero della Procura di Pordenone, Andrea Del Missier, che ha aperto un fascicolo contro ignoti. Intanto si indaga sulle cause della tragedia analizzando i resti dell’aereo. L’elica ad esempio, è molto danneggiata. Lo

hanno stabilito gli inquirenti che stanno eseguendo i sopralluoghi per conto dell’Agenzia nazionale del volo. Tra le ipotesi del disastro un atterraggio di emergenza per mancanza di carburante. L’aereo però non è planato e non è nemmeno caduto di punta. Si sarebbe “spanciato”, sarebbe cioè rimbalzato sul campo agricolo nel quale è stato trovato. L’aviosuperficie Alicaorle era a pochi metri.

È prevista per oggi alle 10 la rimozione della carcassa del vettore, che è stato coperto da un nylon per evitare contaminazioni sulla scena dell’incidente. —

LIGNANO

C’è la pulizia del litorale assieme a Legambiente

Nicoletta Simoncello
LIGNANO

Domenica “Puliamo il mondo” toccherà, per la prima volta, Lignano. Si tratta dell’edizione italiana di “Clean up the world”. Grazie alla collaborazione con Legambiente di Udine, il Comune propone

quindi una giornata, coordinata dal centro giovanile, di pulizia del territorio in prossimità dell’Hub park (dalle 10) e dell’argine lungo la laguna. Nel pomeriggio si terrà un laboratorio per i più piccoli, Arbrecadabre, nonché una castagnata a cura degli Alpini di Lignano.

Asostegno dei volontari, saranno presenti all’evento Bori Karen di Legambiente, la Consulta giovani e il Consiglio comunale dei ragazzi, le associazioni locali Fiab Lignano e Gruppo artistico Lignano guidati dall’associazione culturale Menti Libere, che già da molti anni organizza a marzo la “Cleaning March”. «L’iniziativa, rivolta a tutti i cittadini, è un piccolo gesto di grande valore educativo che contribuisce a sviluppare il senso civico di appartenenza dei partecipanti» ha detto l’assessore all’Ambiente Paolo Ciubej. —

IN BREVE

Aquileia
Incontro dedicato a Giuliano l’Apostata

Domani, alle 17.30, alla Cantina Ca’ Tullio, in via Bellina 41, sarà organizzato l’incontro divulgativo storico-archeologico “Alla ricerca di Giuliano l’Apostata”, a cura di Stefano Conti. Durante l’incontro, due attori teatrali interpreteranno brani significativi tratti dalle opere di Giuliano e dai libri di Stefano Conti. Le letture di brani del romanzo giallo storico “Io sono l’imperatore” saranno a cura di Patrizia Giardini e Marcello Moscoloni.

Fiumicello Villa Vicentina
Mostra fotografica di Lorenzo Marega

Sabato, alle 18.30, nello spazio espositivo sala dei Tigli, l’associazione Atthirtyseven inaugurerà la mostra fotografica “Reality or Fantasy”, di Lorenzo Marega, che resterà aperta fino al prossimo 25 novembre. L’esposizione, l’ultima del 2018 per l’associazione, resterà aperta ogni mercoledì, venerdì e sabato, dalle 17 alle 19, e domenica dalle 10 alle 12. L’ingresso è libero. In mostra realtà e la fantasia rivisitate chiave moderna dagli occhi e dall’obiettivo dell’artista.

Terzo d’Aquila
Sabato festa di chiusura della nautica Asnat

L’Asnat di Terzo di Aquileia chiude la stagione nautica 2018. Il presidente, Dino Colnassi, ricorda che sabato, alle 20, all’hotel “Ai Patriarchi” di Aquileia, come da tradizione, ci sarà la festa di chiusura, cui prenderanno parte anche numerose autorità del territorio. Il bilancio della stagione appena trascorsa è positivo. La stagione nautica in mare dell’Asnat di Terzo riprenderà in primavera. Nei prossimi mesi saranno organizzati, a terra, convegni e iniziative di vario genere.

Palmanova
Oggi un incontro dedicato al mondo del volontariato

Un incontro dedicato al volontariato, nei suoi rapporti con i giovani, con la scuola, con la famiglia, con le situazioni di fragilità. L’appuntamento è per oggi alle 18 all’ex Circolo Ufficiali del Genova Cavalleria, alla Palazzina Alessandria di contrada Savorgnan 7. Con Rinaldo Fantino presidente regionale Acos come moderatore, dopo i saluti del comandante del Reggimento Igor Torti, Gaetano Casella (associazione Regina Elena) e lo psicologo Adriano Santacaterina.

Santa Maria La Longa
Giulia Sattolo racconta la Brigata Catanzaro

Questa sera, alle 20.30, alla biblioteca comunale di Santa Maria la Longa, sarà presentato il libro di Giulia Sattolo “Questa sera verrà il bello! La decimazione di Santa Maria la Longa. Brigata Catanzaro”, edito da Aviani&Aviani. All’incontro patronato da Comune e Università, intervengono l’autrice e Umberto Sereni dell’Ateneo di Udine. La serata sarà completata da letture sceniche affidate alla regia di Francesco Accomando e agli attori di Oltreconfine.

Gonars
Angelo Floramo presenta il libro sulla guerra

Oggi, alle 20.30, al centro “Casa Gandin”, Angelo Floramo presenterà il proprio libro “Cuintistorie de Prime Vuere mondiâl” per una riflessione sul conflitto senza retoriche, per uno sguardo che si focalizzi sulla gente e sul territorio friulano, che spazi tra soldati, disertori, profughi, bambini... L’appuntamento è organizzato da assessorato alla cultura, biblioteca civica e sportello per la lingua friulana. La serata sarà arricchita dalla presenza di Dario Zampa.

Dopo una lunga vita, serenamente ci ha lasciati



SILVIA BOGARÒ ved. CHIAVATTI
di 102 anni

Lo annunciano i figli Anna-Maria, Renato con Edie e i nipoti Anthony, Melanie e il piccolo Milo.

I funerali saranno celebrati venerdì 9 novembre alle ore 10.30 nella chiesa parrocchiale del Cristo (Udine, Via Marsala).

Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Un commosso ringraziamento ad Augusta e Lidia per le amorevoli cure prestate.

Udine, 8 novembre 2018

*Pax Eterna Onoranze Funebri di Herik Beltrame, Udine - Campoformido.
Tel. 0432.1713818*

Partecipano al lutto:

- Graziella, Mario e la Famiglia Renato e Chiara Manzoni

COROT



ANNA GRESSANI D'OSUALDO

Maman, braurose e elegante vueriare.
Addio, orgogliosa ed elegante guerriera.
Valentina, Alessandro, Emanuela, Ferruccio, Ailfis, Indri, Riccardo, Alessandro Marco.

Esequie: chiesa di Rosa Mistica - Cormòns, venerdì 9 novembre, ore 14.30
Rosario: chiesa di Rosa Mistica - Cormòns, giovedì 8 novembre, ore 18.00

Cormòns, 8 novembre 2018

*O.F. Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050*

ANNIVERSARIO

8-11-2017

8-11-2018



RINALDO MORO

Ci manchi.
I tuoi cari.

Raspano di Cassacco, 8 novembre 2018

*Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, tel. 0432 791385
www.benedetto.com*

ANNIVERSARIO

8 novembre 2007

8 novembre 2018



TULLIO DE PAOLI

Passano gli anni ed in noi c'è sempre il tuo ricordo.
Mariucci, Andrea e famiglia.

Udine, 8 novembre 2018

Pax Eterna Onoranze Funebri, Udine

Ci ha lasciati



ROBERTO VIDONI
di 60 anni

Ne danno il triste annuncio la mamma Elsa, Marinella, la sorella Manuela con Roberto e Marica, il fratello Marco con Alessandra e Mattia ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 9 novembre, alle ore 15, nella chiesa di Magredis, giungendo dall'ospedale civile di Udine.

Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Marsure di Sotto, 8 novembre 2018
*of ANGEL Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto tel. 0432/726443
www.onoranzeangel.it*

Collegli e collaboratori della Ditta Abc Srl sono vicini a Marco e famiglia per la perdita del fratello

ROBERTO VIDONI

Povoletto, 8 novembre 2018

Ci ha lasciato



**ELDA PARAVANO
ved. MARTINIS**

Lo annunciano le figlie Paola e Nicoletta, il genero, la nipote, la sorella, il fratello e parenti tutti.

Le esequie avranno luogo venerdì 9 novembre, alle 14.30, nella Chiesa di San Valentino a Fiumicello, giungendo dall'ospedale di Palmanova.

Si ringraziano quanti vi parteciperanno.

Fiumicello, 8 novembre 2018
*O.f. Pinca, Cervignano -
tel. 0431/32420*

ANNIVERSARIO

08-11-2011

08-11-2018



**NICOLAS ROBERTO
BUSOLINI**

Il tuo ricordo vive sempre in noi.

Torlano di Nimis, 8 novembre 2018
*O.F. Mansutti Tarcento
tel.0432/785935
www.onoranzemansutti.it*

Serenamente ci ha lasciati



**VITULIA DIPLOTTI
ved. DE CECCO**
di 98 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Fausto con Francesca, i nipoti Maria-chiara, Ivan e Fabio ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 9 novembre, alle ore 10.30, nella chiesa di Pradamano, giungendovi alle ore 10.15 dall'Opera Pia Coianiz di Tarcento.

Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Pradamano, 8 novembre 2018
*of ANGEL Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto tel. 0432/726443
www.onoranzeangel.it*

Partecipano al lutto:

- Famiglie Fontanini Carlo e Andrea

E' mancata ai suoi cari



**INES RONCO
ved. ROIATTI**
di 88 anni

Lo annunciano i figli, i generi, gli adorati nipoti e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi giovedì 8 novembre alle 15 nella chiesa di Faedis arrivando dall'Opera Pia Coianiz di Tarcento.

Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Faedis, 8 novembre 2018
la ducale tel. 0432 732569

Il giorno 7 novembre all'età di 97 anni, si è spenta serenamente

**LUCILLA
GEROMETTA
ZANOLLA**

Lo annunciano i figli ed i parenti tutti.

Aquileia, 8 novembre 2018
*O.f. Pinca, Cervignano - tel.
0431/32420*

II^a RICORINCE



RENZO BALZANO

Vivi tal cûr di cui che al reste al vûl di no murî mai.
I tiei cjârs.

Terzo di Tolmezzo, 8 novembre 2018

LE IDEE

PENSARE E PARLARE DI “SINISTRA” MA VIVERE DA CONSUMISTA

GAETANO MULÈ

Il Partito comunista italiano forse non c'è più ma è rimasto in molti il retaggio o di quell'ideologia. Tra l'altro, una certa mentalità si è diffusa nel tempo e penetrata nelle menti di persone di diverse tendenze politiche e sociali, si è saldata, in Europa, con quella borghese e laicista a formare i cosiddetti “radical-chic”, quelli che pensano e parlano “di sinistra” e vivono da consumisti.

La mentalità ideologica, tanto per chiarire, è quel pericoloso guardare alla realtà con il filtro del pensiero precostituito, con la lente dell'idea prevenuta: così si guarda ma non si riesce a scorgere l'evidenza, anzi, si vede ciò che si vuole, premettendo alla realtà lo schema mentale acquisito. È il trionfo della menzogna!

Esempio lampante di questo è la giustificazione dell'aborto. Infatti, quando si pone il teorico del “giusto aborto” davanti al fatto che l'embrione è pronto per trasformarsi in essere come siamo noi, se non lo impediamo, che noi eravamo embrioni accolti e non rifiutati, si risponde così: “oscurantismo, libertà ed emancipazione della donna eccetera”. E si fa finta di non vedere il soggetto della questione, cioè l'essere umano più debole, nel suo stadio iniziale. È il colmo della negazione dell'evidenza.

E si potrebbero fare altri esempi. Nell'Unione Sovietica (ma in tutti i Paesi comunisti) il potere, per imporre il consenso al popolo, si è anche servito di tanti miti: la rivoluzione, il proletariato, il paradiso comunista, l'uomo nuovo.

Ora, questi italiani, diciamo ex, sbandierano anche loro tanti miti, veri e propri idoli: la Resistenza, l'antifascismo, il laicismo, le battaglie d'emancipazione come il divorzio, l'aborto, la sessualità senza responsabilità, i diritti omosessuali. Così si giudica la realtà e le persone in base a questi valori, e coloro che non aderiscono a essi sono “bollati”, aggrediti verbalmente e messi a tacere, come nelle migliori dittature, tacciati di fascismo, di intolleranza, attribuendo a essi ciò che è imputabile proprio alla suddetta ideologia cosiddetta progressista, e lo si fa con un atteggiamento di superiorità.

Così, tanto per rispondere al signor Gino Dorigo (articolo pubblicato sul Messaggero Veneto del 26 ottobre scorso), ci si sente vittime solo perché oggi si conta su una minoranza in Parlamento e fra gli elettori, ma si dimentica che si gode sempre di un dominio a livello mezzi di informazione, ambienti culturali e scolastici. A me pare invece che finora, si sia (pur giustamente) parlato tantissimo di quello che sono stati il nazismo e il fascismo, e si sia sempre minimizzato o censurato le atrocità del comunismo, in territori molto più vasti di quelli interessati dal nazi-fascismo e per un periodo ben più lungo. Non c'è luogo dove il comunismo sia andato al potere senza instaurare una feroce dittatura, e se in Italia non è avvenuto, non è solo per la scelta di democrazia fatta da persone come ad esempio Togliatti, in cui il signor Dorigo si riconosce, ma forse perché in Italia era troppo forte la componente anti-comunista e soprattutto eravamo sotto l'influenza degli Usa, altrimenti...

Quanto a Tito, qui in Friuli abbiamo davvero rischiato di passare da una dittatura a un'altra... Il maresciallo jugoslavo è indifendibile, e non solo per ciò che ha riservato agli italiani, ma per la tirannia interna al suo Paese. Basti documentarsi sull'inferno dell'isola di Goli Otok, lager che nulla ha da invidiare a quelli nazisti (e dove sono morti anche comunisti monfalconesi)! E non posso dilungarmi oltre.—



PRATICHE DI SUCCESSIONE

Presenti a Udine
e in altri 12 comuni
della provincia di Udine

Via Caterina Percoto, 7
Udine
Tel. 0432-246511/512
info@unioniteleo.it
www.unioniteleo.it

Union TELEO



A.L.P.I.

Potete rivolgervi presso la nostra sede c/o Padiglione 14, 3° piano, stanza 2 (di fronte all'ingresso centrale al Padiglione 1 dell'Ospedale S.M. Misericordia, P.le Misericordia 15, Udine), tel.0432-554256 ogni mercoledì dalla 17.00 alle 19.00. Rispondiamo anche al cellulare al numero 334-185889.

**ASSOCIAZIONE ALLERGIE
E PNEUMOPATIE INFANTILI**
Corrispondenza c/o

Clinica Pediatrica Università
di Udine
Piazzale Misericordia 15
33100 Udine

www.associazionelapi.com
info@associazionelapi.com

NECROLOGIE e PARTECIPAZIONI al lutto

SERVIZIO TELEFONICO

da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 22.00

Numero verde **800.700.800** (con chiamata telefonica gratuita)

Pagamento tramite carta di credito: **Visa e Mastercard**



A. Manzoni & C. S.p.A.

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.messaggerovenetoquotidianiespresso.it



www.noimessaggeroveneto.it/eventi

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

Con poco fare molto e non viceversa

NOTERELLE
DEL NOSTRO
TEMPO

SERGIO GERVASUTTI

Si sa la vita è fatta di cose belle e di cose brutte. Quelle belle le custodisci gelosamente dentro di te, le condividi con gli amici e con chi ami e sono quelle che non dimentichi mai.

Quelle brutte sono quelle che ti formano, che ti fanno diventare adulto e sono quelle che ti rovinano le giornate co-

me ad esempio l'arrivo di una cartella esattoriale che non ritieni giusto dover pagare, di un'ingiunzione di pagamento che lo stato pretende da te quando ritieni che dopo 35 anni sarebbe ora di poter applicare la prescrizione, di dover pagare un esame clinico per poterlo fare subito e non fra 6 mesi quando potresti essere anche morto, di dover pagare le tasse a uno Stato che permette a un imbecille, strapagato, di andare a Strasburgo a dimostrare che il cervello ce l'ha nelle scarpe e sono convinto che in molti anni pensato che noi italiani siamo tutti così.

Ora, al di là di chi ci governa, con l'Italia in ginocchio a causa del dissesto idrogeologico e dei cambiamenti clima-

tici sarebbe opportuno usufruire delle risorse destinate al "contratto di governo" per sistemare il territorio italiano da nord a sud e con una misera parte della finanziaria fornire di pala e piccone quei 22 mila forestali che avrebbero dovuto tenere la loro regione come un giardino pensile.

Dimenticavo: e il ponte di Genova? Sarà costruito dai cinesi, costerà poco e all'interno si faranno le olimpiadi invernali. Capito?

Giorgio Malagnini. Corno di Rosazzo

Ho capito che il lettore è un tifoso di Bartali. Nel senso che "gli è tutto sbagliato, gli è tutto da rifare", come era solito dire il campione toscano. Tra le tante da rifare indicate,

c'è il ruolo dei forestali (che peraltro adesso sono stati inquadrati nei Carabinieri, in base a una riorganizzazione cervellotica di cui non ho compreso l'utilità).

Su questo, ho due riflessioni. La prima: se anche avessimo avuto 20 mila forestali come la Calabria, l'uragano che ha colpito la Carnia avrebbe fatto gli stessi danni. Significa che con poco facciamo molto, anche se si potrebbe fare sempre di più e meglio. La seconda: con 20 mila forestali, la Calabria o la Sicilia dovrebbero essere dei giardini.

Invece sono quel che sono, nonostante la bellezza incomparabile che il Creatore ha depositato su quei territori.

Significa che con molto fanno troppo poco.

LE LETTERE

Maltempo/1
Prevenzione affidata
a chi vive in montagna

Egregio direttore, si parla tanto del maltempo che ha causato diversi danni. Sindaci riuniti, e questo è positivo, non solo per chiedere a Mattarella i pieni poteri come nel dopo-terremoto, ma perché forse hanno capito che unirsi per ottenere un buon riscontro da parte delle istituzioni è la soluzione migliore.

Mi dico che spesso i vari disastri degli anni passati non hanno insegnato molto. Personalmente sono convinto che in certi casi gli straripamenti dei fiumi, torrenti e rii potevano essere evitati se fosse stata fatta la manutenzione con la pulizia degli arbusti vari, lo sghiaimento con abbassamento del letto del fiume e la costruzioni di argini con grandi pietre in modo tale che l'acqua non erodesse gli argini e in certi casi anche il basamento dei pilastri dei ponti.

Per i grandi e larghi fiumi si dovrebbero trovare soluzio-

ni per rallentare la velocità dell'acqua: costruire dei laghetti o delle sacche? Compito questo dell'ingegneria ambientale.

Per i boschi ritornare al piano decennale del taglio e dello sfoltimento degli alberi. Naturalmente, una volta ripristinato tutto con seri e duraturi lavori, bisogna continuare con la manutenzione. Forse anche con questi lavori non si risolverà il problema definitivamente ma certamente i danni saranno limitati e quindi ci saranno meno costi per tutti e anche più sicurezza.

La manutenzione darebbe, poi, lavoro alla gente della montagna che dovrebbe essere custode dei monti con il motto prevenire curando.

Marco De Crignis. Udine

Maltempo/2
Caccia e pesca
andrebbero sospese

Nelle ultime settimane si stanno verificando grandi precipitazioni con pesanti danni ambientali e pericolo-

LA FOTO DEI LETTORI

ALPINI DI VERZEGNIS

In ricordo di tutti i caduti

Il gruppo alpini di Verzegnis ha reso omaggio nei giorni scorsi alla brigata alpina Julia al cippo posto nella frazione di Villa, nell'annuale commemorazione in ricordo di tutti i caduti. Foto inviata dal lettore Giorgio Deotto di Udine



se situazioni idrogeologiche su tutta la nostra regione. Peraltro come pure su molte aree dell'Italia. L'amministrazione regionale Friuli Venezia Giulia, al fine di redigere i

censimenti dei danni subiti dalla fauna dalla montagna al mare, potrebbe sospendere le attività di caccia e pesca per un tempo adeguato.

Isidoro Zulliani. Campoformido

IL COMMENTO

INTERVENIRE
PER RIDURRE
I CAMBIAMENTI
DEL CLIMA

GIANFRANCO BUTTAZZONI

Vorrei fare alcune precisazioni-integrazioni riguardo all'intervento apparso sul Messaggero Veneto del 6 novembre a firma del signor Fabio Troiero. Essendo d'accordo con quasi tutto quanto scritto, vorrei fare alcune integrazioni partendo dallo "Studio conoscitivo dei cambiamenti climatici e di alcuni loro impatti in Fvg" redatto dall'Arpa Fvg nel marzo 2018. Nello studio si dà per acquisita la tesi, condivisa dalla stragrande maggioranza degli scienziati che si interessano dei cambiamenti climatici, che ci sia una stretta correlazione fra emissioni antropiche di Co2, aumento della temperatura e fenomeni atmosferici collegati (vedi: "Introduzione ai cambiamenti climatici in Fvg").

Nello studio si prendono in considerazione tre scenari, uno che rispetti gli accordi di Parigi sul clima (temperature +2° nel 2100), uno intermedio e uno in cui non ci siano significativi interventi per la riduzione delle emissioni (temperature quasi +6°). Le temperature misurate dal 1961 al 2016 evidenziano "un aumento medio di 0,3° ogni dieci anni, con una chiara tendenza alla accelerazione nei decenni più recenti.

Questo è un dato fondamentale perché all'aumento della temperatura corrisponde un aumento dell'energia accumulata in atmosfera, che quando si scarica, produce eventi di maggiore intensità. Infatti a pagina 54 del citato studio all'analisi "degli eventi estremi idro-climatici, cioè di quegli eventi che potrebbero, per esempio, a portare fenomeni alluvionali e di forte erosione". "L'entità del cambiamento di precipitazioni intense è in linea con quella delle precipitazioni media, il cambiamento nel numero di giorni con precipitazione intensa è minore". Questo significa che le precipitazioni intense, concentrate in minor giorni, avranno le caratteristiche delle così dette "bombe d'acqua" potenzialmente più distruttive e si manifesteranno a intervalli temporali più ristretti dei "30-40 anni se non oltre" citati nell'intervento del signor Troiero.

Di fronte a questi scenari che, è giusto dirlo, sono di un ampio intervallo di valori, cosa può fare il "buon padre di famiglia"? Praticare il principio di precauzione, ovvero di fronte alla possibilità di eventi gravi e irreversibili deve operare per ridurre questa eventualità. Il "nemico", in questo caso, sono le emissioni clima alteranti. Scienziati e pubblicaistica specializzata hanno da tempo indicato cosa fare.

Personalmente ritengo che le misure da adottare debbano essere prese almeno a livello di Ue uscendo da attenzioni focalizzate su bilanci e austerità e da pratiche di decisioni prese solo all'unanimità, che rendono, per esempio, molto difficile adottare una necessaria carbon tax, con i cui proventi finanziare l'utilizzo e la ricerca delle fonti rinnovabili.

A questo proposito, nel 2018, sono entrati in produzione industriale pannelli fotovoltaici bifacciali che aumentano la produzione di energia elettrica del 10-15% e la durata media da 25 a 30 anni diventando competitivi, senza incentivi, rispetto ai combustibili fossili, e sono in avanzata fase di sperimentazione pannelli in grado di captare l'intero spettro solare con ulteriori aumenti del 5%. —

LE PROPOSTE DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

San Martino porta in Friuli un weekend di feste

Settimana dedicata ai festeggiamenti di San Martino, tradizione che le Pro Loco del Friuli Venezia Giulia portano avanti con passione. Come a Pordenone, dove la leggenda del santo che donò il suo mantello al povero verrà ricordata sabato 10 e domenica 11 novembre nel tendone di piazza XX settembre, tra artigianato, visite guidate, spettacoli e delizie da gustare (come i tipici biscotti dedicati proprio a

San Martino).

A San Martino al Tagliamento da domani a domenica 11 novembre sapori di stagione, a partire dalla castagne, arte e sport (si svolgeranno una marcia e il duathlon bike & run) in centro paese.

San Martino anche a Fanna da domani a domenica, con menù a base di coniglio e serate danzanti mentre a San Martino di Campagna patrono festeggiato con "Un bocon in plasa", pranzo

comunitario su prenotazione domenica, al culmine del programma che si svolgerà a partire da oggi.

E ancora: da oggi a lunedì a Cervignano 147ª "Fiera di San Martino" con tante bancarelle.

A Lavariano di Mortegliano "Festa dell'oca e del vino novello" sabato e domenica, con anche un grande gioco dell'oca allestito per l'occasione.

A Manzano in villa Maseri "Colori d'autunno", percor-

so guidato tra le colline con anche degustazione di castagne e ribolla domenica 11 novembre.

Da oggi a domenica 11 novembre "Festa della contadinanza" a Bressa di Campoformido: si parte il primo giorno con la serata informativa "Blavis, Erbis e Pomis..." a cura di Enos Costantini. E inoltre mercato, rievocazione delle rogazioni, mostra mappe antiche toponimi agrari e altro ancora.

Formaggio e dintorni da domani a domenica trasformerà Gemona nella capitale della produzione casearia locale, con tante specialità da gustare.

Domenica 11 novembre inoltre castagnata a Stevena di Caneva e mercatino d'antiquariato a Venzone.

L'11 novembre sarà anche l'anniversario dei 100 anni dalla fine della Grande Guerra su tutto il continente europeo: la data sarà commemorata a Redipuglia con il memorial Guerra finita e la marcia della Pace a partire dalle 9.

A San Giovanni di Casarsa sabato 10 novembre pre-

sentazione delle memorie del primo conflitto del parroco dell'epoca Jop, alle 17.

Questi sono soltanto alcuni degli appuntamenti organizzati o pubblicizzati dalle Pro Loco regionali durante i prossimi giorni: tutti gli altri li potrete leggere quotidianamente nel blog Pro Loco in Fvg Terre Eventi Sapori ospitato sul sito www.messaggeroveneto.it, mentre su www.prolocoregionefvg.it potrete consultare il calendario completo degli eventi delle Pro Loco regionali suddivisi in un comodo calendario digitale: tante proposte per un novembre tutto da vivere. —

CULTURA & SPETTACOLI

LA RASSEGNA

Ecco l'archeologia "SenzaConfini" Paolo Matthie inaugura il festival

Primo appuntamento oggi a Udine (domani ad Aquileia) sulle scoperte a Ebla
A promuovere l'iniziativa una nuova associazione di tecnici e laureati friulani

OSCAR D'AGOSTINO

Disseminare la passione per l'archeologia e renderla accessibile a tutti, iniziando dal Friuli Venezia Giulia e dalle regioni dell'Alpe Adria. Sono i due obiettivi che si pone una nuova associazione udinese, A.C. CulturArti, che ha dato vita alla prima edizione del Festival Alpe-Adria dell'archeologia pubblica "SenzaConfini". Dopo due eventi a Venezia e a Bologna, la manifestazione approda oggi a Udine (e domani ad Aquileia) con una conferenza di Paolo Matthiae, studioso delle civiltà mesopotamiche e grande protagonista dell'archeologia del Vicino Oriente con la scoperta della città siriana di Ebla, vero fiore all'occhiello dell'archeologia italiana dal 1965 al 2010. Matthiae intervverrà alle 18, nel Salone del Parlamento del Castello di Udine, per un appassio-



Un'immagine dei resti archeologici a Ebla e Paolo Matthiae, che sarà oggi a Udine

nante racconto delle campagne archeologiche nell'antico Oriente da metà Ottocento ad oggi, illustrato nel suo più recente libro (*Dalla Terra alla Storia: Scoperte legendarie di Archeologia Orientale*, edito da Einaudi).

Un doppio appuntamento. Domani alle 10 nella sala consiliare Aquileia, Paolo Matthiae dialogherà invece con Frederick Mario Fales, professore senior di Storia del Vicino Oriente Antico dell'università di Udine, in



un dibattito dal titolo "Dalla Terra alla Storia", incentrato sui più recenti avvenimenti politici e militari che stanno devastando l'attuale Vicino Oriente e sul senso che la memoria storica assume in momenti così tragici.

Dopo l'appuntamento aquileiese sarà anche possibile visitare il nuovo allestimento del Museo Archeologico Nazionale di Aquileia con la guida della direttrice Marta Novello (è richiesta la prenotazione alla mail museoaquileiadidattica@beniculturali.it o al numero 0431 91035).

Ma perché un festival incentrato sull'archeologia pubblica? Lo spiega la presidente dell'associazione Roswhita Del Fabbro: «Il festival ha l'obiettivo di stabilire, con azioni diverse, anno dopo anno, una serie di punti fissi su quanto è già noto, su quanto si vorrebbe sapere e sull'attuazione di interventi possibili, nel campo della partecipazione del pubblico all'universo dell'archeologia, sia nella pratica che nel dibattito teorico. Lo scopo del festival è quello di contribuire alla programmazione di azioni mirate in questo importante settore, che sfocia nella tutela complessiva del patrimonio culturale attraverso il turismo e l'accoglienza nei siti e musei, con mostre, visite e molte altre azioni artistiche e culturali».

Due mesi di eventi, tra presentazioni di libri, concerti e visite guidate. Per informazioni sull'attività della nuova associazione, consultare il sito web del festival (<https://acculturarti.wixsite.com/senzaconfini>) e Facebook (<https://www.facebook.com/A.C.CulturArti/>). —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GLI ALTRI EVENTI

Concerti, libri
e un incontro
con il direttore
del museo egizio

UDINE

La prima edizione del Festival presenta altri appuntamenti, anche musicali. Ecco i prossimi eventi.

Sabato 24 novembre alle 20.30, al Teatro San Giorgio, si terrà il concerto di Edoardo De Angelis dal titolo *Storie da raccontare*. Sabato 15 dicembre alle 21, al Teatro comunale di Polcenigo, concerto della chitarrista Paola Selva. L'evento mira anche a valorizzare il sito palafitticolo di Palù di Livenza, una località frequentata dagli ultimi cacciatori-raccoglitori nel Paleolitico. Lunedì 17 dicembre alle 10, all'Università di Udine, si terrà la conversazione pubblica *Anche le statue muoiono. Conflitto e patrimonio tra antico e contemporaneo*. Relatore Christian Greco, direttore del museo egizio di Torino.

Martedì 18 dicembre alle 10, sempre all'Università di Udine, si terrà la presentazione del libro *La medicina assiro-babilonese. La terapeutica più antica del mondo da fonti originali*, a cura di Mario Fales e altri autori (Scienze e lettere). —

A PALAZZO D'ARONCO



Raffaella Pingitore

Conferenza di Pingitore sulla fertilità della coppia

UDINE

Domani, venerdì, alle 18 a palazzo d'Aronco nel salone del Popolo si terrà una conferenza sul tema "Naprotecnologia. Uno sguardo globale sulla coppia e un aiuto per l'infertilità". Intervverrà Raffaella Pingitore, ginecologa di Lugano, la massima esperta in Naprotecnologia nell'area di lingua italiana. La Naprotecnologia (Natural Procreation Technology) raccoglie una serie di tecniche e metodologie cliniche per il trattamento dell'infertilità o della ipo-fertilità. Una nuova disciplina nata negli Usa. —

DOMANI ALLA CASA DELLA CONTADINANZA



Domani a Udine "Il giusto processo nelle esecuzioni civili"; a destra l'avvocato Giuseppe Campeis

Un libro sul giusto processo nelle esecuzioni civili dopo le riforme di Strasburgo

Domani, venerdì, alle 16.30, in Castello a Udine, negli spazi della Casa della Contadinanza, sarà presentato il libro "Il giusto processo nelle esecuzioni civili" autori i legali Giuseppe Campeis e Giovanni De Cal, nell'ambito di un convegno. Modererà il professor Fabio Padovini, ordinario di diritto civile a Trieste. Intervverranno, oltre agli autori, il professor Sergio Menchini, ordinario di diritto processuale civile a Pisa e Andrea Zuliani, magistrato del Tribunale di Udine.

GIUSEPPE CAMPEIS

Nell'era dei diritti fondamentali e della loro tutela multilivello un lavoro di 400 pagine fitte sulla espropriazione forzata e le altre forme di esecuzioni civili potrebbe apparire privo di senso.

Eppure proprio lì entrano in conflitto due diritti fondamentali contrapposti: da un lato, infatti, vi è quello del creditore di rientrare in possesso del suo patrimonio (diritto garantito, a livello unieuropeo, dal pri-

mo Protocollo Addizionale della Cedu, oltre che dall'articolo 17 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea), mentre dall'altro vi è quello del debitore di vedere compromesso il suo nella misura strettamente necessaria a tal fine (articoli 6 e 8 Cedu e articoli 47 e 8 Cdfue).

A livello dei principi, nel processo esecutivo civile convivono quello di effettività (della tutela già riconosciuta dall'ordinamento stesso), da una parte, e quello di proporzionalità,

dall'altra; le regole che presiedono al bilanciamento e alla salvaguardia di questi diritti, riconosciuti a tutela di contrapposti interessi, costituiscono la disciplina dello svolgimento del "giusto" (articolo 111 Cost.) processo esecutivo.

Lo Stato, cui è affidato il "monopolio della forza", ha il dovere di tutelare il «diritto che discende dalla legittima aspettativa di ricevere il credito stabilito nella sentenza passata in giudicato», collocato dalla Corte di Strasburgo tra quelli fondamentali Cedu «al rispetto dei beni», di cui all'articolo 1, protocollo 1 (cfr. sentenza 3 aprile 2008, numero 3236, Ponomarev c. Ucraina).

D'altra parte, a chi viene invaso nella sua vita privata e familiare, oltre che privato della proprietà (contro la — o a prescindere dalla — sua volontà e senza sua collaborazione), deve essere assicurato che ciò avvenga senza violazione dei suoi diritti, anch'essi fondamentali, nell'osservanza cioè di stringenti regole e sotto il controllo di un giudice "equo" (cfr. Corte europea dei diritti dell'uomo 20 luglio 2001, n. 30882, Pellegrini c. Italia), in un processo "giusto" (articolo 111 Cost.). Al diritto a un recupero efficiente del credito (tanto in termini di tempo che di costi), coll'innovativo corollario di quello alla trasparenza (inteso nel senso di diritto di cono-

scere la consistenza patrimoniale del debitore), entrambi ascrivibili all'articolo 6 Cedu (sul presupposto che la mancanza di strumenti d'informazione sulla legittimerebbe dubbi sul "giusto processo" esecutivo), fa da pendente il diritto al rispetto della dignità e della vita privata del debitore (di cui all'articolo 8 Cedu).

La tutela dei creditori, quindi, dovrebbe essere ragionevolmente rapida e stabile, e l'ingiustizia dell'esecuzione poco frequente.

È emerso dal nostro lavoro che sotto la spinta dei principi affermati a livello unieuropeo, come interpretati in particolare dalla Corte di Strasburgo (vincolanti anche per la Corte del Lussemburgo), il legislatore e la giurisprudenza nazionale hanno avviato e realizzato un importante ammodernamento del processo esecutivo.

Il volume che presentiamo ambisce a porsi per l'operatore dei nostri giorni — e auspicabilmente anche dei prossimi — come uno strumento che gli offra la possibilità di orientare compiutamente l'attività di avvocato, magistrato, professionista delegato, cancelliere, ufficiale giudiziario, custode o altro, consentendogli un'azione consapevole «nel rispetto della Costituzione, nonché dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dagli obblighi internazionali» (articolo 117, comma 1, Cost.). —

CENTRO SERVIZI E SPETTACOLI



Da oggi al Palamostre di Udine, andrà in scena il "teatro partecipato" di Rita Maffei con "L'assemblea", opera costruita con l'apporto di molte donne udinesi e la chitarra di Matteo Sgobino, su iniziativa del Css

Il "teatro partecipato" con le donne del '68

Oggi al Palamostre la "prima" con una schiera di volontarie. Rivive l'assemblearismo dei collettivi, ma si guarda all'oggi

ELENA COMMESSATTI

Il teatro partecipato ha a che fare con la vita di tutti, e chi è in scena non è un attore, ma «un esperto di vita quotidiana». Così, da oggi, in scena a Udine al Palamostre, entreranno in un'indimenticabile esperienza "im-

mersiva" settantacinque donne: venticinque in ogni serata. Il format si chiama "L'assemblea" e tutto accade sotto l'accurata guida di Rita Maffei, regista di questo intelligente gioco teatrale partecipato che ha che fare con il '68, con ciò che è rimasto, con ciò che ci ha dato, con ciò che si può ancora fare.

Saranno loro, le donne, a vivere ogni sera il progetto culturale ideato dalla Maffei, (scene e video Luigina Tusini), e a giocare con precise regole insieme al pubblico in sala.

È dal 1993 che il Ccss svolge un'intensa attività di teatro partecipato in relazione al territorio – ci riferiamo, a esem-

pio, alle collazioni con artisti come Alessandro Marinuzzi, Luigi Lo Cascio, Virgilio Sieni, Fabrizio Arcuri e la stessa Maffei – e questo tipo di attività degli "everyday experts", gli esperti di vita quotidiana, si inserisce nel contesto europeo di progetti che il Bürgerbühne, cioè il Teatro dei Cittadini sta realizzando da tempo in Italia e all'Estero.

Così, Maffei, dopo l'esperienza di "Collettivo N46-E13", nel primo spettacolo dal titolo omonimo, "Lady Europe 2.0" presentato al Mittel-fest, e "Ufficio Ricordi smarriti", successo della scorsa stagione, ora dirige l'Assemblea, la nuova produzione Ccss Teatro stabile di innovazione del Fvg, creata durante un'esperienza laboratoriale di due mesi a cui hanno aderito 75 ragazze e donne di tutte le età, fra i 16 anni e gli oltre 70. Al primo

incontro di presentazione del progetto, a settembre, si erano presentate ben 106 donne. «Dopo l'esperienza intima di "Ufficio Ricordi Smarriti" – ci racconta la regista – dove gli spettatori uno alla volta vivevano i ricordi dei cittadini partecipanti, e il tema era quello del ripercorrere le strade della propria memoria come fonte della nostra identità, quest'anno abbiamo pensato a un percorso più pubblico».

«A 50 anni da quel momento storico – aggiunge – noi ci siamo posti questa domanda: ma le donne che nel 1968 hanno preso una strada fondamentale per il loro destino, come hanno vissuto gli anni dal '68 a oggi? E quanto di quello che è accaduto negli anni successivi, mi riferisco agli anni Settanta a esempio, tempo delle battaglie femministe, è rimasto? Cosa è rimasto di quella forza?

E soprattutto cosa c'è ancora da fare?».

«Il '68 è stato l'inizio – cita – le donne hanno fatto il resto». «Abbiamo pensato di creare così uno spettacolo di sole donne, ogni sera diverso, e di rimetterci nella condizione dei collettivi del tempo all'interno del quale si parlava innanzitutto di problemi personali, riprendendo la frase "il personale è politico", cioè appartiene alla polis, alla città, ed è materia di discussione».

Debutto dunque oggi, giovedì, per "L'Assemblea", di Rita Maffei, in scena fino all'8 dicembre. Inizio alle 19. Assieme alle 75 "esperte di vita quotidiana", ci saranno anche 3 attrici professioniste – Ada Delogu, Nicoletta Oscuro, la stessa Rita Maffei – accompagnate da Matteo Sgobino alla chitarra. info@cssudine.it, www.cssudine.it. —

READING E CONCERTI



Enzo Martinez

Alla libreria Friuli
Martines con Roveredo presenta le sue poesie

UDINE

Domani, venerdì, alle 18, alla libreria Friuli di largo dei Pecile, Enzo Martinez presenterà la sua raccolta di poesie "L'arte di sopravvivere" (Gaspari). L'autore dialogherà con lo scrittore Pino Roveredo. —

Università popolare
Omodeo e la post verità tra i fatti e le emozioni

UDINE

Contano più i fatti o le emozioni e il credo personale nel condizionare e influenzare l'opinione pubblica oggi? Se si pensa che nel 2016 l'Oxford English Dictionary ha eletto il concetto di "post truth" ovvero quello di "post verità" a parola dell'anno è chiaro che la tendenza predominante nella nostra temperie politico-social-culturale, nell'imperare dei social va a discapito dei fatti. Lo dimostra il proliferare delle fake news. Ne parlerà Pietro Daniel Omodeo storico culturale della scienza e docente di epistemologia storica e politica a Venezia ospite oggi alle 18.15 dell'Università popolare di Udine, alla Fondazione Friuli di via Manin 15. —

Il 15 dicembre
The Leading Guy al Capitol di Pordenone

PORDENONE

The Leading Guy ha annunciato il nuovo ciclo di concerti con una tappa in Friuli Vg, sabato 15 dicembre. Il popolare cantautore sarà alle 21.30 di quel giorno al Capitol di Pordenone. Biglietti in vendita dalle 11 di oggi, giovedì, online su www.maiticket.it e nel punto vendita Musicatelli in centro a Pordenone.

A più di tre anni dall'album di debutto "Memorandum", The Leading Guy è tornato sulle scene con "Land of Hope" e "Times", i primi due singoli del nuovo album che uscirà per Sony Music all'inizio del 2019.

Il 19 e 20 novembre volerà in Inghilterra per suonare in apertura ai concerti di Jake Bugg a Liverpool e Blackburn. —



DA BALLA A DALLA
Storia di un'imitazione vissuta

con **Dario Ballantini**

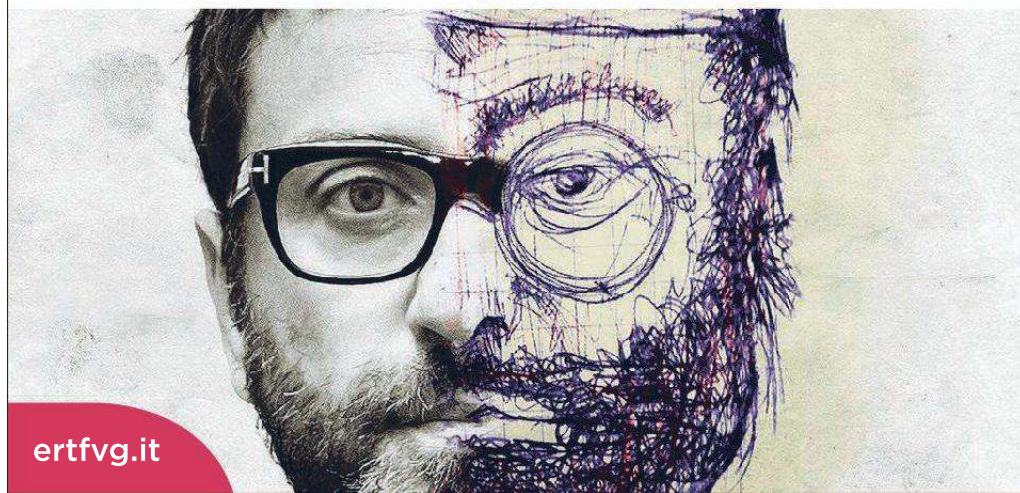
Dario Ballantini rende omaggio all'amico e grande cantautore Lucio Dalla, reinterpretando una parte scelta della sua straordinaria produzione artistica.

Domani a **SEDEGLIANO**

27 febbraio a **CORDENONS**

28 febbraio a **PRATA DI PORDENONE**

30 marzo ad **ARTEGNA**



ertfvg.it

LO SPETTACOLO DA OGGI ALLE 20.45

Dirty Dancing al Nuovo apre la stagione regionale dei musical immortali

Federico Bellone lo porta in scena al Giovanni da Udine
Gli attori a Casa Teatro domani alle 17.30, ospite Giada Rossi

FABIANA DALLAVALLE

Il cinema strizza l'occhio al teatro e trasforma una delle sue più belle sceneggiature in copione. Da oggi, giovedì, fino a sabato sarà in scena sul palco del Teatro Nuovo (con inizio alle 20.45 e sabato 10 con doppia replica, alle 16 e alle 20.45), un autentico cult del genere, fra i più applauditi di sempre, "Dirty Dancing - The Classical Story on stage". Ma attenzione, lo spettacolo che racconta la storia della giovane Frances "Baby" Houseman e dell'affascinante maestro di danza Johnny, vive sul palcoscenico grazie all'adattamento della stessa autrice Eleanor Bergstein, autrice della sceneggiatura del film e del testo teatrale. Un musical "anomalo", va detto, il protagonista maschile Patrick Swayze star di un altro

film dagli incassi stellari, "Ghost", era un eccellente ballerino e attore. Nel film non cantava, e nemmeno la sconosciuta Jennifer Grey era una cantante, ma un'attrice.

A Udine i protagonisti saranno Vanessa Innocenti (Frances "Baby" Houseman) e Gianluca Briganti (Johnny Castle).

«Il teatro - assicura il regista Federico Bellone - rispetta fedelmente la versione cinematografica».

Il sodalizio artistico tra Bellone e la produzione internazionale di "Dirty Dancing", è iniziata nel 2014, ma è nel 2015 che Federico firma la sua prima regia del musical, diventata subito la versione ufficiale e internazionale dello spettacolo e adottata per i debutti in Inghilterra, Germania, Spagna, Austria, Montecarlo, Messico, Belgio, Lus-

semburgo e presto in Francia». Il format è esportato in Spagna, Germania ed è replicato in tutto il mondo, proprio nella versione italiana. Ovvero il regista non cambia, e il cast si costituisce nel Paese che lo ospita.

La storia (per chi non la conoscesse, la battuta più celebre è: «Nessuno può mettere Baby in un angolo!») è ambientata nell'estate del 1963. La diciassettenne Frances "Baby" Houseman sta per entrare nella vita adulta. In vacanza con la sorella maggiore e i genitori, annoiata dalla sonnolenta atmosfera di un resort di montagna, si intrufola negli alloggi del personale dov'è in corso una festa scatenata. Impossibile per lei non notare, fra ritmi travolgenti e balli sensuali, il bravissimo (e bellissimo!) maestro di danza Johnny. È l'inizio di una



I protagonisti: Vanessa Innocenti (Frances "Baby" Houseman) e Gianluca Briganti (Johnny Castle)

metamorfosi che trasformerà Baby in una donna, portando la a scoprire l'amore e a trovare il coraggio per l'affermazione di sé.

"Dirty Dancing" è uno degli spettacoli più amati della storia, sia sul grande (e piccolo) schermo sia sui palcoscenici di tutto il mondo. Il film del 1987 si è aggiudicato un Golden Globe e un Oscar per il brano "(I've Had) The Time of My Life" mentre tutta la sua trascinate colonna sonora, che comprende anche le celeberrime "Hungry Eyes", "Do You Love Me?", "Hey! Baby" e "In the Still of the Night", ha venduto oltre 40

milioni di dischi.

«A teatro, nei paesi in cui gli spettacoli musicali sono una consolidata tradizione come Inghilterra e Germania, "Dirty Dancing" è tutt'ora il musical di maggiore successo - spiega il regista -. Ogni paese reagisce allo show in modo diverso, devo dire che i più calorosi e entusiasti sono gli inglesi, il musical e il teatro sono piaceri a cui sono abituati. Benché gli autori amino la traduzione per consentire di essere compresi da tutti, nel caso di "Dirty dancing" le canzoni non portano avanti l'azione, non sono dialoghi e quindi ritroverete le canzoni

in originale».

L'allestimento dello spettacolo è prodotto da Show Bees in collaborazione con Wizard productions. Domani, venerdì, alle 17.30 la compagnia dello spettacolo incontrerà il pubblico nel foyer per un nuovo appuntamento di Casa Teatro. Fra gli ospiti anche Giada Rossi, atleta paralimpica di tennistavolo, medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Rio del 2016 e ai recentissimi mondiali disputati a Celje in Slovenia. Condurrà Emanuela Furlan, operatrice culturale e direttore organizzativo del festival Mittelfest di Cividale. -

IL 13 AL CARNERA

Valeria Belleudi (Amici) ballerà in Flashdance

UDINE

Il palasport Carnera torna teatro ideale per i grandi eventi live ospitando uno degli spettacoli più attesi della stagione. Dopo il successo di pubblico del 2017, con oltre 70 mila presenze raggiunte, arriva nei teatri e nei palazzetti d'Italia la nuova versione del film culto, "Flashdance il Musical", il riuscito adattamento teatrale tratto dalla memorabile pellicola del 1983 diretta da Adrian Lyne. Il film è stato il più visto in Italia in quello stesso anno, con 20 milioni di

copie vendute, una colonna sonora da Oscar.

A interpretare Alex in questa nuova produzione, il 13 al Carnera, sarà Valeria Belleudi, allieva della scuola di "Amici" di Maria De Filippi nel 2004, già attrice di first class musical come "Sister Act".

Vero punto di riferimento della cinematografia degli anni ottanta, "Flashdance" è entrato nella memoria collettiva mondiale grazie alle indimenticabili scene di ballo e alla sua straordinaria colonna sonora: il film cult ritorna in



Valeria Belleudi (da Amici)

forma di musical per regalarci di nuovo quelle emozioni che tanto ci hanno fatto sognare. Coreografie spettacolari a ritmo delle hit internazionali come "Maniac", "What a Feeling" e "I Love Rock and Roll" ci aspettano quindi il 13 novembre al Palasport Carnera di Udine. -

DAL 13 AL ROSSETTI

"Ghost" a ritmo cinematografico Tomson: «Le stesse emozioni»

TRIESTE

Una canzone entrata nella storia della musica pop "Unchained Melody" e un film premio Oscar con un cast di autentiche star. "Ghost", il musical tratto dall'omonimo film della Paramount Pictures diretto da Jerry Zucker e amatissimo dal pubblico fin dall'esordio nel 1990, aprirà il sipario del Rossetti di Trieste dal 13 al 18, per l'esclusiva italiana.

Garanzia di qualità, la regia di Bob Tomson, la scrittura della sceneggiatura firmata da Bruce Joel Rubin, autore di libretto e liriche, e la musica firmata da Dave Stewart degli Eurythmics e Glen Ballard.

«Mi sono accostato alla regia con grande attenzione - svela Tomson - e ci sono voluti molti mesi per riflettere su come avrei potuto aggiungere qualcosa di nuovo. Sono uno studioso del pubblico, cerco di imparare da come reagisce e mi adopero per offrire una grande serata. Dovevamo garantire l'esperienza di vivere dal vivo la magia del film e della musica, restituire il delicato tema dell'amore e della morte, dell'odio. E infine comunicare la speranza del "dopo la morte", l'amore non muore mai e nemmeno il suo ricordo. Ci siamo impegnati nella costruzione dei personaggi



Il musical "Ghost" a Trieste

perché la storia non è "leggera", e raggiunge una grande intensità drammatica. Infine, devo aggiungere che ho ascoltato a lungo le canzoni: sono tra le più belle e commoventi che io abbia sentito».

E se a coronamento dei momenti più romantici è stata mantenuta l'incantevole "Unchained Melody" di The Righteous Brothers, già presente nel film, gli autori hanno composto per il musical molti brani inediti. Fra tutti meritano i particolari momenti in stile gospel, perfetti per sottolineare gli interventi della sensitiva Oda Mae.

Il successo di "Ghost" nella produzione in scena a Trieste è firmata da Bill Kenwright, uno fra i maggiori produttori teatrali britannici. È recitata in inglese e al Politeama Rossetti saranno proiettati i sopra titoli in italiano. La prima mondiale si è tenuta alla Manchester Opera House nel marzo 2011, ma l'esito è

stato tanto trionfale che nell'estate dello stesso anno lo spettacolo era nel West End e già nell'aprile 2012 lo si applaudiva a Broadway. Uno spettacolo che ha straordinari punti di forza come ci conferma il regista «oltre al particolare ed efficace allestimento, che sorprende grazie all'apporto degli effetti speciali che rendono possibile la presenza e l'azione in scena del protagonista e fantasma, abbiamo fatto attenzione al ritmo. Tra cinema e teatro ci sono molte differenze. Ma il pubblico davvero non saprà cosa sta per accadere, i cambiamenti di atmosfera sono repentini, avvengono in secondi e questo rende tutto molto emozionante».

«Ho voluto artisti in grado di parlare gli uni con gli altri, con notevoli doti nella recitazione e nel canto - ancora il regista - per questo la produzione ha incluso nel cast dei veri, preparatissimi ed esperti interpreti di musical, a partire da Niall Sheehy (ha sostituito il ruolo di Chris in "Miss Saigon" nel West End) che interpreta Sam, Rebekah Lowings (Molly) e Jacqui Dubois, una scatenata Oda Mae».

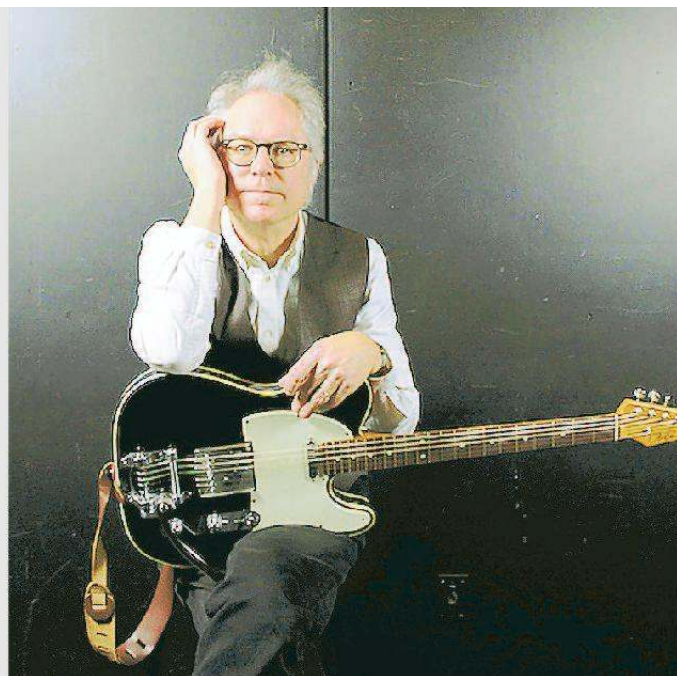
Prima di salutarci l'ultima parola del regista per descrivere il musical: "Credere", dice. L'amore, almeno a teatro, vince su tutto.

F.D.

A SACILE

La chitarra di Bill Frisell per il grande volo del jazz

È il momento di Bill Frisell, semplicemente uno dei più grandi chitarristi viventi, al festival "Il volo del jazz" del circolo Controtempo. Sabato 10, alle 21, al teatro Zancanaro di Sacile toccherà a un vero gigante della musica contemporanea, con il suo nuovo lavoro in solo registrato per la Okeh Records, "Music Is". -



SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Gli scenari

CRISI DI RISULTATI

Due ore di summit con Velazquez per Gino Pozzo: l'Udinese deve risalire

Insieme a Pradè ha ascoltato il tecnico e chiesto punti subito Empoli lo snodo, dopo il contatto con Nicola riecco Guidolin

Pietro Oleotto / UDINE

«Julio, l'Udinese deve risalire». Sono state più o meno queste le parole di Gino Pozzo che hanno sintetizzato le due ore di summit che dalle quattro di ieri pomeriggio si è svolto nel ventre dello stadio Friuli, là dove il club ha la propria sede e dove il tecnico è tornato dopo l'allenamento della mattina per unirsi al massimo dirigente bianconero che assieme al direttore dell'area tecnica Daniele Pradè ha affrontato in questi due giorni, tutta una serie di problemi emersi in questi mesi, non solo sulla prima squadra,



IL PESO DEL CALENDARIO
LA QUALITÀ DELLE AVVERSARIE IN CASA DETERMINANTE PER "DON JULIO"

anche il progetto legato alla Primavera e alla guida tecnica di quest'ultima sono stati analizzati senza spirito "giustizialista", tanto che l'allenatore David Sassarini, portato in Friuli dall'Entella, dal responsabile del settore giovanile, Cesare Natali, è stato confermato al proprio posto, anche se i risultati sono tutt'altro che esaltanti.

Si fa, quelli non possono essere una discriminante quando si allevano dei giovani, a differenza di quanto avviene in serie A, dove l'Udinese dovrà fare punti fin dalla trasferta di Empoli. Gino Pozzo ha voluto ascoltare i collaborato-



Gino Pozzo, il tecnico Julio Velazquez e il dt Daniele Pradè: i tre ieri si sono confrontati a lungo sul futuro

ri, valutato i dati fisici sui singoli giocatori ma non ha voluto assistere all'allenamento della mattina (l'unico della giornata) al Centro Brusechi, né parlare alla squadra in modo ufficiale. Anche perché il gioco espresso non è malvagio, l'impegno non è mai mancato e l'Udinese di Velazquez ha un capo e una coda, soprattutto dopo il 3-5-2 corretto e aggiornato a Genova e riproposto contro il Milan. Il problema è che an-

che nel calcio non si vive di solo amore. Servono i risultati.

Perciò, dopo aver espresso la propria fiducia, Pozzo junior ha chiesto una svolta. E seconda della risposta si saprà se Velazquez resterà saldo in sella all'Udinese. Le voci di corridoio sui possibili sostituti del tecnico di Salamanca non si sono fermate neppure ieri. Dopo il contatto con Davide Nicola che ha declinato l'offerta di un ritorno al Livorno (al posto di Lucarelli c'è ora

Breda) per attendere una chiamata dalla serie A, Udinese o Genoa, secondo le indiscrezioni, ecco rispuntare il nome di un apprezzato commentatore tv: Francesco Guidolin che ora è sotto contratto con Dazn ma che non farebbe fatica – si dice – a salutare il telecronista Pierluigi Pardo per tornare su una panchina. Ad attenderlo c'è già il Reading, nella Championship, la serie B inglese. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GLI AVVERSARI

Nasce l'Empoli di Iachini: due sedute a porte aperte

Prime fatiche dell'Empoli agli ordini di Beppe Iachini che ha aperto le porte del Sussidiario ai tifosi nella doppia seduta sostenuta ieri da Caputo e compagni. Nel corso

dell'allenamento, caratterizzato dalle esercitazioni sul possesso e sul recupero palla, il gruppo ha lavorato spingendo al massimo, volendo dare una prima buona im-

pressione al nuovo tecnico. C'è stato spazio anche per la partitella finale in cui Iachini ha utilizzato il 4-3-1-2 del suo predecessore Andreazzoli, anche se in vista dell'Udinese non è da escludersi il passaggio alla difesa a tre tanto cara all'ex tecnico passato per Udine che intanto aspetta buone notizie dagli acciaccati Mchedlidze e Lollo. Rodriguez, invece, difficilmente sarà della partita. —

S.M.

I TIFOSI

Nuovo club a San Daniele: «Vicini ora alla squadra»

Nasce un nuovo club a San Daniele del Friuli, il cui nome resterà top secret fino a domenica 18, quando sarà svelato nel corso di un'inaugurazione che inizierà alle 18 al Mel-

ba di via San Luca (sede del sodalizio). Tra le mission del club anche quella di dare spazio a iniziative benefiche. «Pensiamo che questa nuova apertura sia testimonianza di

quanto i tifosi ci tengano all'Udinese, anche in un momento complicato: ora bisogna stare vicini alla squadra», spiegano i dieci componenti del direttivo che ha come presidente Marco De Stefani. Al momento il sodalizio non sarà affiliato AUC e inizierà da "autonomo". A quelli che sottoscriveranno la tessera al club all'inaugurazione sarà regalato un ingresso omaggio contro l'Atalanta. —

S.D'E.

L'ALLENAMENTO

La schiena ferma ancora Barak: oggi si saprà se domenica ci sarà

Il fattore tempo determinante in vista della sfida di Empoli delicatissima per classifica Teodorczyk annuncia che si toglierà i punti dell'intervento

UDINE

La pressione c'è ma non si vede in seno al gruppo bianconero tornato al lavoro ieri mattina, dopo il martedì di pausa concesso alla truppa da Velazquez. La pressione dettata

dall'esigenza di fare risultato a Empoli, magari anche per salvare il tecnico spagnolo da un possibile esonero, sembra infatti non appartenere a Lasagna e compagni, che almeno sul campo di allenamento ieri non hanno dato segnali di nervosismo o eccessiva tensione. Anzi, sotto lo sguardo di Pradè, del supervisore dell'area tecnica Ripa e del responsabile tecnico del settore giovanile Natali, tutto il lavoro proposto

è stato affrontato con apparente serenità e molta concentrazione, quasi che il gruppo volesse scaricare sul campo, tra un'esercitazione di possesso e una di sviluppo offensivo, la delusione patita col Milan.

Come al solito Velazquez ha chiesto massima intensità, trovandola in tutti i presenti, tranne che nell'assente Barak, a cui la lombalgia acuta non ha lasciato ancora tregua. Ieri la società ha ufficializzato il pro-



Teodorczyk al lavoro con il fisioterapista dopo l'intervento all'inguine

blema sorto domenica sera nel riscaldamento prepartita «una fase di lombalgia acuta», sottolineando che il centrocampista è già al lavoro con lo staff medico con cui sono già scattate le terapie del caso, ma a questo punto il fattore tempo potrebbe diventare determinante in vista del recupero per Empoli, specie se anche oggi Barak non parteciperà alla seduta prevista alle 10.30.

A parte hanno lavorato anche Badu, Ingleson e Pezzella, mentre Opoku non è stato schierato nella partitella a tema. Intanto oggi Lukasz Teodorczyk toglierà i punti dopo l'intervento di ernia inguinale, come lui stesso ha annunciato su Instagram. —

Stefano Martorano

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il doppio ex

Parla Andrea Coda che esordì in serie A con la maglia dei toscani proprio al Friuli dove poi arrivò nell'estate del 2006 rimanendo fino al 2015

«Questa Udinese mi fa piangere il cuore Domenica contro l'Empoli gara tostissima»

L'INTERVISTA

Massimo Meroi / UDINE

Andrea Coda è uno dei tanti calciatori che hanno viaggiato sull'asse Empoli-Udine negli ultimi vent'anni. I primi furono Cribari, Belleri e soprattutto Di Natale, poi toccò a lui.

Andrea, Udinese quart'ultima, Empoli terz'ultimo. Tutto regolare?

«Che l'Empoli fosse destinato a soffrire era prevedibile, sorprende la posizione dell'Udinese».

Si aspettava l'esonero di Andreazzoli?

«Onestamente no. Non conosco le dinamiche societarie, non so se è successo qualcosa negli ultimi giorni. Posso solo dire che lo scorso anno ci ho giocato contro l'Empoli ed era uno spettacolo vederli».

A Udine, invece, si aspetta eventualmente domenica per cambiare guida tecnica.

«Quella di domenica per i bianconeri sarà una brutta gatta da pelare. L'Udinese nelle prime giornate mi aveva fatto una buona impressione, poi è arrivata questa sfilza di risultati negativi. Mi piange il cuore vederla in difficoltà. Non dico che rispetto ai miei tempi il giocattolo si sia rotto, però con le ultime stagioni negative sembra come se anche davanti agli avversari la squadra abbia perso di credibilità».

Quella toscana è tra le squadre della bassa classifica quella che gioca meglio e con maggiore identità?

«Sì. Hanno perso qualche gara di troppo, ma vendendo cara la pelle. Visto quanto hanno fatto soffrire la Juve? Domenica sarà tostissima».

Lasagna 2 gol, Caputo 5. Sta meglio l'attacco dell'Empoli?

«Per ora sì, ma parliamo di due punte diverse. Lasagna è pericoloso in campo aperto. Quest'anno non ha la continui-



Nella foto numero 1 Andrea Coda durante la sfida di Europa League con il Borussia Dortmund del settembre 2008. Nella 2, il difensore con la maglia dell'Empoli contende un pallone aereo a laquinta: era il giorno del suo esordio in serie A. Nella 3, Coda esulta al termine della gara con la Juve del 28 gennaio 2010 vinta dall'Udinese 2-1



tà della passata stagione, Caputo è un ottimo attaccante, fa molto movimento e i suoi tagli fanno male alle difese avversarie».

All'Udinese mancano i gol del centrocampisti, Fofana e Barak in testa.

«I numeri oggi dicono questo».

Lei ha giocato a Pescara con Mandragora.

«Un buon giocatore, un giovane con il classico profilo da Udinese».

Per Velazquez meglio af-

frontare l'Empoli di Iachini o quello di Andreazzoli?

«Iachini manda in campo i suoi giocatori con il paradi di e il coltello sotto la maglietta, in senso metaforico, sia chiaro. Però troppa carica a volte può essere controproducente».

Oltre alle ultime cinque c'è qualcuno che può essere risucchiato nella lotta salvezza?

«La Spal. Il Cagliari, invece, mi sembra superiore. Il Genoa è un punto di domanda».

Ci apre l'album dei suoi ricordi a Empoli e Udine?

«In Toscana ho vinto un campionato di B, segnando il gol promozione e facendo l'esordio proprio al Friuli contro l'Udinese. In bianconero ricordo la vittoria a Dortmund, e quella con in campionato con la Juve. Era il 28 gennaio 2010 e non vincevamo dal 28 novembre: in spogliatoio dissi: "Oggi è la volta buona". Arrendersi mi viene ancora la pelle d'oca».

BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

LA CARRIERA

Toscano di Massa ha giocato anche a Parma e Livorno

Due campionati a Empoli dal 2004 al 2006 con una promozione in A e una salvezza, nove a Udine dal 2006 al 2015 con l'intermezzo delle esperienze a Parma e Livorno. Andrea Coda, to-

scano di Massa Carrara, classe '85 ha vissuto gran parte della sua carriera nelle squadre che domenica si giocheranno uno spicchio di salvezza nello scontro diretto. Andrea, che attualmente è senza squadra, spera di trovare una sistemazione a gennaio dopo che in estate gli è scaduto il contratto a Pescara. Sono 132 le presenze in A con l'Udinese, l'unico gol l'ha segnato in Europa League a Berna contro lo Young Boys. —

QUATTRO AMICI AL VAR

Ma ora non scarichiamo tutte le colpe sul giovane Opoku



PAOLO PATUI

Quello del cruciverba dice che è stufo: niente parole crociate. Questa settimana l'enigmistica propone solo definizioni e rebus sui pregi pochi e le gravi pecche di Opoku. «Per forza», tuona l'anzia-

no e giù improprie implacabili (mezza pippa), sentenze inequivocabili (panchina a vita), suggerimenti poco cortesi (*butiti te Ledre*). Il taciturno tace, mentre quello del cruciverba scrive una lettera a Pradè. «Lo inviti a bere quel famoso caffè?», chiede l'anziano. «No». Poi quello del cruciverba si alza in piedi e legge: «Egregio signor Pradè lei lo sa e meglio di me che sparare sulle croci bianconere è fin troppo facile. C'è un ragazzo di vent'anni che in vi-

ta sua ha fatto la bellezza di due partite in serie A, ha un gran fisico e a quell'età può solo crescere e migliorare. Non cada nella tentazione assai banale e un po' cretina, di dargli tutte le colpe di una sconfitta. Ha sbagliato sì, magari per la voglia, che gli altri non avevano più, di andare verso la porta avversaria, sognando di silurare il diavolo da 40 metri. Un sogno. Avrà anche ragione Gucini a cantare che a vent'anni si è stupidi davvero, ma a

quell'età senza sogni dove si va? Mister 20 milioni Mandragora, un secondo prima, con la palla tra i piedi ha diabolicamente avuto paura di scottarsi e lasciandosi il baffetto d'altri tempi, ha rifilato la patata bollente a Opoku. Il malinconico principe Andrija entrato da una manciata di minuti, vista la malparata della patata bollente non si è proprio sognato di bruciare 50 metri di campo a soccorso delle belle statue della difesa. Allora caro Pradè lo fa-

cia per me: usi un po' di CUNEO e di carota!». «Bastone e carota», lo corregge l'anziano. «No, no proprio CUNEO: acrostico di Colpevole Unico Non È Opoku!».

Sante parole, dicono tutti! E a seguire: sarà colpa di Opoku se nessuno la butta dentro? Sarà colpa di Opoku se Fofana vaga per il campo dove lo porta il cuore, come ironizza l'acuto Francioni? Se don Julio chiama un cambio a un briciolo dalla fine e poi non sa nemmeno chi far

entrare? Se Di Bello invoca il Var e non va a vederlo? Vabbè, ci sarà qualcosa di positivo? «Musso è un portiere, anche se deve ancora capire che la porta è quella compresa nei 7,32 metri tra un palo e l'altro. Il resto non serve parlarlo!». Di positivo aggiungiamoci la sensibilità dei tifosi per i disastri carnici e il bis della Gsa.

Poi però il discorso torna sempre sui bianconeri. Avrà mica ragione quel tifoso scherzoso che ha "messaggiato": esistono i cicli e le menopause. «In questo momento soprattutto le pause», chiude il taciturno. —

BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

Champions League



Juan Mata esulta per il gol del pareggio al minuto numero 86: poi al 90' l'autorete di Alex Sandro che ha condannato la Juventus dopo una gara perfetta

Juve, harakiri in quattro minuti addio vittoria e qualificazione

In vantaggio fino all'86' con una perla di CR7 dopo i "legni" di Khedira e Dybala si fa rimontare dallo United, così Mourinho esce dallo Stadium zittendo i tifosi

Dopo i preziosi pareggi di Napoli e Inter, una vittoria e una sconfitta per le italiane nel secondo round della 4ª giornata dei gironi di Champions: i bianconeri dominano per 86' poi si fanno rimontare dal Manchester United allo Stadium perdendo vittoria e qualificazione matematica nel Gruppo H, mentre ai giallorossi dopo il blitz in casa del Cska manca un pareggio per passare il turno con il Real nel Gruppo G.

QUI JUVENTUS
Incredibile ribaltone a Torino: in quattro minuti i *Red Devils* vanificano la prima rete stagionale in Champions di Cristiano Ronaldo (un'autentica perla dopo il palo di Khedira la traversa di Dybala) con una punizione di Mata e un fortunoso 2-1, con pallone spinto in rete da un rimbal-

zo su Alex Sandro dopo una respinta di Szczesny. Un vero harakiri per la Juve che non sa chiudere la partita, fallisce un'infinità di volte il colpo del ko e non sfrutta la prodezza di CR7, gran destro al volo su un lancio di trenta metri di Bonucci. Gli ottavi di Champions non si allontanano di troppo – i bianconeri sono ancora a +2 sul Manchester e a +4 sul Valencia –, ma la marcia che era finora stata perfetta, senza sconfitte anche in campionato, si inceppa. E Mourinho uscendo dallo Stadium, dopo 90 minuti di cori, sfotte i tifosi della Juventus che l'avevano insultato avvicinando la mano a gu-scio all'orecchio.

QUI ROMA
La squadra di Di Francesco torna bella di notte ed esce con il sorriso e a braccia alza-

te dalla ghiacciaia del Luzhnik stadium di Mosca, tornando a casa con un successo sul Cska che vale oro e le schiude le porte degli ottavi di finale. Contro il Real Madrid, a fine mese, basterà un pari all'Olimpico per andare avanti. Real che con la cura Solari riesce ad espugnare Plzen infliggendo una sonora sconfitta al Viktoria (0-4). Molto più combattuta la gara della Roma che va al 4' con Manolas, ma poi deve rintuzzare gli attacchi dei russi, sfiorando il raddoppio con Florenzi che inciampa davanti alla porta spalancata. Così nella ripresa il Cska pareggia con Sigurdsson, al 5': 9 minuti più tardi il nuovo vantaggio con Lorenzo Pellegrini, uno dei migliori in campo, che sfrutta il vantaggio numerico per l'espulsione dell'ex Juve e Cescena Magnusson. —



DECIDE LORENZO PELLEGRINI
IL CENTROCAMPISTA HA RISPOSTO DOPO 9 MINUTI AL PARI DEI RUSSI

Dopo il blitz a Mosca in casa del Cska alla Roma basterà un pari all'Olimpico contro il Real Madrid per passare il turno

JUVENTUS	1
UNITED	2

JUVENTUS 4-3-3 Szczesny 6; De Sciglio 6 (38' st Barzagli sv), Bonucci 6.5, Chiellini 6, Alex Sandro 5.5; Khedira 5.5 (16' st Matuidi 5.5), Pianic 5.5, Bentancur 6.5; Cuadrado 6' (47' st Mandzukic sv), Dybala 5.5, Ronaldo 6.5. All. Allegri.

MANCHESTER UNITED 4-3-3 De Gea 6.5; Young 6, Lindelof 6, Smalling 6, Shaw 6; Herrera 6.5 (34' st Mata 6.5), Matic 6, Pogba 6; Lingard 6 (25' st Rashford 6), Sanchez 5.5 (34' st Fellaini 6), Martial 5.5. All. Mourinho.

Marcatori Nella ripresa, al 20' Ronaldo, al 41' Mata, al 45' Alex Sandro (autorete).

CSKA MOSCA	1
ROMA	2

CSKA MOSCA 4-3-2-1 Akinfeev 6.5; Fernandes sv (12' pt Schennikov 5.5), Magnusson 5, Becao 6.5, Nababkin 5.5; Oblyakov 6.5, Bijol 5.5, Akhmetov 7 (31' st Khosonov 6); Vlasic 6, Sigurdsson 6.5 (19' st Chernov 6); Chalov 5. All. Hancarenka.

ROMA 4-2-3-1 Olsen 6.5; Santon 5.5, Manolas 6.5, Fazio 6.5, Kolarov 6.5; Cristante 6, Nzonzi 6.5; Florenzi 6.5 (43' st Juan Jesus sv), Lorenzo Pellegrini 7 (37' st Zaniolo sv), Kluivert 6.5 (25' st Under 6); Dzeko 5.5. All. Di Francesco.

Marcatori Al 4' Manolas; nella ripresa, al 5' Sigurdsson, 14' Lorenzo Pellegrini.

La situazione 4ª GIORNATA



Gruppo A
Monaco-Club Brugge 0-4

Atletico Madrid-Borussia Dortmund 2-0

La classifica: Borussia Dortmund e Atletico Madrid 9, Club Brugge 4, Monaco 1

Gruppo B
Inter-Barcellona 1-1
Tottenham-Psv 2-1

La classifica: Barcellona 10 punti, Inter 7, Tottenham 4, Psv Eindhoven 1

Gruppo C
Stella Rossa-Liverpool 2-0
Napoli-Psg 1-1

La classifica: Liverpool e Napoli 6, Psg 5, Stella Rossa Belgrado 4

Gruppo D
Schalke 04-Galatasaray 2-0
Porto-Lokomotiv Mosca 4-1

La classifica: Porto 10 punti, Schalke 8, Galatasaray 4, Lokomotiv Mosca 0

Gruppo E
Bayern Monaco-Aek 2-0
Benfica-Ajax 1-1

La classifica: Bayern 10 punti, Ajax 8, Benfica 4, Aek 0

Gruppo F
Manchester City-Shakhtar 6-0
Lione-Hoffenheim 2-2

La classifica: Manchester City 9 punti, Lione 6, Hoffenheim 3, Shakhtar Donetsk 2

Gruppo G
Cska Mosca-Roma 1-2
Viktoria Plzen-Real Madrid 0-5

La classifica: Roma e Real Madrid 9 punti, Cska Mosca 4, Viktoria Plzen 1

Gruppo H
Valencia-Young Boys 3-1
Juventus-Manchester United 1-2

La classifica: Juventus 9 punti, Manchester United 7, Valencia 5, Young Boys 1

CALCIO FEMMINILE

Piazza, il ginocchio fa crac il Tavagnacco va sul mercato

TAVAGNACCO

Rottura del legamento crociato e stagione compromessa. È questo l'esito degli accertamenti strumentali effettuati da Alessia Piazza, il portiere del Tavagnacco, in seguito a un brutto infortunio al ginocchio che la calciatrice si è procurata durante il ritiro con la maglia azzurra dell'Under 23 che l'estremo difensore si era ripresa dopo due anni di assenza grazie al-



Alessia Piazza

le parate con la squadra friulana.

Piazza era stata il primo acquisto della società gialloblu durante l'estate e si era conquistata la fiducia di tecnico e ambiente, anche quello della Nazionale, con prestazioni sempre di alto livello.

Il suo infortunio è davvero una brutta tegola per il Tavagnacco, che è già alle prese con tante assenze importanti, come quelle di Elisa Polli, Caterina Fracaros, Veronica Benedetti, Elisa Donda e Sofia del Stabile. Alla società gialloblu non resta, quindi, che correre ai ripari e attingere al mercato. Servono in tempi brevi due pedine fondamentali: un portiere e un attaccante. —

Simonetta D'Este

IN BREVE

Europa League
Il Milan va a Siviglia Lazio con il Marsiglia

Turno importante di Europa League per le due rappresentanti italiane. Il Milan, in trasferta sul campo del Betis Siviglia (ore 21), ha bisogno di conquistare un punto per restare nei primi due posti in classifica e tenere a distanza l'Olympiakos. La Lazio, che ospita il Marsiglia (ore 18.55), con una vittoria può ipotecare la qualificazione dopo aver vinto due settimane fa in Francia e andare anche all'assalto del primo posto attualmente occupato dall'Eintracht.

Il caso
Arrestato il fratello del cagliaritano Sau

Era il custode di armi, esplosivi, munizioni e droga per conto della banda che aveva nel mirino un sequestro di persona-lampo a scopo di rapina. Ne è convinta la Polizia di Cagliari che ha arrestato Davide Sau, 33 anni, di Sorgono, fratello dell'attaccante del Cagliari Marco Sau. L'uomo, che già si trovava ai domiciliari, è ora rinchiuso nel carcere di Uta per detenzione illegale di materiale esplosivo, armi e munizioni, detenzione e spaccio di droga.

Il verdetto
Entella, ricordo respinto La serie B resta a 19

Il Tar del Lazio ha respinto il ricorso presentato dalla Virtus Entella. Il club ligure aveva chiesto la riammissione nel campionato di Serie B. Viene pertanto confermato il format a 19 del torneo cadetto, con la squadra biancazzurra che rimane in Serie C: oggi i liguri scenderanno in campo nel recupero contro l'Arzachena. Finora la società del presidente Antonio Gozzi ha disputato due partite di serie C.

CICLISMO

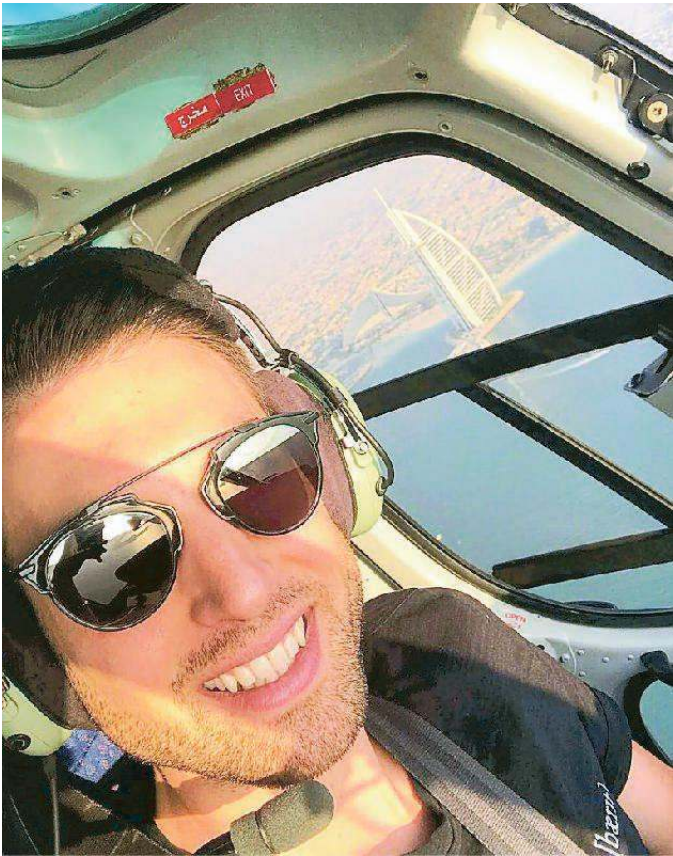
Cimolai-Israel Academy: «Obiettivo Sanremo»

Il ciclista, fresco sposo, firma per la squadra israeliana
«Potrò correre per vincere, anche al Giro. E il Mondiale...»

Antonio Simeoli / UDINE

Marzo 2015, John Degenkolb vince la Milano-Sanremo, il compagno di squadra alla Lampre Nicolò Bonifazio gli sguscia davanti al quinto posto. Lui è ottavo. Se Bonifazio gli avesse tirato la volata forse... Ecco Davide Cimolai, matrimonio il 20 ottobre con la sua Greta nell'album dei ricordi, così come il viaggio di nozze a Dubai, ripartirà proprio dalla Classicissima.

Prima di partire per la città del Burj Khalifa e della grande palma era un corridore alla fine della nona stagione tra i pro senza contratto a 29 anni dopo il termine dell'avventura biennale, da ieri è un corridore dell'Israel Cycling Academy, la formazione israeliana il magnate Sylvan Adams, il canadese ebreo che a suon di milioni (una ventina) ha portato nel maggio scorso il Giro in Israele garantendo al suo team la selezione per le corse di Rcs, Sanremo, Tirreno-Adriatico e soprattutto Giro d'Italia per più sta-



Davide Cimolai, 29 anni, felice a Dubai: corerrà per la Cycling Academy

gioni.

Insomma, Cimolai è sceso di categoria, correrà in una squadra Professional (un anno di contratto con opzione per il secondo), ma il team per budget e ambizioni è a tutti gli effetti una Pro Tour. «Sono felice, correrò per vincere - dopo due stagioni a lanciare gli sprint di Demare alla Fdj - spiega il corridore di Fontanafredda - punterò al sogno Sanremo, potrò correre il primo Giro e in settembre avrò il grande obiettivo Mondiali, che si correranno sulle docili colline dello Yorkshire».

Sì, perché il 2018 per «Cimo» è stato l'anno degli Europei corsi con grinta e cuore a Glasgow di Matteo Trentin. «Il ct Davide Cassani mi ha già detto di prepararmi per il prossimo Mondiale», spiega l'atleta che avrà ancora poco tempo per dedicarsi completamente alla sua Greta. Dovrà cominciare presto ad allenarsi. Ci sono le prime corse «esotiche» in febbraio in cui far vedere il proprio spunto veloce. Dubai, Qatar, Oman, tanti sprint, così da far capire alla squadra le gerarchie. Come cambierà la sua preparazione dopo un paio di anni da «aiutante in campo»?

«Più lavoro per ottenere picchi da 1.500 watt di potenza per una decina di secondi, la durata di una volata», spiega il suo preparatore, l'ex pro Claudio Cucinotta. Insomma, per Davide, ora con la fede al dito, sotto col lavoro. E al suo fianco, dopo 8 anni, non ci sarà il compagno di allenamento preferito, Franco Pellizzotti, salito in ammiraglia. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Basket Nba
McCollum dice 40
contro Milwaukee

A prendersi la scena nelle quattro gare Nba disputate nella notte italiana è C.J. McCollum. E lui il trascinatore di Portland che batte 118-103 Milwaukee. Quaranta punti, sei assist e cinque rimbalzi per la guardia dei Trail Blazers. Vincono anche i Brooklyn Nets che si impongono 104-82 sul parquet dei Phoenix Suns mentre davanti al proprio pubblico i Dallas Mavericks (super Doncic, 23) hanno battuto 119-100 i Washington Wizards. Successo interno anche per Charlotte Hornets che regola 113-102 Atlanta Hawks.

Tennis
Federer-Nishikori
prima gara delle Finals

Toccherà a Roger Federer, domenica all'O2 Arena di Londra, inaugurare le ATP Finals. Il suo primo avversario sarà il giapponese Nishikori. I due sono inseriti nel girone «Lleyton Hewitt» con il sudafricano Anderson e l'austriaco Thiem. Nel gruppo «Gustavo Kuerten» il favorito Djokovic esordirà lunedì con il tedesco Zverev, l'altra sfida sarà tra il croato Cilic e l'americano Isner.

FORMULA 1

Dal 2020
si disputerà
anche il gp
del Vietnam

HANOI

La Formula 1 sbarca in Vietnam. A partire dal 2020 il paese del sud-est asiatico ospiterà un Gran Premio. A dare l'annuncio il numero uno del Circus, Chase Carey, confermando l'obiettivo di espansione verso il fiorente mercato dell'Asia, alla conquista di un nuovo pubblico di appassionati.

È la prima nuova gara annunciata dagli americani di Liberty Media, proprietaria della competizione motoristica. Il Vietnam diventerà così la terza nazione del sud-est asiatico ad accogliere una tappa di Formula 1 dopo Malesia e Singapore. Quella con Hanoi, sede del Gran Premio, sarà una «partnership a lungo termine», ha assicurato Carey. «Siamo molto orgogliosi di annunciare questa gara - ha detto nella conferenza stampa di Hanoi dove sono stati svelati i dettagli dell'evento -. Il Gran Premio è una parte importante nella nostra strategia per far crescere il nostro sport in Asia. E il Vietnam è una forza trainante per la crescita in questo continente». —

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

LANCIA NUOVA YPSILON 1.3 95 cv M-Jet Gold (5 porte) - colore rosso met. - anno 2012 - prezzo 8.200 euro. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA YPSILON 1.2 69 CV Unyca, euro 5.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

LANCIA YPSILON 5 porte 1.2 69cv elefantino e 1.3 Mjt elle, aziendali € da 6.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA YPSILON, 1.3 diesel, 3 porte Abs, clima, servo airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3450, Gabry car's. tel. 3939382435

MAZDA 5 2.0 diesel, 7 posti, cerchi in lega, volante multifunzione, lettore cd, bluetooth, autoradio, servosterzo, climatizzatore, boardcomputer, alzacristalli elettrici, fendinebbia, Esp, controllo trazione, airbag passeggero, laterali, Abs porte posteriori scorrevoli elettriche, il collaudo scade a marzo 2020, Gabry car's. € 7650, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

M-B C 220/250 cdi s.w. autom. sport, anche 4 matic, aziendali 2015, da € 22.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MERCEDES A 170 Avangarde, anno 2006, km 175.000, ottime condizioni. € 4.500. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

MERCEDES CL.A 180 diesel, Abs, clima, servo, airbag, ritiro usato finanziamenti in sede, € 7950, Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

MERCEDES SLK 2.0 tetto apribile, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3650 Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

MINI COUNTRYMAN cooper sd busin. xl, full opt, 2015, 54.000 km, € 19.950. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MINI ONE d park line 1.4 diesel, Abs, clima, servo, airbags, fendic, cerchi in lega, il bollo scade ad aprile 2019, il collaudo scade a giugno 2020 ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5650, Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

NISSAN MICRA 1.2 80cv benzina comfort (5 porte) - colore argento met. - anno 2012 - prezzo 6.200 euro. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

NISSAN MICRA, 1.2 benzina, km. 105000, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5250, Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

OPEL ADAM JAM 1.2 70 CV S&S E6, emissioni Co2 124 g/km, anno 2017 - km 17.000 circa. Climatizzatore, Cruise Control, autoradio, computer di bordo, cerchi in lega, ABS, ESP, ruota di scorta, vernice bicolore. € 9.500. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

OPEL ADAM Jem anno 05/2016, bianca, km 32.500, € 8.900. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

OPEL AGILA 1.0 benzina, km. 50.000, Abs, clima, servo, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4350 Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

OPEL ASTRA 1.6 110 cv Cdti Sport Tourer Elective (5 porte) - colore azzurro met. - anno 2016 - prezzo 10.900 euro. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

OPEL ASTRA ST DYNAMICS 1.6 CDTI 11 O CV, emissioni Co2 95 g/km, anno 2017 - km 15.000 circa. Climatizzatore, Cruise Control, Start/Stop automatico, autoradio, computer di bordo, cerchi in lega, ABS, ESP, ruota di scorta. € 16.500. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

OPEL CORSA B-COLOR 1.2 70 cv, emissioni Co2 124 g/km, anno 2017 - km 15.000 circa. Climatizzatore, Cruise Control, autoradio, cerchi in lega, ABS, ESP, ruota di scorta. € 9.500. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

OPEL MERIVA 1.7 110cv cdti cosmo (5 porte) - colore argento met. - anno 2006 - prezzo 4.500 euro. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

OPEL MOKKA 1.6 Cdti 136 cv Cosmo 4x2 Start&Stop anno 07/2016, colore grigio, km. 13.500, € 16.350. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

OPEL ZAFIRA 2.0 td 7 posti, Abs, clima, servo, airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3850, Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

PEUGEOT 206 cabrio cc, 1.6 benzina, automatica Abs, clima, servo, airbag ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2350 Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

PEUGEOT 207 1.6 120cv vti benzina (3 porte) - colore nero met. - anno 2007 - prezzo 4.500 euro. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

PEUGEOT 208 b.hdi 75 5 p., ok neopatentati, led, bluetooth, km 37.500, € 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT CLIO sw km. 55000, 1.2 benzina, navi, cruise control, Abs, clima, servo, airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950 Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

RENAULT MEGANE 1.5 110cv dci enery gt line (luxe) - colore nero met. - anno 2013 - prezzo 7.300 euro. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

RENAULT SCENIC 1.5 dci 110cv live, 2014, led diurni, nav, bluetooth, € 10.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT TWINGO 1.2 bz, km. 74000, Abs, clima, servo, airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4650 Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

SEAT ALTEA 1.9 style tdi, Abs, clima, servo ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5650 Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

SEAT LEON 1.6 105cv tdi business navi s.w. (5 porte) - colore argento met. - anno 2014 - prezzo 10.900 euro. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

SKODA CITIGO 1.0 Ambition 60cv, anno 2012, km 105.000, 5 porte, vettura per neopatentati. € 5.900. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

SUZUKI GRAN Vitara 1.9 129 cv Ddis Offroad 4x4 (5 porte) - colore grigio met. - anno 2007 - prezzo 7.900 euro. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

TOYOTA YARIS 1.0 benzina, 5 porte, Abs, clima, servo, airbag ritiro usato finanziamenti in sede € 3950 Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

VOLKSWAGEN GOLF 2.0 Tdi Dsg Highline 3 porte, anno 2014, km 130.000, unico proprietario, ottime condizioni. € 14.500. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

VOLKSWAGEN POLO 1.0 Trendline, anno 2017, km. 29.900, vettura aziendale. € 10.200. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

VOLKSWAGEN POLO, comfortline 1.2 benzina uniproprietario 70cv, 5 porte, usb, immobilizzatore elettronico, vivavoce, mp3, lettore cd, bluetooth, autoradio, servosterzo, isofix, climatizzatore, chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, Esp, controllo trazione, airbag passeggero, airbag laterali, airbag, Abs auto per neopatentati Gabry car's. € 6350. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

VOLVO V60 d4 momentum, 2015, nav sat, Volvo safety, led, 70.000km, € 17.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VW GOLF confortline 1.6 benzina, km. 94000 Abs, clima, servo, airbags ritiro usato, finanziamenti in sede € 7450, Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

VW PASSAT s.w. 2.0 tdi dsg anche 4motion, 2015, full optional, da € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VW TIGUAN 2.0 Tdi 140 cv 4x4, 2013, crusic c., bluetooth audio, € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

WV POLO Business 1.6 Tdi 5p, comfortline, BlueMotion tech, anno 02/2018, colore bianco, km. 18.500, € 15.950. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

BASKET - SERIE A2

Powell non si allena: Gsa, è corsa contro il tempo

L'americano ha seguito il lavoro dei compagni seduto in panchina con la borsa del ghiaccio sulla caviglia

Michela Trotta / UDINE

La cartolina settimanale del lavoro in palestra dell'Apu Gsa ci porta all'allenamento di ieri sera al Carnera. Gli occhi ovviamente sono puntati sulle condizioni dell'infortunato Marshawn Powell che però, prima dell'inizio della seduta, esce dallo spogliatoio senza indossare la canotta da gioco, anzi zoppicando abbastanza vistosamente. Non è un buon segno perché vuol dire che non è ancora arrivato il momento di rivederlo in campo. Il trauma distorsivo del medio piede e retro piede destro, rimediato domenica scorsa durante il primo quarto della sfida contro l'Assigeco Piacenza, si fa ancora sen-

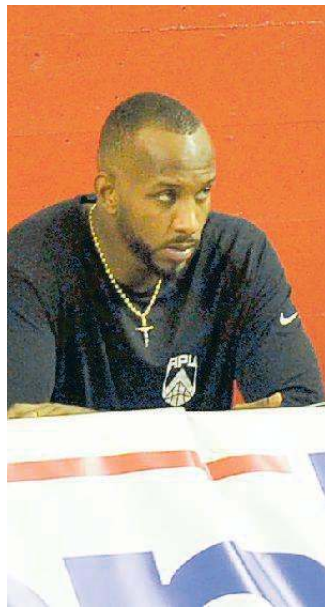
tire. Il medico sociale Fabio Pinat ci aveva avvertito sulla possibilità che il rientro di Powell potesse essere rimandato a oggi se il dolore fosse continuato. Il giocatore americano è costretto allora ad assistere all'allenamento da bordo campo con il ghiaccio sul piede: Marshawn non è di certo entusiasta perché vorrebbe essere sul parquet insieme ai compagni per preparare la prossima sfida contro Cento, ma presta attenzione a tutte le indicazioni tattiche fornite da coach Cavina per farsi trovare pronto. L'obiettivo infatti rimane quello di avere Powell di nuovo a disposizione già domenica sera per il match contro la Baltur: una vera e propria corsa

contro il tempo visto che manca sempre meno al primo dei due impegni interni dell'Apu Gsa.

Tornando all'allenamento, si parte con il lavoro a metà campo per limare i dettagli sulle diverse situazioni difensive, poi spazio al quattro contro quattro in continuità per cominciare a giocare in maniera più dinamica con il supporto anche delle due giovani leve Monticelli e Visintini. L'intensità del lavoro sale immediatamente perché coach Cavina chiede con insistenza di far correre la palla il più possibile, soprattutto ai suoi due play: meno palleggi e più passaggi. E se la palla viaggia, Pellegrino può affondare la schiacciata a una ma-

no in contropiede che anche durante l'allenamento – oltre a regalare spettacolo ai pochi presenti – dà una certa carica a tutti. Durante un'azione, invece, Cortese e Simpson si scontrano. Trevis ne esce dolente, due secondi di fiato sospeso per tutti, poi però tutto riprende come prima perché si è trattato solo di una botta e la tripla dello stesso Simpson a chiusura dell'ultima partitella dell'allenamento ne è la conferma.

Coach Cavina, soddisfatto, congeda tutti con un "good job", ma Pellegrino e Nikolic continuano a rimanere in campo per una sfida uno contro uno spalle a canestro. —



Powell ieri ai box FOTO PETRUSSI

LA CURIOSITÀ

Partita speciale per Cortese contro la sua città natale

Quella di domenica sera sarà una partita speciale per Riccardo Cortese. L'Apu affronterà Cento, squadra della città natale dell'ala bianconera. La Benedetto XIV, matricola della serie A2, è anche una vecchia conoscenza della Gsa: le due formazioni si sono già sfidate ai tempi in cui entrambe erano iscritte al campionato di serie B. —

M.T.

SERIE C SILVER



Pabrizio Polo, un altro ex dell'atteso derby FOTO PANDA IMAGES

Paolo Gabai, a 34 anni la forma della vita con Campoformido E adesso c'è il derby

Dopo una manciata di stagioni tra Promozione e serie D ecco il passaggio alla BH Sabato al Carnera arriva San Daniele dell'ex Malagoli

L'occasione (forse) più importante a 34 anni. Segno che non bisogna mollare mai. Dopo una marea di stagioni spese tra Promozione e D, ecco che nella scorsa estate per

Paolo Gabai si sono spalancate per davvero le porte della C Silver grazie alla Basketball House Campoformido. In realtà, "Paul" avrebbero potuto compiere il grande passo già nell'estate 2017 quando Cordenons ha provato a prenderlo, ma non se ne fece nulla. L'attualità dice che Paolo Gabai, il cui fratello gemello Andrea è ancora uno dei pila-

stri del Cussignacco nel piano inferiore, è la chiocciola della BH. Una squadra rifondata nel corso del mercato, piena zeppa di ragazzi di belle speranze principalmente provenienti in doppio tesseramento dall'Apu Gsa, ma non solo, allenati da Luca Silvestri. Con 6 punti in classifica, sabato alle 17.30 al Carnera la BH sfiderà la pari grado Il Michelaccio San Daniele guidata dall'ex Luca Malagoli. «È stimolante poter aiutare i compagni in alcuni momenti nei quali la frustrazione prende il sopravvento - dice -. Inoltre, è un'occasione di miglioramento personale perché in qualità di capitano devo dare il buon esempio ed incitare la squadra anche nelle partite in cui non riesco ad incidere». Qual è il segreto del magic moment della BH? «Il gruppo - afferma - che è giovane e ricco di talento. Abbiamo messo in evidenza come il gruppo sia fondamentale per noi e, anche se magari ci sono giocatori con più punti nelle mani, non c'è una stella che prevale». Qual è l'obiettivo? «Contribuire alla salvezza è il mio scopo, consapevole dei nostri mezzi, in un campionato dove si ammirano giocatori con la G maiuscola e che riserva parecchie emozioni». —

M.F.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA STORIA

Massimo Fontanini / UDINE

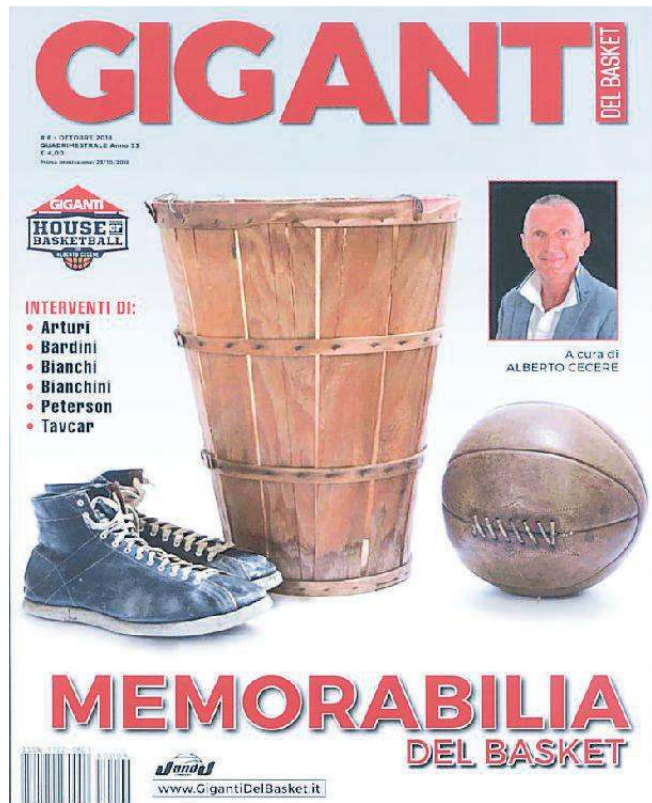
Gli appassionati di pallacanestro, quelli veri, si saranno già accorti che il numero di ottobre del quadrimestrale "Giganti del basket" è dedicato interamente ad un udinese. Colpa, si fa per dire, della passione che ci mette da oltre 30 anni nella raccolta di qualsiasi cimelio collegato alla palla a spicchi.

Il regista di tutto ciò è Alberto Cecere, proprietario di "Basket memorabilia", una sorta di museo della pallacanestro che comprende oltre duemila oggetti tra maglie, tute, palloni, scarpe, trofei, libri, pins, foto, gagliardetti, poster, giochi d'epoca, oltre ad un arsenale di riviste e pubblicazioni italiane e straniere. La collezione è una delle più grandi al mondo (Stati Uniti esclusi), ma per varietà degli oggetti e dell'orizzonte temporale coperto è unica nel suo genere. «Devo ringraziare tutte le persone in grande parte friulane - afferma Cecere - che hanno arricchito il museo donando molti cimeli».

Quando e come è nata questa idea?

«Tutto è nato nel corso degli anni Ottanta quando stavo facendo una ricerca sui loghi e i nicknames delle squadre di basket statunitensi. Ho conosciuto un dealer americano di cimeli sportivi e mi si è aperto un mondo davanti. Poi, l'avvento di internet ha semplificato tutto».

La domanda è d'obbligo:



La copertina dell'ultimo numero dei Giganti del basket con Cecere

qual è il primo cimelio raccolto?

«Un polsino arancione scippato a David Hall nei festeggiamenti post partita al Carnera».

E quello al quale è più legato?

«Sono legato a tutti, anche quelli delle squadre minori, ma naturalmente ci sono alcuni pezzi di valore emozionale molto alto come la maglia di Larry Bird o la tuta di Drazen Petrovic».

Qual è stato l'oggetto più difficile da reperire?

«Due dei primissimi orologi per i 24 secondi introdotti nella Nba nel 1954. Ne esisto-

no davvero pochi in circolazione e uno si trova alla Hall of Fame di Springfield».

Il momento più bello?

«Con l'approvazione di Dan Peterson la collezione ha acquisito grande visibilità durante la celebrazione degli 80 anni dell'Olimpia Milano. Inoltre, anche Alessandro Del Piero ha ospitato a Torino i miei cimeli per un evento durato molti mesi. Ma senza l'aiuto dei miei amici udinesi, Claudio Bardini e l'editore di Giganti del Basket e Superbasket Giampiero Hruby, non avrei avuto questo successo nel corso degli anni».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PROTAGONISTA

Sabato contro il Bor è stato decisivo

Paolo Gabai, con 19 punti, è stato il top scorer della Basketball House Campoformido che sabato scorso ha vinto 89-99 nel catino della Radenska Bor Trieste. Grazie alla sua consistenza e alla sua duttilità, "Paul" è stato un'autentica spina nel fianco. —

M.F.



PRIMA CATEGORIA

Forum Julii-Santamaria non basta il fair-play per aiutare l'arbitro

Scontro fortuito tra un giocatore di casa e il direttore di gara
Gli ospiti non riescono a far cambiare idea al fischietto

Stefano Martorano

Vincere e non guardare in faccia nessuno. Lo sport agonistico impone anche questa legge non scritta, tra l'altro interpretata al meglio in questa prima fase dalle tre capolista del campionato Manigolibero, Sevegliano/Fauglis e Staranzano, ma c'è anche chi in faccia ha voluto guardare un'ingiustizia. È accaduto in Forum Julii-Santamaria, dove i giocatori ospiti del Santamaria hanno cercato in tutti i modi di far tornare sulla propria decisione l'arbitro Nadal, senza riuscirci. Il gesto non è passato inosservato al tecnico della Forum Julii Flavio Chiacig. «È stata un'e-

spulsione inconsueta e difficile da accettare, che ci ha fatto giocare 86 minuti dei 98' in inferiorità numerica, ma sono stati bravi i miei a giocare e sono stati sportivi i giocatori del Santamaria che si sono spesi per far cambiare decisione all'arbitro, un fatto inconsueto anche questo. Poi, per quanto visto sul campo, avremmo meritato sicuramente il pari, ma stiamo sciupando troppe occasioni».

Di certo non le sta sprecando il Rivolto di Tiziano Zampieri, vera e propria rivelazione di torneo col secondo posto acquisito. «Ci godiamo il momento che è frutto di una crescita costante del gruppo iniziata nel girone di ritorno dello scorso campionato. Abbiamo cambiato poco e l'abbiamo fatto migliorando con i nuovi». Restando al girone B, si sono issate in alta classifica anche l'Azzurra e la Ful-



Chiacig, tecnico del Forum Julii

gor. «Per le occasioni da rete prodotte nelle partite avremmo meritato qualche punto in più – commenta Roberto Bolzicco, tecnico dell'Azzurra passata a rullo (1-6) domenica sull'Aurora –, ma il campionato fin qui disputato è buono, l'impegno negli allenamenti non manca. Domenica abbiamo anche sprecato molto nel primo tempo con l'Aurora chiudendo sul pareggio all'intervallo, per poi mettere al sicuro la sfida nella ripresa».

Soddisfatto anche Nicola Trangoni, tornato al successo con la Fulgor dopo una serie di sconfitte: «Contro la Buiese è stata una partita molto combattuta ed equilibrata, con una vittoria che ci ha permesso di chiudere un mese molto complicato. La prova di carattere del gruppo c'è stata». Nel girone A, la crisi del Vallenoncello ha portato al cambio della guida tecnica con l'esonero dell'ex attaccante Luca Sonogo. Al suo posto è stato promosso dalle giovanili Michele Gallini. Tra gli altri risultati, nei piani bassi della classifica del girone B l'Ancona ha infilato il quarto punto con la gestione Tosolini, mentre nel girone A il San Daniele ha pagato ancora dazio all'inesperienza dei suoi giovani, cedendo all'Union Rorai. Sono arrivati invece due pareggi per Colloredo e Ragogna, con quest'ultima frenata a Bannia, dove si è fermato anche Garlatti, autore di quattro gol nelle precedenti due giornate. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I NOSTRI 11

Una difesa di ferro con il trio Tortolo, Pontoni, Moroso Tra i pali ci va Lodolo

C'è sempre spazio per chi cerca di superare se stesso nella squadra dei Nostri 11, vetrina virtuale dove una nomination pone l'accento sulla prestazione di rilievo del singolo, in funzione della squadra. Nel compito è sicuramente riuscito **Fabio Lodolo** del Santamaria che è andata a espugnare il campo del Forum Julii anche grazie alle parate del portiere classe '91, arrivato quest'anno alla corte di Stefano Chiarandini dal Sevegliano/Fauglis. Sa guidare la difesa oltre a volare tra pali l'ex Fulgor e Gonars, e domenica lo ha ampiamente dimostrato.

Nel reparto arretrato la compagnia dei valorosi propone tre difensori di cui prender nota; il primo è **Alessandro Tortolo**, classe '95, del Sevegliano/Fauglis, che mister Paviz impiega basso per esigenze, anche se il ragazzo ha spinta da vendere avendo giocato esterno alto fino alla scorsa stagione. Alle doti fisiche (corsa e buona tecnica) sta abbinando la maturazione tattica e la disponibilità al gruppo. **Nicolas Pontoni**, classe '90, ha fatto un partitone al centro della difesa del Diana contro il temibile at-

tacco del Rive d'Arcano, ma a San Vito di Fagagna lo conoscevano già, visto che milita in biancoazzurro da quattro stagioni. La sua peculiarità? Il senso per il gioco d'anticipo, che presuppone personalità, tempismo e concentrazione. Come terzino sinistro troviamo **Khadim Gaye Moroso**, 26enne della Fulgor, che sta riprendendo confidenza col campo dopo le assenze per motivi di studio. È stata sua l'iniziativa da cui è nato il gol partita che ha riportato al successo gli udinesi.

In mediana ha lasciato il segno **Giovanni Pittioni**, classe '97 dell'Azzurra che oltre all'assist ha tolto la ragnatela dal "sette" nella goleada con l'Aurora. Nel Rivignano di Liven ha spiccato **Pippo Buran** centrocampista classe '98 di Rivignano, dotato di grande corsa e ottimo tiro, supportato da "sette polmoni". Caratteristiche quasi simili a quelle di **Edoardo Driussi**, classe '92 forte fisicamente e bravo negli inserimenti. Tranne un anno passato in promozione a Fluminzano, è sempre stato a Rivolto. —

S.M.

I NOSTRI 11 » Prima categoria9ª giornata

4-3-3

LODOLO
(Santamaria)

All. Trangoni
(Diana)

TORTOLO
(Sevegliano/Fauglis)

PONTONI
(Diana)

BELGRADO
(Maniagolibero)

MOROSO
(Fulgor)

PITTIONI
(Azzurra)

BURAN
(Rivignano)

DRIUSSI
(Rivolto)

GREGORUTTI
(Colloredo)

LORENZON
(Nuova Sacilese)

MOTTA
(Maranese)

I MARCATORI

8 RETI

Basso (Grigioneri).

7 RETI

Lorenzon (Nuova Sacilese), Trevisanato (Rive d'Arcano), Pascutti (Union Martignacco)

6 RETI

Garlatti (Ragogna), Del Degan (San Quirino), Sant (Sevegliano/Fauglis), Reniero (Lavarian/ Mortean), Zufferli (Forum Julii), Motta (Maranese), Kocic (Staranzano)

LE CLASSIFICHE

Girone A.

Maniagolibero* 24; Nuova Sacilese 22; Rive d'Arcano*, San Quirino 17; Diana, Union Martignacco 15; Ragogna 14; Union Rorai 11; Aviano, Barbeano, San Daniele 10; Ceolini, Colloredo 9; Bannia 7; Porcia 3; Vallenoncello 1.

Girone B.

Sevegliano/Fauglis 25; Rivolto 19; Forum Julii 17*; Azzurra, Fulgor*, Santamaria 15; Grigioneri*, Venzona, Serenissima 12; Aurora 10; Lavarian Mortean, Torreanese 9; Buiese* 7; Ancona 6; Sedegliano 5, Udine United 4.

Girone C.

Staranzano 21; Isonzo 18; Rivignano 16; Maranese, Pertegada*, Gradese, Ruda 15; Sangiorgina 13; Zarja 12; Sant'Andrea, Domio*, Aquileia 11; Primorec 8; Isontina, Vesna 4; Ufm Monfalcone 3. (* Una partita in meno)

PUNTURE DI SPILLO

La coperativa del gol



STEFANO MARTORANO

8

Sono vittorie consecutive inflatte dal Manigolibero, leader del girone A, che recupererà la sfida col Rive D'Arcano mercoledì 14 novembre, alle 20.45.

11

Come i diversi marcatori del Rivignano che finora ha segnato 13 reti. A quota due ci sono Zanirato, Pighin e Pellizzari.

18

Viaggia che è un piacere l'attacco della Nuova Sacilese, che ha una media realizzativa da 2 gol a partita con 18 centri.

RECUPERI IN PROMOZIONE

Pro Cervignano e Primorje s'accontentano di un punto la Virtus Corno ringrazia

Simone Fornasiere / PROSECCO

Si chiude con un nulla di fatto il recupero tra le due "grandi" del girone B di Promozione per un pareggio che accontenta il terzo litigante, la Virtus Corno, che resta in vetta alla classifica. Gara che non tarda a entrare nel vivo con il tema tattico che, in avvio, vede la Pro Cervignano provare a mantenere il predominio territoriale e il Primorje difendere con ordine. Latitano, per questo, le occasioni vere e proprie da rete con la prima da cercarsi, ben oltre la metà della prima frazione, nel destro a lato di Zanfagnin dopo aver raccolto la corta respinta della difesa carsolina. Ancora Pro Cervignano che avvicina la porta di Contento sull'asse Cavaliere-Panozzo: il primo ispira, il secondo calcia con il sinistro, l'estremo di casa respinge con i pugni per evitare guai peggiori dato il terreno scivoloso. Si fa vedere anche il Primorje, poco prima dell'intervallo, con il filtrante di Lionetti che libera, dentro l'area di rigore sebbene defilato, Semani il cui diagonale non inquadra la porta difesa da Zwolf.

Sembra avere più mordente, a inizio ripresa, il Primorje che ci prova con il colpo di testa a lato di Lionetti; impiega poco, però, la Pro Cervignano a reagire con Cavaliere che lavora un buon pallone sull'out di destra prima di servire Panozzo la cui conclusione è alta. Ancora ospiti che ci provano quando Serra penetra dentro l'area di rigore prima di calciare, ma soprattutto trovare la respinta

PRIMORJE	0
PRO CERVIGNANO	0

PRIMORJE 4-3-1-2 Contento 6; Benvenuto 6, Tomizza 6,5, Millo 6, Sain 6; Semani 6,5, Marinich 6, Cofone 5,5 (38' st Lombardi sv); Girardini 5 (35' Cociani 6); Casseler 6, Lionetti 5,5. All. Allegretti.

PRO CERVIGNANO 4-3-3 Zolf 6; Bucovaz 6 (42' st Cocetta sv), De Paoli 6,5, Muffato 6,5, Zanfagnin 6; Visintin 5,5, Nardella 6,5, Godeas 6,5; Serra 6, Panozzo 6,5 (34' st Puddu sv), Cavaliere 6. All. Tortolo.

Arbitro Biscontin di Pordenone 5.

Note Angoli: 3 a 1 per il Primorje. Recupero: 0' e 4'. Espulso: Lionetti al 31' st per doppia ammonizione. Ammoniti: Marinich, Cofone, Zwolf, Casseler, Nardella e Cavaliere.

con i piedi di Contento. Risponde il Primorje con il destro alto di Cociani, prima dell'espulsione di Lionetti che lascia i suoi in inferiorità numerica. Non ne approfitta la Pro Cervignano con il Primorje che, all'ultimo assalto, vorrebbe un calcio di rigore: Casseler cade dentro l'area di rigore, ma per l'incerto Biscontin è simulazione con il fischio finale, emesso qualche secondo dopo, che spegne le speranze di vittoria delle due contendenti.

Nell'altro recupero di categoria basta un tempo allo Zaule per liquidare il San Giovanni con il 4-0 finale firmato già nella prima frazione grazie alla tripletta di Marjanovic e alla singola di Mormile.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

COPPA REGIONE

È un Rivignano da rimonta Centro Sedia, pari e brindisi

Non solo recuperi, ieri sera, ma anche Coppa Regione con le gare di andata dei quarti di finale di Prima categoria e quelle di ritorno degli ottavi di finale di Seconda categoria. In Prima categoria pareggio ricco di reti tra il Lavarian/Mortean (doppio Marcut e Marcuzzi) e il Bannia (Dedes, Vaccher e De Col), mentre è vittoria in rimonta quella del Rivignano che, sotto per mano di Zanier, trova la forza per servire il tris alla Nuova Sacilese con le reti di Tonizzo, Sciar di su rigore e Pighin. Vittorie anche per il Sevegliano/Fauglis che passa a Porcia con Della Ricca e Michelin e la Forum Julii che brinda grazie alla doppietta di Zufferli e alla singola di Almedin Tiro.

I risultati: Lavarian/Mortean-Bannia 3-3, Forum Julii-Terenziana 3-2, Porcia-Sevegliano/Fauglis 0-2, Rivignano-Nuova Sacilese 3-1.

In Seconda categoria bisano il successo già ottenuto

all'andata il Mereto, che grazie alla doppietta di Iemma e alla singola di Ferrara supera un Atletico Grifone cui non bastano Quarino e Freschi, e la Reanese che con le reti di Dedushaj e Dessi espugna il campo dell'Arteniese. Pareggio sinonimo di passaggio del turno per il Centro Sedia che, avanti con Pizzamiglio, si fa raggiungere dal Trivignano con Battistutta ma brinda ugualmente al passaggio del turno.

I risultati: Villanova-Union Smt 0-1 (5-4 ai rigori, andata 1-0), Vigonovo-Purliliese (14/11), Arteniese-Reanese 0-2 (1-3), Mereto-Aletico Grifone 3-2 (5-1), Teor-Turriaco 2-1 (0-0), Opicina-Cormonese 2-2 (2-4), Centro Sedia-Trivignano 1-1 (2-1), Piedimonte-Roianese 1-1 (0-3). Gli accoppiamenti dei quarti di finale: Villanova-vincente Vigonovo/Purliliese, Reanese-Mereto, Teor-Cormonese, Centro Sedia-Roianese.

S.F.

VOLLEY



Le ragazze dell'Itas Città Fiera Martignacco con lo staff e il presidente Bernardino Ceccarelli ieri sera durante la diretta Facebook del Messaggero Veneto. Il gruppo allenato da Gazzotti si sta dimostrando solidissimo anche nella seconda serie italiana del volley. Dopo le due vittorie in quattro giorni ora la squadra friulana si prepara alla lunga e difficile trasferta a contro la corazzata Cuneo FOTO PETRUSSI



Nella casa dell'Itas Città Fiera «Vogliamo stupire ancora»

Ieri sera diretta Facebook del Messaggero dal palasport di Martignacco
Tra patron Ceccarelli, le atlete e lo staff si respira passione e professionalità

Monica Tortul / MARTIGNACCO

La favola del volley friulano inizia da un comune di poco meno di 7 mila abitanti, nelle vicinanze di Udine. Precisamente a Martignacco, dove un imprenditore lungimirante e appassionato di nome Bernardino Ceccarelli ha dato vita, insieme ai suoi collaboratori della Libertas, ad un sogno che si chiama serie A. In questa stagione l'Itas Città Fiera - così si chiama la prima squadra della polisportiva - sta disputando il suo primo storico campionato di A2 femminile, con grandi soddisfazioni, nonostante l'obiettivo

stagionale sia la salvezza. Ieri sera siamo andati a trovare le ragazze nella palestra di via San Biagio, dove, sotto la guida sapiente di coach Marco Gazzotti, si allenano due volte al giorno, sei giorni su sette. Siamo entrati con curiosità e subito siamo rimasti travolti dalla sincera accoglienza della società e dello staff tecnico.

Sono poi bastati pochi minuti per farsi conquistare anche dall'entusiasmo delle ragazze. L'Itas Città Fiera partecipa al campionato di A2 con un gruppo giovanissimo (la cui età media è di 21 anni), uno dei più giovani di tutta la

serie A. La squadra è capitana da Lara Caravello, uno dei fiori all'occhiello della pallavolo friulana, non solo per le doti tecniche, ma anche per l'umiltà e la straordinaria capacità di mantenere armonia ed equilibrio nel gruppo. Due anni fa Lara si era trasferita a Soverato, in Calabria, per disputare la A2. Non ci ha pensato due volte a tornare in Friuli appena il presidente Ceccarelli le ha parlato di un progetto ancora più solido ed ambizioso. L'anno scorso ha trascinato la squadra alla vittoria del campionato di B1 e alla conquista della Coppa Italia. «Il presidente Ceccarelli-

li - spiega Lara - è un po' il nonno di tutte. Quando mi ha proposto di ritornare non ci ho pensato un attimo, perché è una persona di cuore, disposta ad ascoltare le esigenze di tutti». Il «mecenatismo dello sport friulano» si è affidato, per il terzo anno consecutivo, a Marco Gazzotti, tecnico modenese che in poco tempo è riuscito a rendere l'Itas Città Fiera squadra temuta e rispettata da tutti gli avversari. «In questa stagione molte squadre si sono mosse sul mercato in maniera importante - ci spiega -, assicurandosi giocatrici di grande spessore ed esperienza. All'inizio della

stagione forse ci hanno preso sotto gamba; ora ci rispettano e questo significa che stiamo facendo qualcosa di importante. Riuscire a mettere in difficoltà anche le più quotate è una bella soddisfazione». Gazzotti è circondato da tanti collaboratori, figure indispensabili per preparare al meglio ogni gara: Max De Vit (secondo allenatore), Nicolas Rusalen (assistant coach), Giovanni Tarantini (preparatore atletico), Luca Fontanini (fisioterapista), Andrea Zampis e Michele Pellizzari (scout man). Nutrito anche lo staff dirigenziale, che rende possibile l'organizzazione di un'attività settimanale complessa. A fare gli onori di casa ieri sera ci ha pensato il team manager Roberto Gavazza, new entry di questa stagione. Per mantenere la categoria l'Itas Città Fiera punta su 13 atlete interessatissime, quattro delle quali della provincia di Udine (Caravello, Molinaro, Turco e Pecalli). In sei giornate di campionato la squadra ha già incamerato nove punti, conquistando la quinta posizione in classifica. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I COSTI DELLA SERIE A2

Trecento mila euro di budget, rimborsi contenuti alle atlete

Il campionato di A2 femminile ha dei costi non indifferenti. Per allestire questa stagione low coast la Libertas Martignacco deve attingere ad un budget di circa 300 mila euro. Il grosso dei costi è determinato dalle trasferte, che costringono le ragazze a spostamenti anche in aereo e a dormire in albergo.

L'ultima trasferta a Olbia - ci ha spiegato lo stesso presidente Ceccarelli - è costata circa 7 mila euro. Le atlete ricevono dei rimborsi molto contenuti, sufficienti a vivere fuori casa. Tutte le atlete sono studentesse, accolto Lara Caravello, che dopo il diploma si è subito inserita nel mondo del lavoro. «Sostenere questi costi - conclude Ceccarelli - non sarebbe possibile se non fossi un imprenditore». —

M.T.

TENNIS

"Facini Open Rodeo": la vittoria va al cervignanese Grison e a Cigui

Il giovane friulano in finale ha superato 4-1 / 5-3
Milana del Tc Campagnuzza, la triestina ha avuto la meglio sull'udinese Burato

Gianluca Grison del River Sporting club di Cervignano e Paola Cigui, Tc Gaja di Trieste, si impongono nei rispettivi tabelloni del "Facini Open Rodeo", torneo di tennis, giocato secondo la formula dei tempi ridotti,

che riscuote sempre maggior successo, come fanno registrare le cronache recenti.

Nella fattispecie, però, le singolarità della manifestazione sono esclusive. Il Club adagiato sulle rive dell'Aussa-Corno, esiste da una quarantina di anni, ma è la prima volta che porta in scena un Open, classico territorio di caccia dei giocatori di seconda categoria. In

pratica i migliori d'Italia, se si esclude la limitata pattuglia dei prima categoria che navigano ad alta quota internazionale, dato, questo, che dimensiona l'evento in oggetto, in quanto i seconda categoria, femmine e maschi, presenti nel Facini Open, sono oltre un terzo degli iscritti e sono provenienti anche dai territori contermini di Slovenia e Veneto. «Da rilevare - aggiun-



Da sinistra, Grison secondo e Cigui sesta

ge Simone Appio, direttore del Torneo oltre che istruttore federale - che il sostegno dell'importante torneo è di natura autogena. Nasce all'interno del nostro Club, per merito precipuo del socio Stefano Facini, dei Facini farmacisti in Palmanova dagli anni Cinquanta del secolo scorso. Stefano, peraltro, è anche un buon quarta categoria Fit».

Le finali. Femminile: Paola Cigui (2.5, del Tc Gaja)-Adele Burato (2.6, del Città di Udine) 4-1 4-2. Maschile: Gianluca Grison (2.3, del River sporting)-Alberto Milana (2-7. Tc Campagnuzza) 4-1 5-3. —

Ugo Massa

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

tvzap



La tv delle ragazze - Gli stati generali 1988-2018
RAI 3, ORE 21.15
A trent'anni esatti dalla prima messa in onda, torna lo show comico tutto al femminile, condotto da **Serena Dandini**, per raccontare tutto quello che è successo in questi decenni al variegato universo rosa.



L'allieva 2
RAI 1, ORE 21.25
Alice (**Alessandra Mastronardi**) confessa a Claudio ciò che è successo con Einar. L'omicidio di un addetto alla manutenzione coinvolge Lara, cara amica dell'allieva.



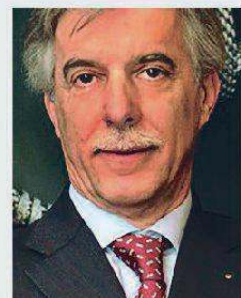
Pechino Express
RAI 2, ORE 21.20
Nuovo appuntamento con l'adventure game che vede i concorrenti attraversare la Tanzania. Tra i protagonisti, "Le signore della tv": Patrizia Rossetti e **Maria Teresa Ruta**.



Che dottoressa ragazzi!
RETE 4, ORE 0.30
In un paesino di provincia arriva una nuova e procace dottoressa (**Femi Benussi**) comunale che metterà in agitazione gli abitanti maschi.



Grande Fratello Vip
CANALE 5, ORE 21.20
Secondo appuntamento infrasettimanale con il reality. Uno tra Walter Nudo, Fabio Basile, Ivan Cattaneo e Benedetta Mazza si andrà a sedere tra gli eliminati con **Elia Fongaro**.



COMMERCIO IN ORDINE SPARSO
Ore 19.35
Domenico Pecile intervista Gianni Croatto



L'AGENDA DI TERASSO DIRETTA ore 21.00
Il coraggio di vivere in montagna.
A cura di Alberto Terasso

UDINEWS

TV

CANALE 110

gratis da telefonino e tablet su udinews.tv

RAI 1	Rai 1	RAI 2	Rai 2	RAI 3	Rai 3	RETE 4	4	CANALE 5	5	ITALIA 1	1	LA 7	7	TV8	8
6.30 Tg1 6.40 Previsioni sulla viabilità Ccss Viaggiare informati UnoMattina Attualità 9.55 Tg1 10.00 Storie italiane Attualità 10.55 Dal Quirinale: Cerimonia per le onoreficenze ai "Cavalieri del Lavoro" 12.00 La prova del cuoco Cooking Show 13.30 Telegiornale 14.00 Vieni da me Talk Show 15.25 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv 16.15 Tg1 / Tg1 Economia 16.35 La vita in diretta Attualità 18.45 L'eredità Quiz 20.00 Telegiornale 20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show 21.25 L'allieva 2 Serie Tv 23.25 Porta a porta Attualità Tg1 - Notte 1.35 Sottovoce Attualità 2.05 Troppo forte Film commedia ('86) 4.00 Da Da Da Videoframmenti 4.30 Red Band Society Serie Tv	7.10 5 cose da sapere Rubrica 7.55 Ugly Betty Serie Tv 10.00 Tg2 - Frankenstein alle 10:00 Attualità 10.55 Tg2 Flash 11.00 I fatti vostri Varietà 13.00 Tg2 Giorno 14.00 Detto fatto Tutorial Tv 16.30 Squadra speciale Colonia Serie Tv 18.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica 18.10 Tg2 Flash L.I.S. 18.15 Tg2 18.30 Rai Tg Sport 18.50 NCIS Los Angeles Serie Tv 19.40 NCIS Serie Tv 20.30 Tg2 20.30 21.05 Quelli che... dopo il Tg 21.20 Pechino Express Reality Show 23.30 Stracult Live Show Rubrica 1.10 Signori del vino Rubrica 1.55 Copkiller Film thriller ('83) 3.45 Rebelde Way Serie Tv 4.25 Tg2 Eat Parade Rubrica 4.35 Videocomic 5.10 Detto fatto Tutorial Tv	6.00 RaiNews24 7.00 TGR Buongiorno Italia 7.30 TGR Buongiorno Regione 8.30 Agorà Attualità 10.00 Mi manda Raitre Attualità 10.45 Tutta salute Rubrica 11.30 Chi l'ha visto? 11.30 12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg 12.45 Quante storie Rubrica 13.15 Passato e Presente 14.00 Tg Regione / Tg3 15.00 Question Time - Interrogazioni a risposta immediata Tg3 LIS 15.55 Aspettando Geo Doc. 17.00 Geo Documenti 19.00 Tg3 / Tg Regione 20.00 Blob Videoframmenti 20.25 Non ho l'età Attualità 20.45 Un posto al sole Soap 21.15 La tv delle ragazze Gli stati generali 1988-2018 Show 24.00 Tg3 Linea notte estate 1.05 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica 1.15 Memex - CambiaMenti Rubrica 1.45 RaiNews24	7.15 Supercar Serie Tv 8.20 Monk Serie Tv 9.15 Un detective in corsia Serie Tv 11.20 Ricette all'italiana Rubrica 11.55 Tg4 - Telegiornale 12.30 Ricette all'italiana Rubrica 13.00 La signora in giallo Serie Tv 14.00 Lo sportello di Forum Court Show 15.30 Hamburg Distretto 21 Serie Tv 16.35 Salvate il "Gray Lady" Film drammatico ('77) 18.50 Tg4 - Telegiornale 19.30 Fuori dal coro Attualità 19.50 Tempesta d'amore Telenovela 20.30 Stasera Italia Attualità 21.25 W l'Italia oggi e domani Attualità 0.30 Che dottoressa ragazzi! Film erotico ('76) 2.10 Tg4 Night News 2.35 Stasera Italia Attualità 3.50 Sapevano solo uccidere (Saguaro) Film western ('68)	6.00 Prima pagina Tg5 7.55 Traffico 8.00 Tg5 Mattina 8.45 Mattino Cinque Attualità 10.55 Tg5 - Ore 10 11.00 Forum Court Show 13.00 Tg5 13.40 Beautiful Soap Opera 14.10 Una vita Telenovela 14.45 Uomini e donne People Show 16.10 Grande Fratello Vip Real Tv 16.20 Il segreto Telenovela 17.10 Pomeriggio Cinque Attualità 18.45 Caduta libera Game Show 20.00 Tg5 20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico 21.20 Grande Fratello Vip Reality Show 0.30 Supercinema Rubrica 1.25 Tg5 Notte 1.50 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico 2.10 Uomini e donne 5.15 Tg5	8.05 Heidi Cartoni 8.35 Dr. House Serie Tv 10.25 Law & Order: Unità speciale Serie Tv 12.25 Studio Aperto 13.00 Grande Fratello Vip Real Tv 13.15 Sport Mediaset Rubrica 13.55 I Simpson Cartoni 14.45 The Big Bang Theory Sitcom 15.15 Young Sheldon Sitcom 15.45 Black-ish Sitcom 16.15 The Goldbergs Sitcom 16.45 Baby Daddy Sitcom 17.35 Friends Sitcom 18.00 Grande Fratello Vip Real Tv 18.20 Mai dire GF Vip Polpette 18.30 Studio Aperto 19.00 Sport Mediaset Rubrica 19.40 CSI New York Serie Tv 20.35 CSI Serie Tv 21.25 Die Hard - Un buon giorno per morire Film az. ('12) 23.30 Demolition Man Film fantascienza ('93) 1.50 Gotham Serie Tv 2.35 Studio Aperto-La giornata 2.50 Sport Mediaset Rubrica 3.30 Angel's Friends Cartoni	6.00 Meteo Traffico Oroscopo Omnibus News Attualità 7.00 Tg La7 7.55 Omnibus Meteo Rubrica 8.00 Omnibus dibattito Attualità Coffee Break Attualità 11.00 L'aria che tira Rubrica 13.30 Tg La7 14.15 Tagadà Attualità 16.15 Il commissario Cordier Serie Tv 18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv 20.00 Tg La7 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 Piazzapulita Attualità 0.50 Tg La7 1.00 Otto e mezzo Attualità 1.40 L'aria che tira Rubrica 4.10 Tagadà Attualità	14.15 In cerca della verità Film Tv thriller ('09) 16.00 Truffati in amore Film Tv sentimentale ('18) 17.45 Vite da copertina Doc. 18.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show 19.30 Cuochi d'Italia 20.30 Europa League Preparita 21.00 Calcio: Diretta Gol Europa League 23.00 Europa League Postpartita 24.00 Terzo Tempo Europa								
20	20	RAI 4	21 Rai 4	IRIS	22 IRIS	RAI 5	23 Rai 5	RAI MOVIE	24 Rai	RAI PREMIUM	25 Rai	CIELO	26 cielo	PARAMOUNT	27
9.35 The Big Bang Theory 10.20 In Plain Sight Serie Tv 12.15 Chuck Serie Tv 14.00 Rizzoli & Isles Serie Tv 15.55 Arrow Serie Tv 17.35 Chuck Serie Tv 19.20 Person of Interest Serie Tv 20.15 The Big Bang Theory Sitcom 21.00 Exodus - Dei e re Film storico ('14) 23.50 Dracula Serie Tv 0.40 Un poliziotto ancora in prova Film comm. ('16)	6.25 Scorpion Serie Tv 7.50 Alias Serie Tv 9.25 Ghost Whisperer Serie Tv 10.55 Madam Secretary Serie Tv 12.25 Cold Case Serie Tv 14.05 X-Files Serie Tv 15.45 Scorpion Serie Tv 17.15 Alias Serie Tv 18.50 Ghost Whisperer Serie Tv 20.25 Lol (-) Sitcom 21.05 Private Eyes Serie Tv 22.35 Ray Donovan Serie Tv 0.30 Teen Wolf Serie Tv 2.45 X-Files Serie Tv	11.00 Tutto il bene del mondo Film drammatico ('04) 12.55 Il pentito Film dramm. ('85) 15.25 Crema, cioccolata e pa... prika Film commedia ('81) 17.20 Odio mortale Film drammatico ('62) 19.15 Miami Vice Serie Tv 20.05 A-Team Serie Tv 21.00 Gli spietati Film western ('92) 23.40 Scuola di Cult Rubrica 23.45 Cielo di piombo, ispettore Callaghan Film pol. ('76)	13.40 Classical Destinations 14.10 L'America vista dal cielo 15.00 Wild Colombia Doc. 15.50 Ghost Town Reportage 16.45 Sentieri Himalayani Doc. 17.35 Save the date Rubrica 18.05 Rai News - Giorno 18.10 The story of Film Doc. 20.20 Ghost Town Reportage 21.15 Muti prova la Settimana di Beethoven Musicale 23.00 Billie Holiday (A Sensation) 23.55 Rock Legends: Rod Stewart Musica	12.05 Sierra Charriba Film western ('65) 14.10 Via dalla pazzia folla Film drammatico ('67) 16.15 Le vite degli altri Film drammatico ('06) 18.40 Duello all'ultimo sangue Film western ('53) 20.10 C'era una volta un piccolo naviglio Film comico ('40) 21.10 Empire State Film az. ('13) 22.45 Everly Film thriller ('14) 0.20 Oltre le colline Film drammatico ('12)	9.55 Tutti pazzi per amore Miniserie 11.45 Un medico in famiglia 4 Miniserie 13.45 La squadra Serie Tv 15.35 Doc Martin Serie Tv 17.20 Che Dio ci aiuti Serie Tv 19.30 Il maresciallo Rocca 4 Miniserie 21.20 Isabel Serie Tv 23.20 La dama velata Miniserie 1.20 La squadra Serie Tv 2.50 Jane the Virgin Serie Tv 5.00 Vento di Ponente 2 Serie Tv	12.45 Buying & Selling Doc. 13.45 MasterChef Italia 5 16.15 Fratelli in affari Doc. 17.15 Buying & Selling Doc. 18.15 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality 19.15 Affari al buio DocuReality 20.15 Affari di famiglia Doc. 21.15 The Taking of Tiger Mountain Film azione ('14) 23.45 Amori, letti e tradimenti Film commedia ('76) 1.45 Histoire d'O Film erotico ('75)	9.10 Le sorelle McLeod Serie Tv 11.10 La casa nella prateria Serie Tv 14.10 Le sorelle McLeod Serie Tv 15.40 Le inchieste di Padre Dowling Serie Tv 17.40 La casa nella prateria Serie Tv 19.40 Happy Days Serie Tv 21.10 Abbronzatissimi Film comico ('91) 23.10 Abbronzatissimi 2 Un anno dopo Film comico ('93)								
TV2000	28 TV2000	LA7 D	29 7d	LA 5	30 LA 5	REAL TIME	31 Real Time	GIALLO	38 Giallo	TOP CRIME	39 TOP CRIME	DMAX	52 DMAX	RAI SPORT HD	57 Rai
15.20 Siamo noi Attualità 16.00 Esmeralda Telenovela 17.30 Il diario di papa Francesco 18.00 Rosario da Lourdes 18.30 Tg 2000 19.00 Attenti al lupo Attualità 19.30 Sconosciuti DocuReality 20.00 Novena a Maria che scioglie i nodi Religione Tg 2000 / Tg Tg 21.05 Segreti e bugie - Secrets and Lies Film dramm. ('96) 23.30 Today Attualità 0.35 Buone notizie Reportage	9.00 I menù di Benedetta 12.05 Cuochi e fiamme 13.10 Selfie Food Rubrica 13.20 Honestly Good 13.55 Grey's Anatomy Serie Tv 16.25 Private Practice Serie Tv 18.15 Tg La7 18.25 I menù di Benedetta 20.20 Honestly Good 20.30 Cuochi e fiamme 21.30 Grey's Anatomy Serie Tv 0.50 Selfie Food Rubrica 1.00 Honestly Good Cooking Show	12.35 Grande Fratello Vip Live 14.00 The Originals Serie Tv 15.50 Pretty Little Liars Serie Tv 17.50 Grande Fratello Vip Live 18.30 Ultime dalla Casa 18.45 Grande Fratello Vip Live Real Tv 19.45 Uomini e donne People Show 21.15 Un'ottima annata - A Good Year Film commedia ('06) 23.30 Uomini e donne 0.55 Giù in 60 secondi Adrenalina ad alta quota	12.50 Cortesie per gli ospiti 13.55 Amici Casting Talent Show 14.55 Cake Star - Pasticcerie in sfida Cooking Show 16.15 Abito da sposa cercasi 18.20 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA 19.15 Cortesie per gli ospiti Real Tv 21.10 Cortesie per gli ospiti Real Tv 22.10 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoi Real Tv	6.00 Nightmare Next Door Real Crime 7.50 Sulle tracce del crimine Serie Tv 10.40 L'ispettore Barnaby Serie Tv 12.30 Law & Order Serie Tv 16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv 18.25 Law & Order Serie Tv 21.10 Law & Order Serie Tv 23.00 L'ispettore Barnaby Serie Tv 0.45 Nightmare Next Door	11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv 13.35 The Mysteries of Laura Serie Tv 14.30 The Mentalist Serie Tv 15.25 Bones Serie Tv 17.15 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv 19.15 The Mysteries of Laura Serie Tv 20.15 The Mentalist Serie Tv 22.50 Bosch Serie Tv 0.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv	L'oro dei coccodrilli Real Tv 9.50 Dalle stalle alle stelle DocuReality 10.45 Nudi e crudi Real Tv 13.35 Banco dei pugni Doc. 15.05 Orrori da gustare: U.S.A. Man, Woman, Wild DocuReality 17.50 Ai confini della civiltà Real Tv 19.35 Oro degli abissi Doc. 21.25 Camionisti in trattoria Real Tv 0.10 Nudi e crudi XL Doc. 1.05 Mountain Monsters	16.10 Arrampicata sportiva: F.A.S.I. Rubrica di sport 16.40 Basket: 5a giornata: Sidigas Avellino - Banvit Champions League 18.30 Tg Sport 18.55 Champions Gol Rubrica 19.40 Memory Rubrica di sport 20.30 Pallavolo: Emma Villas Siena - Calzedonia Verona Campionato italiano 23.00 Radiocorsa Rubrica 24.00 Tg Sport Notte								

RADIO		SKY-PREMIUM	RADIO LOCALI		CANALI LOCALI				
RADIO 1		DEEJAY	SKY CINEMA	RADIO 1	RADIO REGIONALE	TELEFRIULI	UDINEWS TV	TELEPN	
18.55 Europa League: Lazio - Marseille	17.00 Pinocchio	19.00 Il Rosario della Sera	21.15 La ragazza nella nebbia Film Sky Cinema Uno	07.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19 Vaticana 8 e 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40 Traffico 7.45, 8.45, 9.45 Rass. Stampa loc. 7.46, 8.46, 9.46 Sotto la lente 5.05, 9.05, 14.05, 19.05, Gial e copasse: ma-sa 10.00 diretta, 15 e 20.20 R Cjargne: lu 10 diretta, 15 e 20.20 Spazio aperto: lu-ve 11 diretta, 24 R Glesie e int: lu-ve 13 e 18 Spazio cultura: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45 Locandina: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40 Piazza in Blu: lu-sa 12 Effetto notte: lu-ve 22 e 01 radiospazio.it Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sul 90 Mhz: 10 Rutas Argentinas - Mario Debat; 11 Gerovini/55/ 80 - Agnol Tomasin; 12 Internazional - Pauli Caritarut; 13 School's Out - Lavinia Sardi; 14 Lis Pensions - Giorgio Tulliso; 14.30 Consumador odo - La Vòs dai camilâtis; 15 Sister Blister - Pinde; 16 SunSurs - Mojra Bearzot; 17 Le ore dal Te - Leturis e musiche; 18 Mutations - Dario Francescutto; 19 Ti plâs che robe li - Di Lak; 20 Interviste musical - Varies par cure di Mauro Missana; 20.30 Panzilecta - Dj Panz; 22 Tunnel - Giorgio Cantoni; 23 Not only noise! - Non Project.	07.00 Ore 7	07.00 Tg News 24 (D)	07.05 Il Tg del Nord Est	
21.00 Europa League: Betis Siviglia - Milan	20.00 Top Five	21.00 Say Waaad	21.15 Lion - La strada verso casa Film Sky Cinema Hits	11.05 Presentazione programmi		08.15 Un nuovo giorno	08.15 Tg Montecitorio	08.00 Nuovi orizzonti	
23.05 Radio1 Nught Club	22.00 DeeNotte	23.00 Say Waaad	21.00 Ovunque tu sarai Film Sky Cinema Comedy	11.08 Vuè o fevelin di: le Ribuale Zade diventate spumant. Un incontro a Cuar di Rosacis		08.30 Ore 7	08.20 Speciale Rally	09.30 Delitti e misteri	
23.30 Tra poco in edicola	24.00 Ciao Belli		21.00 Vita da camper Film Sky Cinema Family	11.18 Chiaro e tondo: maltempo in FVG. Il punto della situazione e le criticità da affrontare		10.45 A voi la linea	08.30 Fvg Motori	10.00 Aqua ti	
RADIO 2		CAPITAL	PREMIUM CINEMA			11.15 Family casa	09.00 Tg News 24	10.00 Detto da voi	12.30 Documentario
17.35 610 (sei uno zero)	14.00 Capital House	16.00 Non c'è Duo senza te	21.15 Annabelle 2: Creation Film Cinema	12.00 Per piccina che tu sia: casa e agevolazioni regionali		12.15 Manca il sale	10.00 Detto da voi	12.30 L'agenda di Terasso	13.30 L'Arc di Sant Marc
18.00 Caterpillar	16.00 Capital House	18.00 Non c'è Duo senza te	21.15 Ted 2 Film Cinema Comedy	12.30 Gr FVG		12.30 Teleregionale Fvg (D)	11.30 Story "Empoli"	12.30 Basket tonight	18.15 Programma musicale
20.05 Decanter	20.00 Vibe	20.00 Vibe	21.15 Veronica Mars - Il film Film Cinema Energy	13.29 People, science and the city: nuova tecnica per riparare il DNA		12.45 A voi la linea (D)	12.00 Tg News 24 (D)	14.30 Orizzonti bianconeri	19.00 Il Tg del Nord Est
21.00 Back2Back	21.00 Whatever	21.00 Whatever	21.15 Ted 2 Film Cinema Comedy	14.05 Riverberi: Lorena Favot ed il suo nuovo album "Landscapes". News musicali in regione		13.15 Family salute e benessere (D)	12.30 Tg News 24 (D)	14.30 Basket tonight	21.00 Storie di tutti i giorni
22.30 Pascal	22.00 Daddi79	22.00 Daddi79	21.15 Veronica Mars - Il film Film Cinema Emotion	15.00 Gr FVG		13.30 Teleregionale Fvg	12.30 Tg News 24 (D)	14.30 Basket tonight	22.00 Fuori onda de il Popolo
23.35 Me Anziano You TuberS	23.00 Maryland	23.00 Maryland		15.15 Vuè o fevelin di: la cjasatine, un concentrà di energie	13.45 A voi la linea	13.30 Tg News 24 (D)	14.30 Orizzonti bianconeri	23.00 Il Tg del Nord Est	
RADIO 3		M20		18.30 Gr FVG	14.30 Elettroshock	15.00 Tg News 24 (D)	15.00 Tg News 24 (D)		
20.05 Radio3 Suite. Panorama	18.00 Sport News	18.00 Sport News			16.00 Cuori nella tempesta	16.00 Fvg motori	16.00 Fvg motori	IL 13TV	
20.30 Il cartellone. Musiche di Beethoven, Bach, Paganini, Beethoven	18.05 Mario & the City	18.05 Mario & the City			17.45 Telefruts, c.a.	16.30 Blu sport	16.30 Blu sport	07.30 IL13 News	
22.30 Il Teatro di Radio3 Tutto esaurito	20.00 Happy Music	20.00 Happy Music			18.45 Beker on tour	17.00 Tg News 24 (D)	17.00 Tg News 24 (D)	08.30 Impresa al Centro: Come lo hai fatto	
	20.05 M20 Party	20.05 M20 Party			19.00 Teleregionale Fvg	17.30 Story "Empoli"	17.30 Story "Empoli"	09.20 A tavola con più gusto	
	22.00 Waves	22.00 Waves			19.45 Screenshot (D)	18.30 Tg News 24	18.30 Tg News 24	18.00 IL13 News	
	23.00 Soul Cooking	23.00 Soul Cooking			20.15 Effemotri	18.30 Acsi time	18.30 Acsi time	20.15 Gea Informa	
					20.45 Teleregionale di Pordenone	19.00 Tg News 24 (D)	19.00 Tg News 24 (D)	21.15 Petit Salut	
					21.00 Friuleconomy	19.35 Le interviste di Pecile	19.35 Le interviste di Pecile	22.15 Tg Veneto Orientale	
					22.00 Camminando per il nostro Friuli	20.00 Tg News 24	20.00 Tg News 24	22.30 Tg IL13 in pillole	
					22.15 A tutto campo il meglio del nostro Friuli	21.00 L'agenda di Terasso	21.00 L'agenda di Terasso		
					22.45 L'uomo delle stelle	22.30 Tg News 24 notte (D)	22.30 Tg News 24 notte (D)		
						23.00 Le interviste di Pecile	23.00 Le interviste di Pecile		
						23.30 Tg News 24 notte	23.30 Tg News 24 notte		

CANALI LOCALI

TELEFRIULI

07.00 Ore 7
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Ore 7
10.45 A voi la linea
11.15 Family casa
12.15 Manca il sale
12.30 Telegiornale Fvg (D)
12.45 A voi la linea (D)
13.15 Family salute e benessere (D)
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.30 Elettroshock
16.00 Cuori nella tempesta
17.45 Telefruts, c.a.
18.45 Beker on tour
19.00 Telegiornale Fvg
19.45 Screenshot (D)
20.15 Effemotori
20.45 Telegiornale di Pordenone
21.00 Friuleconomy
22.00 Camminando per il nostro Friuli
22.15 A tutto campo il meglio
22.45 L'uomo delle stelle

UDINEWS TV

07.00 Tg News 24 (D)
08.15 Tg Montecitorio
08.20 Speciale Rally
08.30 Fvg Motori
09.00 Tg News 24
10.00 Detto da voi
11.00 Tg News 24 (D)
11.30 Story "Empoli"
12.00 Tg News 24 (D)
12.30 L'agenda di Terasso
13.30 Basket tonight
14.30 Orizzonti bianconeri
15.00 Tg News 24 (D)
16.00 Fvg motori
16.30 Blu sport
17.00 Tg News 24 (D)
17.30 Story "Empoli"
18.00 Tg News 24
18.30 Acsti time
19.00 Tg News 24 (D)
19.35 Le interviste di Pecile
20.00 Tg News 24
21.00 L'agenda di Terasso
22.30 Tg News 24 notte (D)
23.00 Le interviste di Pecile
23.30 Tg News 24 notte

TELEPN

07.05 Il Tg del Nord Est
09.00 Nuovi orizzonti
09.30 Delitti e misteri
10.00 Aqua ti
12.30 Documentario
13.30 L'Arc di Sant Marc
18.15 Programma musicale
19.00 Il Tg del Nord Est
21.00 Storie di tutti i giorni
22.00 Fuori onda de Il Popolo
23.00 Il Tg del Nord Est

IL 13TV

07.30 IL13 News
08.30 Impresa al Centro: Come lo hai fatto
09.20 A tavola con più gusto
19.00 IL13 News
20.15 Gea Informa
21.15 Petit Salot
22.15 Tg Veneto Orientale
22.30 Tg IL13 in pillole



L'IMPRESA A PORTATA DI SMARTPHONE

Il cassetto digitale dell'imprenditore

Avere sempre sotto controllo le informazioni sulla propria azienda, con un semplice accesso da smartphone e tablet, in modo facile, sicuro e veloce.

Il **cassetto digitale** è lo strumento che consente all'imprenditore di avere sempre a disposizione le informazioni e i documenti ufficiali della propria impresa.

Visure, atti, bilanci, stato delle proprie pratiche e molte altre informazioni a portata di touch e in forma completamente gratuita

La Camera di Commercio di Pordenone-Udine, per diffondere il più possibile il servizio, attraverso il PID offre assistenza e informazioni per il suo utilizzo.

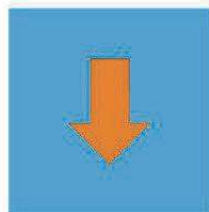
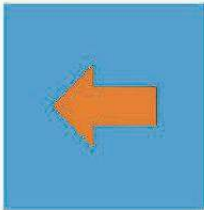
La mia impresa. È possibile consultare e scaricare informazioni e i documenti ufficiali della propria impresa direttamente dal Registro delle imprese.

Attività produttive. È facile sfogliare il fascicolo informatico d'impresa e verificare lo stato delle pratiche presentate agli Sportelli Unici Attività Produttive del sistema camerale.

Innovazione. Immediato trovare opportunità di contatto e collaborazione con la nuova generazione di imprese, startup e pmi innovative.

Modalità di accesso

Dal sito impresa.italia.it tramite SPID o dispositivo CNS



PUNTO IMPRESA DIGITALE - PID

SERVIZI PER L'IMPRESA CHE GUARDA AL FUTURO

Il Punto PID della Camera di Commercio di Pordenone-Udine, offre **gratuitamente** alle imprese - e **direttamente nella sede aziendale** - un **incontro** con i suoi **Digital Promoter**, che garantiscono assistenza sui principali **servizi digitali** proposti dalla Camera. È sufficiente **prenotare l'appuntamento**.

- **CASSETTO DIGITALE DELL'IMPRENDITORE.** È lo strumento per il legale rappresentante/titolare di un'attività imprenditoriale, per avere sempre a disposizione i documenti ufficiali della propria impresa. Si possono scaricare gratuitamente visure, atti, bilanci e stato delle pratiche (come spieghiamo nello spazio qui accanto in pagina).
- **FIRMA DIGITALE.** Un dispositivo portatile (chiavetta usb o tessera) che permette di firmare tutti i documenti dotandoli di valore legale. Ha lo stesso valore della firma autografa, ma è più sicura perché non è ripudiabile.
- **SPID.** La chiave di accesso unica per tutti i servizi online della Pubblica Amministrazione. Da qualsiasi dispositivo e con un'unica password, ogni cittadino potrà effettuare prenotazioni sanitarie, iscrizioni scolastiche, accedere al proprio cassetto fiscale o d'impresa semplicemente con un clic.
- **FATTURAZIONE ELETTRONICA.** Le Camere di Commercio mettono a disposizione delle micro, piccole e medie imprese, un servizio gratuito per la compilazione e la conservazione a norma delle fatture elettroniche, obbligatorie dal 1° gennaio 2019.
- **LIBRI DIGITALI.** Offrono la possibilità di conservare digitalmente in modo semplice e con rilevante risparmio di costi i libri d'impresa (libri sociali e contabili).

Durante la visita aziendale, i **Digital Promoter** garantiscono anche un **checkup della maturità digitale dell'impresa** e **servizi di orientamento personalizzati** verso strutture tecnologiche più specializzate, tra cui i **Digital Innovation Hub** ed i **Centri di competenza ad alta specializzazione** (Competence Center).
L'imprenditore che vuole intraprendere un percorso di crescita nelle tecnologie 4.0, può **prenotare un appuntamento in azienda** contattando direttamente l'ufficio PID:

Camera di Commercio di Pordenone-Udine

Punto Impresa Digitale

Via Morpurgo, 4 - 33100 Udine

Mail: pid@pnud.camcom.it

Telefono: 0432.273547/503 (dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30)

SUPPORTO ALL'INNOVAZIONE

ABC #digitale

Il glossario Pid

ADVANCED MANUFACTURING SOLUTIONS.

Per "soluzioni per la manifattura avanzata" si intendono sistemi avanzati di produzione - interconnessi e modulari - che permettono flessibilità e performance, tramite l'utilizzo di particolari tecnologie come i sistemi di movimentazione dei materiali automatici e la robotica avanzata. Tra i principali sistemi troviamo i robot collaborativi o cobot

ADDITIVE MANUFACTURING. La "manifattura additiva" - più nota come Stampa 3d - è una modalità produttiva che consente la realizzazione di parti componenti, semilavorati o prodotti finiti, attraverso l'aggiunta di strati successivi di materiale, tra cui polimeri plastici, metalli e ceramiche. Tra i vantaggi della stampa 3d: riduzione al minimo dello spreco di materia prima, dei costi di realizzazione delle varianti, dei vincoli di geometria delle tecnologie tradizionali

AUGMENTED REALITY. La "realtà aumentata" è una soluzione tecnologica che permette di arricchire la visione degli ambienti reali con l'inserimento di oggetti virtuali. Con l'impiego di questa tecnologia si migliora l'interazione con l'ambiente e con i sistemi di produzione, permettendo per esempio di mostrare attraverso visori o tablet informazioni su un oggetto reale semplicemente inquadrandolo.

BIG DATA ANALYTICS. Analisi di grandi quantità di dati per ottimizzare i processi di produzione

